BOLLETTINO UFFICIALE

n. 45
del 6 novembre 2019

Anno LVI n. 45

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_45_1_DPR_184_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2019, n. 0184/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. "Associazione famiglie di disabili intellettivi e relazionali - A.N.F.F.A.S. - Onlus di Pordenone" - ODV con sede a Pordenone. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto del 12 settembre 2005, n. 0302/Pres., l'"Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pordenone", con sede a Pordenone, è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA l'istanza del 30 settembre 2019 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 132 del Registro regionale delle persone giuridiche e al n. 641 del Registro regionale del volontariato, ha chiesto l'approvazione delle modifiche dello statuto, deliberate dall'Assemblea del 13 luglio 2019;
VISTO il verbale di detta Assemblea di data 19 luglio 2019, a rogito del dott. Giorgio Pertegato, notaio in Pordenone, rep. n. 302475, racc. n. 34347, registrato a Pordenone il 2 agosto 2019 al n. 11207 Serie 1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette a conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore, secondo le modalità e maggioranze semplificate disposte dalla disciplina transitoria dell'articolo 101, comma 2, del citato decreto legislativo 117/2017, come modificata da ultimo dall'articolo 43, comma 4-bis, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
CONSTATATO che, come esplicitato nella circolare n. 13 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 31 maggio 2019, le ipotesi di adeguamenti statutari alle disposizioni inderogabili del Codice del Terzo settore, qualora poste in essere da una persona giuridica di diritto privato, devono venire approvate con le modalità ed i termini previsti dalla disciplina dettata dal decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sul riconoscimento della personalità giuridica, ma che in tali ipotesi l'autorità competente svolge funzioni di verifica avente ad oggetto profili meramente formali degli atti, essendo il sindacato di conformità dello statuto alle disposizioni del codice del Terzo settore assegnato per legge alla competenza dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 117/2017;
PRESO ATTO della mancata istituzione ad oggi del Registro unico nazionale del Terzo settore, di seguito nominato RUNTS, di cui al Titolo VI del decreto legislativo 117/2017;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del decreto legislativo 117/2017, nelle more dell'istituzione del RUNTS, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei registri delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), delle organizzazioni di volontariato (ODV) e delle associazioni di promozione sociale (APS);
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 101, comma 3, del decreto legislativo 117/2017, il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione ad uno dei sopra citati registri attualmente previsti dalle normative del settore;
CONSTATATO che, ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del citato decreto legislativo, le disposizioni dell'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, relative alla istituzione e tenuta dei registri generali delle organizzazioni di volontariato sono ancora in vigore e saranno abrogate a decorrere dall'operatività del RUNTS;

PRESO ATTO altresì che, ai sensi dell'articolo 10, comma 8, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, gli organismi di volontariato di cui alla citata legge 266/1991 iscritti nei registri istituiti dalle regioni sono considerati ex lege organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 104, comma 1, del decreto legislativo 117/2017, le disposizioni di cui agli articoli 77, 78, 81, 83 e 84, comma 2, 85, comma 7, e dell'articolo 102, comma 1, lettere e), f) e g), del decreto legislativo 117/2017, si applicano in via transitoria fino al periodo d'imposta di entrata in vigore delle disposizioni di cui al sopra citato Titolo X del medesimo decreto legislativo, alle ONLUS, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri;
CONSTATATO che, ai sensi dell'articolo 104, comma 2, del decreto legislativo 117/2017, le disposizioni del Titolo X relative al regime fiscale degli enti del Terzo settore, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo all'operatività del predetto Registro;
RILEVATO inoltre che, secondo la circolare n. 20 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 27 dicembre 2018, nel periodo transitorio di istituzione del RUNTS, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri hanno la facoltà di inserire accanto alle proprie denominazioni gli acronimi "ODV" e "APS", mentre gli enti aventi la qualifica di "ONLUS" hanno l'obbligo di continuare a qualificarsi come tali e utilizzare nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS" previsti dal decreto legislativo 460/1997;
RILEVATO altresì che, nella medesima circolare viene specificato che l'eliminazione nella denominazione sociale di un ente, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS" e l'assunzione della locuzione "Ente del Terzo settore" o dell'acronimo "ETS", deve effettuarsi obbligatoriamente dopo l'iscrizione nel suddetto RUNTS;
CONSTATATO che l'Assemblea dell'"Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pordenone" ha approvato le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 117/2017, in forza delle quali, tra l'altro, l'ente aggiunge alla propria denominazione l'acronimo "ODV" o la locuzione "organizzazione di volontariato" in qualsiasi segno distintivo ed in ogni comunicazione rivolta al pubblico;
RILEVATO infine che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo 117/2017, la futura iscrizione dell'Associazione nel RUNTS determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'associazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato RUNTS;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica. 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, le modifiche dello statuto dell'"Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pordenone", con sede a Pordenone, deliberate dall'Assemblea nella seduta del 13 luglio 2019, in forza delle quali, tra l'altro, l'Associazione assume la nuova denominazione di "Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pordenone" - ODV.
2. A far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore l'ente assumerà la denominazione di "Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - A.N.F.F.A.S. - di Pordenone" - ODV con contestuale sospensione dell'iscrizione del medesimo nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.
4. Si dà atto che le modifiche dello statuto relative alle disposizioni di cui al Titolo X del decreto legislativo 117/2017, diverranno efficaci dalla decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2, del medesimo decreto legislativo.
5. Si dà atto, altresì, che le clausole statutarie adottate in conformità alla normativa delle ONLUS rimangono transitoriamente efficaci nel testo già approvato con proprio decreto del 12 settembre 2005, n. 0302/Pres., fino all'entrata in vigore del Titolo X del decreto legislativo 117/2017.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO della

"Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pordenone"

con sede in Pordenone

Articolo 1 – COSTITUZIONE

E' istituita "l'Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. – ONLUS di Pordenone". In breve denominabile anche "ANFFAS – ONLUS di Pordenone".

L'associazione ha l'obbligo di utilizzare tale denominazione in qualsiasi rapporto con terzi.

L'Associazione in forza dell'iscrizione al registro delle Organizzazioni di volontariato aggiunge alla propria denominazione e in qualsiasi segno distintivo ed in ogni comunicazione rivolta al pubblico l'acronimo ODV o la locuzione "Organizzazione di volontariato

L'associazione è un Ente giuridicamente autonomo parte dell'unitaria struttura ANFFAS ONLUS come determinato nell'atto costitutivo e nello Statuto dell'ANFFAS ONLUS , Ente con personalità giuridica giusto DPR 18.12.1964 n°1542, così come modificato in data 25-26 novembre 2000, depositato al n.8177/1830 degli atti del repertorio presso il Notaio Susanna Operamolla ed iscritto in data 16 maggio 2001 nel registro delle persone giuridiche con autorizzazione della Prefettura di Roma protocollo n. 266/76/2001 set.1AURPG ufficio Regionale del Pubblico Registro.

Articolo 2 – SEDE

L'associazione ha sede in Via Tiro a Segno n. 3/A a Pordenone.

L'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia.

La sede legale può essere trasferita in altro comune solo con una delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci, e ciò comporterà modifica dell'attuale statuto. Il Consiglio Direttivo, può deliberare il trasferimento della sede all'interno dei confini comunali, senza che ciò comporti la modifica dello statuto; i Soci devono essere tempestivamente informati del trasferimento della sede.

Articolo 3 - FINALITA' E ATTIVITA'

L'Associazione ha struttura democratica, è senza scopo di lucro e svolge in via esclusiva o in via principale attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'Associazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e

delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

f) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché' ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

g) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Associazione può svolgere attività diverse rispetto a quelle sopra elencate come secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, definite con apposito atto deliberativo da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

L'Associazione ha struttura democratica, non ha scopo di lucro, opera prevalentemente sulla base dell'attività di volontariato dei propri associati e le cariche sono gratuite. Persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nel campo dell'assistenza sociale e sociosanitaria, della promozione e sollecitazione della ricerca scientifica, della formazione, della beneficenza, della tutela dei diritti civili a favore di persone svantaggiate in situazioni di disabilità intellettiva e relazionale ed alle loro famiglie, affinché' a tali persone sia garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

L'Associazione persegue il proprio scopo, nell'ambito del riconoscimento di essere parte dell'unitaria struttura ANFFAS e di essere Socio dell'ANFFAS Nazionale, anche attraverso lo sviluppo di attività atte a:

a) stabilire e mantenere i rapporti con gli Organi Politici ed Amministrativi locali e con i Centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità;

b) promuovere e partecipare ad iniziative anche in ambito amministrativo, giudiziario extra giudiziario a tutela della categoria e/o dei singoli disabili ed alle loro famiglie;

c) promuovere e sollecitare la ricerca, la prevenzione e la riabilitazione sulla disabilità intellettiva e relazionale, proponendo alle famiglie ogni utile informazione di carattere sanitario e sociale ed operando per ridurre l'handicap;

d) promuovere l'integrazione scolastica, la qualificazione e l'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili intellettivi e relazionali;

e) qualificare e formare operatori e docenti di ogni ordine e grado;

f) promuovere, costituire ed amministrare strutture riabilitative, sanitarie, assistenziali, sociali, anche in modo tra loro congiunto, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni dei disabili intellettivi e/o relazionali e delle loro famiglie, favorendo la consapevolezza di un problema sociale, non privato;

g) promuovere, costituire, amministrare organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano la disabilità intellettiva e relazionale;

h) assumere in ogni sede la rappresentanza e la tutela, per i singoli e per la categoria, dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che per la loro particolare disabilità, intellettiva e/o relazionale, anormalità su base organica del comportamento e del carattere, non possono rappresentarsi.

Unicamente per il perseguimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali o personali in favore proprio o di terzi, nonché' l'alienazione di beni immobili e mobili, sia a titolo oneroso che gratuito, anche tramite donazioni, anche modali.

Articolo 3.1 – OBBLIGHI CONNESSI ALL'APPARTENENZA ALL'ANFFAS NAZIONALE

Le attività di cui all'art. 3 vengono esercitate in coerenza con le indicazioni fornite dall'ANFFAS Nazionale rispetto a cui l'Associazione riconosce la preminenza nella determinazione delle modalità di attuazione degli scopi associativi.

L'esercizio dell'attività deve essere effettuato attraverso l'utilizzazione del marchio ANFFAS, così come disposto dall'Art. 4 dello statuto dell'ANFFAS Nazionale, registrato il 22.2.2000 presso l'ufficio Italiano Brevetti e Marchi contraddistinto al n.°RM2000C001040.

Ai fini dell'utilizzo del marchio, nella piena e discrezionale disponibilità dell'ANFFAS Nazionale, dovrà essere sottoscritto apposito accordo vincolante con la stessa ANFFAS Nazionale.

L'ANFFAS locale è obbligata ad adottare uno schema tipo di bilancio predisposto dall'ANFFAS Nazionale e a certificare il bilancio nell'eventualità che il totale delle entrate annue superi la somma di un miliardo di lire, pari a EURO 516.457, somma da rivalutarsi in base agli indici di svalutazione della moneta, fermo restante quanto disposto dall'articolo 16 bis del presente statuto.

Adottare uno schema tipo della carta dei servizi predisposta dall'ANFFAS comprensiva dei livelli minimi di qualità.

Inquadrare il personale nell'ambito degli standard stabiliti dall'Ente Pubblico per i Servizi convenzionati o accreditati e secondo il CCNL Anffas.

L'ANFFAS locale si obbliga ad aderire all'Organismo Regionale dei Soci dell'ANFFAS Nazionale, come previsto dall'art. 19 dello Statuto dell'Anffas Nazionale, della propria Regione di riferimento.

L'ANFFAS locale si obbliga, nell'eventualità istituisca o controlli uno o più Autonomi Enti di gestione per l'esercizio delle proprie attività istituzionali, ad allegare ogni anno al proprio bilancio anche quello/i dell'Ente/i di gestione così da garantire, nei termini previsti dallo Statuto dell'ANFFAS Nazionale, l'esercizio delle facoltà ivi previste.

Articolo 4 – RISORSE ECONOMICHE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio utile ai fini della personalità giuridica è quello risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato che comunque non può essere inferiore al limite previsto dall'articolo 22 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Le risorse economiche dell'associazione potranno derivare da:

- quote sociali;

- contributi dei Soci;

- contributi di privati;

- contributi dello Stato e/o delle Regioni, di enti o di istituzioni pubbliche anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

- contributi di organismi Internazionali;

- lasciti e donazioni;

- rimborsi o corrispettivi derivanti da convenzioni per l'esercizio delle attività istituzionali;

- qualsiasi altra entrata derivante dalle attività istituzionali e/o connesse, nei limiti di cui al D.Lgs. 460/97.

I versamenti associativi sono a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, ne' in caso di estinzione di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

I versamenti non creano altri diritti di partecipazione, segnatamente, non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, ne' per successione a titolo particolare, ne' per successione a titolo universale.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzare per le proprie attività istituzionali esclusivamente il marchio che le verrà fornito dall'ANFFAS Nazionale nei modi e termini determinati dalla stessa per la promozione e identificazione delle proprie attività.

Articolo 5 ASSOCIATI

Gli associati si distinguono in:

Ordinari:

sono i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo grado ed i tutori, i curatori o affilianti di disabili intellettivi e/o relazionali, verso cui l'attività dell'Associazione è principalmente rivolta, in numero non superiore a tre per ogni disabile.

La qualifica di associato ordinario non viene meno con il decesso del disabile.

Amici:

sono le persone che prendono parte e collaborano alla vita dell'Associazione da almeno 1 anno.

L'attività istituzionale dell'associato è svolta in base al principio di solidarietà sociale con prestazioni volontarie, spontanee e gratuite.

Gli aspiranti associati devono presentare apposita domanda al Consiglio Direttivo, nella quale dichiarano di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione, il Codice Etico di Anffas Nazionale e di autorizzare il trattamento dei dati comuni e particolari per il perseguimento dei fini associativi, anche all'interno della complessiva rete associativa e degli Enti ad essa aderenti; a tal fine l'informativa ex art. 13 Reg (UE) 2016/679 sul trattamento dei dati personali, da rendere contestualmente alla raccolta dei dati di chi formula domanda di ammissione, deve contenere anche l'informazione relativa alla comunicazione dei dati ad Anffas Nazionale e nell'inserimento della Anagrafica Unificata di Anffas, ai sensi della lett. e) del ridetto articolo 13.

Il Consiglio Direttivo entro 45 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione deve deliberare circa l'accoglimento o il rigetto.

La delibera di accoglimento è comunicata all'interessato entro i successivi 15 giorni e l'iscrizione si perfeziona con il pagamento della tessera associativa da parte dell'ammesso; contestualmente al pagamento l'ammesso è iscritto nel libro associati.

La deliberazione di rigetto della domanda di ammissione come associato è comunicata con motivazione all'interessato entro 15 giorni dalla sua assunzione.

Entro sessanta giorni dalla comunicazione motivata di rigetto della domanda di ammissione come associato, l'interessato può chiedere che sulla domanda si pronunci il Collegio dei Probiviri, eletto dall'assemblea degli associati.

Tutti gli Associati Soci sono tenuti al pagamento di un'identica quota annuale, deliberata dall'Assemblea, da versarsi con le modalità previste dal Consiglio Direttivo.

Il diritto di voto all'Assemblea spetta a tutti i Soci Ordinari ed Amici, in regola con il pagamento della quota associativa.

I Soci hanno il diritto di partecipare alle attività dell'Associazione con piena parità e non è ammessa la temporaneità di partecipazione alla vita associativa.

I Soci hanno il diritto ad eleggere gli Organi amministrativi dell'Associazione e ad essere informati sulle attività della stessa.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, facendone espressa e motivata richiesta al Presidente dell'Associazione, che risponde entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, motivando l'eventuale rigetto.

I Soci sono obbligati all'osservanza dell'atto costitutivo, dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni eventualmente adottate dei competenti Organi sociali in conformità alle norme statutarie.

Ad ogni Socio all'atto dell'iscrizione dovrà essere consegnata una tessera sociale su modello unificato predisposto dall'Anffas Nazionale.

Articolo 6 – CESSAZIONE DELLA QUALITA' DI ASSOCIATO

L'appartenenza all'Associazione cessa:

a) per dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;

b) per esclusione, che viene deliberata dal Consiglio direttivo, con quorum deliberativo dei due terzi dei consiglieri in carica, per i seguenti casi:

- in caso di morosità nel pagamento della quota annuale che persista per oltre sei mesi dell'anno in corso;

- in caso di gravi comportamenti o atti incompatibili con le finalità dell'Associazione, tali da arrecare danni morali o materiali gravi all'Associazione stessa o per grave inadempienza agli obblighi assunti ai sensi dell'atto costitutivo, dello statuto, e degli eventuali regolamenti e per gravi e comprovati motivi.

Il provvedimento di esclusione deve essere sottoposto a ratifica da parte dell'assemblea nella prima riunione utile.

Articolo 7 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione realizza il conseguimento dei suoi scopi attraverso l'azione dei suoi Organi impegnati all'attuazione e al rispetto del presente Statuto, nell'ambito dei programmi approvati dall'assemblea.

Gli organi dell'Associazione sono:

1) l'Assemblea degli associati;

2) il Consiglio Direttivo;

3) il Presidente;

4) il Collegio Sindacale;

5) il Collegio dei Probiviri;

6) l'organo di revisione legale dei conti, nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 31 comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Articolo 7 bis – CARICHE SOCIALI

Le cariche sociali sono riservate ai Soci, con l'eccezione della carica di Revisore dei Conti, di Probiviro e di componente dell'organo di revisione legale dei conti alle quali possono accedere anche non associati. L'eleggibilità alle cariche sociali, la presentazione delle candidature, le incompatibilità, le modalità e i limiti a delle sostituzioni sono disciplinate dal Regolamento Applicativo.

Il mandato di ogni carica elettiva presente negli Organi statutari, senza eccezioni di sorta, dura un

quadriennio; viene esercitato nell'osservanza dello Statuto e del Regolamento e nel rispetto dell'art. 2391 cc.

Il Consiglio Direttivo e il Collegio dei probiviri dichiarano la decadenza del componente elettivo che, senza giustificato motivo, non interviene a tre riunioni consecutive.

Tutte le votazioni sono palesi, salvo quelle concernenti la designazione, l'elezione, o la valutazione di persone, che si svolgono a scrutinio segreto.

Articolo 8 – ASSEMBLEE – CONVOCAZIONI

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. Le assemblee hanno luogo nella sede dell'Associazione o in altro luogo secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno due volte all'anno entro il 30 aprile, o in funzione di quanto previsto dalle leggi al momento vigenti, dell'anno successivo a quello di competenza per l'approvazione del rendiconto ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di competenza per l'approvazione del bilancio preventivo.

Le assemblee sono convocate, in ogni caso qualora particolari esigenze lo richiedano e comunque quando ne faccia richiesta almeno 1/5 più 1 (un quinto più uno) dei Soci o quando lo richieda almeno la metà più uno dei componenti del Consiglio Direttivo.

La convocazione, con il relativo ordine del giorno, avviene con apposito avviso personale effettuato a mezzo lettera o altro mezzo idoneo legalmente valido (fax, telegramma, posta elettronica o quant'altro), almeno 20 giorni prima dell'assemblea.

L'Assemblea, legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni legalmente adottate obbligano tutti gli associati anche se non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 9 – ASSEMBLEE: QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

L'Assemblea della Associazione è costituita dagli associati iscritti almeno da due mesi prima della data della riunione e in regola con il versamento della quota sociale.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.

Articolo 10 – ASSEMBLEE: POTERI

L'assemblea ordinaria:

1) elegge e revoca il Presidente dell'Associazione;

2) definisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo entro i limiti previsti all'art. 11;

3) elegge e revoca i membri del Consiglio Direttivo;

4) delibera sul programma di attività dell'Associazione e sui regolamenti;

5) approva, sentito il parere del Collegio Sindacale il bilancio di esercizio e il bilancio preventivo sulla base degli schemi predisposti dall'ANFFAS Nazionale;

6) elegge e revoca i membri del Collegio Sindacale, che dovrà essere di 3 membri di cui di norma uno iscritto all'albo dei Revisori dei Conti o ad albi equipollenti; quando le leggi vigenti lo

richiedano, elegge inoltre i due membri supplenti;

7) elegge e revoca i membri del Collegio dei Probiviri, che dovrà essere di 3 membri;

7bis) stabilisce se l'organo di revisione legale dei conti sia composto da uno o da tre membri e procede altresì alla nomina e revoca degli stessi;

8) stabilisce l'importo annuale delle quote associative sulla base di quanto stabilito nel bilancio preventivo;

8bis) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

9) delibera su ogni altro argomento che non rientri nella competenza dell'Assemblea straordinaria;

10) elegge il rappresentante dei Soci all'Assemblea dell'Associazione Anffas Nazionale con le modalità definite nel regolamento;

11) delibera obbligatoriamente l'adozione della Carta dei Servizi comprensivi dei livelli minimi di qualità in conformità dello schema predisposto dall'ANFFAS Nazionale.

L'Assemblea straordinaria:

a) delibera sulle modifiche statutarie;

b) delibera sullo scioglimento e sulla conseguente devoluzione del patrimonio sociale secondo quanto previsto al successivo art.18.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in loro mancanza l'Assemblea è presieduta da uno degli associati, su designazione della maggioranza dei associati intervenuti e dei relativi diritti di voto.

Il Presidente dell'assemblea, nomina un segretario per la redazione del verbale e tre scrutatori allorché siano previste delle votazioni.

Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e regolare le discussioni e stabilire le modalità e l'ordine delle votazioni.

Articolo 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPOSIZIONE

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 11 membri (comunque sempre in numero dispari), tra i quali il presidente, eletti dall'Assemblea tra i candidati degli associati.

I membri eletti hanno il diritto ad un solo voto. Non è ammesso il voto per delega o per corrispondenza.

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio i membri del Collegio Sindacale.

Sono ammessi a partecipare, anche eventualmente indicando un loro delegato, senza diritto di voto e su espressa chiamata del Consiglio Direttivo:

1) il Presidente dei probiviri;

2) i coordinatori delle commissioni di lavoro;

3) qualsiasi persona che per competenze o compiti scientifici o amministrativi sia stata invitata dal Presidente.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili per non più di tre volte consecutive. Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. La carica di Segretario e di Tesoriere possono essere ricoperte dalla stessa persona.

Articolo 12 – CONSIGLIO DIRETTIVO: FUNZIONAMENTO

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono Convocate dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono tenute presso la sede dell'Associazione o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione. Le convocazioni del Consiglio Direttivo saranno effettuate a mezzo lettera o altro mezzo idoneo legalmente valido (fax, telegramma, posta elettronica o quant'altro) da inviarsi ai consiglieri almeno 8 giorni prima della data fissata per l'adunanza, con l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo e della data in cui si terrà la riunione.

Per casi urgenti è ammessa la convocazione telefonica da farsi almeno 48 ore prima della riunione.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri; le deliberazioni del Consiglio vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Articolo 13 – CONSIGLIO DIRETTIVO: POTERI

Il Consiglio direttivo ha tutte le facoltà e i poteri necessari per il conseguimento dei fini dell'Associazione e per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione stessa che non siano della legge o dallo statuto espressamente riservati all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo può delegare alcune specifiche funzioni o incarichi al Presidente, a Consiglieri, ad associati o anche a terzi, determinando i limiti di tale delega.

I regolamenti interni e le loro eventuali modificazioni sono proposti dal Consiglio Direttivo all'Assemblea e successivamente all'eventuale approvazione, comunicati agli associati con lettera da inviarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore dello stesso.

Il Consiglio Direttivo, in tempo utile per convocare l'Assemblea ordinaria, deve esaminare il bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea corredandolo di apposita relazione sull'attività svolta durante l'esercizio.

Il Consiglio Direttivo può istituire commissioni di lavoro per lo svolgimento dei fini sociali e per lo sviluppo di specifici programmi e ne elegge i coordinatori. Spetta al Consiglio Direttivo la nomina dei rappresentanti pro-tempore nei Consigli di amministrazione, nei comitati di gestione e negli organi di controllo degli Enti di iniziativa dell'Associazione e designare i rappresentanti in altri enti o organismi i cui fini siano utili alla promozione e alla tutela degli interessi associativi.

Il Consiglio Direttivo, nell'ambito delle finalità ed attività di cui all'art. 3 del presente statuto associativo, ha tutte le facoltà ed i poteri necessari per poter deliberare il compimento di ogni atto costitutivo, modificativo e/o estintivo di diritti sul patrimonio associativo, nonché' lasciti, donazioni, conferimenti, questi ultimi limitatamente ad Enti, aventi la qualifica di Onlus, facenti parte dell'unitaria struttura Anffas, onde favorire l'esercizio delle finalità statutarie.

Il Consiglio Direttivo redige ed approva il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché' la valutazione di impatto sociale, ove richiesta.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale e senza limiti, secondo quanto previsto dal presente statuto.

Articolo 14 – CONSIGLIO DIRETTIVO: DECADENZA DEL CONSIGLIERE

A sostituire il Consigliere che è venuto a mancare per una qualsiasi causa, è chiamato dal Consiglio Direttivo il primo di non eletti.

I membri così nominati resteranno in carica fino alla scadenza del mandato dei membri sostituiti.

L'appartenenza al Consiglio Direttivo cessa per:

1) dimissioni, che devono essere presentate per iscritto o per decadenza, a norma dell'art. 7bis;

2) scadenza del mandato;

3) decesso;

4) esclusione, deliberata dai due terzi dei consiglieri con diritto di voto, in caso di comportamenti o atti del consigliere incompatibili con le finalità dell'Associazione, tali da arrecare danni morali o materiali all'Associazione stessa o per inadempienza agli obblighi assunti ai sensi dell'atto costitutivo e dello statuto e per altri gravi e comprovati motivi comunque riferibili a fattispecie come danno sociale.

Contro il provvedimento di esclusione è data facoltà al Consigliere di ricorrere al Collegio dei Probiviri.

Articolo 15 – PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, guida la politica associativa generale e ne mantiene l'unità di indirizzo, presiede il Consiglio Direttivo di cui è anche componente, vigila perché' siano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio, è consegnatario del patrimonio dell'Associazione e dei mezzi di esercizio.

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente o, in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, dal componente del Consiglio più anziano di età.

Articolo 16 – COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea e si compone di tre membri effettivi, di cui di norma almeno uno iscritto all'Albo dei Revisori Contabili, e di due supplenti, di cui di norma almeno uno iscritto all'Albo dei Revisori Contabili, che subentrano in ogni caso di cessazione di un membro effettivo quando le leggi vigenti lo richiedano.

Nella prima riunione dopo l'elezione deve essere eletto il Presidente.

L'incarico di Sindaco è incompatibile con qualsiasi altra carica nell'Associazione, ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 16bis, e può essere ricoperto anche da persone non associate.

Per la durata in carica e la rieleggibilità valgono le norme dettate nel presente statuto per i membri del Consiglio Direttivo.

I Sindaci partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea.

In generale hanno il compito di vigilare sull'amministrazione dell'Associazione verificando la regolarità della gestione dei fondi e accertando la regolarità del rendiconto annuale.

I Sindaci possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, esprimendo voto consultivo.

Per quanto non disciplinato nel presente articolo, si fa riferimento a quanto previsto dall'articolo 30 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nelle parti già applicabili prima dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo Settore.

ART. 16.bis) ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, la revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale di cui all'articolo 21 del presente statuto se tutti i suoi componenti sono iscritti all'albo revisori dei conti.

Se i componenti del Collegio Sindacale di cui al precedente articolo non sono iscritti tutti all'Albo di Revisori dei Conti, la revisione legale dei conti sarà esercitata da un organo monocratico o collegiale, secondo quanto previsto dall'articolo 10 comma 1 n. 7bis) del presente statuto. In ogni caso tutti i componenti dell'organo devono essere iscritti all'albo dei revisori legali dei conti.

Articolo 17 – COLLEGIO DEI PROBIVIRI

L'Assemblea, contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo, elegge i componenti del Collegio dei Probiviri; il collegio è formato da tre membri che al loro interno eleggono un proprio Presidente, il quale potrà, se chiamato, prendere parte alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Probiviri verifica la conformità allo statuto ed alle finalità associative delle delibere e degli atti del Consiglio Direttivo e di tutti quegli organismi funzionali alla vita dell'Associazione.

Il Collegio altresì ha il compito di comporre o decidere, su richiesta delle parti, eventuali controversie tra gli organi dell'Associazione e/o tra i Soci stessi o su provvedimenti di esclusione di un consigliere, in caso di ricorso da parte dello stesso.

Il Collegio dei Probiviri decide definitivamente sui casi di rigetto di ammissione ad associato da parte del Consiglio Direttivo.

Per la durata in carica e la rieleggibilità valgono le norme dettate nel presente statuto per i membri del Consiglio Direttivo.

Articolo 18 – BILANCIO E AVANZI DI GESTIONE

L'esercizio dell'Associazione coincide con l'anno solare e chiude il 31 dicembre di ogni anno.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 19 – DURATA DELL'ASSOCIAZIONE

La durata dell'Associazione è stabilita sino al 31 dicembre 2100 (duemilacento). Essa potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea straordinaria.

Articolo 20 – SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria; l'avviso dell'Assemblea straordinaria riunita per lo scioglimento dell'Associazione deve essere inviato con almeno 60 giorni di anticipo dalla data dell'unica convocazione.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

In caso di scioglimento dell'Associazione, i beni della stessa, dopo il pagamento di tutti gli eventuali debiti, saranno devoluti all'ANFFAS Nazionale ONLUS, sentito il parere dell'Autorità di Controllo di cui all'art. 3, comma 189 e successivi, della L. 662/96.

Articolo 21 – NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente statuto o altrimenti stabilito si rinvia alle leggi vigenti in materia di Enti Associativi con personalità giuridica e di ONLUS.

Articolo 22 – EFFICACIA DELLO STATUTO E NORMA TRANSITORIA DI ATTUAZIONE

Il presente statuto entra da subito in vigore, ad eccezione di quanto attiene specificatamente all'iscrizione nel registro unico del terzo settore dell'Associazione.

Alla data d'iscrizione dell'Associazione nel registro unico nazionale degli enti di terzo settore, il presente statuto cessa la sua efficacia e viene integralmente sostituito dal nuovo testo statutario, che intanto l'Assemblea dell'Associazione approverà.

Anche dopo l'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore e conseguente entrata in vigore del nuovo testo statutario si continuerà a seguire la disciplina delle Onlus, per quanto compatibile, fino a quando non si verificheranno le circostanze di cui all'articolo 104, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, allorquando cesserà l'efficacia di qualsivoglia clausola e disciplina inerenti le Onlus.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_45_1_DPR_185_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 ottobre 2019, n. 0185/Pres.

RD 148/1931, art. 54. Nomina del Presidente del Consiglio di Disciplina delle Aziende concessionarie del servizio di trasporto pubblico locale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 54 dell'Allegato A al regio decreto 8 maggio 1931, n. 148, presso ogni Azienda di trasporto pubblico locale deve essere istituito un Consiglio di Disciplina, nella composizione, con le modalità di costituzione e per la durata ivi stabilite;

RICHIAMATO l'articolo 7, comma 1, lett. e) della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20 - Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale nel Friuli Venezia Giulia - con il quale si assegna in toto alle Province la competenza di cui all'Allegato A, regio decreto n. 148/1931, in particolare in materia di costituzione e nomina dei Consigli di Disciplina;

ATTESO che la subentrata norma di settore di cui alla legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 - altresì abrogativa ex articolo 44, comma 1, lett. a) della citata legge regionale 20/1997 - nulla dispone specificamente in materia, ma dispone all'articolo 38, commi 1 e 3 - Norme transitorie - che sino all'affidamento al nuovo gestore unico regionale di cui all'articolo 17, i contratti di servizio in essere con le Aziende concessionarie rimangono disciplinati dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico locale ,e che la Regione e gli Enti Locali competenti per le rispettive Unità di Gestione, continuano ad esercitare le rispettive funzioni previste dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico;

RILEVATO che sino alla loro soppressione avvenuta con legge regionale n. 20 del 9 dicembre 2016, (Soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015 e 10/2016), le Province, nella fattispecie, hanno proseguito ad applicare la previgente disciplina di cui alla legge regionale 20/1997, in particolare l'articolo 7, comma 1, lett. e), in materia di costituzione e nomina da parte delle Province dei Consigli di Disciplina delle rispettive Aziende concessionarie;

RILEVATO altresì che la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), non ha disposto in ordine a tale funzione;

VISTA la sopra citata legge regionale n. 20/2016 in tema di soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia ed in particolare l'articolo 3, comma 1, lett. b), con il quale è stata assunta una norma di salvaguardia disponendo che sia trasferita alla Regione, a decorrere dal 1 gennaio 2017, "b) ogni altra funzione svolta dalla Provincia in forza di norme di legge, non indicata all'articolo 4" ovvero non trasferita ai Comuni per effetto del successivo articolo 4;

ATTESO che allo stato i Consigli di Disciplina delle Aziende concessionarie del servizio di trasporto pubblico locale nominati dalle Province e operanti nelle rispettive Unità di Gestione sono scaduti;

CONSIDERATO che è necessario procedere alla nomina di un Presidente del Consiglio di Disciplina delle Aziende concessionarie del servizio di trasporto pubblico locale, solo a seguito del quale la Direzione centrale competente potrà provvedere con appositi atti alla nomina dei Consigli di Disciplina sulla base dei tre nominativi presentati dall'azienda e dei tre rappresentanti effettivi, designati dalle Associazioni sindacali nazionali dei lavoratori numericamente più rappresentative;

VALUTATO, che allo stato, la competenza in materia di costituzione e nomina dei Consigli di Disciplina delle Aziende concessionarie di cui all'articolo 54 dell'Allegato A al regio decreto n. 148/1931 ed articolo 7, comma 1, lett. e), della legge regionale 20/1997, quale competenza residuale, spetti alla Regione quale soggetto subentrato alle Province ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. b) della legge regionale n. 20/2016;

VISTO l'articolo 14, lettera n), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, il quale prevede che il Presidente della Regione "provvede alle nomine di spettanza della Regione, tranne quelle attribuite dalla legge al Consiglio o alla Giunta, favorendo le pari opportunità tra i generi";

RILEVATO che in conformità all'articolo 54 dell'Allegato A al regio decreto n. 148/1931 e successive modificazioni ed integrazioni, per la scelta del candidato Presidente vanno prioritariamente considerati i soggetti appartenenti alla magistratura, con ciò intendendosi magistrati ordinari, onorari e giudici di pace;

RILEVATO altresì che con note prot. 12048, 12049, 12050 e 12051 del 22 febbraio 2019 si è chiesto rispettivamente al Tribunale di Gorizia, di Udine, di Trieste e di Pordenone di indicare uno o più nominativi

tra i magistrati atti a ricoprire la carica di Presidente del Consiglio di Disciplina presso la Aziende concessionarie del trasporto pubblico locale e che non è stato indicato alcun nominativo;
RITENUTO, pertanto, di individuare nel dott. Marco Padrini, Direttore centrale della Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il soggetto deputato a rivestire la qualifica di Presidente del Consiglio di Disciplina della Aziende concessionarie del trasporto pubblico locale;
ATTESO che, per lo svolgimento della funzione in parola, non è prevista la corresponsione di emolumenti o indennità, a qualsiasi titolo, salvo quanto disposto dall'articolo 54 del regio decreto n. 148/1931;

DECRETA

1. Per quanto sopra richiamato ed ai sensi dell'articolo 54 dell'Allegato A al regio decreto n. 148/1931 di nominare, quale Presidente del Consiglio di disciplina delle Aziende concessionarie del servizio di trasporto pubblico locale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il dott. Marco Padrini, Direttore centrale della Direzione centrale infrastrutture e territorio.
2. Di dare atto che la presente nomina non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_45_1_DPR_186_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2019, n. 0186/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2018, n. 203/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26) il quale stabilisce che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati le finalità e le definizioni; le funzioni dell'Autorità di Gestione, delle Strutture regionali attuatrici e degli Organismi intermedi; la pianificazione, l'accesso, la selezione e l'approvazione delle operazioni; la gestione contabile delle operazioni; le verifiche di gestione; l'ammissibilità delle spese e la rendicontazione;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con proprio decreto 15 ottobre 2018, n. 203/Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2018, n. 203/Pres." e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 3019, n. 1594;

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento recante modifiche al Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2018, n. 203/Pres.”, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2018, n. 203/Pres.

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento dispone modifiche al Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2018, n. 203.

art. 2 modifiche all'articolo 2 del DPReg 203/2018

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 sono apportate le seguenti modifiche:

a) Alla lettera a) dopo le parole: "n. 1303/2013" sono aggiunte le seguenti: "di seguito RDC, così come modificato dal Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, di seguito Regolamento finanziario,";

b) Alla lettera p) le parole: “per le finalità del Sistema nazionale di monitoraggio” sono sostituite dalle seguenti: “per il monitoraggio, a cui vengono correlate le informazioni contenute nelle varie strutture dati del Protocollo Unico di Colloquio”;

c) La lettera s) è sostituita dalla seguente:
<<Beneficiario: secondo quanto stabilito all’articolo 2 paragrafo 2 numero 10) del RDC, il beneficiario è un organismo pubblico o privato o una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni. Nell’ambito degli aiuti di Stato, l'organismo che riceve l'aiuto, tranne qualora l’aiuto per impresa sia inferiore a 200.000 EUR, nel qual caso lo Stato membro può decidere che il beneficiario sia l’organismo che concede l’aiuto, fatti salvi i regolamenti della Commissione (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014) mentre nell’ambito degli strumenti finanziari, ai sensi del titolo IV della parte II del RDC, il beneficiario è l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi.>>;

d) La lettera t) è sostituita dalla seguente:
<< Forme del sostegno: il RDC introduce la differenziazione delle forme di sostegno dei fondi SIE nelle seguenti quattro fattispecie:
1. sovvenzioni (articolo 180 Regolamento finanziario);
2. assistenza rimborsabile;
3. strumenti finanziari (articolo 2 paragrafo 1 n. 29) del Regolamento finanziario);
4. premi (articolo 2 paragrafo 1 n 48) del Regolamento finanziario).>>;

e) La lettera u) è sostituita dalla seguente:
<< Contratti pubblici (appalti e concessioni): per contratti pubblici si intendono sia gli appalti pubblici, sia le concessioni, come disciplinati dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici)>>;

f) La lettera w) è sostituita dalla seguente:
<< Partecipante: persona che beneficia direttamente di un intervento del FSE, che può essere identificata ed alla quale è possibile chiedere di fornire informazioni circa le loro caratteristiche e per le quali sono previste spese specifiche;>>.

art. 3 modifiche all’articolo 4 del DPReg 203/2018

1. Al comma 3 dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera g) dopo le parole: “per l’esecuzione” sono aggiunte le seguenti: “, i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità”;
b) dopo la lettera p) è aggiunta la seguente: “p bis) collaborare con l’AdG nelle attività legate ai controlli di primo livello delle operazioni finanziate, per verificare l’effettiva realizzazione delle operazioni e l’ammissibilità delle spese dichiarate dai beneficiari;”.

art. 4 modifica all’articolo 5 del DPReg 203/2018

1. Al comma 1 dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 la lettera k) è abrogata.

art. 5 modifiche all’articolo 6 del DPReg 203/2018

1. All’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) i commi 2, 3 e 4 sono abrogati.
b) dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:
“5bis. Nell’esercizio delle loro funzioni le SRA sono tenute a utilizzare le procedure e la manualistica definita dall’AdG, gli atti di indirizzo e pianificazione, i regolamenti e le leggi regionali pertinenti, le procedure informatizzate ed i sistemi di controllo adottati nel quadro del POR FSE.”.

art. 6 modifiche all'articolo 8 del DPReg 203/2018

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<< 1. Nell'attuazione di un programma specifico, l'AdG e le SRA applicano i principi generali di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, sia per le forme di sostegno contributive che per i contratti pubblici. >>.

b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

<<1 bis. Le SRA ricorrono alle procedure previste dal Codice dei contratti, eventualmente con l'ausilio del Servizio Centrale Unica di Committenza, ogni qualvolta nel PPO di riferimento, per l'attuazione di un programma specifico, si richieda l'acquisizione di beni o servizi a favore dell'Amministrazione regionale.>>.

c) il comma 2 è sostituito dal seguente:

<< 2. Nel caso le SRA ricorrano a forme di sostegno contributive, gli avvisi pubblici riguardano:

a) la selezione di soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate dalla SRA;
b) la selezione di operazioni che assumono il carattere di prototipo;
c) la selezione di operazioni di carattere formativo;
d) la selezione di operazioni di carattere non formativo.>>.

d) il comma 5 è sostituito dal seguente:

<< 5. I contenuti minimi degli avvisi pubblici relativi alla selezione di candidature, presentate da soggetti aventi titolo, ai sensi del comma 2, lettera a) sono i seguenti:

a) asse prioritario, priorità di investimento, obiettivo specifico, azione, settore di intervento e altre indicazioni funzionali all'inquadramento delle operazioni nel Sistema di monitoraggio;
b) quadro normativo e principali atti di riferimento;
c) indicatori previsti, in relazione allo specifico avviso e trattamento dei dati e quantificazione dei valori, in relazione all'attuazione dell'avviso;
d) oggetto dell'avviso;
e) termini e modalità per la presentazione delle proposte progettuali;
f) soggetti proponenti e soggetti attuatori;
g) diritti e obblighi del soggetto attuatore;
h) destinatari;
i) parametri finanziari;
j) risorse finanziarie disponibili;
k) requisiti inerenti all'informazione, comunicazione e visibilità;
l) criteri per la selezione delle proposte progettuali;
m) modalità per l'approvazione delle proposte progettuali;
n) termini di esecuzione;
o) termini per la rendicontazione;
p) principi orizzontali;
q) termine della chiusura del procedimento.>>.

e) il comma 6 è sostituito dal seguente:

<<6. I contenuti minimi degli avvisi pubblici per la selezione di operazioni di carattere formativo o non formativo sono i seguenti:

a) asse prioritario, priorità di investimento, obiettivo specifico, azione, settore di intervento;
b) quadro normativo e principali atti di riferimento;
c) indicatori previsti, in relazione allo specifico avviso e trattamento dei dati e quantificazione dei valori, in relazione all'attuazione dell'avviso;
d) oggetto dell'avviso;
e) termini e modalità per la presentazione delle operazioni, con l'indicazione di un termine unico oppure di più scadenze nei cui ambiti si provvede alla raccolta e selezione delle operazioni pervenute;

f) soggetti proponenti e soggetti attuatori;
g) diritti e obblighi del soggetto attuatore;
h) tipologia formativa (ove pertinente);
i) destinatari;
j) parametri finanziari;
k) risorse finanziarie disponibili;
l) modalità per la gestione finanziaria delle operazioni;
m) requisiti inerenti all'informazione, comunicazione e visibilità;
n) modalità con cui avviene la selezione delle operazioni e termine entro cui si conclude la stessa;
o) modalità per l'approvazione delle operazioni;
p) termini di esecuzione;
q) termini per la rendicontazione;
r) principi orizzontali
s) termine della chiusura del procedimento.>>.

art. 7 modifiche all'articolo 9 del DPReg 203/2018

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) Il comma 7 è sostituito dal seguente:
<<7. Il Dirigente Responsabile della SRA, responsabile del procedimento approva, entro 30 giorni dalla selezione delle operazioni, con proprio decreto, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it :
a) qualora si proceda con valutazione comparativa, la graduatoria delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
b) qualora si proceda con valutazione di coerenza, l'elenco delle operazioni approvate in ordine di presentazione, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
c) l'elenco delle operazioni non approvate, secondo l'ordine decrescente di punteggio, nel caso di valutazione comparativa, secondo l'ordine di presentazione delle operazioni, nel caso di valutazione di coerenza>>.
b) il comma 8 è abrogato.

art. 8 modifica all'articolo 10 del DPReg 203/2018

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 è inserito il seguente comma:
<<1 bis) L'esito della selezione è comunicato, con apposita nota, a tutti i soggetti proponenti. Con specifico riferimento alle operazioni ammesse al finanziamento, la nota indica l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni.">>.

art. 9 modifica all'articolo 11 del DPReg 203/2018

1. La lettera f) del comma 2 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 è sostituita dalla seguente:
<<f) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto dall'allegato XII del RDC paragrafo 2.2 e dall'avviso pubblico di riferimento.>>.

art. 10 sostituzione dell’articolo 13 del DPReg 203/2018

1. L’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 è sostituito dal seguente:
<< Articolo 13 – Modalità di erogazione dei contributi

1. L’erogazione dei contributi da parte della SRA avviene in forma di anticipazione e saldo o in unica soluzione a saldo. La modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell’operazione, a saldo, dopo la verifica del rendiconto.
2. Ai sensi dell’articolo 30 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), la somma delle anticipazioni non può superare il 95% del costo pubblico complessivo dell’operazione; in sede di avviso la SRA stabilisce la percentuale di anticipazione entro il limite massimo sopraindicato.
3. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l’anticipazione erogata e l’importo concesso relativo al costo totale dell’operazione, che costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile, a seguito della verifica del rendiconto.
4. Le somme erogate a titolo di anticipazione sono garantite da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione prevede l’espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all’articolo 1944 c.c.
5. L’escussione della fideiussione di cui al comma 4 comporta la restituzione delle somme erogate a titolo di anticipazione maggiorate degli eventuali interessi calcolati secondo le previsioni dell’articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed è predisposta secondo il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it. Sono esenti dall’obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).
6. L’erogazione dei contributi, da parte della SRA, avviene mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l’apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata mediante il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.>>.

art. 11 sostituzione dell’articolo 14 del DPReg 203/2018

1. L’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 è sostituito dal seguente:

<< Articolo 14 – Verifiche di gestione

1. Le verifiche di gestione delle operazioni finanziate dal POR FSE sono definite dall’AdG nel rispetto delle previsioni dell’articolo 125 del RDC, che stabilisce che è compito dell’AdG verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti e che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al Programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.
2. Con riferimento ai costi che devono essere rimborsati ai sensi dell’articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera a) del RDC, l’AdG è tenuta a verificare che l’importo della spesa dichiarata dai beneficiari sia stato pagato; rispetto ai costi semplificati (costi rimborsati a norma dell’articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettere da b) ad e) del RDC), l’AdG è tenuta alla verifica del rispetto delle condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario;
3. In particolare le verifiche di gestione prevedono le seguenti fasi:
   a) la verifica amministrativa;
   b) la verifica in loco;
   c) la verifica ex post - domanda di pagamento.
4. Le verifiche di gestione delle operazioni finanziate sono svolte dall’AdG attraverso la propria struttura dedicata. Quest’ultima, nell’esercizio delle attività di controllo, si avvale del personale regionale e della SRA oltre che dell’apporto dell’assistenza tecnica.

5. Le procedure, le metodologie e gli strumenti per le verifiche di gestione sono stabiliti in apposita manualistica approvata dall'AdG.
6. Le verifiche amministrative in itinere sono svolte sulle domande di rimborso intermedie relative alla totalità delle operazioni finanziate e danno conto della corretta attuazione formale delle operazioni con riferimento alle modalità attuative stabilite.
7. Le verifiche in loco si svolgono su base campionaria e previa analisi del rischio, secondo quanto previsto dal Manuale per il campionamento delle operazioni. Le verifiche sono eseguite dall'AdG prima che le spese siano certificate dalla AdC alla Commissione.
8. Le verifiche ex post –domanda di pagamento – consistono in controlli amministrativo-contabili su tutte le domande di rimborso finali, volte ad appurare il rispetto della normativa dell'UE e nazionale di riferimento, l'eventuale utilizzo delle opzioni di semplificazione, nonché l'ammissibilità delle relative spese al contributo dei fondi. Le verifiche di gestione afferiscono alla completezza, correttezza, adeguatezza e qualità dei dati degli indicatori forniti dai beneficiari nonché ad individuare eventuali scostamenti e successive azioni correttive.>>.

art. 12 sostituzione dell'articolo 15 del DPReg 203/2018

1. L'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 è sostituito dal seguente:
<< Articolo 15 – Ammissibilità della spesa
1. La spesa, ai fini dell'ammissibilità, deve rispettare quanto disposto dall'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020).
2. Le voci ammissibili di spesa sono riportate nell'allegato A al presente Regolamento.>>.

art. 13 modifiche all'articolo 16 del DPReg 203/2018

1. All'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
<<1bis. Non sono ammissibili le voci di spesa di cui all'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 22/2018.>>.
b) al comma 2 la parola: "allegato 1" è sostituita dalla parola: "allegato A".

art. 14 sostituzione dell'articolo 17 del DPReg 203/2018

1. L'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 è sostituito dal seguente:
<<Articolo 17 – Modalità di attuazione delle operazioni
1. Le operazioni possono essere attivate secondo le seguenti modalità di cui all'articolo 67 paragrafo 1 del RDC:
   a) a costi reali quando rimborsate sulla base del principio della spesa effettivamente sostenuta, la cui gestione, rendicontazione e controllo vertono sulla realità della spesa sulla base di quanto disposto dall'articolo 67 paragrafo 1 lettera a) del RDC;
   b) a costi semplificati quando assumono la forma di sovvenzione o assistenza rimborsabile secondo quanto previsto dall'articolo 67 paragrafo 1 lettere b), c), d) ed e) del RDC.
2. Le opzioni di cui al capoverso 1, lettere a) e b) si possono combinare unicamente se ciascuna opzione copre diverse categorie di costi, o se sono utilizzate per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione.
3. Le forme di costo semplificato di cui all'articolo 67 paragrafo 1 lettere b), c), d) ed e) del RDC sono definite dall'AdG e sono approvate con deliberazione della Giunta regionale>>.

art. 15 sostituzione dell'articolo 19 del DPReg 203/2018

1. L'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 è sostituito dal seguente:
<< Articolo 19 – Rendicontazione a costi reali

1. Per la presentazione del rendiconto deve essere utilizzato un apposito modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it il quale comprende il formulario che riassume i dati anagrafici del soggetto attuatore ed i dati fisici e finanziari dell'operazione a cui si accompagnano i seguenti documenti;
   a) i documenti contabili a giustificazione della spesa;
   b) prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   c) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale;
   d) qualora pertinenti, i registri in originale;
   e) la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi, se previsti;
   f) qualora pertinenti, i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi svolta;
   g) qualora pertinente, il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   h) i curricula professionali del personale esterno eventualmente impiegato;
   i) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni – se pertinente;
   j) qualora pertinente, il timesheet del tutor impiegato;
   k) ogni altro documento previsto dall'avviso.>>.

art. 16 modifica all'articolo 20 del DPReg 203/2018

1. L'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 è sostituito dal seguente:
<<Articolo 20 - Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni basate sulla gestione finanziaria in caso di adozione dell'opzione di semplificazione dei costi ai sensi degli articoli 67 lettera d), 68, 68 bis e 68 ter) del RDC

1. Nel caso in cui l'operazione sia gestita in regime di semplificazione dei costi, ad esempio con l'applicazione di UCS o somme forfettarie il corretto, svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
2. I pagamenti effettuati dai soggetti attuatori non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese. È sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione secondo quanto previsto nel progetto approvato e del raggiungimento dei risultati secondo quanto anticipatamente stabilito dalla SRA nell'avviso pubblico di riferimento. La spesa sostenuta che viene certificata alla Commissione europea è quindi quella calcolata sulla base delle quantità o dei risultati realizzati e controllati.
3. Per quanto concerne le operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari:
   a) qualora gli obiettivi dell'operazione risultino parzialmente conseguiti (a titolo di esempio l'obiettivo formativo risulti parzialmente conseguito in termini di allievi partecipanti all'operazione), si applicano le decurtazioni finanziarie stabilite dalle disposizioni regionali vigenti;
   b) qualora si siano riscontrate irregolarità gestionali, si applica la rideterminazione del contributo per le cause e con le modalità previste dai documenti adottati in esecuzione dell'articolo 67 paragrafo 6 del RDC, ovvero si provvede alla revoca qualora sussistano le cause di cui all'articolo 12 del presente Regolamento.
4. Per quanto riguarda le operazioni gestite, totalmente o parzialmente con somme forfettarie, il mancato o parziale conseguimento del risultato previsto (a titolo di esempio l'obiettivo formativo previsto) comporta l'inammissibilità in toto o parziale dell'operazione.
5. La documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione gestita con tabelle standard di costi unitari o con somme forfettarie è costituita dalla relazione tecnico – fisica

dell'operazione e i dati fisici e finanziari dell'operazione alla quale sono accompagnati i seguenti documenti:

a) qualora pertinenti, i registri utilizzati in originale;
b) la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi se previsti;
c) qualora pertinenti, i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi svolta;
d) qualora pertinente, il prospetto di riepilogo ore/allievi;
e) i curricula professionali del personale esterno eventualmente impiegato;
f) qualora pertinente, la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
g) qualora pertinente, il timesheet del tutor impiegato;
h) altra documentazione prevista dall'avviso.>>.

art. 17 modifica all'articolo 25 del DPReg 203/2018

1. Al comma 1 dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole: "(di seguito Codice privacy)" sono soppresse;
b) dopo le parole "Codice in materia di dati personali" " sono aggiunte le seguenti: "decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

2. Il comma 3 dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 203/2018 è abrogato.

art. 18 sostituzione dell'allegato A del DPReg 203/2018

1. L'allegato A del decreto del Presidente della Regione 203/2018 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

art. 19 abrogazione dell'allegato B del DPReg 203/2018

1. L'allegato B - Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS, del decreto del Presidente della Regione 203/2018 è abrogato.

art. 20 disposizioni transitorie

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente.

2. L'allegato B del decreto del Presidente della Regione 203/2018 continua ad applicarsi fino alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di Giunta regionale di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 203/2018, come sostituito dall'articolo 14 del presente Regolamento.

art. 21 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A (riferito all'articolo 19)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO Allegato A)
(riferito all'articolo 15)

SPESE AMMISSIBILI – ATTIVITA' FORMATIVE

B – COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE		
Codice	**Macro categoria di spesa**	**Voce analitica di spesa**
B1	Preparazione	
B1.1		Indagine preliminare di mercato
B1.2		Ideazione e progettazione
B1.3		Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
B1.4		Selezione e orientamento dei partecipanti
B1.5		Elaborazione del materiale didattico
B1.6		Formazione del personale docente
B1.7		Spese di costituzione ATS/ATI
B2	Realizzazione	
B2.1		Docenza/Orientamento
B2.2		Tutoraggio
B2.3		Erogazione del servizio
B2.4		Attività di sostegno all'utenza
B2.5		Attività di sostegno all'utenza svantaggiata
B2.6		Retribuzioni ed oneri del personale in formazione
B2.7		Esami e prove finali
B2.8		Altre funzioni tecniche
B2.9		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.10		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
B2.11		Acquisto beni
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1		Incontri e seminari
B3.2		Elaborazione reports e studi
B3.3		Pubblicazione dei risultati
B4	Direzione e controllo interno	
B4.1		Direzione
B4.2		Coordinamento
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
B4.4		Valutazione finale dell'operazione
B – TOTALE COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE		

C	Costi indiretti	
C0		Costi indiretti su base forfettaria
C1		Illuminazione, forza motrice, acqua
C2		Riscaldamento e condizionamento
C3		Telefono
C4		Spese postali
C5		Assicurazioni
C6		Cancelleria e stampati
C7		Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente
C – TOTALE COSTI INDIRETTI DELL'OPERAZIONE		
TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE (B + C)		

SPESE AMMISSIBILI – ATTIVITA' NON FORMATIVE

B – COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE		
Codice	**Macro categoria di spesa**	**Voce analitica di spesa**
B1	Preparazione	
B1.1		Indagine preliminare di mercato
B1.2		Ideazione e progettazione
B1.3		Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
B1.4		Spese di costituzione ATS/ATI
B2	Realizzazione	
B2.1		Personale interno
B2.2		Collaboratori esterni
B2.3		Erogazione del servizio
B2.4		Altre funzioni tecniche
B2.5		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.6		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
B2.7		Aiuti all'occupazione/creazione d'impresa
B2.8		Acquisto beni
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1		Incontri e seminari
B3.2		Elaborazione reports e studi
B3.3		Pubblicazione dei risultati
B4	Direzione e controllo interno	
B4.1		Direzione
B4.2		Coordinamento
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
B4.4		Valutazione finale dell'operazione
B – TOTALE COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE		
C	Costi indiretti	
C0		Costi indiretti su base forfettaria
C1		Illuminazione, forza motrice, acqua
C2		Riscaldamento e condizionamento
C3		Telefono
C4		Spese postali
C5		Assicurazioni

C6		Cancelleria e stampati
C7		Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente
C – TOTALE COSTI INDIRETTI DELL'OPERAZIONE		
TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE (B + C)		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_45_1_DPR_188_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2019, n. 0188/Pres.

Regolamento recante disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) in attuazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 E (CE) n. 485/2008, nonché in conformità al decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 (Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154).

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e, in particolare, l'articolo 7, paragrafo 1 secondo cui gli organismi pagatori possono delegare l'esecuzione di propri compiti ad altri soggetti, fatta eccezione per il pagamento;
VISTO l'articolo 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 (Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154) ove viene previsto che:
- gli Organismi pagatori fatte salve le specifiche competenze attribuite ai professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali, possono incaricare, con apposita convenzione, i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), ad effettuare, per conto dei propri utenti, una serie di attività fra cui, in particolare, la tenuta e la conservazione delle scritture contabili, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, l'assistenza agli utenti nella consultazione delle banche dati del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), nell'elaborazione delle dichiarazioni di coltivazione e di produzione e nella predisposizione delle domande finalizzate a ottenere benefici comunitari, nazionali e regionali;
- i CAA hanno potere di accertare e attestare, previo mandato dei propri utenti, fatti o circostanze di ordine tecnico concernenti situazioni o dati certi relativi all'esercizio dell'attività di impresa;
- i requisiti di garanzia e di funzionamento che i CAA devono possedere sono stabiliti con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- le Regioni verificano il possesso da parte dei CAA dei requisiti di funzionamento e garanzia ed esercitano la vigilanza;

VISTO altresì l'articolo 8 del decreto legislativo 74/2018 ove si prevede in via transitoria che, sino all'adozione del decreto ministeriale con cui si determinano i requisiti di garanzia e funzionamento dei CAA, rimane in vigore il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 27 marzo 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 106 del 7 maggio 2008;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 27 marzo 2008 (Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola" che ha ridefinito i requisiti oggettivi e soggettivi per lo svolgimento delle attività dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001);
RICHIAMATO il proprio decreto 29 maggio 2009, n. 0140/Pres. "Regolamento recante disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), in attuazione del regolamento (CE) 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR";
VISTO il testo del "Regolamento recante disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività

dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) in attuazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, nonché in conformità al decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 (Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. concernente il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e sue successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 27 settembre 2019, n. 1660;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento recante disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) in attuazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, nonché in conformità al decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 (Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154)" nel testo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) in attuazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, nonché in conformità al decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 (Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154)

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina le procedure autorizzative e l’attività di vigilanza nei confronti dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) in attuazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, nonché in conformità all’articolo 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 (Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154) ed al decreto ministeriale 27 marzo 2008 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola), di seguito decreto ministeriale.

2. In particolare, il presente regolamento disciplina i requisiti minimi di garanzia e funzionamento individuati dal Capo II del decreto ministeriale e stabilisce:

a) con riferimento ai CAA con sede legale in Friuli Venezia Giulia, i criteri e le modalità per:
   1) l’autorizzazione a svolgere l’attività di CAA e la relativa revoca;
   2) la realizzazione dei controlli relativi al mantenimento dei requisiti minimi dei CAA;
   3) l’abilitazione delle sedi operative;
   4) l’abilitazione dei responsabili di sede e degli operatori.

b) con riferimento ai CAA con sede legale nelle altre Regioni, i criteri e le modalità per:
   1) l’abilitazione delle sedi operative;
   2) l’abilitazione dei responsabili di sede e degli operatori;
   3) la realizzazione dei controlli relativi al mantenimento dei requisiti minimi dei CAA.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:
a) società richiedente: la società di capitali costituita dai soggetti abilitati all'istituzione dei CAA di cui all'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 74/2018 e di cui all’articolo 1, comma 1, lettere d), e) ed f) del decreto ministeriale;
b) CAA: la società richiedente che ha ottenuto l’autorizzazione da parte della Regione competente per territorio sulla base dei requisiti di cui all’articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e che può svolgere le attività di cui all’articolo 2 del medesimo decreto ministeriale;
c) società di servizi: le società con i requisiti di cui all’articolo 12 del decreto ministeriale di cui i CAA possono avvalersi per lo svolgimento delle proprie attività;
d) responsabile di sede: il soggetto preposto ad assicurare il buon funzionamento della sede operativa e a garantire la propria presenza durante la relativa apertura;
e) operatore: il soggetto che svolge funzioni di supporto all’attività del responsabile di sede;
f) locali: uno o più vani ricompresi in unità immobiliari la cui destinazione catastale sia compatibile con l’uso dell’attività dei CAA;
g) Direzione centrale: la Direzione centrale competente in materia di risorse agricole;
h) Servizio: il Servizio della Direzione centrale che, in base alla declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell’Amministrazione regionale, risulta competente alla vigilanza sui CAA;
i) Regione competente: la Regione o la Provincia autonoma in cui è situata la sede legale del CAA e che, ai sensi dell’articolo 9, comma 1 del decreto ministeriale, è competente all’accertamento dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento anche dei CAA con una o più sedi operative in altre Regioni;
j) Regione in cui opera il CAA: la Regione o la Provincia autonoma in cui sono situate una o più sedi operative del CAA con sede legale in altra Regione e che rilascia parere alla Regione competente con riguardo ai requisiti minimi di garanzia e funzionamento delle sedi comprese nel proprio territorio.

TITOLO II
PROCEDIMENTI RELATIVI AI CAA CON SEDE LEGALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Art. 3
(Autorizzazione a svolgere l’attività di CAA con sede legale in Friuli Venezia Giulia)

1. La società richiedente con sede legale in Friuli Venezia Giulia presenta al Servizio domanda di autorizzazione a svolgere l’attività di CAA, affinché venga accertata la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti nel Manuale sui requisiti minimi di garanzia e funzionamento e sulla documentazione da allegare nei procedimenti riguardanti i CAA, Allegato A al presente regolamento, di seguito Allegato A, relativamente:
a) alla società richiedente (Allegato A - Parte I);
b) alle società di servizi qualora la società richiedente intenda avvalersene (Allegato A – Parte II);
c) a ciascuna sede operativa (Allegato A – Parte III);

d) ai responsabili di sede e agli operatori (Allegato A – Parte IV).

2. La domanda, è corredata:

a) dalla documentazione individuata nell'Allegato A, Parti I e II con riferimento a ciascun requisito previsto per le società richiedenti e le società di servizi;
b) dalla documentazione individuata nell'Allegato A, Parti III e IV con riferimento a ciascun requisito previsto per le sedi operative comprese nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
c) dalla documentazione eventualmente richiesta dalla Regione in cui opera il CAA con riferimento alle sedi operative situate fuori da territorio regionale;
d) da eventuale ulteriore documentazione che la società richiedente ritenga utile in ragione della fattispecie concreta.

3. Il procedimento è concluso entro novanta giorni dalla presentazione della domanda.

4. Nel corso dell'istruttoria è effettuato un sopralluogo in ciascuna delle sedi operative: il sopralluogo si svolge in una data concordata e alla presenza del responsabile della sede.

5. Il termine del procedimento è sospeso:

a) ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettere a) e a bis) della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), per un periodo non superiore a trenta giorni, a seguito di richiesta di memorie scritte, documentazione integrativa o sostitutiva, dichiarazioni o rettifiche di dichiarazioni erronee od incomplete;
b) ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d) della legge regionale 7/2000, per un periodo non superiore a sessanta giorni, per l'acquisizione del parere obbligatorio rilasciato dalle Regioni in cui opera il CAA e riguardante la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento delle eventuali sedi operative situate fuori dal territorio regionale.

6. Prima dell'adozione di un provvedimento in tutto o in parte negativo, il responsabile del procedimento comunica i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

7. La società richiedente può utilizzare la denominazione di CAA solo dopo il rilascio dell'autorizzazione.

8. L'autorizzazione di cui al comma 1 è concessa con decreto del Direttore di Servizio.

Art. 4

(Autorizzazione a svolgere l'attività di CAA con sede legale in Friuli Venezia Giulia mediante società di servizi)

1. Qualora il CAA, già riconosciuto ai sensi dell'articolo 3, intenda avvalersi di una società di servizi per la gestione di sedi operative con sede in Friuli Venezia Giulia o nelle altre Regioni, presenta domanda di autorizzazione a svolgere l'attività di CAA mediante società di servizi, affinché venga accertata la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti, nell'Allegato A, Parte II, con riguardo alla società medesima.

2. La domanda, è corredata dalla documentazione individuata nell'Allegato A, Parte II, con riferimento a ciascun requisito previsto per la società, nonché da eventuale ulteriore documentazione che la società richiedente ritenga utile in ragione della fattispecie concreta.

3. Il procedimento è concluso entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda.

4. Il procedimento è disciplinato dalle disposizioni dell'articolo 3, commi 5 e 6.

5. Il CAA può avvalersi della società di servizi solo dopo la positiva conclusione del procedimento.

Art. 5

(Controlli sul mantenimento dei requisiti minimi dei CAA con sede legale in Friuli Venezia Giulia)

1. Per le finalità di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto ministeriale, i CAA autorizzati ai sensi dell'articolo 3 trasmettono entro il 31 dicembre di ciascun anno, a decorrere dall'anno successivo a quello del rilascio dell'autorizzazione, la seguente documentazione:

a) certificazione di bilancio o relazione annuale sulla gestione prodotta dall'organo di revisione interna, relative all'esercizio finanziario precedente;
b) dichiarazioni sostitutive in ordine al possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 8 del decreto ministeriale, sottoscritte rispettivamente dagli amministratori, dai sindaci, dai dipendenti e collaboratori della società richiedente e delle società di servizio di cui la società richiedente si avvale;
c) dichiarazioni sostitutive in ordine all'assolvimento degli obblighi di natura lavoristica, fiscale, previdenziale, assistenziale e assicurativa nei confronti dei propri dipendenti o collaboratori previsto dall'articolo 7, comma 1 del decreto ministeriale.

2. Con decreto del Direttore del Servizio, entro il 31 gennaio di ogni anno~~,~~ è approvato il Piano annuale dei controlli a campione dei CAA autorizzati, affinché venga accertato il mantenimento dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti nell'Allegato A. Il Piano stabilisce i criteri con cui effettuare il campionamento, le tempistiche per la realizzazione degli accertamenti anche con riferimento ai termini da assegnare alle Regioni in cui opera il CAA.
3. Le risultanze dei controlli effettuati nell'ambito del Piano sono trasmessi al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Art. 6

(Revoca delle autorizzazioni)

1. In conformità a quanto previsto dall'articolo 11, commi 3 e 4, del decreto ministeriale, l'autorizzazione a svolgere l'attività di CAA è revocata qualora, anche in base alla documentazione e ai controlli di cui all'articolo 5, venga accertato che:

a) nello svolgimento dell'attività di CAA sono state commesse gravi e ripetute violazioni della normativa comunitaria, nazionale o regionale;
b) non sono osservati gli obblighi e le prescrizioni previsti dalle convenzioni stipulate dal CAA ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 5 del decreto legislativo 14/2018;
c) non sussistono più i requisiti minimi di garanzia e funzionamento di cui all'Allegato A;
d) non è stata trasmessa la certificazione di bilancio o la relazione annuale sulla gestione prodotta.

2. Il Servizio redige contestazione da notificare al legale rappresentante del CAA o delle società di cui esso si avvale assegnando un termine non inferiore a trenta e non superiore a sessanta giorni per regolarizzare i requisiti contestati.
3. In caso di mancata ottemperanza alle contestazioni e nei termini di cui al comma 2, il Servizio esegue il provvedimento di revoca entro quindici giorni.

4. L'avvio del procedimento e il provvedimento di revoca sono comunicati all'Organismo di coordinamento e agli Organismi pagatori competenti in conformità all’articolo 11, comma 5, del decreto ministeriale.

Art. 7

(Abilitazione, trasferimento e chiusura di sedi operative relative a CAA con sede legale in Friuli Venezia Giulia)

1. Il CAA con sede legale in Friuli Venezia Giulia presenta al Servizio domanda per l’abilitazione di nuove sedi operative o per il trasferimento di quelle già attive, affinché venga accertata la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti, nell’Allegato A, relativamente:

a) a ciascuna sede operativa (Allegato A Parte III);

b) ai responsabili di sede e agli operatori (Allegato A Parte IV).

2. Nel caso in cui la sede operativa per cui è richiesta l’abilitazione o il trasferimento abbia sede in Friuli Venezia Giulia, la domanda è corredata dalla documentazione individuata nell’Allegato A, Parti III e IV, con riferimento a ciascun requisito previsto, nonché da eventuale ulteriore documentazione che la società ritenga utile in ragione della fattispecie concreta. In caso di dichiarato impiego di personale già abilitato presso la sede oggetto di trasferimento o presso altre sedi del Friuli Venezia Giulia, la documentazione relativa al possesso dei requisiti di comprovata esperienza ed affidabilità, individuata nell’Allegato A, Parte IV, non viene trasmessa.

3. Il procedimento è concluso entro sessanta giorni dalla domanda.

4. Nel corso dell’istruttoria è effettuato un sopralluogo nella sede operativa in una data concordata e alla presenza del responsabile della sede.

5. Il termine del procedimento è sospeso ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettere a) e a bis) della legge regionale n. 7/2000, per un periodo non superiore a trenta giorni, a seguito di richiesta di memorie scritte, documentazione integrativa o sostitutiva, dichiarazioni o rettifiche di dichiarazioni erronee od incomplete.

6. Prima dell’adozione del provvedimento negativo, il responsabile del procedimento comunica i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell’articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

7. Nel caso in cui la sede operativa per cui è richiesta l’abilitazione o il trasferimento abbia sede in altra Regione, la domanda è corredata dalla documentazione richiesta dalla Regione in cui opera il CAA, cui il Servizio chiede un parere obbligatorio riguardante la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento della sede medesima.

8. Il procedimento è concluso entro sessanta giorni dalla domanda e il termine è sospeso ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera d) della legge regionale n. 7/2000, per un periodo non superiore a sessanta giorni, per l’acquisizione del parere di cui al comma 7.

9. In caso di domanda per la chiusura di una o più sedi operative, situate in Friuli Venezia Giulia o altra Regione, il Servizio adotta un provvedimento di presa d’atto entro trenta giorni dal ricevimento.

Art. 8

(Abilitazione di responsabili di sede operativa e di operatori relativi a CAA con sede legale in Friuli Venezia Giulia)

1. I CAA trasmettono al Servizio la domanda per l'abilitazione di nuovi responsabili di sede operativa o di nuovi operatori, affinché venga accertata la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti, nell'Allegato A, Parte IV, relativamente ai responsabili di sede e agli operatori.
2. Nel caso in cui la sede operativa cui si riferisce il responsabile o l'operatore abbia sede in Friuli Venezia Giulia, la domanda è corredata dalla documentazione individuata nell'Allegato A, Parte IV, con riferimento a ciascun requisito previsto, nonché da eventuale ulteriore documentazione che la società ritenga utile in ragione della fattispecie concreta. In caso di dichiarato impiego di personale già abilitato presso altre sedi, la documentazione relativa al possesso dei requisiti di comprovata esperienza ed affidabilità, individuata nell'Allegato A, Parte IV, non viene trasmessa.
3. Al fine di agevolare il costante aggiornamento da parte del Servizio dei dati relativi al personale delle sedi operative, nella domanda è riportato, a fini ricognitivi, l'elenco del restante personale impiegato nella sede, distinguendo fra responsabile e operatori.
4. Il procedimento è concluso entro trenta giorni dalla domanda.
5. Il termine del procedimento è sospeso ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettere a) e a bis) della legge regionale n. 7/2000, per un periodo non superiore a trenta giorni, a seguito di richiesta di memorie scritte, documentazione integrativa o sostitutiva, dichiarazioni o rettifiche di dichiarazioni erronee od incomplete.
6. Prima dell'adozione del provvedimento negativo, il responsabile del procedimento comunica i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.
7. Nel caso in cui la sede operativa cui si riferisce il responsabile o l'operatore abbia sede in altra Regione, la domanda è corredata dalla documentazione richiesta dalla Regione in cui opera il CAA, cui il Servizio chiede un parere obbligatorio riguardante la sussistenza dei requisiti.
8. Il procedimento è concluso entro trenta giorni dalla domanda e il termine è sospeso ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d) della legge regionale n. 7/2000, per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione del parere di cui al comma 7.

TITOLO III
PROCEDIMENTI RELATIVI AI CAA CON SEDE LEGALE IN ALTRA REGIONE

Art. 9
(Abilitazione e trasferimento di sedi operative relative a CAA con sede legale in altre Regioni)

1. Nei procedimenti per l'abilitazione di nuove sedi operative e il trasferimento di quelle già attive relative a CAA con sede legale in altre Regioni, il Servizio rilascia parere alla Regione competente.
2. Ai fini del rilascio del parere, il Servizio accerta la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti, nell'Allegato A, Parti III e IV, relativamente a ciascuna sede operativa e ai responsabili di sede e agli operatori.

3. Qualora la sede operativa sia gestita da una società di servizi di cui il CAA si avvale per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, il Servizio verifica che la società sia stata autorizzata dalla Regione competente.
4. La documentazione individuata nell'Allegato A, Parti III e IV, con riferimento a ciascun requisito previsto, nonché eventuale ulteriore documentazione la società ritenga utile in ragione della fattispecie concreta, è trasmessa al Servizio per il tramite della Regione competente a pena di irricevibilità.
5. Il Servizio adotta il parere con proprio provvedimento comunicandolo alla Regione compente entro il termine stabilito dalla stessa o, in mancanza, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 4.
6. Trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 7**.**

Art. 10
(Abilitazione di responsabili di sede operativa e di operatori relativi a CAA con sede legale in altre Regioni)
1. Nei procedimenti per l'abilitazione di nuovi responsabili di sedi operative e di operatori relativi a CAA con sede legale in altre Regioni, il Servizio rilascia parere alla Regione competente.
2. Ai fini del rilascio del parere, il Servizio accerta la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti, nell'Allegato A, Parte IV, relativamente ai responsabili di sede e agli operatori.
3. La documentazione individuata nell'Allegato A, Parte IV, con riferimento a ciascun requisito previsto, nonché ogni ulteriore documentazione la società ritenga utile in ragione della fattispecie concreta, è trasmessa al Servizio per il tramite della Regione competente. È considerata ricevibile anche la documentazione trasmessa direttamente dai CAA purché inviata contestualmente anche alla Regione competente. In caso di dichiarato impiego di personale già abilitato presso altre sedi del Friuli Venezia Giulia, la documentazione relativa al possesso dei requisiti di comprovata esperienza ed affidabilità non viene trasmessa.
4. Al fine di agevolare il costante aggiornamento da parte del Servizio dei dati relativi al personale delle sedi operative, nella domanda è riportato, a fini ricognitivi, l'elenco del restante personale impiegato nella sede, distinguendo fra responsabile e operatori.
5. Il Servizio adotta il parere con proprio provvedimento comunicandolo alla Regione compente entro il termine stabilito dalla stessa o, in mancanza, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di cui ai commi 3 e 4.
6. Trova applicazione il comma 6 dell'articolo 7.

Art. 11
(Controlli sul mantenimento dei requisiti minimi dei CAA con sede legale in altre Regioni)
1. Nell'ambito dei controlli a campione sul mantenimento dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento, in applicazione dell'articolo 11, comma 1, del decreto ministeriale, il Servizio rilascia parere alla Regione competente secondo le istruzioni della medesima.
2. Ai fini del rilascio del parere, il Servizio accerta la sussistenza dei requisiti minimi previsti, nell'Allegato A , Parti III e IV, rispettivamente relativamente alle sedi

operative, ai responsabili di sede e agli operatori, nonché agli eventuali ulteriori elementi richiesti dalla Regione competente.
3. La documentazione individuata nell'Allegato A, Parti III e IV, con riferimento a ciascun requisito previsto, l'eventuale documentazione aggiuntiva richiesta dalla Regione competente, nonché eventuale ulteriore documentazione la società ritenga utile in ragione della fattispecie concreta, è richiesta dal Servizio.
4. Il Servizio adotta il parere con proprio provvedimento comunicandolo alla Regione compente entro il termine stabilito dalla stessa.
5. Trovano applicazione i commi 5 e 6 dell'articolo 7.

TITOLO IV
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 12
(Aggiornamento dei dati e pubblicazione dei provvedimenti)

1. Al fine di agevolare l'attività di vigilanza, il Servizio istituisce e aggiorna una banca dati ad uso interno relativa ai CAA con sede legale in Friuli Venezia Giulia e a tutte le sedi operative situate nel territorio regionale.
2. Per le finalità di cui al comma 1 i CAA comunicano, in particolare, la cessazione dell'attività del CAA o delle società di servizi, la cessazione dei responsabili di sede e degli operatori e ogni altro fatto ritenuto rilevante ai fini dello svolgimento di attività di CAA entro il termine di trenta giorni da quando tali fatti si sono verificati.
3. Sul sito internet della Regione sono pubblicati i provvedimenti di autorizzazione dei CAA con sede legale in Friuli Venezia Giulia.

Art. 13
(Modulistica)

1. I facsimile delle domande previste dal presente regolamento, delle dichiarazioni sostitutive individuate nell'Allegato A e dei verbali sopralluogo sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e sono pubblicati sul sito internet della Regione.

Art. 14
(Rinvio normativo)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione, le disposizioni del decreto legislativo n. 74/2018, del decreto ministeriale e della legge regionale 7/2000.

Art. 15
(Norme transitorie)

1. La banca dati di cui all'articolo 12 è istituita entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento e, ai fini dell'avvio, il Servizio richiede ai CAA l'elenco del personale impiegato presso ciascuna sede operativa ubicata sul territorio regionale.

Art. 16

(Abrogazione)

1. Il decreto del Presidente della Regione 29 maggio 2009, n. 140 (Regolamento recante disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa), in attuazione del Regolamento (CE) 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del Feaga e del Feasr) è abrogato.

Art. 17

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore l'1 gennaio 2020.

2. Ai procedimenti previsti dal presente regolamento che hanno avuto inizio prima della data stabilita dal comma 1 continuano a trovare applicazione le disposizioni del decreto del Presidente della Regione 29 maggio 2009, n. 140.

ALLEGATO A

(rif. art. 3)

MANUALE SUI REQUISITI MINIMI DI GARANZIA E FUNZIONAMENTO E SULLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE NEI PROCEDIMENTI RIGUARDANTI I CAA

PARTE PRIMA

REQUISITI RELATIVI ALLE SOCIETA' RICHIEDENTI

Ai sensi dell'articolo 3 del presente Regolamento ed in conformità con quanto previsto degli articoli 1, 3, 4, comma 1, 5, 6, 7 e 10 del decreto ministeriale , nei procedimenti riguardanti l'autorizzazione a svolgere l'attività di CAA da parte di società con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché di quelli relativi ai controlli del mantenimento dei requisiti minimi dei CAA, viene accertata la sussistenza dei seguenti requisiti minimi di garanzia e funzionamento relativi alla società che intende operare in qualità di CAA:

(Punto 1-A) **La società richiedente deve essere una società di capitali costituita da:**

a) organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto ministeriale o loro associazioni;

b) associazioni dei produttori e dei lavoratori di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e);

c) associazioni di liberi professionisti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e);

d) enti di patronato e di assistenza professionale, che svolgono servizi analoghi, promossi dalle organizzazioni sindacali.

A tal fine, deve essere trasmessa copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto nel testo vigente.

(Punto 1-B) **Lo statuto deve prevedere, nelle disposizioni riguardanti l'oggetto sociale, lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto ministeriale. Le altre attività previste nell'oggetto sociale devono comunque essere, per contenuto e per funzione, compatibili con lo svolgimento delle funzioni del CAA.**

A tal fine, deve essere trasmessa copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto nel testo vigente.

(Punto 1-C) **Il capitale sociale delle società richiedenti non può essere inferiore a 51.646 euro, fatto salvo quanto previsto dal Codice civile o dalla legge speciale con riferimento al capitale minimo richiesto per specifiche tipologie di società di capitale. Il capitale deve risultare interamente versato.**

A tal fine, deve essere trasmessa dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della società attestante che il capitale sociale non è inferiore a 51.646 euro ed è interamente versato.

(Punto 1-D) **Il CAA deve operare attraverso il numero minimo di due sedi operative collocate nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e separate fra loro da un percorso stradale di almeno 45 chilometri.**

Verrà riscontrato d'ufficio, in sede di istruttoria, questo requisito.

(Punto 1-E) **Il CAA deve assistere almeno 500 imprese agricole con sede nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.**

A tal fine, deve essere trasmesso l'elenco delle imprese che hanno sottoscritto una dichiarazione in cui manifestano l'intenzione di avvalersi dell'assistenza del CAA.

(Punto 1-F) **La società richiedente deve stipulare una polizza di assicurazione per la responsabilità civile, con massimale di rischio coperto pari ad almeno 2.065.827,60 euro, da cui risulti l'impegno della compagnia assicuratrice a dare immediata comunicazione all'Amministrazione regionale e agli organismi pagatori interessati di ogni circostanza che comporti il ridimensionamento, la cessazione o il venir meno della garanzia assicurativa. La polizza deve essere coerente allo schema tipo eventualmente definito dall'organismo pagatore.**

A tal fine, deve essere trasmessa copia della polizza assicurativa.

(Punto 1-G) **Con delibera dell'organo di amministrazione deve essere disposta la certificazione del bilancio annuale da parte di società di revisione a ciò abilitate ovvero la funzione della revisione interna secondo i requisiti stabiliti dalla Associazione italiana internal auditor (AIIA).**

A tale fine, deve essere trasmessa copia della delibera dell'organo di amministrazione con cui si dispone la certificazione del bilancio annuale o la funzione della revisione interna e, qualora disponibile, documentazione relativa alla certificazione dell'ultimo bilancio.

(Punto 1-H) **La società richiedente deve adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia lavoristica, fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa.**

In caso di impossibilità di acquisizione d'ufficio del DURC, potrà essere verificata la situazione con la società richiedente e richiesta una dichiarazione del legale rappresentante secondo cui la società adempie agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia lavoristica, fiscale, previdenziale, assistenziale e assicurativa.

(Punto 1-I) **Deve essere nominato, con delibera dell'organo amministrativo, un responsabile tecnico in possesso di entrambi i seguenti requisiti:**

a) titolo di studio: laurea in agraria o in scienze economiche ovvero diploma di perito agrario o agrotecnico;

b) iscrizione all'albo professionale per almeno due anni. In alternativa, rispetto all'iscrizione all'albo, il responsabile tecnico può essere in possesso di un'esperienza lavorativa almeno biennale nel campo dell'assistenza o della consulenza amministrativa in favore di operatori agricoli.

In alternativa rispetto sia al titolo di studio sia all'iscrizione all'albo (lettere A e B), il responsabile tecnico può aver prestato attività lavorativa per almeno tre anni, con mansioni di concetto, all'interno di organizzazioni sindacali o di categoria del settore agricolo, nello specifico campo dell'assistenza ai produttori per l'ottenimento di contributi sottostanti ai piani di intervento dell'Unione europea

A tal fine, devono essere trasmessi:

- copia della delibera di nomina del responsabile tecnico da parte dell'organo amministrativo;

- dichiarazione sottoscritta dal responsabile tecnico attestante i requisiti richiesti;

- curriculum vitae sottoscritto dal responsabile tecnico;

- copia di ogni documento utile a comprovare la sussistenza del regolare rapporto di lavoro, quale a titolo esemplificativo:

a) contratto di lavoro dipendente;

b) contratto di collaborazione;

c) copia del modello UNILAV.

(Punto 1-L) **Devono essere presenti requisiti strutturali ed organizzativi tali da assicurare idonea capacità operativa. Per idonea capacità operativa si intende un livello di mezzi materiali, professionali ed organizzativi tale da consentire l'adempimento di tutte le necessità degli utenti assistiti e degli organismi pagatori e delle altre pubbliche amministrazioni per quanto attiene il reperimento, la verifica, l'informatizzazione, l'elaborazione e la trasmissione informatica dei dati utili a**

comprovare il diritto degli utenti a beneficiare dei contributi e degli interventi richiamati dal DM.

A tal fine, vanno trasmessi:

- relazione contenente la struttura tecnica, la pianta organica, gli strumenti e la capacità operativa della società richiedente, anche in ordine all'eventuale affidamento a società di servizi;

- elenco delle sedi operative, con l'indicazione, per ognuna:
    - del recapito;
    - dell'eventuale società di servizi di cui la società richiedente intende avvalersi;
    - del responsabile di sede e relativo codice fiscale;
    - degli operatori e relativo codice fiscale.

(Punto 1-M) **Deve essere disponibile la Carta dei servizi da presentare all'utente, al momento dell'acquisizione del mandato. La Carta deve contenere l'illustrazione delle condizioni soggettive e oggettive che riguardano l'attività prestata; nell'illustrazione deve essere chiaramente disciplinata la possibilità di sporgere reclami agli organismi pagatori in ordine ad eventuali disfunzioni riscontrate nell'esecuzione del mandato.**

A tal fine, devono essere trasmessi:

- copia della Carta dei servizi;

- copia dello schema di mandato.

(Punto 1-N) **Gli amministratori e i sindaci:**

a) non devono aver riportato condanne, anche non definitive, né provvedimenti sanzionatori stabiliti da sentenze emesse ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale, per reati finanziari;

b) non devono essere rinviati a giudizio in procedimenti penali pendenti per reati finanziari;

c) non devono aver commesso violazioni gravi e ripetute delle disposizioni in materia di benefici comunitari, nazionali e regionali al settore agricolo;

d) non devono trovarsi in una delle condizioni previste dall'articolo 15, comma 1, della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale)

e) non devono intrattenere con enti pubblici rapporti di lavoro, anche a tempo determinato o parziale e di consulenza.[1]

A tal fine, devono essere trasmesse:

- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della società contenente l'elenco degli amministratori e dei componenti del collegio sindacale, ove previsto, completo dei relativi dati anagrafici;

- dichiarazioni sostitutive sottoscritte dai singoli amministratori e sindaci, ove previsto, attestanti il possesso dei requisiti soggettivi.

[1] Secondo la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali prot. 0008860 del 13 maggio 2011, non ricorre l'ipotesi di incompatibilità di cui alla lettera e) qualora i suddetti soggetti:

a) siano titolari di rapporti organici relativi a enti pubblici;
b) siano titolari di cariche pubbliche elettive;
c) siano legati a enti pubblici da rapporti riconducibili ai contratti d'opera di cui all'articolo 2222 e seguenti del Codice civile e non i conflitto con le attività svolte dal CAA.

PARTE SECONDA

REQUISITI RELATIVI ALLE SOCIETA' DI SERVIZI

Ai sensi degli articoli 3 e 4 del presente Regolamento ed in conformità con quanto previsto dall'articolo 12 del decreto ministeriale , qualora un CAA con sede legale in Friuli Venezia Giulia intenda avvalersi di una società di servizi per la gestione di sedi operative, viene accertata la sussistenza dei seguenti requisiti minimi di garanzia e funzionamento relativi alla società di servizi:

(Punto 2-A) **La società di servizi è una società di capitali con capitale interamente posseduto dalle organizzazioni ed associazioni che hanno costituito il CAA o dalle loro organizzazioni territoriali**

A tale fine, devono essere trasmessi copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto.

(Punto 2-B) **Lo statuto prevede, nelle disposizioni riguardanti l'oggetto sociale, lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto ministeriale.**

A tale fine, devono essere trasmessi copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto.

(Punto 2-C) **Con delibera dell'organo di amministrazione deve essere disposta la certificazione del bilancio annuale da parte di società di revisione a ciò abilitate ovvero la funzione della revisione interna secondo i requisiti stabiliti dalla Associazione italiana internal auditor (AIIA).**

A tal fine, deve essere tramesse copia della delibera dell'organo di amministrazione con cui si dispone la certificazione del bilancio annuale e, qualora disponibile, la documentazione relativa alla certificazione dell'ultimo bilancio.

(Punto 2-D) **La società richiedente o il CAA si avvale della società di servizi sulla base di accordo, comunque denominato, stipulato con la società di servizi medesima. L'accordo determina, fra l'altro, l'ambito territoriale di operatività della società di servizi e la durata dell'attività della medesima.**

A tal fine, deve essere trasmessa copia dell'accordo fra la società richiedente o il CAA e la società di servizi da cui emerga che, ai fini di quanto previsto dal decreto ministeriale la responsabilità delle attività svolte dalla società di servizi rimane interamente a carico del CAA.

(Punto 2-E) **La società di servizi deve adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia lavoristica, fiscale, previdenziale, assistenziale e assicurativa.**

Viene acquisito d'ufficio il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo alla società di servizi. In caso di impossibilità ad ottenerlo, potrà essere verificata la situazione con la società e richiesta una dichiarazione del legale rappresentante secondo cui la stessa adempie agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia lavoristica, fiscale, previdenziale, assistenziale e assicurativa.

(Punto 2-F) **Gli amministratori e i sindaci:**

a) non devono aver riportato condanne, anche non definitive, né provvedimenti sanzionatori stabiliti da sentenze emesse ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale, per reati finanziari;

b) non devono essere rinviati a giudizio in procedimenti penali pendenti per reati finanziari;

c) non devono aver commesso violazioni gravi e ripetute delle disposizioni in materia di benefici comunitari, nazionali e regionali al settore agricolo;

d) non devono trovarsi in una delle condizioni previste dall'articolo 15, comma 1, della legge 55/1990

e) non devono intrattenere con enti pubblici rapporti di lavoro, anche a tempo determinato o parziale, e di consulenza.[2]

A tale fine, devono essere trasmesse:

- dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante della società contenente l'elenco degli amministratori e dei componenti del collegio sindacale, ove previsto, completo dei relativi dati anagrafici;

- dichiarazioni sostitutive sottoscritte dai singoli amministratori e componenti del collegio sindacale, ove previsto, attestanti il possesso dei requisiti soggettivi.

---

[2] Secondo la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali prot. 0008860 del 13 maggio 2011, non ricorre l'ipotesi di incompatibilità di cui alla lettera e) qualora i suddetti soggetti:
a) siano titolari di rapporti organici relativi a enti pubblici;
b) siano titolari di cariche pubbliche elettive;
c) siano legati a enti pubblici da rapporti riconducibili ai contratti d'opera di cui all'articolo 2222 e seguenti del Codice civile e non i conflitto con le attività svolte dal CAA.

PARTE TERZA

REQUISITI RELATIVI ALLE SEDI OPERATIVE

Ai sensi degli articoli 3, 7, 9 e 11 del presente Regolamento ed in conformità con quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del decreto ministeriale , nei procedimenti per l'abilitazione di nuove sedi operative e il trasferimento di quelle già attive, nonché di quelli relativi ai controlli del mantenimento dei requisiti minimi dei CAA, viene accertata la sussistenza dei seguenti requisiti minimi di garanzia e funzionamento relativi alle sedi operative:

Aspetti logistici

(Punto 3-A) **La società richiedente o la società di servizi deve disporre dei locali per l'esercizio dell'attività di CAA a titolo di proprietà o altro titolo idoneo in regola con la normativa in materia di registrazione degli atti.**

A tal fine, deve essere fornita copia di ogni documento utile a comprovare la disponibilità dei locali, debitamente registrato se previsto dalla legge, quali a titolo esemplificativo:

a) contratto di compravendita o altro atto traslativo della proprietà;

b) atto comprovante l'acquisizione a titolo originario della proprietà;

c) contratto di locazione;

d) contratto di leasing;

e) contratto di comodato d'uso.

Qualora la società acquisisca la disponibilità dei locali da un soggetto diverso dal proprietario, va allegata anche la documentazione comprovante la catena dei rapporti giuridici intercorrenti tra il proprietario dei locali e la società.

Qualora i locali per l'esercizio dell'attività di CAA costituiscano solo una porzione dell'unità immobiliare e la stessa non sia chiaramente identificata nell'atto comprovante la disponibilità dei locali, deve essere fornita anche la relativa planimetria.

(Punto 3-B) **I locali devono avere destinazione d'uso compatibile all'attività svolta ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 legge regionale 11 novembre 2009, n. 9 (Codice regionale dell'edilizia); la società richiedente o la società di servizi deve essere in possesso della documentazione comprovante l'agibilità.**

A tal fine, deve essere trasmessa dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante della società, attestante la specifica destinazione d'uso dei locali e gli estremi identificativi del certificato di agibilità o della segnalazione certificata di agibilità.

(Punto 3-C) **I locali devono essere in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.**

A tal fine, deve essere trasmessa dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante della società attestante:

- l'indirizzo in cui si trova depositato il documento sulla valutazione dei rischi di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ovvero, nel caso in cui non sia richiesto, l'indicazione della normativa applicabile che esclude la necessità di avere tale documento;
- il nominativo del medico competente, ove previsto;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

(Punto 3-D) **I locali devono essere adibiti all'esercizio esclusivo delle attività di CAA oppure al contestuale esercizio dell'attività di Centro di Assistenza Fiscale (CAF), purché lo svolgimento delle due attività avvenga in orari e giorni diversi oppure utilizzando spazi e postazioni operative differenti.**

A tal fine, deve essere trasmessa dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante della società attestante la sussistenza del requisito.

(Punto 3-E) **I locali di ogni sede operativa devono essere provvisti di apposite insegne visibili a terzi, in cui sono riportati i giorni e gli orari di apertura.**

Il requisito viene verificato in sede di sopralluogo.

(Punto 3-F) **In ogni sede operativa deve essere presente una dotazione adeguata di attrezzature d'ufficio quali, a titolo esemplificativo, seggiole, tavoli, scaffalature e armadi.**

Il requisito viene verificato in sede di sopralluogo.

(Punto 3-G) **In ogni sede operativa devono essere presenti attrezzature informatiche dotate di connessione al SIAN e al S.I.AGRI. FVG**

Il requisito viene verificato in sede di sopralluogo.

<u>Aspetti organizzativi</u>

(Punto 3-H) **Ogni sede operativa deve essere aperta al pubblico per almeno 5 ore giornaliere e per almeno 2 giorni la settimana.**

A tal fine, viene fornita dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della società o dal responsabile della sede operativa, attestante la sussistenza del requisito.

In sede di sopralluogo viene verificato che i giorni e le ore di apertura siano riportati nelle insegne di identificazione dei locali e nella Carta dei servizi o nell'eventuale regolamento della sede.

(Punto 3-I) **In ogni sede operativa la Carta dei servizi deve essere esposta e consultabile da parte dell'utenza.**

A tal fine, può essere allegata la Carta dei servizi. In sede di sopralluogo viene acquisita copia della Carta dei servizi se non già trasmessa.

(Punto 3-L) **Ai sensi dell'articolo 14 del decreto ministeriale , deve essere predisposto il modello di mandato scritto con cui l'utenza delega il CAA a operare per proprio conto e in cui risulta l'impegno, da parte dell'utente stesso: a fornire al CAA dati completi e veritieri; a collaborare con il CAA ai fini del regolare svolgimento delle attività affidate; a consentire l'attività di controllo del CAA nei casi di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto ministeriale**

A tal fine, può essere allegato il modello di mandato. In sede di sopralluogo viene acquisito il modello di mandato se non già trasmesso.

PARTE QUARTA

REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI RELATIVI AL PERSONALE

Ai sensi degli articoli 3, 7, 9 e 11 del presente Regolamento ed in conformità con quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, e dall'articolo 8 del decreto ministeriale , nei procedimenti per l'abilitazione di nuove sedi operative e il trasferimento di quelle già attive, nonché di quelli relativi ai controlli del mantenimento dei requisiti minimi dei CAA, viene accertata la sussistenza dei seguenti requisiti minimi di garanzia e funzionamento relativi al personale impiegato nelle sedi operative:

Requisiti oggettivi

(Punto 4-A) **Il responsabile di sede deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti:**

a) titolo di studio in discipline agrarie o equipollente;

b) esperienza lavorativa di almeno due anni nel settore dell'assistenza alle imprese agricole svolta presso studi professionali, organizzazioni professionali agricole, associazioni di produttori agricoli o CAA riconosciuti.

Per dimostrare un tanto, deve essere trasmessa dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal responsabile di sede, attestante il possesso dei requisiti di comprovata esperienza ed affidabilità.

(Punto 4-B) **Ogni operatore deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti:**

a) titolo di studio in discipline agrarie o equipollente;

b) esperienza lavorativa di almeno sei mesi nel settore dell'assistenza alle imprese agricole svolta presso studi professionali, organizzazioni professionali agricole, associazioni di produttori agricoli o CAA riconosciuti.

Per dimostrare un tanto, deve essere trasmessa dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dall'operatore, attestante il possesso dei requisiti di comprovata esperienza ed affidabilità.

(Punto 4-C) **Ogni responsabile di sede e ogni operatore deve prestare la propria attività sulla base di un regolare rapporto di lavoro.**

Per dimostrare un tanto, deve essere trasmessa copia di ogni documento utile a comprovare la sussistenza del regolare rapporto di lavoro, quale a titolo esemplificativo:

a) contratto di lavoro dipendente;

b) contratto di collaborazione;

c) copia del modello UNILAV.

Per i responsabili di sede, va allegata anche la lettera d'incarico o altro documento con cui il CAA o la società di servizi attribuisce l'incarico di responsabile di sede.

(Punto 4-D) **I dipendenti e i collaboratori:**

a) non devono aver riportato condanne, anche non definitive, né provvedimenti sanzionatori stabiliti da sentenze emesse ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale, per reati finanziari;

b) non devono essere rinviati a giudizio in procedimenti penali pendenti per reati finanziari;

c) non devono aver commesso violazioni gravi e ripetute delle disposizioni in materia di benefici comunitari, nazionali e regionali al settore agricolo;

d) non devono trovarsi in una delle condizioni previste dall'articolo 15, comma 1, della legge 55/1990, n. 55;

e) non devono intrattenere con enti pubblici rapporti di lavoro, anche a tempo determinato o parziale, e di consulenza.[3]

Per dimostrare un tanto, devono essere trasmesse le dichiarazioni sostitutive sottoscritte dai singoli dipendenti e collaboratori attestanti il possesso dei sopra citati requisiti soggettivi.

---

[3] Secondo la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali prot. 0008860 del 13 maggio 2011, non ricorre l'ipotesi di incompatibilità di cui alla lettera e) qualora i suddetti soggetti:
a) siano titolari di rapporti organici relativi a enti pubblici;
b) siano titolari di cariche pubbliche elettive;
c) siano legati a enti pubblici da rapporti riconducibili ai contratti d'opera di cui all'articolo 2222 e seguenti del Codice civile e non i conflitto con le attività svolte dal CAA.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_45_1_DPR_189_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2019, n. 0189/Pres.

Declassificazione a strada comunale del tratto di strada regionale SR TS 8 "di Monrupino" nel Comune di Sgonico (TS), dal km 1+960 al km 2+250, e classificazione a strada regionale del tratto di strada comunale tra le medesime progressive.

IL PRESIDENTE

VISTI l'articolo 2, commi 5, 6, 8 e 9, del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada) e gli articoli 2, 3 e 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione), che definiscono e disciplinano la classificazione, declassificazione e i passaggi di proprietà delle strade, e richiamata in particolare l'attribuzione alle regioni delle competenze relative alla classificazione amministrativa delle strade non statali;

VISTO il comma 4 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992, che prescrive che per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e quindi trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul B.U.R., all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del competente Ministero, che provvede all'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo226 del Codice;

VISTO altresì il comma 5 e il comma 6 dell'articolo 2 del Regolamento, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti, rispettando la ulteriore procedura prevista dal comma 4 del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 3, comma 3 del Regolamento il quale prescrive che per le strade non statali la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della Regione su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, secondo le procedure di cui all'articolo 2, commi 4, 5 e 6, del Regolamento medesimo, in relazione alla classifica della strada, e che con medesimo decreto si provvede alla nuova classificazione;

RICHIAMATE le corrispondenti norme della disciplina regionale in materia di classificazione delle strade, contenute negli articoli da 62 a 62 quater della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, e in particolare:

- l'articolo 62 ter per cui alla declassificazione di strade regionali, provinciali, comunali o vicinali o di tronchi di esse provvede con proprio decreto il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di viabilità o dei Comuni per le strade di rispettiva competenza, e che il medesimo atto determina la nuova classificazione della strada o del tronco;
- l'articolo 62 quater della citata legge regionale 23/2007 per cui l'assunzione o la dismissione di strade regionali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Presidente della Regione, su proposta degli enti interessati previo parere della struttura regionale competente in materia di viabilità;

RICHIAMATO inoltre l'articolo 4, comma 87, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, ai sensi del quale è stata costituita la Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., società in house a capitale interamente regionale, per la progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità di interesse regionale, ivi incluse quelle trasferite ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111;

RILEVATO che, in attuazione degli articoli 32 e 61 della Legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 di "Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", con effetto dall'1 luglio 2016, è stata trasferita alla Regione la proprietà delle strade provinciali;

RILEVATO altresì che in attuazione della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32 (Disposizioni di riordino e di razionalizzazione delle funzioni in materia di viabilità, nonché ulteriori disposizioni finanziarie e contabili), a decorrere dall'1 gennaio 2018, le funzioni regionali in materia di viabilità provinciale, oggi ricompresa nell'ambito della viabilità regionale, sono state conferite alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 64 lett. i) dell'allegato A di cui alla deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018 n. 1363 e s.m.i. (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali), il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione cura la classificazione delle strade regionali e della viabilità acquisita dalle Province;

VISTA la nota prot. n. 3326 di data 2 maggio 2019, rubricata al protocollo regionale con n. 27404-A/TERINF di data 6 maggio 2019, con la quale il Comune di Sgonico ha proposto la permuta di un tratto

di strada regionale in località Rupinpiccolo-Repnič con un tratto di strada di proprietà comunale, tratti che insistono rispettivamente sulle p.c.n. 2500/4 e p.c.n. 2500/11 di cui al Foglio 10 del C.C. di Sgonico;
VISTO il parere di cui alla nota Prot. n. 0027874/P di data 28 maggio 2019, rubricata al protocollo regionale con n. 0033133-A/TERINF di data 29 maggio 2019, con cui la competente Divisione viabilità locale e regionale-Ambito territoriale di Trieste di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha espresso parere favorevole alla proposta del Comune di Sgonico;
CONSIDERATO che con il suddetto parere viene evidenziata l'opportunità della cessione della parte di S.R. TS 8 "di Monrupino" compresa tra il km 1+960 ed il km 2+250 e contestuale acquisizione della strada comunale che si innesta alle medesime chilometriche, per ragioni di geometria e ambito attraversato, in quanto il tratto regionale da cedere presenta delle importanti strettoie e tortuosità dovute alla presenza di abitazioni storiche, ed è più adeguata per questo una gestione comunale, mentre quello comunale da acquisire è costituito da un tracciato con piattaforma stradale di dimensioni maggiori e privo di restringimenti che by-passa il nucleo storico del paese, più conforme alle caratteristiche funzionali e geometriche di una strada regionale di interesse locale;
VISTA la delibera di Consiglio comunale n. 33 di data 18 luglio 2019 del Comune di Sgonico, di manifestazione della volontà di ridefinire gli assetti proprietari della S.R. TS 8 "di Monrupino" (ex SP 8) in località Rupinpiccolo-Repnič e quindi di cedere alla Regione la competenza del tratto di strada comunale, su parte della p.c.n. 2500/4, fm 10, del CC di Sgonico, e nel contempo di acquisire la parte di S.R. TS 8, su parte della p.c.n. 2500/11, fm 10, secondo quanto proposto dal Comune e condiviso con parere di FVG Strade S.p.A.;
RITENUTO di condividere il parere di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e di accogliere quindi la richiesta del Comune di Sgonico, così come autorizzata con la richiamata delibera del Consiglio comunale n. 33 del 18 luglio 2019;
CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto e secondo lo schema della planimetria allegata quale parte integrante del presente decreto, si deve procedere alla declassificazione del tratto di strada regionale S.R. TS 8 "di Monrupino" nel Comune di Sgonico (TS), dal km 1+960 al km 2+250, riclassificandolo a strada comunale e, contestualmente, alla classificazione a strada regionale del tratto di circa 285 m di strada comunale che si innesta alle medesime chilometriche, con la denominazione di S.R. TS 8 "di Monrupino".

DECRETA

1. Di declassificare il tratto di strada regionale S.R. TS 8 "di Monrupino" nel Comune di Sgonico (TS), dal km 1+960 al km 2+250, e classificarlo strada comunale.
2. Di classificare a strada regionale, con la denominazione di S.R. TS 8 "di Monrupino", il tratto di circa 285 m di strada comunale che si innesta alle medesime chilometriche di cui sopra al punto 1.
3. Le classificazioni e declassificazioni di cui ai punti precedenti sono graficamente rappresentate nella planimetria allegata quale parte integrante del presente decreto.
4. Di disporre che le aree stradali costituenti l'infrastruttura di cui al punto 1, comprensive di tutte le relative aree di pertinenza, siano conseguentemente acquisite al patrimonio comunale e cedute e consegnate dall'attuale gestore Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con apposito verbale da formalizzarsi ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992.
5. Con medesimo verbale di cui al punto 4, vengano consegnate in gestione a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. le aree stradali, di cui al punto 2, conseguentemente acquisite al patrimonio regionale.
6. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto e la sua trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi e ai fini dell'articolo 2, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992.
7. Il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, della Direzione centrale infrastrutture e territorio, è incaricato dell'esecuzione del presente atto.

FEDRIGA

Declassificazione del tratto di strada regionale S.R. TS 8 "di Monrupino" nel Comune di Sgonico (TS), dal km 1+960 al km 2+250, e classificazione a strada regionale del tratto di strada comunale tra le medesime progressive.

Allegato planimetrico di individuazione delle tratte di competenza

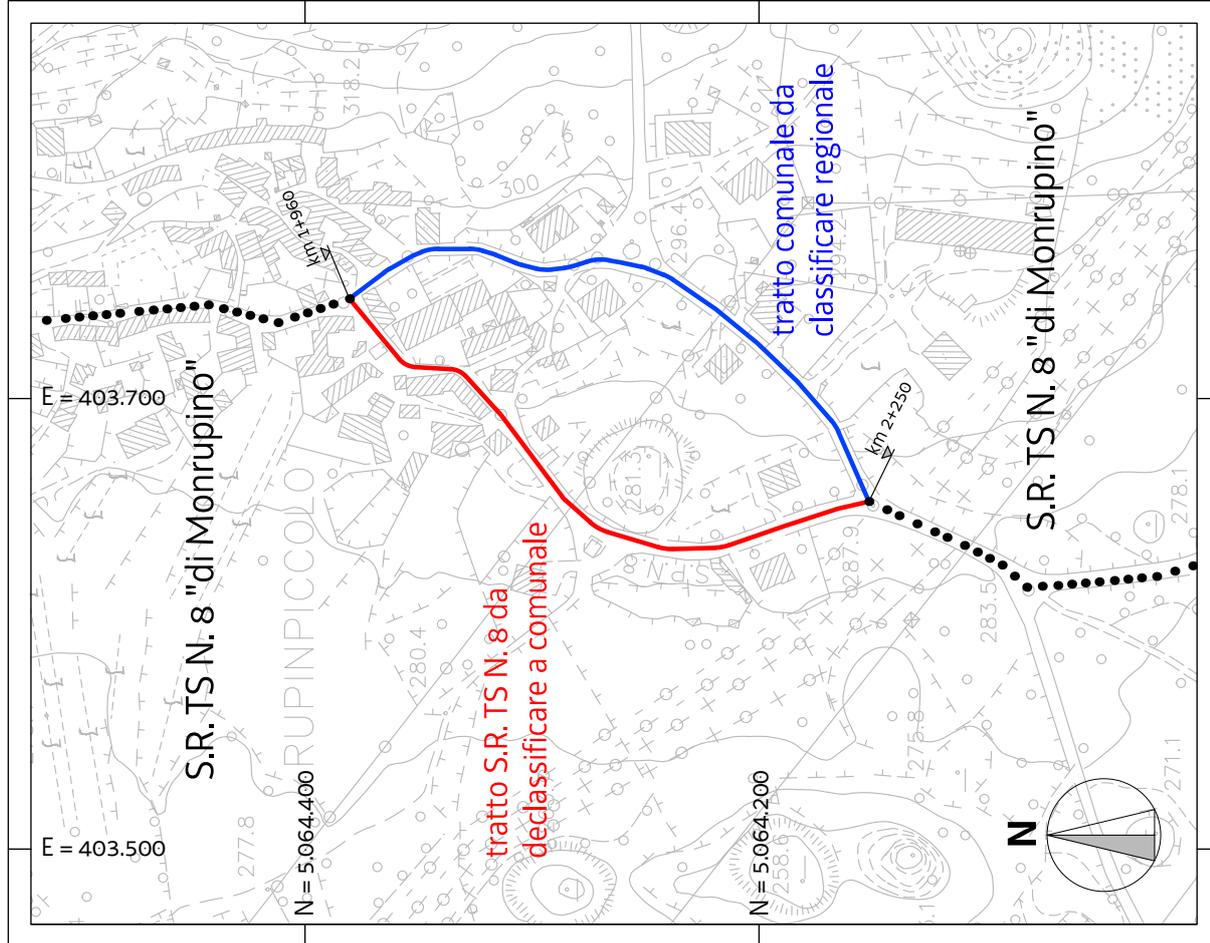
sistema di riferimento CTRN:
sistema geodetico nazionale RDN2008-TM33

scala:
1:2.000

legenda:

(linea rossa) Tratto di strada regionale S.R. TS 8 "di Monrupino" da declassificare, dal km 1+960 al km 2+250, e classificare a strada comunale.
Competenza Comune di Sgonico (TS).

(linea blu) Tratto di strada comunale di circa 285 m da classificare a strada regionale S.R. TS 8 "di Monrupino".
Competenza Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_45_1_DDC_ATT PROD_2956_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 28 ottobre 2019, n. 2956

Contributo in conto capitale ai Consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza dei Consorzi medesimi ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3. Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali) e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 86, commi 1 - 3, della menzionata legge regionale 3/2015 ai sensi del quale:

"1. In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai consorzi e all'EZIT contributi in conto capitale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza.

2. Le infrastrutture locali di cui al comma 1 sono:

a) riconducibili alla programmazione previsionale generale degli interventi da attuare in base ai fabbisogni insediativi stimati in relazione alle prospettive di sviluppo socio-economico dell'area;

b) destinate a imprese non individuabili ex ante ovvero infrastrutture non dedicate che i consorzi e l'EZIT possono mettere a disposizione delle imprese interessate, su base aperta, trasparente, non discriminatoria e a prezzo di mercato;

c) gestite attraverso il mantenimento di una contabilità separata.

3. I consorzi e l'EZIT possono affidare la gestione delle infrastrutture di cui al presente articolo con procedura di evidenza pubblica, non discriminatoria e trasparente, nel rispetto delle norme applicabili in materia di appalti";

VISTO il DPReg 18/04/2017, n. 84/Pres. col quale è stato emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali)";

RICORDATO che con decreto del Vice direttore centrale competente in materia di attività produttive 11 agosto 2017, n. 2014/Protur è stato approvato lo schema di domanda e relativi allegati;

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 08 luglio 2019, n. 9, rubricato "contributi ai Consorzi di sviluppo economico locale" che espressamente prevede che:

1. Per l'annualità 2019 in deroga a quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 084/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali)), i Consorzi di sviluppo economico locale possono presentare domanda di contributo entro il 15 settembre 2019.

2. Le domande riferite all'annualità 2019 e archiviate d'ufficio ai sensi dall'articolo 9, comma 4, lettera a), del decreto del Presidente della Regione 084/2017, possono essere ripresentate entro il termine di cui al comma 1.

CONSIDERATO che entro il termine sopra indicato del 15 settembre 2019 sono pervenute n. 4 domande:

Data e prot. domanda	Consorzio di sviluppo economico locale istante	Denominazione e ubicazione dell'iniziativa	Spesa complessiva prevista	Importo incentivo
30/04/2019 assunta al Protur- Gen. n. 7660	Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo	Centro per la logistica integrata - 2° Lotto	€ 4.970.00,00	€ 3.538.400,00

Data e prot. domanda	Consorzio di sviluppo economico locale istante	Denominazione e ubicazione dell'iniziativa	Spesa complessiva prevista	Importo incentivo
23/07/2019 assunta al Protur.Gen.n. 12787	Consorzio di Sviluppo economico locale di Ponte Rosso - Tagliamento	Realizzazione di un nuovo centro polifunzionale per servizi in Z.I. Ponte Rosso	€ 1.686.120,00	1.200.000,00
30/08/2019 assunta al Protur-Gen. n. 14987	Consorzio di Sviluppo economico locale dell'area Giuliana	Lavori di realizzazione di un piazzale per logistica automezzi pesanti all'interno delle aree di proprietà del COSELAG in strada delle Saline a Muggia-Trieste	€ 10.623.379,24	€ 8.498.703,39
13/09/2019 assunta al Protur-Gen. 15735	Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli - COSEF	Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della Z.I. dell'Alto Friuli	€ 1.080.000,00	€ 703.162,77

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dai consorzi interessati con le note di seguito richiamate:
Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli: nota prot. 16370 del 26/09/2019;
Consorzio di Sviluppo Economico Locale Ponterosso -Tagliamento: nota prot. n. 13483 del 31/07/2019 e nota prot. 17863 del 24/10/2019;
Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo: nota prot. n. 16867 di data 07/10/2019.
DATO ATTO che con provvedimento dirigenziale Prot. n. 17601 dd. 17/10/2019 il Dirigente del servizio di sviluppo economico locale ha disposto il rigetto della domanda presentata dal Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'area Giuliana pervenuta al Protur-Gen. N. 14987 dd. 30/08/2019;
VISTO l'art. 11, commi 1- 3 del predetto Regolamento di cui al DPReg. n. 84/2017, ai sensi del quale:
"1. I contributi sono concessi tramite procedura valutativa con procedimento a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000;
2. L'Amministrazione regionale, entro centoventi giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo, approva la graduatoria delle domande, determinando, secondo le percentuali specificate negli atti di programmazione finanziaria, la misura del contributo che non potrà superare la percentuale del 80% per le domande di fascia alta e del 40% per le domande di fascia media.
3. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it."
VISTO altresì l'art. 10 del predetto Regolamento, che fissando i criteri di valutazione, stabilisce che:
"1. Le domande di contributo sono valutate secondo i seguenti criteri:
a) punti 15: iniziative di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate nell'ambito dell'agglomerato industriale;
b) iniziative per la realizzazione delle quali sia prevista la compartecipazione alla spesa del soggetto richiedente o di altro soggetto pubblico o privato:
1) punti 1 fino al 10 per cento di compartecipazione del consorzio;
2) punti 10 dall'11 per cento al 20 per cento di compartecipazione del consorzio;
3) punti 25 compartecipazione del consorzio maggiore del 21 per cento.
c) punti 5: iniziativa idonea al contemporaneo utilizzo da parte di più imprese;
d) punti 5: iniziativa di ammodernamento di infrastruttura locale già esistente;
e) punti 5: iniziativa con significativi elementi di innovatività rispetto a quelle insistenti nel medesimo agglomerato industriale.
2. I punteggi di cui al comma 1 sono cumulabili.
3. A parità di punteggio viene data priorità alle iniziative per le quali l'avvio risulta prontamente cantierabile. In caso di ulteriore parità viene data priorità ai progetti che prevedono il minor intervento finanziario a carico dell'Amministrazione regionale.
4. La domanda di contributo alla quale, all'esito della valutazione di cui al comma 1, è attribuito un punteggio pari o superiore a 20 è classificata quale domanda appartenente alla fascia alta; la domanda di contributo alla quale, all'esito della valutazione di cui al comma 1, è attribuito un punteggio inferiore a 20 è classificato quale domanda appartenente alla fascia media";
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande di contributo in conto capitale ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi medesimi ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n.3, come da prospetto allegato sub. 1);
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28.12.2018 ad oggetto: L.R. 26/2015, art 5 e D.Lgs 118/2011 art. 39 comma 10 - Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018 -

e successive variazioni, nella quale si è provveduto a stabilire nell'apposito allegato, tra le altre, che il contributo in c/c ai consorzi di sviluppo economico locale per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali ex art. 86 della L.R. 3/2015 è determinata nella misura dell'80% per le domande di fascia alta e del 40% per le domande di fascia media;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni;
VISTO l'art. 11, comma 2 del Regolamento di cui al DPReg. n. 84/2017 e s.m.i;
VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg del 27/08/2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria delle domande pervenute di contributo in conto capitale ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi medesimi ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n.3, di cui all'allegato sub. 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare al Direttore del Servizio competente l'emanazione del decreto di concessione del contributo in parola;
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R. e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia della suddetta graduatoria.
Udine, 28 ottobre 2019

ULIANA

All. sub.1)

Articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n.3 - Art. 20 della legge regionale 08 luglio 2019, n. 9.

Graduatoria delle domande di contributo in conto capitale ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi medesimi ai sensi del decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 84/Pres. << Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali)>>.

DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO:

Data e prot. domanda	Consorzio di sviluppo economico locale istante	Denominazione e ubicazione dell'iniziativa	Spesa complessiva prevista	Importo incentivo richiesto	Totale punteggio
30/04/2019 Protur. Gen.n. 7660	Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo	Centro per la logistica integrata – 2° lotto	€ 4.970.000,00	€ 3.538.400,00	**35** (Fascia Alta)
23/07/2019 Protur.-Gen.n. 12787	Consorzio di Sviluppo economico locale di Ponte Rosso – Tagliamento	Realizzazione di un nuovo centro polifunzionale per servizi in Z.I. Ponte Rosso	€ 1.686.120,00	1.200.000,00	**20** (Fascia Alta)
13/09/2019 Protur-Gen. 15735	Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli - COSEF	Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della Z.I. dell'Alto Friuli	€ 1.080.000,00	€ 703.162,77	**25** (Fascia Alta)

DOMANDE NON AMMESSE A CONTRIBUTO:

Data e prot. domanda	Consorzio di sviluppo economico locale istante	Denominazione e ubicazione dell'iniziativa	Spesa complessiva prevista	Motivo non ammissione
30/08/2019 Protur-Gen. n. 14987	Consorzio di Sviluppo economico locale dell'area Giuliana	Lavori di realizzazione di un piazzale per logistica automezzi pesanti all'interno delle aree di proprietà del COSELAG in strada delle Saline a Muggia-Trieste	€ 10.623.379,24	Domanda rigettata con provvedimento del Direttore Servizio sviluppo economico locale dd.17/10/2019 prot. n. 17601

19_45_1_DDS_ACC CRED_2894_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese 22 ottobre 2019, n. 2894

POR FESR 2014-2020. Bando 2.3.a.1 bis "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI". Decreto dirigenziale n. 2281 del 30 agosto 2019 di approvazione della graduatoria unica regionale delle domande ammissibili all'aiuto. Ammissione di ulteriori domande agli aiuti a seguito di disponibilità finanziarie sopravvenute.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2638, con la quale è stato approvato il "Bando 2.3.a.1. bis - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI" e successive modifiche, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Attività 2.3.a "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI", di seguito denominato più brevemente "Bando", con la dotazione finanziaria di € 6.350.000,00 di risorse POR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 2019, n. 1490, con la quale è stata assegnata al Bando l'ulteriore dotazione di risorse POR pari ad € 6.112.454,00, al fine di dare riscontro alla capacità progettuale espressa dal territorio emersa in riferimento al bando medesimo;
VISTO il decreto del direttore del Servizio per l'accesso al credito n. 2281 del 30 agosto 2019 con cui, tra l'altro:
1. è stata elaborata la graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto in conformità all'Allegato A, costituente parte integrante al decreto medesimo;
2. è stato dato atto che, in virtù della dotazione finanziaria disponibile al netto della riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana (pari a € 6.050.000,00 di risorse POR), ai sensi della graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto di cui al punto 1 risultavano ammesse all'aiuto le PMI classificate alle posizioni dalla n. 1 alla n. 58 (quest'ultima, parzialmente per € 3.267,51)
3. è stato dato atto che, in virtù della dotazione finanziaria disponibile concernente le risorse della riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana (pari a € 300.000,00 di risorse POR), ai sensi della graduatoria regionale unica di cui al punto 1 risultavano inoltre ammesse all'aiuto, mediante scorrimento della graduatoria ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del suddetto Bando, le PMI classificate alle posizioni nn. 63, 67, 68, 70 (quest'ultima, parzialmente per € 70.343,33);
4. è stato disposto il primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.a., Bando 2.3.a.1 bis, per complessivi € 6.350.000,00 di risorse POR;
VISTI i decreti degli Organismi intermedi nn. 2520/2019, 2598/2019, 2675/2019, 2676/2019, 2836/2019, 2839/2019 e 2850/2019 con cui sono stati rideterminati i primi impegni relativi alle risorse assegnate al Bando, per le pratiche sotto riportate:

Numero domanda	Denominazione Impresa	Aiuto Ammesso in Graduatoria Dec. 2281/2019	Concessione Fondi POR	Disimpegno Fondi POR	Decreto di rideterminazione primo impegno
42530	IMPRESA COSTRUZIONI FABRIS AMBROGIO S.R.L.	158.478,54	0	158.478,54	Dec. 2520/2019 - Rinuncia - Non concessa
42543	ECO-SERVICE S.R.L.	170.600,00	153.249,20	17.350,80	Dec. 2850/2019 - Concessione con rideterminazione
42384	LABORATORIO BS S.R.L.	188.192,00	144.000,00	44.192,00	Dec. 2675/2019 - Concessione con rideterminazione
42671	GE.CO.PANNELLI S.R.L.	222.675,00	131.156,98	91.518,02	Dec. 2839/2019 - Concessione con rideterminazione
42379	CELLA COSTRUZIONI S.R.L.	163.046,28	90.000,00	73.046,28	Dec. 2676/2019 - Concessione con rideterminazione
42572	LIONSTEEL S.a.s. di Pauletta GIanni M.D.	61.855,06	7.360,35	54.494,71	Dec. 2836/2019 - Concessione con rideterminazione

Numero domanda	Denominazione Impresa	Aiuto Ammesso in Graduatoria Dec. 2281/2019	Concessione Fondi POR	Disimpegno Fondi POR	Decreto di rideterminazione primo impegno
42329	I.C.E. SRL	79.000,00	69.544,00	9.456,00	Dec. 2598/2019 - Concessione con rideterminazione
		1.043.846,88	595.310,53	448.536,35	

RILEVATO che a seguito delle rideterminazioni sopra evidenziate risultano disponibilità sopravvenute per complessivi € 448.536,35, di fondi POR, che vanno a sommarsi alle predette risorse aggiuntive di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1490/2019 di € 6.112.454,00, portando quindi il totale delle disponibilità sopravvenute a € 6.560.990,35 di risorse POR;
DATO ATTO che, in virtù delle disponibilità sopravvenute di cui sopra, ai sensi della Graduatoria unica sono da ammettere a finanziamento anche le PMI classificate alle posizioni n. 58 (per la parte non finanziata con il decreto 2281/2019), nn. 59, 60, 61, 62, 64, 65, 66, 69, 70 (per la parte non finanziata con il decreto 2281/2019) e dalla n. 71 alle n. 124 (quest'ultima, parzialmente per € 175.517,02) dell'Allegato A al sopracitato decreto n. 2281/2019;
DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce ulteriore primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.a., per complessivi € 6.560.990,35 di risorse POR;
DATO ATTO che il presente decreto sarà notificato agli Organismi intermedi per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Bando;

DECRETA

1. è dato atto che, in virtù delle disponibilità sopravvenute di cui in premessa pari a complessivi € 6.560.990,35 di risorse POR, ai sensi della graduatoria regionale unica di cui al decreto del direttore del Servizio per l'accesso al credito n. 2281/2019, risultano ammesse agli aiuti di cui al Bando 2.3.a.1. bis - "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI", le PMI classificate alle posizioni n. 58 (per la parte non finanziata con il decreto 2281/2019), nn. 59, 60, 61, 62, 64, 65, 66, 69, 70 (per la parte non finanziata con il decreto 2281/2019) e dalla n. 71 alle n. 124 (quest'ultima, parzialmente per € 175.517,02), in conformità all'Allegato 1 al presente decreto;
2. è dato atto che il presente provvedimento costituisce ulteriore primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.a, per complessivi € 6.560.990,35 di risorse POR;
3. il presente provvedimento sarà notificato agli Organismi intermedi per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del bando di cui al punto 1;
4. l'estratto della graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto di cui al punto 1., così come aggiornata dal presente decreto, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet delle Camere di commercio, nonché sul sito internet della Regione.
Trieste, 22 ottobre 2019

ANGELINI

Allegato 1

Pos.	Numero domanda	CCIAA Procedente	Denominazione	Data presentazione domanda	Numero protocollo	Punteggio	Aiuto Ammissibile	Aiuto Ammesso Fondi POR Dec. 2281/2019	Scorrimento Fondi POR	Note
58	42367	CCIAA PN-UD (UD)	CANTIERE NAUTICO PLANAIS S.R.L.	22/03/2018 10:04:18	9730	79	80.000,00	3.267,51	**76.732,49**	
59	42511	CCIAA PN-UD (PN)	LORENZON F.LLI S.R.L.	10/03/2018 16:54:46	8303	79	91.823,25		**91.823,25**	
60	42635	CCIAA PN-UD (PN)	VER.BO S.R.L.	21/03/2018 18:28:14	9718	79	137.152,89		**137.152,89**	
61	42589	CCIAA PN-UD (PN)	IMET S.R.L.	23/03/2018 09:37:01	10052	79	200.000,00		**200.000,00**	
62	42304	CCIAA PN-UD (UD)	COMPOTEK S.R.L. UNIPERSONALE	23/03/2018 09:12:40	10046	79	256.687,60		**256.687,60**	
64	42371	CCIAA PN-UD (UD)	CESCHIA DI CENCIG UGO & C. S.N.C.	21/03/2018 10:51:08	9669	78	64.000,00		**64.000,00**	
65	42302	CCIAA PN-UD (UD)	I.C.O.S. DI DEGANO S.R.L.	10/03/2018 13:03:31	8299	78	69.950,00		**69.950,00**	
66	42349	CCIAA PN-UD (UD)	BOLDARINO S.R.L.	21/03/2018 15:26:17	9696	78	78.518,00		**78.518,00**	
69	42550	CCIAA PN-UD (PN)	LAST TECHNOLOGY SRL	21/03/2018 17:33:13	9708	78	96.860,00		**96.860,00**	
70	42294	CCIAA PN-UD (UD)	QUARINO EDILIZIA SRL	11/03/2018 16:59:10	8305	78	107.958,54	70.343,33	**37.615,21**	Area montana ai sensi dell'all. 4 al bando
71	42666	CCIAA PN-UD (PN)	STIVAL OTTORINO S.R.L.	22/03/2018 18:30:27	10017	78	108.799,20		**108.799,20**	
72	42336	CCIAA PN-UD (UD)	ZANINI OLIVIERO S.R.L.	18/03/2018 13:18:30	9423	78	112.366,69		**112.366,69**	
73	42584	CCIAA PN-UD (PN)	SE.TEK. SRL	19/03/2018 14:21:11	9438	78	117.169,04		**117.169,04**	
74	42366	CCIAA PN-UD (UD)	ACHILLEA SRL	22/03/2018 16:21:24	9969	78	118.118,00		**118.118,00**	
75	42540	CCIAA PN-UD (PN)	BELLOMO COSTRUZIONI S.R.L.	17/03/2018 14:16:31	9417	78	127.838,54		**127.838,54**	
76	42708	CCIAA FVG (GO)	LATTE CARSO S.P.A.	22/03/2018 17:12:46	9984	78	190.000,00		**190.000,00**	
77	42493	CCIAA PN-UD (PN)	FOSSALUZZA S.N.C. DI FOSSALUZZA STEFANO & C.	16/02/2018 10:31:31	5712	77	55.164,00		**55.164,00**	
78	42613	CCIAA PN-UD (PN)	PROMOTEC SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	23/03/2018 11:45:28	10081	77	56.578,00		**56.578,00**	
79	42573	CCIAA PN-UD (PN)	CLABER S.P.A.	20/03/2018 12:57:19	9470	77	93.500,00		**93.500,00**	
80	42316	CCIAA PN-UD (UD)	CECUTTO S.R.L.	06/03/2018 11:38:32	7773	77	104.800,00		**104.800,00**	
81	42518	CCIAA PN-UD (PN)	COBETON S.R.L.	11/03/2018 15:03:10	8304	77	115.629,02		**115.629,02**	
82	42674	CCIAA PN-UD (PN)	VETRERIA GIACON LUIGI S.R.L.	23/03/2018 10:51:49	10068	77	149.800,00		**149.800,00**	
83	42537	CCIAA PN-UD (PN)	OMEG DI D'ANDREA ERICA E TRAMONTIN GIANLUCA S.N.C.	14/03/2018 14:27:08	8668	77	199.100,00		**199.100,00**	
84	42521	CCIAA PN-UD (PN)	MANIAGO ALESSANDRO	05/03/2018 20:32:19	7712	76	21.139,85		**21.139,85**	
85	42508	CCIAA PN-UD (PN)	CO.MA.SS. DI COLUSSI PAOLO & C. S.N.C.	07/03/2018 20:53:54	8000	76	26.219,85		**26.219,85**	
86	42545	CCIAA PN-UD (PN)	TRANS GHIAIA S.R.L.	18/03/2018 15:16:22	9426	76	110.000,00		**110.000,00**	

Pos.	Numero domanda	CCIAA Procedente	Denominazione	Data presentazione domanda	Numero protocollo	Punteggio	Aiuto Ammissibile	Aiuto Ammesso Fondi POR Dec. 2281/2019	Scorrimento Fondi POR	Note
87	42487	CCIAA PN-UD (PN)	ANOXIDALL S.P.A.	05/03/2018 17:00:15	7711	76	134.064,78		**134.064,78**	
88	42285	CCIAA PN-UD (UD)	BURELLO S.R.L.	21/03/2018 10:18:37	9664	76	145.765,99		**145.765,99**	
89	42494	CCIAA PN-UD (PN)	LAVORAZIONI MECCANICHE PIGNAT - S.R.L. -	10/02/2018 09:39:43	5524	76	175.840,49		**175.840,49**	
90	42712	CCIAA FVG (GO)	AUTOFFICINA G.Z. DI ZANDEGIACOMO RIZIO' GIOVANNI	23/03/2018 15:59:22	10145	75	18.600,00		**18.600,00**	
91	42310	CCIAA PN-UD (UD)	IL FORNAIO SRL	27/02/2018 11:22:53	6878	75	20.929,76		**20.929,76**	Area montana ai sensi dell'all. 4 al bando
92	42662	CCIAA PN-UD (PN)	MUZZIN MARCO S.R.L.	22/03/2018 17:18:30	9987	75	25.655,92		**25.655,92**	
93	42284	CCIAA PN-UD (UD)	ZAHREBEER SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	15/03/2018 15:16:22	9402	75	89.206,14		**89.206,14**	Area montana ai sensi dell'all. 4 al bando
94	42649	CCIAA PN-UD (PN)	CONER COSTRUZIONI S.R.L.	23/03/2018 13:56:41	10119	75	113.400,00		**113.400,00**	
95	42533	CCIAA PN-UD (PN)	TERMOLEGNO SRL	09/03/2018 10:41:16	8194	75	115.072,80		**115.072,80**	
96	42605	CCIAA PN-UD (PN)	VALCUCINE S.P.A.	23/03/2018 12:37:54	10095	75	200.000,00		**200.000,00**	
97	42296	CCIAA PN-UD (UD)	EDI E PAOLO CIANI DESIGN S.R.L.	22/03/2018 15:47:12	9881	74	22.000,00		**22.000,00**	
98	42590	CCIAA PN-UD (PN)	M.A.P. S.R.L.	22/03/2018 16:50:21	9978	74	24.327,86		**24.327,86**	
99	42619	CCIAA PN-UD (PN)	PIZETA DI PUIATTI ALBERTO E STEFANO S.N.C.	21/03/2018 10:36:21	9666	74	49.656,00		**49.656,00**	
100	42594	CCIAA PN-UD (PN)	3D S.A.S. DI DE CARLO SERGIO & C.	22/03/2018 18:02:26	9996	74	56.097,10		**56.097,10**	
101	42678	CCIAA PN-UD (PN)	FALEGNAMERIA DI DE VECCHIO CARLO	23/03/2018 15:40:54	10137	74	63.985,00		**63.985,00**	
102	42355	CCIAA PN-UD (UD)	TECNO COORD DI MINUTELLO ANDREA	21/03/2018 15:07:57	9691	74	66.480,00		**66.480,00**	
103	42634	CCIAA PN-UD (PN)	KRISTALIA S.R.L.	21/03/2018 17:36:34	9712	74	70.000,00		**70.000,00**	
104	42654	CCIAA PN-UD (PN)	CIPOLAT COSTRUZIONI METALLICHE S.R.L.	22/03/2018 15:37:48	9879	74	91.984,60		**91.984,60**	Area montana ai sensi dell'all. 4 al bando
105	42456	CCIAA PN-UD (UD)	DI DUE SRL	23/03/2018 13:16:41	10106	74	139.120,00		**139.120,00**	
106	42577	CCIAA PN-UD (PN)	JUROP S.P.A	20/03/2018 19:29:05	9654	74	208.425,00		**208.425,00**	
107	42676	CCIAA PN-UD (PN)	ARTESI S.R.L. (subentra ad Ardeco SRL a seguito di fusione per incorporazione)	23/03/2018 13:14:16	10105	73	27.527,00		**27.527,00**	
108	42604	CCIAA PN-UD (PN)	MARMO EQUIPE S.R.L.	22/03/2018 23:21:21	10038	73	60.620,18		**60.620,18**	
109	42333	CCIAA PN-UD (UD)	L.M.C. S.R.L. DI COGOI & C.	15/03/2018 17:08:01	9406	73	67.760,00		**67.760,00**	
110	42555	CCIAA PN-UD (PN)	FAB S.R.L.	20/03/2018 16:47:12	9484	73	123.943,55		**123.943,55**	
111	42330	CCIAA PN-UD (UD)	N.P. INDUSTRIES S.P.A.	22/03/2018 18:04:21	10010	73	140.917,00		**140.917,00**	
112	42505	CCIAA PN-UD (PN)	S.M.A. DI PERISSINOTTI S.R.L.	12/03/2018 00:00:00	8325	73	148.134,33		**148.134,33**	
113	42668	CCIAA PN-UD (PN)	HIGH-TECH S.R.L.	22/03/2018 21:03:29	10032	73	148.457,20		**148.457,20**	
114	42334	CCIAA PN-UD (UD)	FRATELLI VIDONI S.R.L.	23/03/2018 14:14:14	10124	73	179.852,00		**179.852,00**	
115	42612	CCIAA PN-UD (PN)	Bordes Lira Neysis	20/03/2018 19:52:31	9657	72	11.082,35		**11.082,35**	
116	42608	CCIAA PN-UD (PN)	MASCARIN STAMPI S.R.L.	20/03/2018 16:31:29	9482	72	19.232,82		**19.232,82**	
117	42513	CCIAA PN-UD (PN)	AL-GEL S.R.L.	09/03/2018 15:40:00	8238	72	50.682,07		**50.682,07**	
118	42403	CCIAA PN-UD (UD)	BENATO RENATO	20/03/2018 16:29:58	9481	72	64.805,32		**64.805,32**	
119	42692	CCIAA FVG (GO)	IKON S.R.L.	21/03/2018 16:56:21	9706	72	66.959,00		**66.959,00**	
120	42667	CCIAA PN-UD (PN)	M P - S.R.L.	22/03/2018 19:08:08	10028	72	90.927,44		**90.927,44**	
121	42369	CCIAA PN-UD (UD)	DIESSE S.R.L.	22/03/2018 17:21:30	9988	72	138.400,00		**138.400,00**	
122	42303	CCIAA PN-UD (UD)	M. C. M. SRL	19/03/2018 13:18:36	9433	72	200.000,00		**200.000,00**	

Pos.	Numero domanda	CCIAA Procedente	Denominazione	Data presentazione domanda	Numero protocollo	Punteggio	Aiuto Ammissibile	Aiuto Ammesso Fondi POR Dec. 2281/2019	Scorrimento Fondi POR	Note
123	42567	CCIAA PN-UD (PN)	O.M.L. DUE SRL	20/03/2018 17:52:38	9648	72	200.000,00		**200.000,00**	Area montana ai sensi dell'all. 4 al bando
124	42497	CCIAA PN-UD (PN)	CIMOLAI GALLIANO S.R.L.	19/03/2018 11:02:57	9429	72	215.934,00		**175.517,02**	Ammesso parzialmente ai sensi dell'art. 16, c. 5, del bando
									6.560.990,35	

19_45_1_DDS_ATT CULT_2884_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 28 ottobre 2019, n. 2884

"Bando. Linea di intervento 2.1.b.1 bis. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo" - Modifica dei termini di cui all'articolo 23, comma 2, e all'articolo 25, comma 1, del Bando.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il bando approvato con deliberazione n. 2173 di data 23 novembre 2018, con cui la Giunta regionale ha approvato il "Bando. Linea di intervento 2.1.b.1 bis. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo", e ss.mm.ii.;
VISTO l'articolo 23, comma 2, del Bando, che riconosce al Beneficiario la facoltà di recesso con un preavviso di almeno 45 (quarantacinque) giorni, dalla fine del modulo in cui interviene lo stesso recesso;
VISTO altresì l'articolo 25, comma 1, del Bando, secondo cui "Il Beneficiario, coadiuvato dai Realizzatori, predispone e presenta, entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi, rispettivamente: a) alla scadenza del termine finale di ciascuno dei moduli operativi ... la domanda di rimborso intermedio; b) alla scadenza del termine finale dell'Operazione ... la domanda di rimborso finale";
RAVVISATA, a seguito dell'esperienza maturata sui precedenti bandi adottati con riferimento all'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014-2020 di competenza della Direzione centrale cultura, la necessità di ridefinire i suddetti termini, ed in particolare, di ridurre a 30 (trenta) giorni il termine del preavviso di recesso, e di estendere a 60 (sessanta) giorni il termine perentorio di presentazione delle domande di rimborso, al fine di rispondere più adeguatamente alle molteplici casistiche che possono interessare le diverse Operazioni;
CONSIDERATO che il punto 5 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale sopra richiamata autorizza il Direttore del Servizio attività culturali a provvedere con propri decreti all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti le modalità di attuazione del Bando in argomento;
RITENUTO pertanto opportuno provvedere a modificare il testo del Bando in oggetto sostituendo nella disposizione di cui all'articolo 21, comma 2, lettera e), il termine temporale di "3 (tre) mesi" con il nuovo termine temporale di "45 (quarantacinque) giorni";
STANTE la vacanza del Direttore del Servizio attività culturali, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, lettera j), del D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. di approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 2227/CULT dd. 05/09/2019 del Direttore centrale cultura e sport con il quale quest'ultimo ha assunto, a decorrere dal 01/09/2019, l'incarico di direttore ad interim del Servizio attività culturali;

DECRETA

1. di ridefinire il termine del preavviso in caso di recesso di cui all'articolo 23, comma 2, del Bando, riducendolo a 30 (trenta) giorni;
2. di ridefinire il termine perentorio per la presentazione delle domande di rimborso intermedio e finale di cui all'articolo 25, comma 1, del Bando, estendendolo a 60 (sessanta) giorni;
3. di pubblicare il presente decreto sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sezioni dedicate al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 ottobre 2019

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
MANCA

19_45_1_DDS_FOR CF_7290_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 23 ottobre 2019, n. 7290

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 8.4.1. Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2019) 1768 final del 27 febbraio 2019, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale di data 15 marzo 2019 n. 425, ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede al punto 8.2.7.3.2 la sottomisura 8.4 - Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali, incendi ed eventi catastrofici;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres.;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2019, n. 1216 avente ad oggetto l'approvazione del

bando per l'accesso individuale tipologia di intervento 8.4.1 - Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito "bando");
ATTESO che l'articolo 18 (Presentazione della domanda di sostegno) comma 1 del bando prevede per la presentazione delle domande di sostegno il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BUR, e quindi il 29 ottobre 2019;
CONSIDERATO che sono state trasmesse dall'Autorità di Gestione alla Commissione Europea alcune richieste di modifica al Programma di Sviluppo Rurale, tra le quali la modifica delle condizioni di ammissibilità in capo ai beneficiari della tipologia di intervento 8.4.1, e che si è in attesa dell'approvazione formale da parte dell'autorità comunitaria, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) 1305/2013;
CONSIDERATO peraltro che sono pervenute alcune richieste di proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno da parte di potenziali beneficiari;
RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine di presentazione delle domande e valutata congrua la data del 30 novembre 2019, al fine di modificare le condizioni di ammissibilità dei beneficiari indicate nel bando e garantire la massima partecipazione al bando medesimo;
SENTITA l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
ATTESO che il comma 2 dell'articolo 18 del bando prevede che il termine stabilito per la presentazione delle domande di sostegno sia prorogabile con decreto del direttore del Servizio foreste e Corpo forestale, struttura responsabile della tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera a), da pubblicare sul BUR;
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATI ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:
- il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;
- l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, approvata con deliberazione della Giunta Regionale 1363 del 23/7/2018;
- la deliberazione della Giunta Regionale di data 2 agosto 2019 n. 1446, che ha disposto l'incarico di Direttore centrale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dott. Adolfo Faidiga a decorrere dal 1 settembre 2019 fino al 1 agosto 2020;
- il decreto del Direttore centrale n. 6123/AGFOR del 2 settembre 2019 che ha attribuito ad interim al Direttore centrale dott. Adolfo Faidiga l'incarico di direttore sostituto del Servizio foreste e Corpo forestale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7;

DECRETA

1. Il termine per la presentazione delle domande di sostegno per l'accesso individuale alla misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), Sottomisura 8.4 (Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici), tipologia di intervento 8.4.1 - Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è prorogato al 30 novembre 2019.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 23 ottobre 2019

per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
FAIDIGA

19_45_1_DDS_FORM_11916_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 ottobre 2019, n. 11916/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Avviso approvato con decreto n. 6633/LAVFORU dell'11 giugno

2019. Approvazione delle operazioni di Misure compensative (percorsi personalizzati) presentate con modalità a sportello nei mesi di agosto e settembre 2019 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS a valere sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.2 - Azione 8.5.1 per euro 1500.000,00; e sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.5 - azione 8.5.1 per euro 1.000.000,00;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 6633/LAVFORU del 11 giugno 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 19 giugno 2019 con il quale è stato approvato l'Avviso ad oggetto "Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS Formazione iniziale - Misure compensative - Percorsi personalizzati;
VISTO il decreto n. 8857/LAVFORU del 2 agosto 2019 con il quale sono state approvate le operazioni di "Formazione iniziale" con presentazione "a bando" ed è stata autorizzata una spesa complessiva pari ad Euro 2.110.100,00;
EVIDENZIATO che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 389.900,00;
PRECISATO che nei mesi di agosto e settembre 2019 sono pervenute 3 operazioni di "Misure compensative individuali (percorsi personalizzati)", presentate secondo la modalità a sportello;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e s.m.i.;
VISTO l'elenco del 14 ottobre 2019, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che tutte le 3 (tre) operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO inoltre il decreto n. 11834/LAVFORU del 15 ottobre 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 16 ottobre 2019, in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che tutte 3 le operazioni ammesse alla fase di valutazione hanno conseguito una valutazione positiva;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo

ammesso a contributo è di complessivi euro 4.160,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241,3242, 3243, 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 4.160,00;
EVIDENZIATO che, a seguito del presente decreto, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi Euro 385.740,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso citato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni "Misure compensative (percorsi personalizzati)" presentate secondo la modalità "a sportello" nei mesi di agosto e settembre 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- allegato 1 (parte integrante) elenco delle operazioni approvate e finanziate;
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 4.160,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2019, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	312,00
	3245	312,00
Quota Stato	3242	728,00
	3246	728,00
Quota UE	3243	1.040,00
	3247	1.040,00
Totale		4.160,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 16 ottobre 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420MCOPED19

FSE 2014/2020 - MC-OSS PERSONALIZZATI - DONNE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	MISURE COMPENSATIVE OSS PPERS	FP1910513801	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2019	1.040,00	1.040,00	APPROVATO
2	MISURE COMPENSATIVE OSS PPERS	FP1910513802	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2019	1.040,00	1.040,00	APPROVATO
3	MISURE COMPENSATIVE OSS PPERS - RD	FP1992940001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	2.080,00	2.080,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		4.160,00	4.160,00	
			Totale		4.160,00	4.160,00	
			Totale con finanziamento		4.160,00	4.160,00	
			Totale		4.160,00	4.160,00	

19_45_1_DDS_FORM_11975_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 ottobre 2019, n. 11975/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con decreto n. 8693/LAVFORU del 29/09/2019. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di settembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 5.000.000,00;
VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29 luglio 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - pubblicato sul BUR n. 32 del 7 agosto 2019;
CONSIDERATO che entro il 30 settembre - data di chiusura dello sportello mensile di settembre - è pervenuta 1 (una) operazione;
EVIDENZIATO che la proposta di operazione presentata è stata valutata sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 14 ottobre 2019, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità dell'operazione;
CONSIDERATO che l'operazione ha superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO inoltre il decreto n. 11835/LAVFORU del 15 ottobre 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'operazione presentata;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 16 ottobre 2019, in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione dell'operazione;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che l'operazione è stata approvata;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 4.500,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 4.500,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 4.500,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2019, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	euro 675,00
Quota Stato	3242	euro 1.575,00
Quota UE	3243	euro 2.250,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 17 ottobre 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420TI518

FSE 2014/2020 - TIROCINI INCLUSIVI - PS 51/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GRAFICA E ALLA STAMPA DIGITALE - T.C.	FP1910529801	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2019	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		4.500,00	4.500,00	
			Totale		4.500,00	4.500,00	
			Totale con finanziamento		4.500,00	4.500,00	
			Totale		4.500,00	4.500,00	

19_45_1_DDS_FORM_12120_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 ottobre 2019, n. 12120/LAVFORU

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto 7252/LAVFORU del 21/06/2019. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di settembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modificazioni e integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Regolamento della Formazione";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 7252/LAVFORU del 21 giugno 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 3 luglio 2019 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali", di seguito "Avviso";
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;
PRESO ATTO che con decreto n. 10747/LAVFORU del 19 settembre 2019 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 778.757,11 per l'anno 2019 e di Euro 759.342,66 per l'anno 2020, disponibile sui capitoli 5317 e 5241;
CONSIDERATO il decreto 10976/LAVFORU del 24 settembre 2019 con il quale la dotazione finanziaria per l'anno 2019 è stata modificata in Euro 780.181,11;
RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 12 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate mensilmente, entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 06.12.2018;
VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di settembre 2019;
VISTO il decreto n. 10140/LAVFORU del 09/09/2019 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice dei progetti presentati;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 16/10/2019;
PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che delle 5 operazioni presentate 4 sono state approvate mentre una è stata rinunciata dall'operatore prima della fase di ammissibilità e pertanto esclusa dalla valutazione;
CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, sono predisposti i seguenti documenti:

a. Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)
b. Elenco delle operazioni escluse, Allegato 2 (parte integrante)
c. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A
CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 4 operazioni per una spesa complessiva pari a Euro 55.202,00;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo 5241	Competenza 2019	Euro	55.202,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 (parte integrante), viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 "Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di settembre 2019, sono approvati i seguenti documenti:
- L'Allegato 1 (parte integrante) che prevede l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni
- L'Allegato 2 (parte integrante) che riporta l'operazione esclusa dalla valutazione per rinuncia da parte dell'operatore
- L' Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, allegato A

2. Sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo 5241	Competenza 2019	Euro	55.202,00

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 (parti integranti) viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 ottobre 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

0.6.0 FINANZIATE 2019

Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	FP1910301501	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	5.282,00	5.282,00	APPROVATO
2	RESPONSABILE GESTIONE E DIREZIONE ATTIVITA' BONIFICA AMIANTO	FP1910301502	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	8.340,00	8.340,00	APPROVATO
3	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	FP1910463101	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2019	21.406,00	20.790,00	APPROVATO
4	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	FP1910528201	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2019	21.406,00	20.790,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		56.434,00	55.202,00	
			Totale		56.434,00	55.202,00	
			Totale con finanziamento		56.434,00	55.202,00	
			Totale		56.434,00	55.202,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
0.6.0 FINANZIATE 2019	FP1910383001	GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE) - E	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA' CODICE 190	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE

19_45_1_DDS_FORM_12326_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 25 ottobre 2019, n. 12326

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati. Sportello settembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;

VISTO il decreto n. 7627/LAVFORU del 1 luglio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 di data 10 luglio 2019, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione;

PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo al programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 9851/LAVFORU del 30 agosto 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 di data 11 settembre 2019, con il quale è stata approvata la proposta di operazione riferite all'attività di tutoraggio connessa ai percorsi personalizzati e prenotata la spesa di 109.980,00 EUR;

VISTE le proposte di operazione formative riferite ai percorsi personalizzati presentate nel mese di settembre 2019;

EVIDENZIATO che le proposte di operazione formativa sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;

VISTO il decreto n. 9632/LAVFORU del 26 agosto 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione formativa;

VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;

VISTO il verbale del 24 ottobre 2019 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;

PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le proposte di operazione formativa sono approvate, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,

approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 ottobre 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PERCOR. PERSON. UTENZA IN OBBL.FORMATIVO 19

FSE 2014/2020 - PERCORSI PERSONALIZZATI PER UTENZA IN OBBLIGO FORM. TIPOLOGIA C 2019 2 PERS ps 13/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA R.D. C1	FP1910392308	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
2	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA S.E. C1	FP1910392309	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
3	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA G.G.G.A. C1	FP1910392305	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
4	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA F.D.V. C1	FP1910392304	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
5	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA J.B. C1	FP1910392311	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
6	TECNICHE DI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE I.M. C1	FP1910392303	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
7	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA A.G. C1	FP1910392302	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
8	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA F.G. C1	FP1910392301	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
9	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA S.A.I. C1	FP1910392316	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
10	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA P.S.C. C1	FP1910392307	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO

11	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA G.A.L. C1	FP1910392306	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
12	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA O.S. C1	FP1910392315	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
13	TECNICHE DI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE K.F. C1	FP1910392318	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
14	TECNICHE DI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE S.N. C1	FP1910392322	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
15	TECNICHE DI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE M.V. C1	FP1910392320	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
16	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA V.J.E. C1	FP1910392317	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
17	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA M.D. C1	FP1910392314	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
18	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA L.K. C1	FP1910392312	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
19	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA M.G. C1	FP1910392313	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
20	TECNICHE DI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE M.S. C1	FP1910392319	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
21	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA Z.M.P. C1	FP1910392310	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
22	TECNICHE DI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE P.P. C1	FP1910392321	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
23	TECNICHE PER ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA I - OI - C1	FP1910434505	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
24	TECNICHE PER CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI I - BEL - C1	FP1910434508	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO

25	TECNICHE PER CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI I - VR - C1	FP1910434510	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
26	TECNICHE PER CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI I - KD - C1	FP1910434501	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
27	TECNICHE PER CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI I - PG - C1	FP1910434509	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
28	TECNICHE PER ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA I - BN - C1	FP1910434502	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
29	TECNICHE PER INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E IMPIANTI AUDIO-LUCI I - IB - C1	FP1910434503	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
30	TECNICHE PER CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI I - BEM - C1	FP1910434507	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
31	TECNICHE PER ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA I - NS - C1	FP1910434504	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
32	TECNICHE PER CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI I - ZA - C1	FP1910434506	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
33	TECNICHE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - S.M. C1	FP1910472210	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
34	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - S.A. C1	FP1910472207	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
35	TECNICHE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - V.A. C1	FP1910472201	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
36	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - P.V. C1	FP1910472203	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
37	TECNICHE PER OPERATORE ALLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - D.A.V. C1	FP1910472204	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
38	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - Z.M. C1	FP1910472208	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO

39	TECNICHE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - S.S.K.E. C1	FP1910472211	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
40	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO - D.E. C1	FP1910472205	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
41	TECNICHE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - S.F. C1	FP1910472209	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
42	TECNICHE PER OPERATORE GRAFICO - W.R. C1	FP1910472206	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
43	TECNICHE PER OPERATORE GRAFICO - F.F. C1	FP1910472202	ATI EFFE.PI 2020	2019			APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				

19_45_1_DDS_FSE_12198_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 23 ottobre 2019, n. 12198

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione dei prototipi a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - Scadenza 11 ottobre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTO il decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017, modificato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29 giugno 2018, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici";
VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreto n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
VISTA la nota del soggetto attuatore con la quale rinuncia ai prototipi formativi presentati in data 17 luglio 2019;
VISTO il decreto n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 con il quale è stato modificato l'Avviso, ed il successivo decreto n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 con il quale sono state modificate le "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
EVIDENZIATO che i prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - devono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it a partire dal 17 ottobre 2019 ed entro le ore 18:00 dell'11 ottobre 2019;

EVIDENZIATO che i prototipi vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTI i prototipi relativi all’Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l’11 ottobre 2019;
PRECISATO che il soggetto attuatore ha presentato 18 prototipi relativi all’Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan di Imprenderò;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei prototipi relativi all’Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l’11 ottobre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 15 ottobre 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i prototipi presentati relativi all’Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan di Imprenderò -sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione di 18 prototipi relativi all’Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan di Imprenderò, di cui 6 prototipi formativi - priorità d’investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d’investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d’investimento 8iv;
PRECISATO inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco di ciascun prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l’incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all’interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione all’Avviso indicato in premessa ed a seguito dell’esame dei prototipi relativi all’Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l’11 ottobre 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L’allegato 1 determina l’approvazione di 18 prototipi relativi all’Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan di Imprenderò, di cui 6 prototipi formativi - priorità d’investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d’investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d’investimento 8iv.
3. Il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 ottobre 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-A3FBP8I Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - PROTOTIPI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1911111001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP1911111002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP1911111003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1911111004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP1911111005	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP1911111006	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO

1420-A3FBP8II Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - PROTOTIPI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1911111007	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP1911111008	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO

3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1911111009	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP1911111010	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP1911111011	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP1911111012	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO

1420-A3FBP8IV Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - PROTOTIPI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1911111013	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP1911111014	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP1911111015	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1911111016	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP1911111017	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP1911111018	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	APPROVATO

19_45_1_DDS_FSE_12287_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 ottobre 2019, n. 12287

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014-2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Programmi specifici 8/18, 12/18, 73/18. Riparto delle risorse finanziarie per l'annualità 2019. Modifiche e integrazioni al decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per il lavoro e l'occupazione - PIPOL II^ fase - PIPOL 18/20
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede, fra gli altri, la realizzazione dei seguenti programmi specifici:
- n. 8/18 - FVG progetto Occupabilità, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 7.000.000,00 per l'anno 2018, euro 7.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 7.000.000,00 per l'anno 2020;
- n. 12/18 - FVG progetto Giovani, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 6.000.000,00 per l'anno 2018, euro 6.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 6.000.000,00 per l'anno 2020;
- n. 73/18 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata), individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a 4.500.000,00 EUR, per la realizzazione delle pertinenti attività nell'annualità 2019,

ai fini del finanziamento delle attività previste da PIPOL 18/20 a valere sul POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 il quale, in conformità a quanto previsto dall'avviso emanato con decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni, ha definito il riparto delle risorse previste per l'annualità 2019;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1797 del 18 ottobre 2019 la quale, in considerazione degli esiti dell'attuazione delle attività svolte a valere sull'annualità 2018 e dello stato di avanzamento delle attività relative all'annualità 2019, ha ridefinito il piano finanziario di PIPOL 18/20 in relazione alle attività finanziate a valere sul POR FSE 2014/2020 ed ha approvato l'integrazione del PPO 2019, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, con il programma specifico 73/19 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
RITENUTO di provvedere alla ridefinizione del riparto delle risorse relative all'annualità 2019, in conformità con quanto previsto dalla richiamata DGR n. 1797/2019;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse ed a modifica di quanto previsto dal decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, è approvato il riparto delle risorse delle risorse previste per l'annualità 2019 a valere sui programmi specifici 8/18, 12/18, 73/18, 73/19:

Area territoriale	%flussi disoccupazione	Ambito intervento/tipologia	Risorse
Hub Giuliano	17,90%	PRO OCC Formazione FPGO	728.864,73
		PRO OCC Formazione Formil	92.028,38
		PRO OCC Tirocini	322.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	842.279,13
		PRO GIOV Formazione Formil	106.348,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA (asse 3)	828.123,09
		PRO GIOV OCC Formazione QA (asse 1)	338.102,68
		PRO GIOV OCC VALID	8.520,00
		Totale	3.289.966,39
Hub Udine e bassa friulana	31,90%	PRO OCC Formazione FPGO	1.298.926,52
		PRO OCC Formazione Formil	164.005,88
		PRO OCC Tirocini	574.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.501.044,92
		PRO GIOV Formazione Formil	189.525,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA (asse 3)	1.475.817,13
		PRO GIOV OCC Formazione QA (asse 1)	602.540,53
		PRO GIOV OCC VALID	15.904,00
		Totale	5.845.464,86
Hub Medio e alto Friuli	13,90%	PRO OCC Formazione FPGO	565.989,93
		PRO OCC Formazione Formil	71.463,38
		PRO OCC Tirocini	250.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	654.060,33
		PRO GIOV Formazione Formil	82.583,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA (asse 3)	643.067,65
		PRO GIOV OCC Formazione QA (asse 1)	262.549,01
		PRO GIOV OCC VALID	6.816,00
		Totale	2.560.229,68
Hub Pordenonese	22,80%	PRO OCC Formazione FPGO	928.386,36
		PRO OCC Formazione Formil	117.220,50
		PRO OCC Tirocini	410.400,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.072.847,16
		PRO GIOV Formazione Formil	135.460,50
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA (asse 3)	1.054.816,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA (asse 1)	430.655,93
		PRO GIOV OCC VALID	11.360,00
		Totale	4.184.646,45
		TOTALE COMPLESSIVO	18.367.165,79

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 ottobre 2019

SEGATTI

19_45_1_DDS_FSE_12474_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 ottobre 2019, n. 12474

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016 - Programma specifico n. 43/16 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Direttive per la realizzazione di operazioni di formazione continua. Modifiche al decreto n. 3001/LAVFORU/2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 1° giugno 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 1° giugno 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione degli interventi formativi e di orientamento lavorativo a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 43/16 - "Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005" - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 6377/LAVFORU del 7 settembre 2016 con il quale è stata approvata la candidatura presentata entro il 30 giugno 2016 da FORLINC - Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi - con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;

VISTO il decreto n. 7281/LAVFORU del 12 ottobre 2016, ed i successivi decreti di integrazione e modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 26 ottobre 2016, con il quale sono state approvate le "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni";

VISTO il decreto n. 3001/LAVFORU del 26 marzo 2019, come modificato con il decreto n. 3587/LAVFORU del 5 aprile 2019, con il quale sono state approvate le "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni di formazione continua";

RICORDATO che le iniziative di cui sopra rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi dell'articolo 31 - aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

PRECISATO che i provvedimenti di impegno e liquidazione dei contributi devono essere registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato secondo le regole di implementazione dello stesso;

CONSTATATO che le Direttive di cui al decreto numero 3001/LAVFORU/2019, al paragrafo 7 "Flussi finanziari" fanno rinvio a quanto previsto dal paragrafo 11 dell'avviso di cui al decreto 3693/LAVFORU/2016;

PRESO ATTO che le previsioni del paragrafo 11 dell'avviso di cui al decreto 3693/LAVFORU/2016 non possono trovare applicazione alla fattispecie in esame in quanto gli atti di impegno e pagamento devono essere predisposti nel rispetto delle norme sulla tenuta del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

RAVVISATA la necessità di apportare le necessarie correzioni e di sostituire il paragrafo 7 "Flussi finanziari" delle Direttive emanate con il decreto numero 3001/LAVFORU/2019;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17, 20 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio e del Vicedirettore centrale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa citate il paragrafo 7 delle Direttive approvate con il decreto n.3001/LAVFORU del 26 marzo 2019, come modificato con il decreto n. 3587/LAVFORU del 5 aprile 2019 è sostituito dal seguente:
"7. FLUSSI FINANZIARI
a) il flusso finanziario nei confronti del soggetto attuatore da parte della SRA competente avviene secondo due modalità:
 anticipazione e saldo;
 unica soluzione;
b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 85% del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima;
c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 ottobre 2019

SEGATTI

19_45_1_DDS_FUN PUB_3341_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica 28 ottobre 2019, n. 3341

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Candidati ammessi ed esclusi dalle prove scritte.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione n. 1247/FPS del 19 aprile 2019, con il quale è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed è stato approvato il relativo bando;
VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTI in particolare gli articoli 2 e 3 del Bando, relativi ai requisiti di ammissione ed alle modalità di presentazione della domanda;
VISTO l'esito dell'istruttoria effettuata sulle domande di partecipazione al concorso;
RITENUTO di prender atto che hanno presentato domanda di partecipazione i 475 candidati di cui all'Allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso i 3 candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di ammettere alla prova scritta i 472 candidati di cui all'Allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale, in qualunque momento, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Bando di concorso;

DECRETA

per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente richiamate:
1. di prendere atto che i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente amministrativo, sono 475, come da allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. di escludere dalla partecipazione al concorso di cui trattasi i 3 candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate.
3. di ammettere alla prova scritta i 472 candidati di cui all'Allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale in qualunque momento, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Bando di concorso.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 ottobre 2019

CUTRANO

Allegato A

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI QUALIFICA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

Elenco delle domande di partecipazione al concorso

n.	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
1	Abrami	Roberto	29/03/1961	Udine
2	Agosto	Elisabetta	22/06/1975	Udine
3	Amato	Gian Luigi	30/03/1957	Pinerolo
4	Angalo'	Elisabetta	21/11/1964	Udine
5	Antoni	Francesca	04/01/1976	Monfalcone
6	Antonicelli	Luca	26/03/1975	Trieste
7	Antoniolli	Isabella	07/02/1968	Pordenone
8	Argiro'	Maria Francesca	07/02/1976	San Giovanni Rotondo
9	Asquini	Federica	21/01/1978	Udine
10	Asquini	Antonella	01/03/1973	Udine
11	Atonna	Massimiliano	01/08/1970	Pordenone
12	Avanzi	Cecilia	18/06/1974	Udine
13	Baglioni	Francesca Chimera	30/08/1975	Firenze
14	Baldassarre	Paolo	27/03/1971	Roma
15	Baldissera	Michela	27/05/1962	Aviano
16	Ballaminut	Monica	09/03/1973	Gorizia
17	Balossi	Enrico	22/08/1980	Sacile
18	Balsini	Paolo	05/03/1965	Trieste
19	Barbiani	Marinella	29/08/1965	Gorizia
20	Barburini	Andrea	08/06/1972	Trieste
21	Bascelli	Cristina	06/01/1976	Trieste
22	Bascelli	Rossella	24/09/1973	Trieste
23	Battaglia	Mario	25/05/1970	Burgio
24	Battiston	Andrea	18/04/1965	San Vito Al Tagliamento
25	Bearzi	Fabiana	12/02/1977	Trieste
26	Belli	Lorenzo	16/05/1984	Udine
27	Benedicenti	Rossana	14/08/1959	Monfalcone
28	Benes	Francesca	02/11/1976	Monfalcone
29	Benolich	Novella	30/06/1961	Capodistria
30	Bensi	Fabia	29/07/1967	Trieste
31	Benvenuti	Monica	07/10/1969	Trieste
32	Benzoni	Alessandro	19/08/1971	Venezia
33	Bergagna	Daniele	11/07/1975	Udine
34	Bernardini	Ambra	30/04/1972	Trieste
35	Bernardis	Clara	18/04/1975	Udine
36	Bernetti	Michela	05/07/1967	Trieste
37	Bertoia	Alessandro	23/05/1973	Pordenone
38	Bertuzzi	Donatella	30/05/1967	Trieste
39	Bettuzzi	Francesca	29/04/1975	Udine

40	Bevilacqua	Samantha	01/03/1977	Spilimbergo
41	Bianchet	Silvia	15/02/1978	Belluno
42	Bianchini	Annamaria	30/08/1971	San Daniele Del Friuli
43	Biancuzzi	Valentina	27/05/1967	Cividale Del Friuli
44	Biasutti	Elisabetta	20/04/1967	Udine
45	Biasutti	Michela	29/09/1969	Aviano
46	Bibalo	Rossano	11/02/1962	Capodistria
47	Blanco	Rosario	19/01/1960	Modica
48	Bobbio	Cristiana	03/11/1965	Trieste
49	Bonini	Mara	11/08/1974	Palmanova
50	Borella	Stefano	23/03/1975	Padova
51	Borghese	Sonia	08/01/1965	Bolzano
52	Borin	Barbara	15/07/1969	Venezia
53	Bortolato	Roberta	06/11/1973	Trieste
54	Bortolin	Maria Grazia	03/12/1967	Aviano
55	Boschini	Alessandro	15/12/1962	Trieste
56	Bova	Elia	09/02/1965	Reggio Di Calabria
57	Bratos	Tania	03/08/1974	Trieste
58	Brattovich	Ester	01/09/1965	Fiume
59	Breda	Alessandra	22/11/1968	Udine
60	Brezza	Alberto	13/09/1977	Vicenza
61	Brumat	Giulia	05/01/1972	Gorizia
62	Brunasso	Alessandro	08/05/1963	Brunico
63	Brunetta	Andrea	29/09/1969	Pordenone
64	Buoso	Francesca	18/09/1974	San Dona' Di Piave
65	Busolini	Eugenio	24/09/1970	Cividale Del Friuli
66	Cacciaguerra	Filippo	03/02/1974	Udine
67	Calligaris	Stefania	19/04/1978	Gorizia
68	Camassa	Adele	24/09/1980	Udine
69	Cannizzaro	Stefano Maria	13/08/1973	Ragusa
70	Cantarutti	Daniela	25/03/1964	Monfalcone
71	Caramaschi	Sandro	20/08/1965	Venezia
72	Cargnelutti	Laura	08/09/1973	Udine
73	Carlesi	Irene	07/01/1971	Udine
74	Carli	Fulvio	16/09/1969	Gorizia
75	Carretti	Daniela	06/04/1966	Trieste
76	Castagnaviz	Annalisa	21/10/1970	Udine
77	Castellani	Alessandra	13/07/1972	Udine
78	Catena	Alessandra	15/07/1967	Pinerolo
79	Cattunar	Cristiana	01/03/1977	Trieste
80	Cebulec	Mitja	06/02/1970	Trieste
81	Cecchetto	Claudia	23/11/1966	Udine
82	Cecconi	Oriana	11/01/1969	Palmanova
83	Cecutti	Tiziano	30/03/1975	Udine
84	Cefaloni	Donatella	28/12/1965	Vimercate
85	Celano	Giovanni	27/01/1968	Venezia
86	Cernecca	Mario	20/10/1967	Udine
87	Cerniava	Elisa	27/11/1979	Trieste
88	Cerqueni	Raffaella	16/07/1975	Trieste
89	Cesco Gaspere	Carlotta	03/11/1971	Gorizia

90	Chiappo	Francesca	10/04/1977	Latisana
91	Chiefari	Daniela	08/12/1969	Milano
92	Chiussi	Laura	16/07/1973	Udine
93	Cibic	Davide	26/02/1975	Trieste
94	Ciccaglione	Donatella	12/12/1973	Termoli
95	Cicuttini	Marzia	24/01/1978	Cividale Del Friuli
96	Cigana	Silvia	06/01/1965	Aviano
97	Cipriani	Fabio	01/09/1974	Padova
98	Cisilino	William	01/08/1974	Udine
99	Citossi	Isabella	04/06/1972	Cividale Del Friuli
100	Clama	Roberta	06/02/1970	Tolmezzo
101	Claucigh	Paola	16/01/1970	Udine
102	Clocchiatti	Alessia	21/10/1969	Bagnaria Arsa
103	Cocinelli	Donatella	03/06/1974	Spilimbergo
104	Cocuzza	Valentina	09/06/1981	Motta Di Livenza
105	Codarin	Cristina	04/05/1973	Udine
106	Coiz	Marco	28/06/1979	Udine
107	Colle	Francesca	09/02/1971	Udine
108	Colognesi	Maria Beatrice	24/10/1965	Ferrara
109	Colonna	Francesca	18/08/1966	Udine
110	Colussi	Elisabetta	01/10/1973	Pordenone
111	Colusso	Michele	16/02/1971	Roma
112	Comand	Simonetta	07/08/1964	Udine
113	Comelli	Laura	27/11/1964	Gorizia
114	Contento	Rita	01/12/1963	Monfalcone
115	Contessi	Laura	10/08/1963	Genova
116	Corazza	Luca	20/02/1972	Gorizia
117	Cormons	Gino	18/06/1974	Udine
118	Cosatto	Flavio	21/04/1965	Udine
119	Cossetto	Cristina	19/05/1964	Trieste
120	Cossi	Marco	11/07/1975	Trieste
121	Cossina	Mauro	13/06/1962	Trieste
122	Cossutti	Elisabetta	03/06/1974	Trieste
123	Cremasco	Francesca	29/09/1974	Udine
124	Crozzolo	Maurizio	09/02/1974	Udine
125	Cudicio	Sonia	10/10/1970	Cividale Del Friuli
126	Curto	Monica	12/03/1984	Udine
127	Cutti	Fabiana	26/10/1972	Grado
128	Dal Farra	Marco	16/04/1971	Milano
129	D'Alessio	Carmine	20/01/1968	Salerno
130	Dambrosi	Francesca	18/07/1969	Trieste
131	D'Ambrosio	Anna	16/01/1975	Trieste
132	D'Amico	Federico	29/03/1981	Roma
133	De Bernardo	Germana	04/02/1971	Ottaviano
134	De Biaggi	Sara	22/06/1968	Musile Di Piave
135	De Cata	Raffaella	26/07/1969	Trieste
136	De Nigris	Nunziatina	11/09/1972	Benevento
137	De Paoli	Ermis	06/05/1964	Basiliano
138	De Rubertis	Alfredo	13/05/1966	Udine
139	De Valerio	Elena	23/11/1976	Belluno

140	Degano	Giulia	11/06/1984	San Vito Al Tagliamento
141	Del Col	Pierluigi	08/01/1967	Pordenone
142	Del Fabro	Claudio	26/09/1971	Udine
143	Del Prete	Francesco	17/09/1969	San Pietro Vernotico
144	Del Torre	Cinzia	16/04/1979	Udine
145	Delise	Barbara	24/02/1970	Trieste
146	Della Bianca	Sara	19/02/1979	Udine
147	Dell'Anna	Loredana	13/08/1975	Lecce
148	Delli Zotti	Annalisa	13/03/1964	Udine
149	Dell'Osso	Nicola	23/07/1977	Cittadella
150	Demarinis	Maria Elena	21/10/1968	Gorizia
151	D'Este	Tiziana	19/06/1966	Svizzera
152	Di Benedetto	Enrica	03/08/1969	Udine
153	Di Criscio	Eliana	27/09/1970	Udine
154	Di Giacomo	Angela	25/12/1959	Vittoria
155	Di Lena	Stefano	03/12/1972	Termoli
156	Di Marzo	Rita	09/04/1958	Isernia
157	Di Palma	Raffaele	24/04/1979	Vico Equense
158	Di Rino	Tommaso	18/06/1964	Lanciano
159	Di Vora	Alcide	24/05/1966	Spilimbergo
160	Distefano	Francesco	27/12/1974	Agrigento
161	Diviacco	Rossella	09/08/1972	Gorizia
162	Donadel	Marisa	21/01/1974	Belluno
163	Dovier	Marisa	19/08/1972	Udine
164	Dri	Raffaella	01/03/1973	Palmanova
165	Elianto	Maria	09/07/1980	Gorizia
166	Endrigo	Vania	16/11/1964	Pordenone
167	Ercolanoni	Fanny	15/08/1964	Ancona
168	Ercoli	Andrea	19/11/1972	Trieste
169	Fabbro	Chiara	21/05/1967	Udine
170	Fabro	Andrea	15/03/1968	Udine
171	Faillace	Simone	27/05/1974	Monfalcone
172	Fajt	Martina	02/11/1976	Gorizia
173	Faleschini	Raffaella	05/03/1975	Gemona Del Friuli
174	Farina	Giovanni Maria	04/11/1964	Matera
175	Fatone	Andrea	06/02/1971	Udine
176	Favot	Dorino	28/05/1966	San Vito Al Tagliamento
177	Feletig	Monica	27/09/1965	Udine
178	Felli	Silvia	03/06/1975	Udine
179	Ferrando	Stefano	14/06/1971	Udine
180	Ferrari	Barbara	11/12/1974	Trieste
181	Feruglio	Sabrina	30/08/1968	Udine
182	Filisetti	Sarah	19/05/1976	Bergamo
183	Fior	Micaela	21/11/1968	Udine
184	Fiorillo	Giulia	03/08/1969	Sacile
185	Fischanger	Manuela	19/06/1970	Gorizia
186	Flora	Nicoletta	24/12/1975	Trieste
187	Flora	Francesca	12/04/1972	Trieste
188	Florio	Daniela	27/06/1970	Udine
189	Fracarossi	Manuela	10/10/1962	Trieste

190	Franceschini	Silvia	12/02/1969	Torino
191	Francesconi	Stefano	31/03/1977	Spilimbergo
192	Francescutti	Rudi	06/10/1966	San Vito Al Tagliamento
193	Franzot	Stefania	04/03/1979	Palmanova
194	Frezza	Valentina	01/03/1975	Trieste
195	Fumis	Gian Andrea	31/01/1972	Trieste
196	Fumis	Andrea	21/04/1967	Monfalcone
197	Fumolo	Jolanda	28/03/1971	Udine
198	Gallo	Cristina	22/09/1973	Udine
199	Gamba	Giada	16/01/1972	Trieste
200	Gamba	Elisabetta	02/06/1969	Trieste
201	Gandolfi	Chiara	06/02/1978	Gorizia
202	Gardina	Massimo	09/07/1974	Trieste
203	Gardini	Giorgia	26/12/1972	Udine
204	Gatto	Manuela	20/06/1981	Napoli
205	Gatto	Daniela	11/09/1977	Napoli
206	Gazzetto	Gianni	11/05/1973	Lonigo
207	Gelsomini	Francesca	21/06/1971	San Vito Al Tagliamento
208	Geromet	Luisa	28/03/1961	Gorizia
209	Ghezzo	Donatello	09/01/1975	Venezia
210	Ghirardi	Chiara	30/10/1965	Motta Di Livenza
211	Giacomini	Barbara	04/09/1968	Roma
212	Giassi	Emanuele	20/09/1976	Trieste
213	Giavon	Federica	10/04/1970	Pordenone
214	Giorgis	Vanessa	01/09/1976	Udine
215	Gobetti	Elisabetta	20/05/1974	Udine
216	Godeas	Barbara	29/06/1968	Gorizia
217	Godina	Barbara	20/10/1966	Trieste
218	Gomboso	Samantha	15/08/1972	Codroipo
219	Gorasso	Linda	08/08/1971	Udine
220	Graziano	Cecilia	21/11/1972	Novara
221	Grione	Federica	02/08/1973	Udine
222	Griselli	Tommaso	20/12/1072	San Vito Al Tagliamento
223	Grizzo	Paola	23/08/1978	Pordenone
224	Hrovatin	Erika	26/01/1971	Trieste
225	Ibba	Pietrino Antonio	10/06/1970	Alghero
226	Impagnatiello	Antonio	24/07/1969	Manfredonia
227	Indrio	Michela	03/05/1973	Trieste
228	Jarc	Vlasta	12/07/1966	Gorizia
229	Jerman	Paolo	11/02/1967	Trieste
230	Kapun	Ales	11/02/1973	Trieste
231	Lando-Musina	Francesca	28/02/1979	Gorizia
232	Lanza	Cristian	27/03/1975	Trieste
233	Laterza	Angela	04/01/1973	Aviano
234	Lentini	Alessandro Baldassar	25/05/1978	Sciacca
235	Lesizza	Marzia	26/07/1973	Gorizia
236	Lessing	Richard	25/01/1970	Motta Di Livenza
237	Limpido	Anna Rita	13/12/1978	Torino
238	Lo Giudice	Dora	04/02/1969	Pordenone
239	Locci	Francesca	27/11/1965	Trieste

240	Logiudice	Francesco	23/12/1979	Reggio Di Calabria
241	Longo	Raffaella	28/09/1971	San Giovanni Rotondo
242	Lorenzoni	Livio	11/04/1963	Gorizia
243	Lovato	Maria Elena	13/12/1970	Valdagno
244	Luches	Fabrizio	12/07/1973	Trieste
245	Luddi	Diana	27/09/1964	Pordenone
246	Lupieri	Alessandra	14/07/1974	Aviano
247	Madiotto	Sabina	14/10/1971	Motta Di Livenza
248	Malaroda	Paola	23/10/1970	Gorizia
249	Mancini	Paola	04/06/1962	Napoli
250	Manini	Nicoletta	08/10/1975	Udine
251	Mansutti	Michele	01/01/1976	Udine
252	Manzin	Franco	29/12/1956	Trieste
253	Marchet	Giuseppe	26/08/1966	Pordenone
254	Marchi	Giuliana	03/02/1967	Palmanova
255	Mariani	Mario	18/02/1977	Udine
256	Martin	Milena	17/12/1962	Oderzo
257	Martone	Carlo	25/05/1966	Trieste
258	Mascarin	Leonardo	26/11/1966	Pordenone
259	Maschio	Renato	13/05/1966	Pordenone
260	Masoch	Michela	05/06/1976	Belluno
261	Massari	Elda	01/01/1976	Policoro
262	Mastrogiovanni	Giuseppa	09/04/1967	Salerno
263	Mastromonaco	Alessandro	18/10/1976	Borgomanero
264	Matievich	Gabriella	23/05/1960	Trieste
265	Mattioli	Carla	22/08/1968	Udine
266	Mattioni	Marco	09/08/1962	Trieste
267	Mauro	Luisa	24/11/1967	Udine
268	Mazzotta	Antonia	12/10/1967	Udine
269	Mengotti	Elena	01/07/1976	Palmanova
270	Menossi	Sara	14/09/1976	Palmanova
271	Merlino	Stefano	12/01/1976	Gorizia
272	Mian	Emiliano	12/10/1970	Monfalcone
273	Mileo	Giuseppe	30/10/1966	Matera
274	Milesi	Raffaella	13/07/1963	Udine
275	Miliani	Maurizio	23/04/1959	Trieste
276	Milic	Tomaz	07/07/1973	Trieste
277	Mingone	Michela	11/04/1968	Udine
278	Miorini	Beatrice	05/07/1971	Udine
279	Miotto	Frida	25/02/1978	San Vito Al Tagliamento
280	Miranda	Maria Elena	22/04/1972	Maratea
281	Moise	Gianluigi	16/01/1960	Gorizia
282	Mondello	Sara	10/09/1974	Udine
283	Mondolo	Ottavia	20/10/1975	Latisana
284	Monetti	Maria Concetta	30/09/1972	Formia
285	Monti	Mariagrazia	10/03/1973	Brindisi
286	Monticco	Ivan	22/01/1971	Pordenone
287	Morassi	Francesca	22/08/1972	Tolmezzo
288	Morgera	Federica	15/07/1977	Trieste
289	Moscato	Maria	14/11/1962	Napoli

290	Mosele	Mara	20/10/1971	Udine
291	Mosele	Nicola	25/02/1973	Cittadella
292	Mossenta	Alessandra	22/08/1965	Udine
293	Mucchiut	Raffaella	07/10/1971	Trieste
294	Mudu	Alberto	24/05/1959	Udine
295	Mulas	Maria Rosa	24/03/1959	Parma
296	Muzzin	Antonella	11/03/1965	San Vito Al Tagliamento
297	Napoli	Patrizia	14/06/1972	Melito Di Porto Salvo
298	Navarra	Federico	23/08/1976	Trieste
299	Nazzi	Cristina	22/12/1967	Milano
300	Nicastro	Franco	11/11/1975	Cosenza
301	Nigris	Silvia	30/03/1982	Udine
302	Nodari	Mariagiulia	26/05/1969	Udine
303	Nonino	Tamico	18/06/1973	Motta Di Livenza
304	Norcia	Ketty	27/03/1971	Avellino
305	Nosella	Franca	28/06/1974	San Vito Al Tagliamento
306	Olivo	Marinella	26/10/1970	Tolmezzo
307	Osso	Michela	28/09/1973	Palmanova
308	Pajero	Diego	14/09/1962	Trieste
309	Paladin	Raffaella	20/02/1970	San Daniele Del Friuli
310	Paladin	Micaela	03/06/1974	San Daniele Del Friuli
311	Palmolungo	Michela	11/04/1970	Trieste
312	Pangia	Giovanna	21/11/1975	Udine
313	Paolatto	Sabrina	17/03/1971	San Vito Al Tagliamento
314	Paron	Daniele	09/11/1962	Udine
315	Pascazio	Giuliano	18/10/1961	Trieste
316	Pascolo	Stefania	29/08/1970	Udine
317	Paton	Marcella	20/03/1969	Portogruaro
318	Patriarca	Emilia	14/05/1971	Stati Uniti D'America
319	Pattaro	Michele	11/01/1962	Trieste
320	Paviotti	Monica	21/03/1967	Venezia
321	Pecorari	Flavio	03/02/1969	Cormons
322	Penzo	Paolo	03/09/1972	Trieste
323	Peresson	Daniela	14/07/1972	Udine
324	Perini	Paolo	14/08/1966	Udine
325	Pernarcich	Maura	04/08/1977	Trieste
326	Perossa	Barbara	06/02/1970	Trieste
327	Persoglia	Federica	22/09/1966	Monfalcone
328	Peruzzi	Riccardo	13/02/1966	Trieste
329	Petrovi	Erica	21/04/1971	Gorizia
330	Piazza	Raffaella	05/04/1967	Treviso
331	Piccini	Roberto	28/07/1973	Udine
332	Picco	Fredy	04/01/1972	Udine
333	Picinelli	Antonella	02/02/1967	Sassari
334	Piva	Cinzia	19/05/1969	Motta Di Livenza
335	Plahuta	Gabriella	09/06/1972	Trieste
336	Plaino	Cristian	04/09/1978	Gemona Del Friuli
337	Plet	Maria Teresa	18/09/1977	Palmanova
338	Plozzer	Tamara	30/06/1973	Latisana
339	Polo	Paola	18/07/1964	San Vito Al Tagliamento

340	Pomiato	Roberto	28/08/1984	Venezia
341	Pompilio	Cristina	14/03/1972	Trieste
342	Porcellini	Alessia	14/10/1972	Roma
343	Portale	Grazia	05/04/1967	Trieste
344	Possamai	Massimiliano	16/07/1970	Conegliano
345	Potocco	Elena	06/04/1974	Trieste
346	Pozzecco	Giulia	30/04/1977	Trieste
347	Prata	Fulvio	09/12/1961	Trieste
348	Pravisano	Maria Elisa	05/01/1976	Udine
349	Presta	Andrea	20/05/1975	Trieste
350	Prodan	Roberto	15/02/1978	Trieste
351	Pugliese	Francesco	01/10/1973	Taranto
352	Pulcini	Stefano	31/03/1967	Trieste
353	Pulvirenti	Antonio	29/05/1969	Trieste
354	Pussini	Cristina	29/08/1975	Palmanova
355	Quarantotto	Donatella	08/06/1964	Trieste
356	Quargnolo	Eliana	03/04/1966	Udine
357	Ranzatto	Fabiana	06/12/1974	Trieste
358	Rapotec	Lara	02/11/1973	Maniago
359	Raseni	Stefano	16/06/1965	Trieste
360	Ratini	Valeria	03/04/1972	Terni
361	Reja	Elisabetta	05/03/1972	Ferrara
362	Reviezzo	Silvestra Daniela	10/08/1967	Pordenone
363	Ribis	Barbara	29/01/1973	Udine
364	Ridolfo	Elisa	07/07/1982	Gemona Del Friuli
365	Rigotti	Stefano	05/10/1967	Trieste
366	Rivellini	Flavio	23/08/1977	Telese
367	Rizzi	Raffaella	15/08/1967	Udine
368	Rizzotti-Vlach	Fulvio	18/01/1961	Trieste
369	Roca	Stefano	10/09/1971	Pordenone
370	Rocchi	Susanna	18/09/1964	Udine
371	Romano	Maurizio	07/12/1962	Trieste
372	Rombola'	Giuditta	25/06/1966	Rosarno
373	Ros	Luca	27/08/1971	Pordenone
374	Rosa Bian	Luca	19/08/1973	Spilimbergo
375	Rosi Bonci	Stefania	01/01/1961	Perugia
376	Rossi	Emanuela	20/05/1979	Gorizia
377	Rossi	Daria	05/10/1962	Valdobbiadene
378	Ruffini	Nadia	27/01/1967	Finale Emilia
379	Russignaga	Teresina	06/01/1968	Aviano
380	Russo	Daniela	26/11/1971	Roma
381	Rustia	Matteo	15/10/1980	Trieste
382	Sabbadini	Milena	19/12/1966	Udine
383	Sacilotti	Sonia	25/08/1970	Udine
384	Saltarini Modotti	Antonia	12/05/1969	Udine
385	Sanson	Luca	02/05/1969	Gorizia
386	Santi	Annamaria	08/05/1961	Trieste
387	Sapienza	Elena	12/04/1965	Gorizia
388	Sardella	Barbara	14/06/1969	Ancona
389	Sarri	Alessandro	20/01/1974	Motta Di Livenza

390	Sartor	Michele	03/03/1970	Pordenone
391	Sartore	Manuela	11/12/1970	Bressanone
392	Savani	Anastasia	31/01/1971	Udine
393	Scano	Daniele	15/07/1973	Trieste
394	Scaramelli	Francesco	14/06/1964	Trieste
395	Scarparo	Raffaella	01/11/1971	Gorizia
396	Scotti	Federica	31/07/1969	Udine
397	Serafin	Tullio	15/05/1966	Trieste
398	Sergas	Cristina	01/07/1966	Trieste
399	Sesta	Simone	03/04/1976	Napoli
400	Siclari	Eugenia Grazia Lyndh	28/02/1962	Villa San Giovanni
401	Silvestri	Ilaria	25/11/1976	Gorizia
402	Sorrentino	Donatella	24/02/1965	Trieste
403	Spadotto	Fabrizio	29/07/1973	Pordenone
404	Spangaro	Federico	31/12/1972	Udine
405	Spanu	Leonardo	09/09/1972	Pordenone
406	Sperti	Alessandra	08/10/1968	Trieste
407	Spinelli	Alessandro	25/09/1971	Udine
408	Stacul	Michela	21/10/1962	Udine
409	Stella	Monica	24/02/1970	Trieste
410	Stella	Elisabetta	19/11/1974	Udine
411	Stenni	Marco	09/04/1978	Trieste
412	Sterpin	Cristina	19/01/1965	Trieste
413	Stevanato	Malgari	09/07/1972	Trieste
414	Stolfa	Alessandra	12/09/1970	Trieste
415	Sutto	Luca	27/08/1979	Palmanova
416	Taboga	Gianluca	03/02/1970	San Daniele Del Friuli
417	Tabor	Paola	07/08/1963	Trieste
418	Taverna	Efrem	15/07/1984	San Giorgio Di Nogaro
419	Tesi	Sara	25/06/1979	Gorizia
420	Tesolin	Roberta	28/08/1971	Pordenone
421	Tessaris	Paola	15/03/1962	Monfalcone
422	Tessitori	Elisabetta	31/03/1971	Udine
423	Testoni	Laura	30/06/1969	Udine
424	Tillati	Sara	02/01/1970	Monfalcone
425	Tion	Francesca	30/07/1976	Trieste
426	Tomasi	Lucia	15/08/1971	Pordenone
427	Tomat	Anna	02/03/1957	Auronzo Di Cadore
428	Tomic	Kristina	04/11/1973	Jugoslavia
429	Tonello	Gianni	02/12/1974	Oderzo
430	Tonino	Sandra	10/03/1967	Gemona Del Friuli
431	Toresini	Camilla	08/08/1976	Trieste
432	Torretta	Edoardo	29/11/1965	Torino
433	Tosolino	Sabrina	18/04/1969	Udine
434	Totaro	Cristina	28/04/1965	Gorizia
435	Tracanzan	Enrico	06/08/1972	Trieste
436	Tramontini	Giovanna	19/11/1969	Udine
437	Trevisan	Rossana	06/11/1973	Udine
438	Trevisanutto	Ivano	27/05/1967	Svizzera
439	Tulisso	Rolando	26/06/1974	Udine

440	Tull	Valentina	05/02/1970	Trieste
441	Turinetti Di Priero	Maria Luisa	26/10/1964	Bari
442	Turrini	Francesca	16/06/1970	Treviso
443	Ulieni	Leda	14/01/1971	Trieste
444	Urbani	Martina	01/02/1969	Gemona Del Friuli
445	Valent	Giorgio	30/01/1971	Udine
446	Valenta	Marina	08/02/1969	Udine
447	Valentinis	Deborah	16/11/1970	Udine
448	Valentinis	Marina	21/08/1975	Palmanova
449	Vardabasso	Martina	31/07/1976	Trieste
450	Vella	Pasquale	12/03/1974	Caserta
451	Venier	Gianluca	11/05/1969	Codroipo
452	Ventura	Elena	27/05/1961	Milano
453	Verzegnassi	Flavia	05/08/1969	Udine
454	Vesnaver	Sabina	06/11/1972	Trieste
455	Vespasiano	Alessandro	24/11/1969	Tarvisio
456	Vessel	Eva	07/10/1963	Trieste
457	Viaggio	Alessandra	01/01/1975	Palermo
458	Vianello	Elena	19/06/1968	Udine
459	Vidulich	Martina	31/05/1969	Trieste
460	Virgilio	Mariacristina	07/06/1966	Udine
461	Virili	Anna	29/09/1967	Udine
462	Visentini	Emiliano	07/03/1975	Udine
463	Vismara	Andrea	30/11/1963	Udine
464	Vit	Marina	21/05/1968	Torino
465	Viviani	Raffaella	19/08/1971	Maniago
466	Volpe	Benedetta	02/12/1973	Trieste
467	Zamattio	Alberto	03/12/1965	Trieste
468	Zanessi	Barbara	14/05/1968	Vimercate
469	Zanfini	Angelo	11/04/1973	Cosenza
470	Zanolla	Glenda	07/02/1974	Mantova
471	Zavarella	Luca	28/12/1973	Gorizia
472	Zoletto	Mario	08/03/1965	Feltre
473	Zorzenone	Carlo	19/07/1969	Reggio Nell'Emilia
474	Zorzin	Roberto	28/01/1966	Trieste
475	Zossi	Silvia	16/08/1966	Gemona Del Friuli

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI QUALIFICA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

Elenco dei candidati esclusi dal concorso

Cognome	**Nome**	**Data di nascita**	**Luogo di nascita**	**Motivazione di esclusione**
Brezza	Alberto	13/09/1977	Vicenza	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera b) del bando di concorso
Clama	Roberta	06/02/1970	Tolmezzo	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera b) del bando di concorso
Gardina	Massimo	09/07/1974	Trieste	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera b) del bando di concorso

Allegato C

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI QUALIFICA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

Elenco dei candidati ammessi al concorso

n.	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
1	Abrami	Roberto	29/03/1961	Udine
2	Agosto	Elisabetta	22/06/1975	Udine
3	Amato	Gian Luigi	30/03/1957	Pinerolo
4	Angalo'	Elisabetta	21/11/1964	Udine
5	Antoni	Francesca	04/01/1976	Monfalcone
6	Antonicelli	Luca	26/03/1975	Trieste
7	Antoniolli	Isabella	07/02/1968	Pordenone
8	Argiro'	Maria Francesca	07/02/1976	San Giovanni Rotondo
9	Asquini	Federica	21/01/1978	Udine
10	Asquini	Antonella	01/03/1973	Udine
11	Atonna	Massimiliano	01/08/1970	Pordenone
12	Avanzi	Cecilia	18/06/1974	Udine
13	Baglioni	Francesca Chimera	30/08/1975	Firenze
14	Baldassarre	Paolo	27/03/1971	Roma
15	Baldissera	Michela	27/05/1962	Aviano
16	Ballaminut	Monica	09/03/1973	Gorizia
17	Balossi	Enrico	22/08/1980	Sacile
18	Balsini	Paolo	05/03/1965	Trieste
19	Barbiani	Marinella	29/08/1965	Gorizia
20	Barburini	Andrea	08/06/1972	Trieste
21	Bascelli	Cristina	06/01/1976	Trieste
22	Bascelli	Rossella	24/09/1973	Trieste
23	Battaglia	Mario	25/05/1970	Burgio
24	Battiston	Andrea	18/04/1965	San Vito Al Tagliamento
25	Bearzi	Fabiana	12/02/1977	Trieste
26	Belli	Lorenzo	16/05/1984	Udine
27	Benedicenti	Rossana	14/08/1959	Monfalcone
28	Benes	Francesca	02/11/1976	Monfalcone
29	Benolich	Novella	30/06/1961	Capodistria
30	Bensi	Fabia	29/07/1967	Trieste
31	Benvenuti	Monica	07/10/1969	Trieste
32	Benzoni	Alessandro	19/08/1971	Venezia
33	Bergagna	Daniele	11/07/1975	Udine
34	Bernardini	Ambra	30/04/1972	Trieste
35	Bernardis	Clara	18/04/1975	Udine
36	Bernetti	Michela	05/07/1967	Trieste
37	Bertoia	Alessandro	23/05/1973	Pordenone
38	Bertuzzi	Donatella	30/05/1967	Trieste
39	Bettuzzi	Francesca	29/04/1975	Udine

40	Bevilacqua	Samantha	01/03/1977	Spilimbergo
41	Bianchet	Silvia	15/02/1978	Belluno
42	Bianchini	Annamaria	30/08/1971	San Daniele Del Friuli
43	Biancuzzi	Valentina	27/05/1967	Cividale Del Friuli
44	Biasutti	Elisabetta	20/04/1967	Udine
45	Biasutti	Michela	29/09/1969	Aviano
46	Bibalo	Rossano	11/02/1962	Capodistria
47	Blanco	Rosario	19/01/1960	Modica
48	Bobbio	Cristiana	03/11/1965	Trieste
49	Bonini	Mara	11/08/1974	Palmanova
50	Borella	Stefano	23/03/1975	Padova
51	Borghese	Sonia	08/01/1965	Bolzano
52	Borin	Barbara	15/07/1969	Venezia
53	Bortolato	Roberta	06/11/1973	Trieste
54	Bortolin	Maria Grazia	03/12/1967	Aviano
55	Boschini	Alessandro	15/12/1962	Trieste
56	Bova	Elia	09/02/1965	Reggio Di Calabria
57	Bratos	Tania	03/08/1974	Trieste
58	Brattovich	Ester	01/09/1965	Fiume
59	Breda	Alessandra	22/11/1968	Udine
60	Brumat	Giulia	05/01/1972	Gorizia
61	Brunasso	Alessandro	08/05/1963	Brunico
62	Brunetta	Andrea	29/09/1969	Pordenone
63	Buoso	Francesca	18/09/1974	San Dona' Di Piave
64	Busolini	Eugenio	24/09/1970	Cividale Del Friuli
65	Cacciaguerra	Filippo	03/02/1974	Udine
66	Calligaris	Stefania	19/04/1978	Gorizia
67	Camassa	Adele	24/09/1980	Udine
68	Cannizzaro	Stefano Maria	13/08/1973	Ragusa
69	Cantarutti	Daniela	25/03/1964	Monfalcone
70	Caramaschi	Sandro	20/08/1965	Venezia
71	Cargnelutti	Laura	08/09/1973	Udine
72	Carlesi	Irene	07/01/1971	Udine
73	Carli	Fulvio	16/09/1969	Gorizia
74	Carretti	Daniela	06/04/1966	Trieste
75	Castagnaviz	Annalisa	21/10/1970	Udine
76	Castellani	Alessandra	13/07/1972	Udine
77	Catena	Alessandra	15/07/1967	Pinerolo
78	Cattunar	Cristiana	01/03/1977	Trieste
79	Cebulec	Mitja	06/02/1970	Trieste
80	Cecchetto	Claudia	23/11/1966	Udine
81	Cecconi	Oriana	11/01/1969	Palmanova
82	Cecutti	Tiziano	30/03/1975	Udine
83	Cefaloni	Donatella	28/12/1965	Vimercate
84	Celano	Giovanni	27/01/1968	Venezia
85	Cernecca	Mario	20/10/1967	Udine
86	Cerniava	Elisa	27/11/1979	Trieste
87	Cerqueni	Raffaella	16/07/1975	Trieste
88	Cesco Gaspere	Carlotta	03/11/1971	Gorizia
89	Chiappo	Francesca	10/04/1977	Latisana

90	Chiefari	Daniela	08/12/1969	Milano
91	Chiussi	Laura	16/07/1973	Udine
92	Cibic	Davide	26/02/1975	Trieste
93	Ciccaglione	Donatella	12/12/1973	Termoli
94	Cicuttini	Marzia	24/01/1978	Cividale Del Friuli
95	Cigana	Silvia	06/01/1965	Aviano
96	Cipriani	Fabio	01/09/1974	Padova
97	Cisilino	William	01/08/1974	Udine
98	Citossi	Isabella	04/06/1972	Cividale Del Friuli
99	Claucigh	Paola	16/01/1970	Udine
100	Clocchiatti	Alessia	21/10/1969	Bagnaria Arsa
101	Cocinelli	Donatella	03/06/1974	Spilimbergo
102	Cocuzza	Valentina	09/06/1981	Motta Di Livenza
103	Codarin	Cristina	04/05/1973	Udine
104	Coiz	Marco	28/06/1979	Udine
105	Colle	Francesca	09/02/1971	Udine
106	Colognesi	Maria Beatrice	24/10/1965	Ferrara
107	Colonna	Francesca	18/08/1966	Udine
108	Colussi	Elisabetta	01/10/1973	Pordenone
109	Colusso	Michele	16/02/1971	Roma
110	Comand	Simonetta	07/08/1964	Udine
111	Comelli	Laura	27/11/1964	Gorizia
112	Contento	Rita	01/12/1963	Monfalcone
113	Contessi	Laura	10/08/1963	Genova
114	Corazza	Luca	20/02/1972	Gorizia
115	Cormons	Gino	18/06/1974	Udine
116	Cosatto	Flavio	21/04/1965	Udine
117	Cossetto	Cristina	19/05/1964	Trieste
118	Cossi	Marco	11/07/1975	Trieste
119	Cossina	Mauro	13/06/1962	Trieste
120	Cossutti	Elisabetta	03/06/1974	Trieste
121	Cremasco	Francesca	29/09/1974	Udine
122	Crozzolo	Maurizio	09/02/1974	Udine
123	Cudicio	Sonia	10/10/1970	Cividale Del Friuli
124	Curto	Monica	12/03/1984	Udine
125	Cutti	Fabiana	26/10/1972	Grado
126	Dal Farra	Marco	16/04/1971	Milano
127	D'Alessio	Carmine	20/01/1968	Salerno
128	Dambrosi	Francesca	18/07/1969	Trieste
129	D'Ambrosio	Anna	16/01/1975	Trieste
130	D'Amico	Federico	29/03/1981	Roma
131	De Bernardo	Germana	04/02/1971	Ottaviano
132	De Biaggi	Sara	22/06/1968	Musile Di Piave
133	De Cata	Raffaella	26/07/1969	Trieste
134	De Nigris	Nunziatina	11/09/1972	Benevento
135	De Paoli	Ermis	06/05/1964	Basiliano
136	De Rubertis	Alfredo	13/05/1966	Udine
137	De Valerio	Elena	23/11/1976	Belluno
138	Degano	Giulia	11/06/1984	San Vito Al Tagliamento
139	Del Col	Pierluigi	08/01/1967	Pordenone

140	Del Fabro	Claudio	26/09/1971	Udine
141	Del Prete	Francesco	17/09/1969	San Pietro Vernotico
142	Del Torre	Cinzia	16/04/1979	Udine
143	Delise	Barbara	24/02/1970	Trieste
144	Della Bianca	Sara	19/02/1979	Udine
145	Dell'Anna	Loredana	13/08/1975	Lecce
146	Delli Zotti	Annalisa	13/03/1964	Udine
147	Dell'Osso	Nicola	23/07/1977	Cittadella
148	Demarinis	Maria Elena	21/10/1968	Gorizia
149	D'Este	Tiziana	19/06/1966	Svizzera
150	Di Benedetto	Enrica	03/08/1969	Udine
151	Di Criscio	Eliana	27/09/1970	Udine
152	Di Giacomo	Angela	25/12/1959	Vittoria
153	Di Lena	Stefano	03/12/1972	Termoli
154	Di Marzo	Rita	09/04/1958	Isernia
155	Di Palma	Raffaele	24/04/1979	Vico Equense
156	Di Rino	Tommaso	18/06/1964	Lanciano
157	Di Vora	Alcide	24/05/1966	Spilimbergo
158	Distefano	Francesco	27/12/1974	Agrigento
159	Diviacco	Rossella	09/08/1972	Gorizia
160	Donadel	Marisa	21/01/1974	Belluno
161	Dovier	Marisa	19/08/1972	Udine
162	Dri	Raffaella	01/03/1973	Palmanova
163	Elianto	Maria	09/07/1980	Gorizia
164	Endrigo	Vania	16/11/1964	Pordenone
165	Ercolanoni	Fanny	15/08/1964	Ancona
166	Ercoli	Andrea	19/11/1972	Trieste
167	Fabbro	Chiara	21/05/1967	Udine
168	Fabro	Andrea	15/03/1968	Udine
169	Faillace	Simone	27/05/1974	Monfalcone
170	Fajt	Martina	02/11/1976	Gorizia
171	Faleschini	Raffaella	05/03/1975	Gemona Del Friuli
172	Farina	Giovanni Maria	04/11/1964	Matera
173	Fatone	Andrea	06/02/1971	Udine
174	Favot	Dorino	28/05/1966	San Vito Al Tagliamento
175	Feletig	Monica	27/09/1965	Udine
176	Felli	Silvia	03/06/1975	Udine
177	Ferrando	Stefano	14/06/1971	Udine
178	Ferrari	Barbara	11/12/1974	Trieste
179	Feruglio	Sabrina	30/08/1968	Udine
180	Filisetti	Sarah	19/05/1976	Bergamo
181	Fior	Micaela	21/11/1968	Udine
182	Fiorillo	Giulia	03/08/1969	Sacile
183	Fischanger	Manuela	19/06/1970	Gorizia
184	Flora	Nicoletta	24/12/1975	Trieste
185	Flora	Francesca	12/04/1972	Trieste
186	Florio	Daniela	27/06/1970	Udine
187	Fracarossi	Manuela	10/10/1962	Trieste
188	Franceschini	Silvia	12/02/1969	Torino
189	Francesconi	Stefano	31/03/1977	Spilimbergo

190	Francescutti	Rudi	06/10/1966	San Vito Al Tagliamento
191	Franzot	Stefania	04/03/1979	Palmanova
192	Frezza	Valentina	01/03/1975	Trieste
193	Fumis	Gian Andrea	31/01/1972	Trieste
194	Fumis	Andrea	21/04/1967	Monfalcone
195	Fumolo	Jolanda	28/03/1971	Udine
196	Gallo	Cristina	22/09/1973	Udine
197	Gamba	Giada	16/01/1972	Trieste
198	Gamba	Elisabetta	02/06/1969	Trieste
199	Gandolfi	Chiara	06/02/1978	Gorizia
200	Gardini	Giorgia	26/12/1972	Udine
201	Gatto	Manuela	20/06/1981	Napoli
202	Gatto	Daniela	11/09/1977	Napoli
203	Gazzetto	Gianni	11/05/1973	Lonigo
204	Gelsomini	Francesca	21/06/1971	San Vito Al Tagliamento
205	Geromet	Luisa	28/03/1961	Gorizia
206	Ghezzo	Donatello	09/01/1975	Venezia
207	Ghirardi	Chiara	30/10/1965	Motta Di Livenza
208	Giacomini	Barbara	04/09/1968	Roma
209	Giassi	Emanuele	20/09/1976	Trieste
210	Giavon	Federica	10/04/1970	Pordenone
211	Giorgis	Vanessa	01/09/1976	Udine
212	Gobetti	Elisabetta	20/05/1974	Udine
213	Godeas	Barbara	29/06/1968	Gorizia
214	Godina	Barbara	20/10/1966	Trieste
215	Gomboso	Samantha	15/08/1972	Codroipo
216	Gorasso	Linda	08/08/1971	Udine
217	Graziano	Cecilia	21/11/1972	Novara
218	Grione	Federica	02/08/1973	Udine
219	Griselli	Tommaso	20/12/1072	San Vito Al Tagliamento
220	Grizzo	Paola	23/08/1978	Pordenone
221	Hrovatin	Erika	26/01/1971	Trieste
222	Ibba	Pietrino Antonio	10/06/1970	Alghero
223	Impagnatiello	Antonio	24/07/1969	Manfredonia
224	Indrio	Michela	03/05/1973	Trieste
225	Jarc	Vlasta	12/07/1966	Gorizia
226	Jerman	Paolo	11/02/1967	Trieste
227	Kapun	Ales	11/02/1973	Trieste
228	Lando-Musina	Francesca	28/02/1979	Gorizia
229	Lanza	Cristian	27/03/1975	Trieste
230	Laterza	Angela	04/01/1973	Aviano
231	Lentini	Alessandro Baldassare	25/05/1978	Sciacca
232	Lesizza	Marzia	26/07/1973	Gorizia
233	Lessing	Richard	25/01/1970	Motta Di Livenza
234	Limpido	Anna Rita	13/12/1978	Torino
235	Lo Giudice	Dora	04/02/1969	Pordenone
236	Locci	Francesca	27/11/1965	Trieste
237	Logiudice	Francesco	23/12/1979	Reggio Di Calabria
238	Longo	Raffaella	28/09/1971	San Giovanni Rotondo
239	Lorenzoni	Livio	11/04/1963	Gorizia

240	Lovato	Maria Elena	13/12/1970	Valdagno
241	Luches	Fabrizio	12/07/1973	Trieste
242	Luddi	Diana	27/09/1964	Pordenone
243	Lupieri	Alessandra	14/07/1974	Aviano
244	Madiotto	Sabina	14/10/1971	Motta Di Livenza
245	Malaroda	Paola	23/10/1970	Gorizia
246	Mancini	Paola	04/06/1962	Napoli
247	Manini	Nicoletta	08/10/1975	Udine
248	Mansutti	Michele	01/01/1976	Udine
249	Manzin	Franco	29/12/1956	Trieste
250	Marchet	Giuseppe	26/08/1966	Pordenone
251	Marchi	Giuliana	03/02/1967	Palmanova
252	Mariani	Mario	18/02/1977	Udine
253	Martin	Milena	17/12/1962	Oderzo
254	Martone	Carlo	25/05/1966	Trieste
255	Mascarin	Leonardo	26/11/1966	Pordenone
256	Maschio	Renato	13/05/1966	Pordenone
257	Masoch	Michela	05/06/1976	Belluno
258	Massari	Elda	01/01/1976	Policoro
259	Mastrogiovanni	Giuseppa	09/04/1967	Salerno
260	Mastromonaco	Alessandro	18/10/1976	Borgomanero
261	Matievich	Gabriella	23/05/1960	Trieste
262	Mattioli	Carla	22/08/1968	Udine
263	Mattioni	Marco	09/08/1962	Trieste
264	Mauro	Luisa	24/11/1967	Udine
265	Mazzotta	Antonia	12/10/1967	Udine
266	Mengotti	Elena	01/07/1976	Palmanova
267	Menossi	Sara	14/09/1976	Palmanova
268	Merlino	Stefano	12/01/1976	Gorizia
269	Mian	Emiliano	12/10/1970	Monfalcone
270	Mileo	Giuseppe	30/10/1966	Matera
271	Milesi	Raffaella	13/07/1963	Udine
272	Miliani	Maurizio	23/04/1959	Trieste
273	Milic	Tomaz	07/07/1973	Trieste
274	Mingone	Michela	11/04/1968	Udine
275	Miorini	Beatrice	05/07/1971	Udine
276	Miotto	Frida	25/02/1978	San Vito Al Tagliamento
277	Miranda	Maria Elena	22/04/1972	Maratea
278	Moise	Gianluigi	16/01/1960	Gorizia
279	Mondello	Sara	10/09/1974	Udine
280	Mondolo	Ottavia	20/10/1975	Latisana
281	Monetti	Maria Concetta	30/09/1972	Formia
282	Monti	Mariagrazia	10/03/1973	Brindisi
283	Monticco	Ivan	22/01/1971	Pordenone
284	Morassi	Francesca	22/08/1972	Tolmezzo
285	Morgera	Federica	15/07/1977	Trieste
286	Moscato	Maria	14/11/1962	Napoli
287	Mosele	Mara	20/10/1971	Udine
288	Mosele	Nicola	25/02/1973	Cittadella
289	Mossenta	Alessandra	22/08/1965	Udine

290	Mucchiut	Raffaella	07/10/1971	Trieste
291	Mudu	Alberto	24/05/1959	Udine
292	Mulas	Maria Rosa	24/03/1959	Parma
293	Muzzin	Antonella	11/03/1965	San Vito Al Tagliamento
294	Napoli	Patrizia	14/06/1972	Melito Di Porto Salvo
295	Navarra	Federico	23/08/1976	Trieste
296	Nazzi	Cristina	22/12/1967	Milano
297	Nicastro	Franco	11/11/1975	Cosenza
298	Nigris	Silvia	30/03/1982	Udine
299	Nodari	Mariagiulia	26/05/1969	Udine
300	Nonino	Tamico	18/06/1973	Motta Di Livenza
301	Norcia	Ketty	27/03/1971	Avellino
302	Nosella	Franca	28/06/1974	San Vito Al Tagliamento
303	Olivo	Marinella	26/10/1970	Tolmezzo
304	Osso	Michela	28/09/1973	Palmanova
305	Pajero	Diego	14/09/1962	Trieste
306	Paladin	Raffaella	20/02/1970	San Daniele Del Friuli
307	Paladin	Micaela	03/06/1974	San Daniele Del Friuli
308	Palmolungo	Michela	11/04/1970	Trieste
309	Pangia	Giovanna	21/11/1975	Udine
310	Paolatto	Sabrina	17/03/1971	San Vito Al Tagliamento
311	Paron	Daniele	09/11/1962	Udine
312	Pascazio	Giuliano	18/10/1961	Trieste
313	Pascolo	Stefania	29/08/1970	Udine
314	Paton	Marcella	20/03/1969	Portogruaro
315	Patriarca	Emilia	14/05/1971	Stati Uniti D'America
316	Pattaro	Michele	11/01/1962	Trieste
317	Paviotti	Monica	21/03/1967	Venezia
318	Pecorari	Flavio	03/02/1969	Cormons
319	Penzo	Paolo	03/09/1972	Trieste
320	Peresson	Daniela	14/07/1972	Udine
321	Perini	Paolo	14/08/1966	Udine
322	Pernarcich	Maura	04/08/1977	Trieste
323	Perossa	Barbara	06/02/1970	Trieste
324	Persoglia	Federica	22/09/1966	Monfalcone
325	Peruzzi	Riccardo	13/02/1966	Trieste
326	Petrovi	Erica	21/04/1971	Gorizia
327	Piazza	Raffaella	05/04/1967	Treviso
328	Piccini	Roberto	28/07/1973	Udine
329	Picco	Fredy	04/01/1972	Udine
330	Picinelli	Antonella	02/02/1967	Sassari
331	Piva	Cinzia	19/05/1969	Motta Di Livenza
332	Plahuta	Gabriella	09/06/1972	Trieste
333	Plaino	Cristian	04/09/1978	Gemona Del Friuli
334	Plet	Maria Teresa	18/09/1977	Palmanova
335	Plozzer	Tamara	30/06/1973	Latisana
336	Polo	Paola	18/07/1964	San Vito Al Tagliamento
337	Pomiato	Roberto	28/08/1984	Venezia
338	Pompilio	Cristina	14/03/1972	Trieste
339	Porcellini	Alessia	14/10/1972	Roma

340	Portale	Grazia	05/04/1967	Trieste
341	Possamai	Massimiliano	16/07/1970	Conegliano
342	Potocco	Elena	06/04/1974	Trieste
343	Pozzecco	Giulia	30/04/1977	Trieste
344	Prata	Fulvio	09/12/1961	Trieste
345	Pravisano	Maria Elisa	05/01/1976	Udine
346	Presta	Andrea	20/05/1975	Trieste
347	Prodan	Roberto	15/02/1978	Trieste
348	Pugliese	Francesco	01/10/1973	Taranto
349	Pulcini	Stefano	31/03/1967	Trieste
350	Pulvirenti	Antonio	29/05/1969	Trieste
351	Pussini	Cristina	29/08/1975	Palmanova
352	Quarantotto	Donatella	08/06/1964	Trieste
353	Quargnolo	Eliana	03/04/1966	Udine
354	Ranzatto	Fabiana	06/12/1974	Trieste
355	Rapotec	Lara	02/11/1973	Maniago
356	Raseni	Stefano	16/06/1965	Trieste
357	Ratini	Valeria	03/04/1972	Terni
358	Reja	Elisabetta	05/03/1972	Ferrara
359	Reviezzo	Silvestra Daniela	10/08/1967	Pordenone
360	Ribis	Barbara	29/01/1973	Udine
361	Ridolfo	Elisa	07/07/1982	Gemona Del Friuli
362	Rigotti	Stefano	05/10/1967	Trieste
363	Rivellini	Flavio	23/08/1977	Telese
364	Rizzi	Raffaella	15/08/1967	Udine
365	Rizzotti-Vlach	Fulvio	18/01/1961	Trieste
366	Roca	Stefano	10/09/1971	Pordenone
367	Rocchi	Susanna	18/09/1964	Udine
368	Romano	Maurizio	07/12/1962	Trieste
369	Rombola'	Giuditta	25/06/1966	Rosarno
370	Ros	Luca	27/08/1971	Pordenone
371	Rosa Bian	Luca	19/08/1973	Spilimbergo
372	Rosi Bonci	Stefania	01/01/1961	Perugia
373	Rossi	Emanuela	20/05/1979	Gorizia
374	Rossi	Daria	05/10/1962	Valdobbiadene
375	Ruffini	Nadia	27/01/1967	Finale Emilia
376	Russignaga	Teresina	06/01/1968	Aviano
377	Russo	Daniela	26/11/1971	Roma
378	Rustia	Matteo	15/10/1980	Trieste
379	Sabbadini	Milena	19/12/1966	Udine
380	Sacilotti	Sonia	25/08/1970	Udine
381	Saltarini Modotti	Antonia	12/05/1969	Udine
382	Sanson	Luca	02/05/1969	Gorizia
383	Santi	Annamaria	08/05/1961	Trieste
384	Sapienza	Elena	12/04/1965	Gorizia
385	Sardella	Barbara	14/06/1969	Ancona
386	Sarri	Alessandro	20/01/1974	Motta Di Livenza
387	Sartor	Michele	03/03/1970	Pordenone
388	Sartore	Manuela	11/12/1970	Bressanone
389	Savani	Anastasia	31/01/1971	Udine

390	Scano	Daniele	15/07/1973	Trieste
391	Scaramelli	Francesco	14/06/1964	Trieste
392	Scarparo	Raffaella	01/11/1971	Gorizia
393	Scotti	Federica	31/07/1969	Udine
394	Serafin	Tullio	15/05/1966	Trieste
395	Sergas	Cristina	01/07/1966	Trieste
396	Sesta	Simone	03/04/1976	Napoli
397	Siclari	Eugenia Grazia Lyndha	28/02/1962	Villa San Giovanni
398	Silvestri	Ilaria	25/11/1976	Gorizia
399	Sorrentino	Donatella	24/02/1965	Trieste
400	Spadotto	Fabrizio	29/07/1973	Pordenone
401	Spangaro	Federico	31/12/1972	Udine
402	Spanu	Leonardo	09/09/1972	Pordenone
403	Sperti	Alessandra	08/10/1968	Trieste
404	Spinelli	Alessandro	25/09/1971	Udine
405	Stacul	Michela	21/10/1962	Udine
406	Stella	Monica	24/02/1970	Trieste
407	Stella	Elisabetta	19/11/1974	Udine
408	Stenni	Marco	09/04/1978	Trieste
409	Sterpin	Cristina	19/01/1965	Trieste
410	Stevanato	Malgari	09/07/1972	Trieste
411	Stolfa	Alessandra	12/09/1970	Trieste
412	Sutto	Luca	27/08/1979	Palmanova
413	Taboga	Gianluca	03/02/1970	San Daniele Del Friuli
414	Tabor	Paola	07/08/1963	Trieste
415	Taverna	Efrem	15/07/1984	San Giorgio Di Nogaro
416	Tesi	Sara	25/06/1979	Gorizia
417	Tesolin	Roberta	28/08/1971	Pordenone
418	Tessaris	Paola	15/03/1962	Monfalcone
419	Tessitori	Elisabetta	31/03/1971	Udine
420	Testoni	Laura	30/06/1969	Udine
421	Tillati	Sara	02/01/1970	Monfalcone
422	Tion	Francesca	30/07/1976	Trieste
423	Tomasi	Lucia	15/08/1971	Pordenone
424	Tomat	Anna	02/03/1957	Auronzo Di Cadore
425	Tomic	Kristina	04/11/1973	Jugoslavia
426	Tonello	Gianni	02/12/1974	Oderzo
427	Tonino	Sandra	10/03/1967	Gemona Del Friuli
428	Toresini	Camilla	08/08/1976	Trieste
429	Torretta	Edoardo	29/11/1965	Torino
430	Tosolino	Sabrina	18/04/1969	Udine
431	Totaro	Cristina	28/04/1965	Gorizia
432	Tracanzan	Enrico	06/08/1972	Trieste
433	Tramontini	Giovanna	19/11/1969	Udine
434	Trevisan	Rossana	06/11/1973	Udine
435	Trevisanutto	Ivano	27/05/1967	Svizzera
436	Tulisso	Rolando	26/06/1974	Udine
437	Tull	Valentina	05/02/1970	Trieste
438	Turinetti Di Priero	Maria Luisa	26/10/1964	Bari
439	Turrini	Francesca	16/06/1970	Treviso

440	Ulieni	Leda	14/01/1971	Trieste
441	Urbani	Martina	01/02/1969	Gemona Del Friuli
442	Valent	Giorgio	30/01/1971	Udine
443	Valenta	Marina	08/02/1969	Udine
444	Valentinis	Deborah	16/11/1970	Udine
445	Valentinis	Marina	21/08/1975	Palmanova
446	Vardabasso	Martina	31/07/1976	Trieste
447	Vella	Pasquale	12/03/1974	Caserta
448	Venier	Gianluca	11/05/1969	Codroipo
449	Ventura	Elena	27/05/1961	Milano
450	Verzegnassi	Flavia	05/08/1969	Udine
451	Vesnaver	Sabina	06/11/1972	Trieste
452	Vespasiano	Alessandro	24/11/1969	Tarvisio
453	Vessel	Eva	07/10/1963	Trieste
454	Viaggio	Alessandra	01/01/1975	Palermo
455	Vianello	Elena	19/06/1968	Udine
456	Vidulich	Martina	31/05/1969	Trieste
457	Virgilio	Mariacristina	07/06/1966	Udine
458	Virili	Anna	29/09/1967	Udine
459	Visentini	Emiliano	07/03/1975	Udine
460	Vismara	Andrea	30/11/1963	Udine
461	Vit	Marina	21/05/1968	Torino
462	Viviani	Raffaella	19/08/1971	Maniago
463	Volpe	Benedetta	02/12/1973	Trieste
464	Zamattio	Alberto	03/12/1965	Trieste
465	Zanessi	Barbara	14/05/1968	Vimercate
466	Zanfini	Angelo	11/04/1973	Cosenza
467	Zanolla	Glenda	07/02/1974	Mantova
468	Zavarella	Luca	28/12/1973	Gorizia
469	Zoletto	Mario	08/03/1965	Feltre
470	Zorzenone	Carlo	19/07/1969	Reggio Nell'Emilia
471	Zorzin	Roberto	28/01/1966	Trieste
472	Zossi	Silvia	16/08/1966	Gemona Del Friuli

19_45_1_DDS_SAN PUB VET_2035_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 22 ottobre 2019, n. 2035

Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Modifiche all'allegato A della deliberazione giuntale n. 923 del 7 giugno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti CE del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:

- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento (CE) del 29 aprile 2004 n. 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- il Regolamento (CE) del 29 aprile 2004 n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti alle norme sulla salute e sul benessere animale;

VISTO il documento "Community Guide to the Principles of Good Practice for the Microbiological Classification and Monitoring of Bivalve Mollusc Production and Relaying Areas with regard to Regulation 854/2004" edizione gennaio 2017 e successive modifiche;

TENUTO CONTO delle linee guida tecniche del Centre for Environment Fisheries and Aquaculture Science (CEFAS) "Microbiological Monitoring of Bivalve Mollusc Harvesting Areas. Guide to Good Practice: technical application". Edizione n. 6, gennaio 2017 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;

VISTA la DGR 816/2016 dd. 13/05/2016 "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Riclassificazione triennale delle zone e approvazione nuovo protocollo d'intesa." con la quale vengono aggiornate le zone destinate alla produzione, raccolta e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi (MBV), e con la quale viene sancito il protocollo di intesa tra Operatori del settore alimentare (OSA) e Autorità competenti;

VISTA la DGR 264/2018 dd. 09/02/2018 "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del nuovo protocollo di intesa." con la quale viene approvato il nuovo protocollo di intesa tra AC e OSA sostituendo il precedente;

VISTA la DGR 923/2019 dd. 07/06/2019 "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Riclassificazione triennale delle zone" con la quale è stato revisionato il piano di monitoraggio previsto e sono state aggiornate le zone di produzione, raccolta e di stabulazione in seguito alla revisione di alcuni poligoni delle aree classificate, sostituendo i precedenti allegati A e B alla DGR 816/2016 dd. 13/05/2016;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria 1217 dd. 24/12/2015 con il quale è istituita la task-force regionale per la conduzione, valutazione e redazione della "sanitary survey" su tutte le zone classificate di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi che ricadono nella competenza del territorio di questa Regione;

RICHIAMATA la possibilità di applicare anche nella gestione del rischio una collaborazione che preveda la condivisione del dato analitico da parte dell'OSA con la finalità di mantenere un numero di analisi sufficiente ai fini del mantenimento della classificazione sanitaria;

CONSIDERATO altresì, che il monitoraggio sanitario condotto dalla Autorità Competente, così come stabilito dalle Linee guida di cui all'Allegato B alla DGR 923/2019, è integrato dai dati derivanti dal

piano di autocontrollo effettuato dagli Operatori del Settore come stabilito nella DGR 264/2018 dd. 09/02/2018 “Linee guida per l’applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell’arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del nuovo protocollo di intesa.” ;
AVUTO RIGUARDO delle conclusioni riportate in seno al tavolo tecnico, riunitosi in data 16 luglio 2019, costituito dai rappresentati del Centro Tecnico informativo (CTI), delle Aziende sanitarie, alla presenza degli esperti tecnici facenti capo all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e all’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Friuli Venezia Giulia;
TENUTO CONTO che le problematiche discusse in tale occasione hanno riguardato nello specifico il depauperamento delle risorse ittiche e delle specie indicatrici, utilizzate ai fini della classificazione stessa delle zone di produzione, stabulazione e raccolta, nelle aree marine e lagunari del Friuli Venezia Giulia, dovendosi in tal modo definire e formalizzare nuove specie in alternativa, e quale integrazione, a quelle previste dalla DGR 923/2019;
PRESO ATTO che le attività in ordine all’organizzazione della pesca e dell’allevamento dei molluschi bivalvi in Regione Friuli Venezia Giulia risultano essere così definite:
- il CTI realizza un progetto di interscambio informativo fra AC e OSA, partecipando alla programmazione ed alla comunicazione dei dati analitici relativi ai controlli ufficiali ed agli autocontrolli, con riferimento al “Protocollo di intesa per la gestione di attività ai fini della sicurezza alimentare”.
- gli allevatori e i pescatori della Regione, attraverso loro rappresentanze o direttamente sono raggiunti da informazioni relative ai riscontri analitici in materia di sicurezza alimentare,
- eventuali imprenditori non aderenti a cooperative o consorzi riceveranno direttamente informazioni attraverso e-mail da parte del CTI;
- le zone di allevamento e quelle di libera raccolta sono prese in carico da cooperative o consorzi con la seguente articolazione:
• Il consorzio Cogiumar associa tutte le imprese che effettuano l’allevamento di mitili e altre specie nelle aree in concessione dislocate lungo la costiera Triestina;
• Il Consorzio Cogemo associa tutte le imprese di pesca del Friuli Venezia giulia che esercitano l’attività con le draghe idrauliche. Il Cogemo è un consorzio di gestione della pesca cui il Ministero delle politiche agricole e forestali ha assegnato formalmente la gestione dei banchi di vongole, fasolari e cappelunghe in mare;
• I pescatori subacquei professionali sono in accordo con il Cogemo per la pesca di molluschi bivalvi nei banchi naturali delle specie gestite dal Cogemo e di altre specie non assegnate in concessione allo stesso.
• Diversi pescatori subacquei sono associati alla OP Coop Pescatori Grado;
• Le cooperative Op Pescatori Grado e Coop San Vito associano le imprese che effettuano la pesca con atri sistemi a traino;
• La maggioranza dei pescatoti lagunari è associata alle cooperative OP Coop Pescatori Grado, San Vito e San Martino a Marano Lagunare;
• Le imprese che effettuano la pesca dei fasolari sono tutte associate alla OP interregionale I FASOLARI;
• Gli allevatori di vongole in laguna sono associati o dipendenti delle coop Almar, San Vito, Molluschicoltura Maranese.
ACQUISITO il verbale della seduta del 16 luglio 2019, giusta nota prot. SPS/GEN/2019/0019426/A del 04.10.2019, che sancisce le decisioni concordate all’unanimità in merito alle migliorie apportabili all’allegato A alla DGR 923/2019;
PRESO ATTO che in base alla DGR 923/2019, nel merito del punto 9 del deliberato, è consentita la modifica della classificazione delle zone destinate alla produzione, stabulazione, raccolta e stabulazione dei MBV, con un Decreto del Direttore del Servizio Sanità Pubblica Veterinaria;
CONSIDERATO, altresì, che nel caso di specie su enunciato, trattasi non di modifiche alla classificazione, ma di aggiornamenti inerenti la specie indicatore e la formale presa in carico di talune zone a libera raccolta su banchi naturali, sino ad ora non in concessione e non gestite da imprese o consorzi;
RICHIAMATE le modifiche richieste al fine di una maggiore armonizzazione dello stato dell’arte delle attività legate alla molluschicoltura rispetto a quanto rappresentato negli atti formali deliberati, e quindi, per una puntuale verifica analitica possono essere oggetto di prelievo per le analisi, in aggiunta a quelle precedentemente indicate nella DGR 923/2019, anche le seguenti specie:
- nelle aree marine Ensis minor e Solen marginatus e altre specie minori oggetto di prelievo e commercializzazione;
- nelle aree lagunari Mytilus galloprovincialis e Cerastoderma spp e altre specie minori oggetto di prelievo e commercializzazione;
PRECISATO che la conseguente modifica della sottosezione 1.4) Zone a libera raccolta su banchi naturali non in concessione e non gestiti da imprese/consorzi>> e della sottosezione <<1.3) Banchi naturali gestiti da imprese/consorzi>> comporta nel merito:

- l'inserimento della specie indicatore Ensis spp, in aggiunta alla Chamelea gallina nelle zone da 01GO a 10GO;
- l'ampliamento delle specie da utilizzarsi ai fini della classificazione per Ensis spp nelle zone da 01UD a a07UD;
- la possibilità di prelievo di Mytilus galloprovincialis, Tapes philippinarum e Cerastoderma spp nelle zone 16 GO, 11UDA; 11UDB, 12UD e 14UD;
- la formale presa in carico delle zone a libera raccolta su banchi naturali da 01GO a 15GO, sino ad ora non in concessione e non gestite da imprese o consorzi;

RITENUTO opportuno apportare i necessari aggiornamenti all'allegato A) della DGR 923/2019 dd. 07/06/2019, modificando in particolare la SEZIONE IX : tavola cartografica inerente le specie commerciali per zona di produzione, tipo zone di produzione e tabelle <<1.4) Zone a libera raccolta su banchi naturali non in concessione e non gestiti da imprese/consorzi>> e <<1.3) Banchi naturali gestiti da imprese/consorzi>>;

VISTO l'articolo 21 del Decreto del Presidente della Regione 27 Agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1363 dd. 23 luglio 2018 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle direzioni centrali della Regione, e ss.mm.ii;

DECRETA

1. Di approvare, per le ragioni espresse in premessa, l'integrazione delle seguenti specie, ai fini della classificazione in aggiunta a quelle precedentemente indicate nella DGR 923/2019:
- nelle aree marine Ensis minor e Solen marginatus e altre specie minori oggetto di prelievo e commercializzazione;
- nelle aree lagunari Mytilus galloprovincialis e cerastoderma spp e altre specie minori oggetto di prelievo e commercializzazione

2. Le zone di allevamento e quelle di libera raccolta da 01GO a 15GO sono prese in carico da cooperative o consorzi con la seguente articolazione:
- il consorzio Cogiumar associa tutte le imprese che effettuano l'allevamento di mitili e altre specie nelle aree in concessione dislocate lungo la costiera Triestina;
- il Consorzio Cogemo associa tutte le imprese di pesca del Friuli Venezia giulia che esercitano l'attività con le draghe idrauliche. Il Cogemo è un consorzio di gestione della pesca cui il Ministero delle politiche agricole e forestali ha assegnato formalmente la gestione dei banchi di vongole, fasolari e cappelunghe in mare;
- i pescatori subacquei professionali sono in accordo con il Cogemo per la pesca di molluschi bivalvi nei banchi naturali delle specie gestite dal Cogemo e di altre specie non assegnate in concessione allo stesso;
- diversi pescatori subacquei sono associati alla OP Coop Pescatori Grado;
- le cooperative Op Pescatori Grado e Coop San Vito associano le imprese che effettuano la pesca con atri sistemi a traino;
- la maggioranza dei pescatoti lagunari è associata alle cooperative OP Coop Pescatori Grado, San Vito e San Martino a Marano Lagunare;
- gli allevatori di vongole sono associati o dipendenti delle coop Almar, San Vito, Molluschicoltura Maranese.

3. La cartografia e la relativa SEZIONE IX viene riportata all'allegato A) del presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

4. Ai sensi del Regolamento CE 854/2004, allegato II, Capo II, lettera F, della "Community Guide to the principles of good practice for the microbiological classification and monitoring of bivalve mollusc production and relayng areas with regard to regulation 854/04", edizione n. 3 del gennaio 2017 punto 4.3.4 ed infine delle Linee guida CEFAS "Microbiological monitoring of bivalve mollusc harvesting areas" edizione n. 6 del gennaio 2017, punto 4.12, Provision of samples by industry, per decidere in merito a classificazione, apertura o chiusura delle zone di produzione, l'autorità competente tiene conto dei risultati dei controlli effettuati dagli operatori del settore alimentare o dalle organizzazioni che li rappresentano.

5. Le modifiche su enunciate apportate all'allegato A) della DGR n. 923/2019 dd.07/06/2019 con il presente decreto non comportano una variazione sostanziale della DGR stessa, mantenendo invariata la validità e le disposizioni adottate.

Trieste, 22 ottobre 2019

PALEI

SEZIONE I

ZONE CLASSIFICATE A

Provincia	*Numero identificativo*	*Nominativo zona*	*Delimitazione zona*																				
GO	**06GO**	LA MUGGIA	GO13	GO14	GO40	G039																	
GO	**07GO**	GRADO DI SOPRA	GO39	GO40	GO17	GO16																	
GO	**12GO**	TREZZO ESTERNO	GO08	GO15	GO38	GO14	GO37	GO11	GO10														
GO	**13GO**	GRADO ESTERNO	GO14	GO38	GO28	GO18	GO17	GO40															
GO	**14GO_1**	MORGO INTERNO	GO17	GO18	GO21	GO20	GO42																
GO	**15GO**	MORGO ESTERNO	GO18	GO28	GO27	UD36	UD35	GO21															
TS	**01TS_1**	LAZZARETTO	TS51	TS47	TS02	TS03	TS05	TS48	TS49	TS50													
TS	**02TS_1**	MUGGIA	TS08	TS07	TS51	TS50	TS49	TS48	TS04	TS06													
TS	**05TS**	GRIGNANO	TS22	TS20	TS21	TS23																	
TS	**06TS**	SANTA CROCE	TS24	TS22	TS23	TS25																	
TS	**07TSS**	FILTRI	TS40	TS24	TS25	TS41																	
TS	**08TS**	CANOVELLA	TS42	TS40	TS41	TS43																	
TS	**09TSS**	SISTIANA NORD	TS44	TS85	TS84	TS83	TS82	TS81	TS27	TS45													
TS	**09TS**	SISTIANA SUD	TS85	TS42	TS43	TS81	TS82	TS83	TS84														
TS	**10TS_1**	DUINO	TS37	TS38	TS39	TS52	TS53	TS54	TS55	TS56	TS57	TS58	TS59	TS60	TS61	TS62	TS63	TS64	TS65	TS90	TS89	TS88	TS87	TS86
TS	**10TSS_1**	DUINO EST	TS32	TS37	TS86	TS87	TS88	TS89	TS90														
TS	**11TS_1**	VILLAGGIO DEL PESCATORE	TS66	TS61	TS60	TS59	TS58	TS57	TS56	TS55	TS54	TS53	TS52	TS67	TS68	TS69	TS70	TS71					
UD	**01UD**	P.TO BUSO DI SOTTO	GO25	GO26	UD09	UD08	UD90																
UD	**02UD**	S. ANDREA	UD13	UD14	UD15	UD16																	
UD	**03UD**	BRACCETTI	UD16	UD15	UD18	UD17																	
UD	**04UD_1**	MARTIGNANO	UD17	UD18	UD19	UD92	UD53	UD45	UD84														
UD	**05UD**	TERRAZZA	UD92	UD19	UD32																		
UD	**06UD**	COLONIA	UD32	UD19	UD22	UD21																	
UD	**07UD**	KURSAL	UD25	UD28	UD27	UD26																	
UD	**08UDA**	TREZZA SUD	UD34	UD88	UD31	UD30																	
UD	**08UDB**	TREZZA NORD	UD35	UD36	UD88	UD34																	
UD	**09UD**	TAGLIAMENTO	UD36	GO27	UD54	UD31	UD88																

SEZIONE II

ZONE CLASSIFICATE B

Provincia	*Numero identificativo*	*Nominativo zona*	*Delimitazione zona*																
GO	**01GO**	PANZANO	GO01	GO05	GO04	GO03													
GO	**02GO**	P.TA SDOBBA	GO03	GO04	GO09	GO02													
GO	**03GO**	GOLAMENTO	GO02	GO09	GO06	GO07													
GO	**04GO**	PRIMERO	GO12	GO11	GO37	GO36													
GO	**05GO**	TREZZO	GO36	GO37	GO14	GO13													
GO	**08GO**	GRADO DI SOTTO	GO16	GO17	GO42	GO41													
GO	**09GO**	MORGO	GO41	GO42	GO20	GO19													
GO	**10GO**	P.TO BUSO DI SOPRA	GO19	GO20	GO26	GO25	GO24	GO23											
GO	**11GO**	P.TA SDOBBA ESTERNA	GO04	GO29	GO15	GO08	GO06	GO09											
GO	**16GO**	LAGUNA EST	GO32	GO33	GO34	GO35													
TS	**12TS_1**	FOCI DEL TIMAVO	TS72	TS32	TS90	TS65	TS64	TS63	TS62	TS61	TS66	TS71	TS70	TS69	TS68	TS67	TS73	TS36	
UD	**11UDA**	FICARIOL - SAN PIERO OVEST	UD06	UD05	UD37	UD91	UD81	UD82	UD83	UD80	UD39	UD38							
UD	**11UDB**	FICARIOL - SAN PIERO EST	UD01	UD10	UD07	UD02													
UD	**12UD**	CIUCIAI DE SORA	UD39	UD80	UD43	UD42	UD41	UD40											
UD	**13UDA**	CIUCIAI DE SOTTO SUD	UD86	UD85	UD84	UD45	UD46	UD43	UD87										
UD	**13UDB**	CIUCIAI DE SOTTO NORD	UD80	UD83	UD82	UD81	UD91	UD17	UD84	UD85	UD86	UD87	UD43						
UD	**14UD**	IUSTRI	UD42	UD43	UD46	UD47	UD48												
UD	**15UDA**	TAPO SUD	UD75	UD76	UD89	UD51	UD67	UD66	UD65	UD71	UD72	UD73	UD74	UD93					
UD	**15UDB**	TAPO NORD	UD46	UD45	UD53	UD76	UD75	UD93	UD74	UD73	UD72	UD71	UD65	UD47					
UD	**16UDA**	ACQUE SUD	UD65	UD66	UD67	UD51	UD89	UD49	UD58	UD59	UD60	UD61	UD62	UD63	UD64				
UD	**16UDB**	ACQUE NORD	UD48	UD47	UD65	UD64	UD63	UD62	UD61	UD60	UD59	UD58	UD55						
UD	**18UD**	CORON	UD57	UD48	UD55	UD56													

SEZIONE III

ZONE CLASSIFICATE C

Nessuna

SEZIONE IV

ZONE PROIBITE E AREE DI RISPETTO

Provincia	***Numero identificativo***	***Nominativo zona***	***Delimitazione zona***
UD	**01PR**	CONDOTTA LIGNANO	UD21 UD22 UD23 UD24 UD28 UD25
UD	**02PRN**	CONDOTTA SAN GIORGIO NORD	UD03 UD02 UD07 UD37 UD05 UD04
UD	**02PRS**	CONDOTTA SAN GIORGIO SUD	UD08 UD09 UD11 UD12 UD14 UD13
GO	**03PR**	CONDOTTA PRIMERO	GO07 GO06 GO08 GO10 GO11 GO12
GO	**04PR**	DISCARICA	GO30 area di raggio 1Km attorno al vertice indicato
GO	**05PR**	DISCARICA	GO31 area di raggio 1Km attorno al vertice indicato
UD	**06PR**	DISCARICA	UD29 area di raggio 1Km attorno al vertice indicato
GO	**07PR**	CONDOTTA STARANZANO	Vedi ordinanza della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Monfalcone n°46 del 10.10.2002

SEZIONE V

ZONE DI STABULAZIONE PER LA DEPURAZIONE NATURALE DEI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI

Provincia	***Numero identificativo***	***Nominativo zona***	***Delimitazione zona***
TS	**07TSS**	FILTRI	TS40 TS24 TS25 TS41
TS	**09TSS**	SISTIANA NORD	TS44 TS85 TS84 TS83 TS82 TS81 TS27 TS45
TS	**10TSS_1**	DUINO EST	TS32 TS37 TS86 TS87 TS88 TS89 TS90

SEZIONE VI

ZONE SOSPESE

Provincia	*Numero identificativo*	*Nominativo zona*	*Delimitazione zona*									
UD	**11UDA**	FICARIOL - SAN PIERO OVEST	UD06	UD05	UD37	UD91	UD81	UD82	UD83	UD80	UD39	UD38

SEZIONE VII

ZONE CHIUSE

Provincia	*Numero identificativo*	*Nominativo zona*	*Delimitazione zona*							
UD	**17UDA**	FOCI AUSSA CORNO OVEST	UD04	UD05	UD06					
UD	**17UDB**	FOCI AUSSA CORNO EST	UD01	UD02	UD03					
TS	**03TS**	DIGA L. RIZZO INTERNO	TS18	TS10	TS12	TS19				
TS	**04TS**	DIGA L. RIZZO ESTERNO	TS17	TS18	TS19	TS12	TS13	TS14	TS15	TS16

SEZIONE VIII

COORDINATE GEOGRAFICHE DEI VERTICI DEL POLIGONO SU CUI INSISTE OGNI SINGOLA ZONA

	Coord Gauss-Boaga Fuso EST		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.				Carta Tecnica R.- ED 1950		WGS 84				
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
GO01	5070396	2407446	45 ° 46 ' 37,6 "	13 ° 33 ' 8,3 "	45 ° 46,627 '	13 ° 33,138 '	45 ° 46,717 '	13 ° 33,186 '	45 ° 46,665 '	13 ° 33,128 '	45,7777455	13,5521307	GO01
GO02	5063237	2403885	45 ° 42 ' 43,6 "	13 ° 30 ' 29,6 "	45 ° 42,726 '	13 ° 30,494 '	45 ° 42,816 '	13 ° 30,542 '	45 ° 42,764 '	13 ° 30,484 '	45,7127415	13,5080622	GO02
GO03	5064474	2407376	45 ° 43 ' 25,7 "	13 ° 33 ' 10,0 "	45 ° 43,429 '	13 ° 33,166 '	45 ° 43,519 '	13 ° 33,214 '	45 ° 43,467 '	13 ° 33,156 '	45,7244461	13,5526064	GO03
GO04	5062707	2411019	45 ° 42 ' 30,6 "	13 ° 35 ' 59,9 "	45 ° 42,510 '	13 ° 35,998 '	45 ° 42,600 '	13 ° 36,046 '	45 ° 42,548 '	13 ° 35,988 '	45,7091323	13,5998053	GO04
GO05	5067499	2410286	45 ° 45 ' 5,4 "	13 ° 35 ' 22,1 "	45 ° 45,090 '	13 ° 35,368 '	45 ° 45,180 '	13 ° 35,416 '	45 ° 45,128 '	13 ° 35,358 '	45,7521350	13,5893070	GO05
GO06	5059456	2403845	45 ° 40 ' 41,1 "	13 ° 30 ' 31,0 "	45 ° 40,685 '	13 ° 30,517 '	45 ° 40,775 '	13 ° 30,565 '	45 ° 40,723 '	13 ° 30,507 '	45,6787154	13,5084474	GO06
GO07	5062269	2400858	45 ° 42 ' 10,4 "	13 ° 28 ' 10,5 "	45 ° 42,173 '	13 ° 28,175 '	45 ° 42,263 '	13 ° 28,223 '	45 ° 42,211 '	13 ° 28,165 '	45,7035215	13,4694137	GO07
GO08	5058716	2404636	45 ° 40 ' 17,6 "	13 ° 31 ' 8,2 "	45 ° 40,293 '	13 ° 31,137 '	45 ° 40,383 '	13 ° 31,185 '	45 ° 40,331 '	13 ° 31,127 '	45,6721890	13,5187761	GO08
GO09	5061102	2407361	45 ° 41 ' 36,5 "	13 ° 33 ' 12,1 "	45 ° 41,608 '	13 ° 33,202 '	45 ° 41,698 '	13 ° 33,250 '	45 ° 41,646 '	13 ° 33,192 '	45,6941058	13,5531973	GO09
GO10	5057994	2403954	45 ° 39 ' 53,8 "	13 ° 30 ' 37,3 "	45 ° 39,897 '	13 ° 30,622 '	45 ° 39,987 '	13 ° 30,670 '	45 ° 39,935 '	13 ° 30,612 '	45,6655789	13,5101954	GO10
GO11	5058974	2402885	45 ° 40 ' 24,9 "	13 ° 29 ' 47,1 "	45 ° 40,415 '	13 ° 29,784 '	45 ° 40,505 '	13 ° 29,832 '	45 ° 40,453 '	13 ° 29,774 '	45,6742171	13,4962412	GO11
GO12	5061440	2400219	45 ° 41 ' 43,1 "	13 ° 27 ' 41,7 "	45 ° 41,719 '	13 ° 27,695 '	45 ° 41,809 '	13 ° 27,743 '	45 ° 41,757 '	13 ° 27,685 '	45,6959514	13,4614195	GO12
GO13	5059302	2397398	45 ° 40 ' 32,1 "	13 ° 25 ' 33,3 "	45 ° 40,535 '	13 ° 25,554 '	45 ° 40,625 '	13 ° 25,602 '	45 ° 40,573 '	13 ° 25,544 '	45,6762218	13,4257366	GO13
GO14	5056236	2398464	45 ° 38 ' 53,5 "	13 ° 26 ' 25,3 "	45 ° 38,891 '	13 ° 26,421 '	45 ° 38,981 '	13 ° 26,469 '	45 ° 38,929 '	13 ° 26,411 '	45,6488217	13,4401840	GO14
GO15	5053038	2410855	45 ° 37 ' 17,3 "	13 ° 36 ' 0,1 "	45 ° 37,288 '	13 ° 36,002 '	45 ° 37,378 '	13 ° 36,050 '	45 ° 37,326 '	13 ° 35,992 '	45,6221036	13,5998675	GO15
GO16	5059825	2392957	45 ° 40 ' 46,2 "	13 ° 22 ' 7,6 "	45 ° 40,770 '	13 ° 22,126 '	45 ° 40,860 '	13 ° 22,174 '	45 ° 40,808 '	13 ° 22,116 '	45,6801270	13,3686020	GO16
GO17	5056933	2391560	45 ° 39 ' 11,6 "	13 ° 21 ' 5,8 "	45 ° 39,193 '	13 ° 21,096 '	45 ° 39,283 '	13 ° 21,144 '	45 ° 39,231 '	13 ° 21,086 '	45,6538503	13,3514349	GO17
GO18	5053657	2390046	45 ° 37 ' 24,5 "	13 ° 19 ' 59,0 "	45 ° 37,408 '	13 ° 19,983 '	45 ° 37,498 '	13 ° 20,031 '	45 ° 37,446 '	13 ° 19,973 '	45,6240945	13,3328856	GO18
GO19	5062957	2387704	45 ° 42 ' 24,1 "	13 ° 18 ' 1,8 "	45 ° 42,401 '	13 ° 18,030 '	45 ° 42,491 '	13 ° 18,078 '	45 ° 42,439 '	13 ° 18,020 '	45,7073233	13,3003272	GO19
GO20	5059828	2386163	45 ° 40 ' 41,7 "	13 ° 16 ' 53,6 "	45 ° 40,695 '	13 ° 16,894 '	45 ° 40,785 '	13 ° 16,942 '	45 ° 40,733 '	13 ° 16,884 '	45,6788770	13,2814013	GO20
GO21	5056620	2384609	45 ° 38 ' 56,7 "	13 ° 15 ' 45,1 "	45 ° 38,945 '	13 ° 15,751 '	45 ° 39,035 '	13 ° 15,799 '	45 ° 38,983 '	13 ° 15,741 '	45,6497145	13,2623495	GO21
GO23	5063106	2384086	45 ° 42 ' 26,4 "	13 ° 15 ' 14,4 "	45 ° 42,440 '	13 ° 15,240 '	45 ° 42,530 '	13 ° 15,288 '	45 ° 42,478 '	13 ° 15,230 '	45,7079630	13,2538325	GO23
GO24	5062782	2384105	45 ° 42 ' 15,9 "	13 ° 15 ' 15,6 "	45 ° 42,265 '	13 ° 15,259 '	45 ° 42,355 '	13 ° 15,307 '	45 ° 42,303 '	13 ° 15,249 '	45,7050574	13,2541563	GO24
GO25	5062861	2383872	45 ° 42 ' 18,3 "	13 ° 15 ' 4,7 "	45 ° 42,305 '	13 ° 15,079 '	45 ° 42,395 '	13 ° 15,127 '	45 ° 42,343 '	13 ° 15,069 '	45,7057180	13,2511481	GO25
GO26	5060799	2384107	45 ° 41 ' 11,7 "	13 ° 15 ' 17,7 "	45 ° 41,195 '	13 ° 15,295 '	45 ° 41,285 '	13 ° 15,343 '	45 ° 41,233 '	13 ° 15,285 '	45,6872132	13,2547425	GO26
GO27	5042251	2386414	45 ° 31 ' 12,6 "	13 ° 17 ' 22,6 "	45 ° 31,209 '	13 ° 17,376 '	45 ° 31,299 '	13 ° 17,424 '	45 ° 31,247 '	13 ° 17,366 '	45,5207879	13,2894329	GO27
GO28	5044781	2388377	45 ° 32 ' 35,8 "	13 ° 18 ' 50,6 "	45 ° 32,597 '	13 ° 18,843 '	45 ° 32,687 '	13 ° 18,891 '	45 ° 32,635 '	13 ° 18,833 '	45,5439234	13,3138767	GO28
GO29	5053637	2412438	45 ° 37 ' 37,6 "	13 ° 37 ' 12,7 "	45 ° 37,626 '	13 ° 37,212 '	45 ° 37,716 '	13 ° 37,260 '	45 ° 37,664 '	13 ° 37,202 '	45,6277404	13,6200351	GO29
GO30	5057333	2409891	45 ° 39 ' 35,9 "	13 ° 35 ' 12,1 "	45 ° 39,598 '	13 ° 35,202 '	45 ° 39,688 '	13 ° 35,250 '	45 ° 39,636 '	13 ° 35,192 '	45,6605985	13,5865353	GO30
GO31	5052879	2390963	45 ° 36 ' 59,9 "	13 ° 20 ' 42,1 "	45 ° 36,998 '	13 ° 20,701 '	45 ° 37,088 '	13 ° 20,749 '	45 ° 37,036 '	13 ° 20,691 '	45,6172656	13,3448495	GO31
GO32	5062423	2396160	45 ° 42 ' 12,4 "	13 ° 24 ' 33,2 "	45 ° 42,207 '	13 ° 24,553 '	45 ° 42,297 '	13 ° 24,601 '	45 ° 42,245 '	13 ° 24,543 '	45,7040812	13,4090516	GO32
GO33	5060826	2396560	45 ° 41 ' 20,9 "	13 ° 24 ' 53,1 "	45 ° 41,349 '	13 ° 24,886 '	45 ° 41,439 '	13 ° 24,934 '	45 ° 41,387 '	13 ° 24,876 '	45,6897839	13,4145971	GO33
GO34	5060252	2394463	45 ° 41 ' 1,0 "	13 ° 23 ' 16,8 "	45 ° 41,017 '	13 ° 23,279 '	45 ° 41,107 '	13 ° 23,327 '	45 ° 41,055 '	13 ° 23,269 '	45,6842430	13,3878217	GO34
GO35	5062091	2394206	45 ° 42 ' 0,4 "	13 ° 23 ' 3,2 "	45 ° 42,007 '	13 ° 23,053 '	45 ° 42,097 '	13 ° 23,101 '	45 ° 42,045 '	13 ° 23,043 '	45,7007422	13,3840466	GO35
GO36	5060507	2398909	45 ° 41 ' 12,1 "	13 ° 26 ' 42,0 "	45 ° 41,202 '	13 ° 26,700 '	45 ° 41,292 '	13 ° 26,748 '	45 ° 41,240 '	13 ° 26,690 '	45,6873264	13,4448357	GO36
GO37	5057748	2399494	45 ° 39 ' 43,1 "	13 ° 27 ' 11,5 "	45 ° 39,718 '	13 ° 27,191 '	45 ° 39,808 '	13 ° 27,239 '	45 ° 39,756 '	13 ° 27,181 '	45,6626055	13,4530231	GO37

COORDINATE GEOGRAFICHE DEI VERTICI DEL POLIGONO SU CUI INSISTE OGNI SINGOLA ZONA

	Coord Gauss-Boaga Fuso EST		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.				Carta Tecnica R.- ED 1950		WGS 84				
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
GO38	5049423	2400816	45 ° 35 ' 14,3 "	13 ° 28 ' 19,9 "	45 ° 35,238 '	13 ° 28,331 '	45 ° 35,328 '	13 ° 28,379 '	45 ° 35,276 '	13 ° 28,321 '	45,5879282	13,4720218	GO38
GO39	5059362	2395382	45 ° 40 ' 32,8 "	13 ° 24 ' 0,1 "	45 ° 40,546 '	13 ° 24,001 '	45 ° 40,636 '	13 ° 24,049 '	45 ° 40,584 '	13 ° 23,991 '	45,6764050	13,3998496	GO39
GO40	5056588	2395327	45 ° 39 ' 2,9 "	13 ° 24 ' 0,1 "	45 ° 39,048 '	13 ° 24,001 '	45 ° 39,138 '	13 ° 24,049 '	45 ° 39,086 '	13 ° 23,991 '	45,6514328	13,3998514	GO40
GO41	5061335	2390228	45 ° 41 ' 33,3 "	13 ° 20 ' 0,0 "	45 ° 41,554 '	13 ° 20,000 '	45 ° 41,644 '	13 ° 20,048 '	45 ° 41,592 '	13 ° 19,990 '	45,6932063	13,3331703	GO41
GO42	5058398	2390129	45 ° 39 ' 58,1 "	13 ° 19 ' 58,3 "	45 ° 39,968 '	13 ° 19,971 '	45 ° 40,058 '	13 ° 20,019 '	45 ° 40,006 '	13 ° 19,961 '	45,6667647	13,3326856	GO42
TS02	5049859	2420075	45 ° 35 ' 39,3 "	13 ° 43 ' 8,1 "	45 ° 35,655 '	13 ° 43,135 '	45 ° 35,745 '	13 ° 43,183 '	45 ° 35,693 '	13 ° 43,125 '	45,5948836	13,7187550	TS02
TS03	5050323	2419615	45 ° 35 ' 54,1 "	13 ° 42 ' 46,5 "	45 ° 35,902 '	13 ° 42,776 '	45 ° 35,992 '	13 ° 42,824 '	45 ° 35,940 '	13 ° 42,766 '	45,5989928	13,7127633	TS03
TS04	5050906	2418582	45 ° 36 ' 12,4 "	13 ° 41 ' 58,4 "	45 ° 36,207 '	13 ° 41,974 '	45 ° 36,297 '	13 ° 42,022 '	45 ° 36,245 '	13 ° 41,964 '	45,6040891	13,6994004	TS04
TS05	5050500	2419237	45 ° 35 ' 59,6 "	13 ° 42 ' 29,0 "	45 ° 35,994 '	13 ° 42,483 '	45 ° 36,084 '	13 ° 42,531 '	45 ° 36,032 '	13 ° 42,473 '	45,6005309	13,7078813	TS05
TS06	5051988	2421079	45 ° 36 ' 48,8 "	13 ° 43 ' 52,9 "	45 ° 36,813 '	13 ° 43,882 '	45 ° 36,903 '	13 ° 43,930 '	45 ° 36,851 '	13 ° 43,872 '	45,6141854	13,7311932	TS06
TS07	5051585	2421425	45 ° 36 ' 35,9 "	13 ° 44 ' 9,2 "	45 ° 36,598 '	13 ° 44,153 '	45 ° 36,688 '	13 ° 44,201 '	45 ° 36,636 '	13 ° 44,143 '	45,6106081	13,7357111	TS07
TS08	5051917	2421419	45 ° 36 ' 46,7 "	13 ° 44 ' 8,6 "	45 ° 36,778 '	13 ° 44,144 '	45 ° 36,868 '	13 ° 44,192 '	45 ° 36,816 '	13 ° 44,134 '	45,6135948	13,7355672	TS08
TS20	5062555	2419819	45 ° 42 ' 30,5 "	13 ° 42 ' 46,9 "	45 ° 42,508 '	13 ° 42,781 '	45 ° 42,598 '	13 ° 42,829 '	45 ° 42,546 '	13 ° 42,771 '	45,7090942	13,7128578	TS20
TS21	5062188	2419337	45 ° 42 ' 18,3 "	13 ° 42 ' 24,9 "	45 ° 42,305 '	13 ° 42,415 '	45 ° 42,395 '	13 ° 42,463 '	45 ° 42,343 '	13 ° 42,405 '	45,7057204	13,7067478	TS21
TS22	5064486	2418056	45 ° 43 ' 32,1 "	13 ° 41 ' 23,9 "	45 ° 43,534 '	13 ° 41,399 '	45 ° 43,624 '	13 ° 41,447 '	45 ° 43,572 '	13 ° 41,389 '	45,7262082	13,6898095	TS22
TS23	5063934	2417512	45 ° 43 ' 13,9 "	13 ° 40 ' 59,2 "	45 ° 43,232 '	13 ° 40,986 '	45 ° 43,322 '	13 ° 41,034 '	45 ° 43,270 '	13 ° 40,976 '	45,7211640	13,6829405	TS23
TS24	5065405	2417330	45 ° 44 ' 1,5 "	13 ° 40 ' 49,6 "	45 ° 44,024 '	13 ° 40,827 '	45 ° 44,114 '	13 ° 40,875 '	45 ° 44,062 '	13 ° 40,817 '	45,7343735	13,6802910	TS24
TS25	5064750	2416675	45 ° 43 ' 39,9 "	13 ° 40 ' 19,9 "	45 ° 43,665 '	13 ° 40,331 '	45 ° 43,755 '	13 ° 40,379 '	45 ° 43,703 '	13 ° 40,321 '	45,7283823	13,6720142	TS25
TS27	5067943	2413330	45 ° 45 ' 21,5 "	13 ° 37 ' 42,6 "	45 ° 45,358 '	13 ° 37,710 '	45 ° 45,448 '	13 ° 37,758 '	45 ° 45,396 '	13 ° 37,700 '	45,7566061	13,6283348	TS27
TS32	5069022	2412345	45 ° 45 ' 55,9 "	13 ° 36 ' 56,2 "	45 ° 45,932 '	13 ° 36,936 '	45 ° 46,022 '	13 ° 36,984 '	45 ° 45,970 '	13 ° 36,926 '	45,7661624	13,6154333	TS32
TS36	5070723	2409673	45 ° 46 ' 49,5 "	13 ° 34 ' 51,1 "	45 ° 46,825 '	13 ° 34,852 '	45 ° 46,915 '	13 ° 34,900 '	45 ° 46,863 '	13 ° 34,842 '	45,7810467	13,5806929	TS36
TS37	5068877	2412342	45 ° 45 ' 51,2 "	13 ° 36 ' 56,1 "	45 ° 45,853 '	13 ° 36,936 '	45 ° 45,943 '	13 ° 36,984 '	45 ° 45,891 '	13 ° 36,926 '	45,7648572	13,6154269	TS37
TS38	5068178	2411526	45 ° 45 ' 28,1 "	13 ° 36 ' 18,9 "	45 ° 45,468 '	13 ° 36,316 '	45 ° 45,558 '	13 ° 36,364 '	45 ° 45,506 '	13 ° 36,306 '	45,7584402	13,6050929	TS38
TS39	5068287	2409849	45 ° 45 ' 30,7 "	13 ° 35 ' 1,2 "	45 ° 45,511 '	13 ° 35,021 '	45 ° 45,601 '	13 ° 35,069 '	45 ° 45,549 '	13 ° 35,011 '	45,7591559	13,5835108	TS39
TS40	5066166	2416460	45 ° 44 ' 25,6 "	13 ° 40 ' 8,8 "	45 ° 44,427 '	13 ° 40,147 '	45 ° 44,517 '	13 ° 40,195 '	45 ° 44,465 '	13 ° 40,137 '	45,7410906	13,6689432	TS40
TS41	5065550	2415835	45 ° 44 ' 5,4 "	13 ° 39 ' 40,4 "	45 ° 44,089 '	13 ° 39,673 '	45 ° 44,179 '	13 ° 39,721 '	45 ° 44,127 '	13 ° 39,663 '	45,7354551	13,6610499	TS41
TS42	5067205	2415365	45 ° 44 ' 58,7 "	13 ° 39 ' 17,4 "	45 ° 44,979 '	13 ° 39,289 '	45 ° 45,069 '	13 ° 39,337 '	45 ° 45,017 '	13 ° 39,279 '	45,7502801	13,6546583	TS42
TS43	5066580	2414770	45 ° 44 ' 38,1 "	13 ° 38 ' 50,3 "	45 ° 44,636 '	13 ° 38,838 '	45 ° 44,726 '	13 ° 38,886 '	45 ° 44,674 '	13 ° 38,828 '	45,7445622	13,6471414	TS43
TS44	5068792	2413852	45 ° 45 ' 49,3 "	13 ° 38 ' 6,1 "	45 ° 45,822 '	13 ° 38,102 '	45 ° 45,912 '	13 ° 38,150 '	45 ° 45,860 '	13 ° 38,092 '	45,7643282	13,6348620	TS44
TS45	5068270	2413330	45 ° 45 ' 32,1 "	13 ° 37 ' 42,3 "	45 ° 45,535 '	13 ° 37,706 '	45 ° 45,625 '	13 ° 37,754 '	45 ° 45,573 '	13 ° 37,696 '	45,7595485	13,6282628	TS45
TS47	5049762	2420402	45 ° 35 ' 36,3 "	13 ° 43 ' 23,3 "	45 ° 35,605 '	13 ° 43,388 '	45 ° 35,695 '	13 ° 43,436 '	45 ° 35,643 '	13 ° 43,378 '	45,5940538	13,7229652	TS47
TS48	5050703	2418910	45 ° 36 ' 6,0 "	13 ° 42 ' 13,7 "	45 ° 36,101 '	13 ° 42,228 '	45 ° 36,191 '	13 ° 42,276 '	45 ° 36,139 '	13 ° 42,218 '	45,6023101	13,7036409	TS48
TS49	5050880	2419197	45 ° 36 ' 11,9 "	13 ° 42 ' 26,8 "	45 ° 36,198 '	13 ° 42,447 '	45 ° 36,288 '	13 ° 42,495 '	45 ° 36,236 '	13 ° 42,437 '	45,6039402	13,7072838	TS49
TS50	5051064	2419806	45 ° 36 ' 18,2 "	13 ° 42 ' 54,8 "	45 ° 36,304 '	13 ° 42,914 '	45 ° 36,394 '	13 ° 42,962 '	45 ° 36,342 '	13 ° 42,904 '	45,6056917	13,7150602	TS50
TS51	5051030	2420118	45 ° 36 ' 17,2 "	13 ° 43 ' 9,2 "	45 ° 36,287 '	13 ° 43,154 '	45 ° 36,377 '	13 ° 43,202 '	45 ° 36,325 '	13 ° 43,144 '	45,6054242	13,7190681	TS51
TS52	5068695	2409809	45 ° 45 ' 43,9 "	13 ° 34 ' 59,1 "	45 ° 45,731 '	13 ° 34,984 '	45 ° 45,821 '	13 ° 35,032 '	45 ° 45,769 '	13 ° 34,974 '	45,7628227	13,5829047	TS52
TS53	5068653	2410555	45 ° 45 ' 42,9 "	13 ° 35 ' 33,6 "	45 ° 45,716 '	13 ° 35,560 '	45 ° 45,806 '	13 ° 35,608 '	45 ° 45,754 '	13 ° 35,550 '	45,7625609	13,5925021	TS53
TS54	5068709	2410563	45 ° 45 ' 44,8 "	13 ° 35 ' 33,9 "	45 ° 45,746 '	13 ° 35,565 '	45 ° 45,836 '	13 ° 35,613 '	45 ° 45,784 '	13 ° 35,555 '	45,7630654	13,5925897	TS54

COORDINATE GEOGRAFICHE DEI VERTICI DEL POLIGONO SU CUI INSISTE OGNI SINGOLA ZONA

	Coord Gauss-Boaga Fuso EST		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.				Carta Tecnica R.- ED 1950		WGS 84				
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
TS55	5068749	2410568	45° 45' 46,0"	13° 35' 34,1"	45° 45,767'	13° 35,569'	45° 45,857'	13° 35,617'	45° 45,805'	13° 35,559'	45,7634228	13,5926517	TS55
TS56	5069148	2410624	45° 45' 59,0"	13° 35' 36,4"	45° 45,983'	13° 35,607'	45° 46,073'	13° 35,655'	45° 46,021'	13° 35,597'	45,7670221	13,5932762	TS56
TS57	5069135	2410713	45° 45' 58,7"	13° 35' 40,5"	45° 45,978'	13° 35,675'	45° 46,068'	13° 35,723'	45° 46,016'	13° 35,665'	45,7669267	13,5944230	TS57
TS58	5069178	2410719	45° 46' 0,0"	13° 35' 40,8"	45° 46,001'	13° 35,680'	45° 46,091'	13° 35,728'	45° 46,039'	13° 35,670'	45,7673086	13,5944939	TS58
TS59	5069266	2410732	45° 46' 2,9"	13° 35' 41,3"	45° 46,048'	13° 35,689'	45° 46,138'	13° 35,737'	45° 46,086'	13° 35,679'	45,7681072	13,5946424	TS59
TS60	5069242	2410897	45° 46' 2,2"	13° 35' 49,0"	45° 46,037'	13° 35,816'	45° 46,127'	13° 35,864'	45° 46,075'	13° 35,806'	45,7679133	13,5967730	TS60
TS61	5069272	2410901	45° 46' 3,2"	13° 35' 49,1"	45° 46,053'	13° 35,819'	45° 46,143'	13° 35,867'	45° 46,091'	13° 35,809'	45,7681868	13,5968141	TS61
TS62	5069270	2411070	45° 46' 3,2"	13° 35' 57,0"	45° 46,054'	13° 35,949'	45° 46,144'	13° 35,997'	45° 46,092'	13° 35,939'	45,7681947	13,5989908	TS62
TS63	5069226	2411069	45° 46' 1,8"	13° 35' 56,9"	45° 46,030'	13° 35,949'	45° 46,120'	13° 35,997'	45° 46,068'	13° 35,939'	45,7677982	13,5989824	TS63
TS64	5069223	2411225	45° 46' 1,8"	13° 36' 4,2"	45° 46,030'	13° 36,069'	45° 46,120'	13° 36,117'	45° 46,068'	13° 36,059'	45,7677958	13,6009888	TS64
TS65	5069144	2411225	45° 45' 59,2"	13° 36' 4,2"	45° 45,987'	13° 36,070'	45° 46,077'	13° 36,118'	45° 46,025'	13° 36,060'	45,7670849	13,6010065	TS65
TS66	5069352	2410911	45° 46' 5,8"	13° 35' 49,5"	45° 46,096'	13° 35,825'	45° 46,186'	13° 35,873'	45° 46,134'	13° 35,815'	45,7689070	13,5969226	TS66
TS67	5069670	2409714	45° 46' 15,4"	13° 34' 53,8"	45° 46,256'	13° 34,897'	45° 46,346'	13° 34,945'	45° 46,294'	13° 34,887'	45,7715749	13,5814574	TS67
TS68	5069636	2409942	45° 46' 14,4"	13° 35' 4,4"	45° 46,240'	13° 35,074'	45° 46,330'	13° 35,122'	45° 46,278'	13° 35,064'	45,7713079	13,5843955	TS68
TS69	5069587	2410274	45° 46' 13,0"	13° 35' 19,9"	45° 46,217'	13° 35,331'	45° 46,307'	13° 35,379'	45° 46,255'	13° 35,321'	45,7709183	13,5886807	TS69
TS70	5069458	2410255	45° 46' 8,8"	13° 35' 19,1"	45° 46,147'	13° 35,318'	45° 46,237'	13° 35,366'	45° 46,185'	13° 35,308'	45,7697581	13,5884654	TS70
TS71	5069449	2410254	45° 46' 8,6"	13° 35' 19,0"	45° 46,143'	13° 35,317'	45° 46,233'	13° 35,365'	45° 46,181'	13° 35,307'	45,7696778	13,5884504	TS71
TS72	5069575	2412347	45° 46' 13,8"	13° 36' 55,8"	45° 46,231'	13° 36,930'	45° 46,321'	13° 36,978'	45° 46,269'	13° 36,920'	45,7711423	13,6153300	TS72
TS73	5070066	2409675	45° 46' 28,2"	13° 34' 51,7"	45° 46,470'	13° 34,862'	45° 46,560'	13° 34,910'	45° 46,508'	13° 34,852'	45,7751343	13,5808685	TS73
TS81	5067565	2413729	45° 45' 9,5"	13° 38' 1,4"	45° 45,158'	13° 38,023'	45° 45,248'	13° 38,071'	45° 45,196'	13° 38,013'	45,7532672	13,6335495	TS81
TS82	5067846	2414023	45° 45' 18,8"	13° 38' 14,8"	45° 45,313'	13° 38,246'	45° 45,403'	13° 38,294'	45° 45,351'	13° 38,236'	45,7558428	13,6372702	TS82
TS83	5067912	2414093	45° 45' 20,9"	13° 38' 17,9"	45° 45,349'	13° 38,299'	45° 45,439'	13° 38,347'	45° 45,387'	13° 38,289'	45,7564479	13,6381443	TS83
TS84	5068005	2414190	45° 45' 24,0"	13° 38' 22,3"	45° 45,400'	13° 38,372'	45° 45,490'	13° 38,420'	45° 45,438'	13° 38,362'	45,7572985	13,6393731	TS84
TS85	5068121	2414311	45° 45' 27,8"	13° 38' 27,9"	45° 45,464'	13° 38,464'	45° 45,554'	13° 38,512'	45° 45,502'	13° 38,454'	45,7583611	13,6409080	TS85
TS86	5068942	2411494	45° 45' 52,8"	13° 36' 16,8"	45° 45,881'	13° 36,281'	45° 45,971'	13° 36,329'	45° 45,919'	13° 36,271'	45,7653133	13,6045100	TS86
TS87	5068956	2410945	45° 45' 53,0"	13° 35' 51,4"	45° 45,883'	13° 35,857'	45° 45,973'	13° 35,905'	45° 45,921'	13° 35,847'	45,7653500	13,5974533	TS87
TS88	5069102	2410966	45° 45' 57,7"	13° 35' 52,3"	45° 45,962'	13° 35,871'	45° 46,052'	13° 35,919'	45° 46,000'	13° 35,861'	45,7666667	13,5976817	TS88
TS89	5069094	2411298	45° 45' 57,6"	13° 36' 7,6"	45° 45,961'	13° 36,127'	45° 46,051'	13° 36,175'	45° 45,999'	13° 36,117'	45,7666467	13,6019583	TS89
TS90	5069136	2411299	45° 45' 59,0"	13° 36' 7,7"	45° 45,983'	13° 36,128'	45° 46,073'	13° 36,176'	45° 46,021'	13° 36,118'	45,7670241	13,6019584	TS90
UD01	5068046	2383543	45° 45' 6,0"	13° 14' 44,3"	45° 45,100'	13° 14,738'	45° 45,190'	13° 14,786'	45° 45,138'	13° 14,728'	45,7523000	13,2454643	UD01
UD02	5067236	2383047	45° 44' 39,4"	13° 14' 22,1"	45° 44,657'	13° 14,369'	45° 44,747'	13° 14,417'	45° 44,695'	13° 14,359'	45,7449150	13,2393192	UD02
UD03	5068106	2383066	45° 45' 7,6"	13° 14' 22,1"	45° 45,127'	13° 14,369'	45° 45,217'	13° 14,417'	45° 45,165'	13° 14,359'	45,7527456	13,2393174	UD03
UD04	5068347	2382088	45° 45' 14,7"	13° 13' 36,6"	45° 45,245'	13° 13,611'	45° 45,335'	13° 13,659'	45° 45,283'	13° 13,601'	45,7547196	13,2266805	UD04
UD05	5066903	2382041	45° 44' 27,9"	13° 13' 36,0"	45° 44,465'	13° 13,599'	45° 44,555'	13° 13,647'	45° 44,503'	13° 13,589'	45,7417195	13,2264878	UD05
UD06	5069182	2380799	45° 45' 40,8"	13° 12' 36,1"	45° 45,680'	13° 12,602'	45° 45,770'	13° 12,650'	45° 45,718'	13° 12,592'	45,7619735	13,2098750	UD06
UD07	5064597	2382989	45° 43' 13,9"	13° 14' 22,2"	45° 43,232'	13° 14,369'	45° 43,322'	13° 14,417'	45° 43,270'	13° 14,359'	45,7211620	13,2393199	UD07
UD08	5063845	2382922	45° 42' 49,5"	13° 14' 19,8"	45° 42,825'	13° 14,331'	45° 42,915'	13° 14,379'	45° 42,863'	13° 14,321'	45,7143823	13,2386767	UD08
UD09	5060781	2383544	45° 41' 10,7"	13° 14' 51,7"	45° 41,178'	13° 14,861'	45° 41,268'	13° 14,909'	45° 41,216'	13° 14,851'	45,6869408	13,2475208	UD09
UD10	5064343	2383877	45° 43' 6,3"	13° 15' 3,5"	45° 43,105'	13° 15,058'	45° 43,195'	13° 15,106'	45° 43,143'	13° 15,048'	45,7190519	13,2507965	UD10

COORDINATE GEOGRAFICHE DEI VERTICI DEL POLIGONO SU CUI INSISTE OGNI SINGOLA ZONA

	Coord Gauss-Boaga Fuso EST		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.				Carta Tecnica R.- ED 1950		WGS 84				
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
UD11	5056625	2384388	45 ° 38 ' 56,7 "	13 ° 15 ' 34,8 "	45 ° 38,945 '	13 ° 15,581 '	45 ° 39,035 '	13 ° 15,629 '	45 ° 38,983 '	13 ° 15,571 '	45,6497164	13,2595132	UD11
UD12	5056237	2381911	45 ° 38 ' 42,4 "	13 ° 13 ' 40,9 "	45 ° 38,706 '	13 ° 13,681 '	45 ° 38,796 '	13 ° 13,729 '	45 ° 38,744 '	13 ° 13,671 '	45,6457379	13,2278497	UD12
UD13	5063821	2382173	45 ° 42 ' 48,2 "	13 ° 13 ' 45,2 "	45 ° 42,803 '	13 ° 13,754 '	45 ° 42,893 '	13 ° 13,802 '	45 ° 42,841 '	13 ° 13,744 '	45,7140185	13,2290584	UD13
UD14	5061181	2382040	45 ° 41 ' 22,6 "	13 ° 13 ' 41,8 "	45 ° 41,377 '	13 ° 13,696 '	45 ° 41,467 '	13 ° 13,744 '	45 ° 41,415 '	13 ° 13,686 '	45,6902448	13,2281021	UD14
UD15	5061518	2380764	45 ° 41 ' 32,6 "	13 ° 12 ' 42,5 "	45 ° 41,543 '	13 ° 12,708 '	45 ° 41,633 '	13 ° 12,756 '	45 ° 41,581 '	13 ° 12,698 '	45,6930189	13,2116259	UD15
UD16	5063700	2380612	45 ° 42 ' 43,2 "	13 ° 12 ' 33,2 "	45 ° 42,719 '	13 ° 12,553 '	45 ° 42,809 '	13 ° 12,601 '	45 ° 42,757 '	13 ° 12,543 '	45,7126220	13,2090522	UD16
UD17	5063682	2378612	45 ° 42 ' 41,1 "	13 ° 11 ' 0,7 "	45 ° 42,685 '	13 ° 11,012 '	45 ° 42,775 '	13 ° 11,060 '	45 ° 42,723 '	13 ° 11,002 '	45,7120514	13,1833704	UD17
UD18	5060179	2378916	45 ° 40 ' 47,9 "	13 ° 11 ' 18,5 "	45 ° 40,798 '	13 ° 11,308 '	45 ° 40,888 '	13 ° 11,356 '	45 ° 40,836 '	13 ° 11,298 '	45,6805996	13,1882918	UD18
UD19	5059061	2376765	45 ° 40 ' 10,1 "	13 ° 9 ' 40,3 "	45 ° 40,168 '	13 ° 9,671 '	45 ° 40,258 '	13 ° 9,719 '	45 ° 40,206 '	13 ° 9,661 '	45,6701014	13,1610152	UD19
UD21	5059962	2374383	45 ° 40 ' 37,5 "	13 ° 7 ' 49,2 "	45 ° 40,624 '	13 ° 7,821 '	45 ° 40,714 '	13 ° 7,869 '	45 ° 40,662 '	13 ° 7,811 '	45,6777077	13,1301778	UD21
UD22	5058605	2375674	45 ° 39 ' 54,5 "	13 ° 8 ' 50,3 "	45 ° 39,908 '	13 ° 8,839 '	45 ° 39,998 '	13 ° 8,887 '	45 ° 39,946 '	13 ° 8,829 '	45,6657733	13,1471513	UD22
UD23	5054264	2379850	45 ° 37 ' 37,0 "	13 ° 12 ' 7,7 "	45 ° 37,617 '	13 ° 12,129 '	45 ° 37,707 '	13 ° 12,177 '	45 ° 37,655 '	13 ° 12,119 '	45,6275755	13,2019821	UD23
UD24	5053563	2379135	45 ° 37 ' 13,8 "	13 ° 11 ' 35,5 "	45 ° 37,229 '	13 ° 11,591 '	45 ° 37,319 '	13 ° 11,639 '	45 ° 37,267 '	13 ° 11,581 '	45,6211247	13,1930169	UD24
UD25	5059322	2373599	45 ° 40 ' 16,1 "	13 ° 7 ' 13,7 "	45 ° 40,269 '	13 ° 7,228 '	45 ° 40,359 '	13 ° 7,276 '	45 ° 40,307 '	13 ° 7,218 '	45,6717850	13,1203071	UD25
UD26	5056313	2371844	45 ° 38 ' 37,4 "	13 ° 5 ' 55,9 "	45 ° 38,623 '	13 ° 5,932 '	45 ° 38,713 '	13 ° 5,980 '	45 ° 38,661 '	13 ° 5,922 '	45,6443513	13,0987069	UD26
UD27	5054622	2373376	45 ° 37 ' 43,8 "	13 ° 7 ' 8,5 "	45 ° 37,730 '	13 ° 7,142 '	45 ° 37,820 '	13 ° 7,190 '	45 ° 37,768 '	13 ° 7,132 '	45,6294612	13,1188666	UD27
UD28	5058173	2374703	45 ° 39 ' 39,8 "	13 ° 8 ' 6,0 "	45 ° 39,663 '	13 ° 8,099 '	45 ° 39,753 '	13 ° 8,147 '	45 ° 39,701 '	13 ° 8,089 '	45,6616846	13,1348220	UD28
UD29	5056632	2380126	45 ° 38 ' 53,9 "	13 ° 12 ' 18,0 "	45 ° 38,898 '	13 ° 12,300 '	45 ° 38,988 '	13 ° 12,348 '	45 ° 38,936 '	13 ° 12,290 '	45,6489345	13,2048411	UD29
UD30	5051775	2375885	45 ° 36 ' 13,5 "	13 ° 9 ' 7,4 "	45 ° 36,224 '	13 ° 9,123 '	45 ° 36,314 '	13 ° 9,171 '	45 ° 36,262 '	13 ° 9,113 '	45,6043738	13,1518788	UD30
UD31	5046615	2380527	45 ° 33 ' 29,8 "	13 ° 12 ' 46,9 "	45 ° 33,496 '	13 ° 12,781 '	45 ° 33,586 '	13 ° 12,829 '	45 ° 33,534 '	13 ° 12,771 '	45,5588976	13,2128476	UD31
UD32	5060766	2375342	45 ° 41 ' 4,2 "	13 ° 8 ' 32,7 "	45 ° 41,071 '	13 ° 8,545 '	45 ° 41,161 '	13 ° 8,593 '	45 ° 41,109 '	13 ° 8,535 '	45,6851463	13,1422516	UD32
UD34	5052207	2379980	45 ° 36 ' 30,5 "	13 ° 12 ' 15,9 "	45 ° 36,508 '	13 ° 12,264 '	45 ° 36,598 '	13 ° 12,312 '	45 ° 36,546 '	13 ° 12,254 '	45,6090961	13,2042397	UD34
UD35	5055477	2384744	45 ° 38 ' 19,8 "	13 ° 15 ' 52,4 "	45 ° 38,329 '	13 ° 15,874 '	45 ° 38,419 '	13 ° 15,922 '	45 ° 38,367 '	13 ° 15,864 '	45,6394576	13,2643987	UD35
UD36	5050069	2385410	45 ° 35 ' 25,1 "	13 ° 16 ' 28,6 "	45 ° 35,418 '	13 ° 16,476 '	45 ° 35,508 '	13 ° 16,524 '	45 ° 35,456 '	13 ° 16,466 '	45,5909324	13,2744326	UD36
UD37	5064154	2381943	45 ° 42 ' 58,8 "	13 ° 13 ' 34,2 "	45 ° 42,980 '	13 ° 13,571 '	45 ° 43,070 '	13 ° 13,619 '	45 ° 43,018 '	13 ° 13,561 '	45,7169690	13,2260114	UD37
UD38	5069693	2380006	45 ° 45 ' 56,8 "	13 ° 11 ' 58,9 "	45 ° 45,947 '	13 ° 11,982 '	45 ° 46,037 '	13 ° 12,030 '	45 ° 45,985 '	13 ° 11,972 '	45,7664106	13,1995348	UD38
UD39	5069167	2378583	45 ° 45 ' 38,7 "	13 ° 10 ' 53,6 "	45 ° 45,645 '	13 ° 10,894 '	45 ° 45,735 '	13 ° 10,942 '	45 ° 45,683 '	13 ° 10,884 '	45,7613892	13,1813975	UD39
UD40	5068189	2377037	45 ° 45 ' 5,9 "	13 ° 9 ' 43,1 "	45 ° 45,098 '	13 ° 9,719 '	45 ° 45,188 '	13 ° 9,767 '	45 ° 45,136 '	13 ° 9,709 '	45,7522734	13,1618163	UD40
UD41	5068139	2375726	45 ° 45 ' 3,3 "	13 ° 8 ' 42,5 "	45 ° 45,055 '	13 ° 8,709 '	45 ° 45,145 '	13 ° 8,757 '	45 ° 45,093 '	13 ° 8,699 '	45,7515516	13,1449844	UD41
UD42	5066738	2375685	45 ° 44 ' 17,9 "	13 ° 8 ' 42,1 "	45 ° 44,298 '	13 ° 8,702 '	45 ° 44,388 '	13 ° 8,750 '	45 ° 44,336 '	13 ° 8,692 '	45,7389398	13,1448750	UD42
UD43	5065072	2375908	45 ° 43 ' 24,1 "	13 ° 8 ' 54,2 "	45 ° 43,402 '	13 ° 8,904 '	45 ° 43,492 '	13 ° 8,952 '	45 ° 43,440 '	13 ° 8,894 '	45,7239990	13,1482351	UD43
UD45	5062574	2376286	45 ° 42 ' 3,5 "	13 ° 9 ' 14,4 "	45 ° 42,058 '	13 ° 9,240 '	45 ° 42,148 '	13 ° 9,288 '	45 ° 42,096 '	13 ° 9,230 '	45,7016021	13,1538257	UD45
UD46	5064040	2376064	45 ° 42 ' 50,8 "	13 ° 9 ' 2,6 "	45 ° 42,847 '	13 ° 9,043 '	45 ° 42,937 '	13 ° 9,091 '	45 ° 42,885 '	13 ° 9,033 '	45,7147476	13,1505450	UD46
UD47	5063347	2373575	45 ° 42 ' 26,5 "	13 ° 7 ' 8,2 "	45 ° 42,442 '	13 ° 7,137 '	45 ° 42,532 '	13 ° 7,185 '	45 ° 42,480 '	13 ° 7,127 '	45,7079922	13,1187914	UD47
UD48	5064211	2372844	45 ° 42 ' 53,9 "	13 ° 6 ' 33,5 "	45 ° 42,899 '	13 ° 6,559 '	45 ° 42,989 '	13 ° 6,607 '	45 ° 42,937 '	13 ° 6,549 '	45,7156098	13,1091435	UD48
UD49	5061981	2370337	45 ° 41 ' 39,8 "	13 ° 4 ' 40,1 "	45 ° 41,663 '	13 ° 4,669 '	45 ° 41,753 '	13 ° 4,717 '	45 ° 41,701 '	13 ° 4,659 '	45,6950098	13,0776420	UD49
UD51	5061885	2374824	45 ° 41 ' 40,1 "	13 ° 8 ' 7,6 "	45 ° 41,668 '	13 ° 8,126 '	45 ° 41,758 '	13 ° 8,174 '	45 ° 41,706 '	13 ° 8,116 '	45,6951028	13,1352658	UD51
UD53	5062423	2375981	45 ° 41 ' 58,4 "	13 ° 9 ' 0,5 "	45 ° 41,973 '	13 ° 9,008 '	45 ° 42,063 '	13 ° 9,056 '	45 ° 42,011 '	13 ° 8,998 '	45,7001811	13,1499644	UD53

COORDINATE GEOGRAFICHE DEI VERTICI DEL POLIGONO SU CUI INSISTE OGNI SINGOLA ZONA

	Coord Gauss-Boaga Fuso EST		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.				Carta Tecnica R.- ED 1950		WGS 84				
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
UD54	5041084	2385514	45 ° 30 ' 34,1 "	13 ° 16 ' 42,2 "	45 ° 30,569 '	13 ° 16,704 '	45 ° 30,659 '	13 ° 16,752 '	45 ° 30,607 '	13 ° 16,694 '	45,5101157	13,2782344	UD54
UD55	5062543	2370969	45 ° 41 ' 58,5 "	13 ° 5 ' 8,7 "	45 ° 41,974 '	13 ° 5,145 '	45 ° 42,064 '	13 ° 5,193 '	45 ° 42,012 '	13 ° 5,135 '	45,7002035	13,0855809	UD55
UD56	5063214	2370737	45 ° 42 ' 20,0 "	13 ° 4 ' 57,2 "	45 ° 42,334 '	13 ° 4,954 '	45 ° 42,424 '	13 ° 5,002 '	45 ° 42,372 '	13 ° 4,944 '	45,7061918	13,0823952	UD56
UD57	5064396	2372767	45 ° 42 ' 59,8 "	13 ° 6 ' 29,8 "	45 ° 42,997 '	13 ° 6,496 '	45 ° 43,087 '	13 ° 6,544 '	45 ° 43,035 '	13 ° 6,486 '	45,7172533	13,1080987	UD57
UD58	5062370	2370775	45 ° 41 ' 52,7 "	13 ° 4 ' 59,9 "	45 ° 41,878 '	13 ° 4,998 '	45 ° 41,968 '	13 ° 5,046 '	45 ° 41,916 '	13 ° 4,988 '	45,6986051	13,0831374	UD58
UD59	5062398	2371006	45 ° 41 ' 53,8 "	13 ° 5 ' 10,5 "	45 ° 41,896 '	13 ° 5,176 '	45 ° 41,986 '	13 ° 5,224 '	45 ° 41,934 '	13 ° 5,166 '	45,6989064	13,0860923	UD59
UD60	5062446	2371403	45 ° 41 ' 55,7 "	13 ° 5 ' 28,9 "	45 ° 41,928 '	13 ° 5,481 '	45 ° 42,018 '	13 ° 5,529 '	45 ° 41,966 '	13 ° 5,471 '	45,6994252	13,0911808	UD60
UD61	5062297	2372478	45 ° 41 ' 51,7 "	13 ° 6 ' 18,7 "	45 ° 41,861 '	13 ° 6,312 '	45 ° 41,951 '	13 ° 6,360 '	45 ° 41,899 '	13 ° 6,302 '	45,6983181	13,1050262	UD61
UD62	5062223	2372685	45 ° 41 ' 49,4 "	13 ° 6 ' 28,3 "	45 ° 41,824 '	13 ° 6,472 '	45 ° 41,914 '	13 ° 6,520 '	45 ° 41,862 '	13 ° 6,462 '	45,6976947	13,1076994	UD62
UD63	5062358	2373228	45 ° 41 ' 54,2 "	13 ° 6 ' 53,3 "	45 ° 41,903 '	13 ° 6,888 '	45 ° 41,993 '	13 ° 6,936 '	45 ° 41,941 '	13 ° 6,878 '	45,6990238	13,1146400	UD63
UD64	5062501	2373519	45 ° 41 ' 59,1 "	13 ° 7 ' 6,6 "	45 ° 41,984 '	13 ° 7,109 '	45 ° 42,074 '	13 ° 7,157 '	45 ° 42,022 '	13 ° 7,099 '	45,7003726	13,1183238	UD64
UD65	5062724	2374131	45 ° 42 ' 6,7 "	13 ° 7 ' 34,6 "	45 ° 42,112 '	13 ° 7,577 '	45 ° 42,202 '	13 ° 7,625 '	45 ° 42,150 '	13 ° 7,567 '	45,7025023	13,1261174	UD65
UD66	5062647	2374201	45 ° 42 ' 4,3 "	13 ° 7 ' 37,9 "	45 ° 42,072 '	13 ° 7,632 '	45 ° 42,162 '	13 ° 7,680 '	45 ° 42,110 '	13 ° 7,622 '	45,7018268	13,1270349	UD66
UD67	5061939	2374778	45 ° 41 ' 41,8 "	13 ° 8 ' 5,4 "	45 ° 41,696 '	13 ° 8,090 '	45 ° 41,786 '	13 ° 8,138 '	45 ° 41,734 '	13 ° 8,080 '	45,6955749	13,1346648	UD67
UD71	5062830	2374424	45 ° 42 ' 10,4 "	13 ° 7 ' 48,1 "	45 ° 42,173 '	13 ° 7,801 '	45 ° 42,263 '	13 ° 7,849 '	45 ° 42,211 '	13 ° 7,791 '	45,7035231	13,1298539	UD71
UD72	5062864	2374814	45 ° 42 ' 11,8 "	13 ° 8 ' 6,0 "	45 ° 42,197 '	13 ° 8,101 '	45 ° 42,287 '	13 ° 8,149 '	45 ° 42,235 '	13 ° 8,091 '	45,7039114	13,1348454	UD72
UD73	5062911	2374886	45 ° 42 ' 13,4 "	13 ° 8 ' 9,3 "	45 ° 42,223 '	13 ° 8,155 '	45 ° 42,313 '	13 ° 8,203 '	45 ° 42,261 '	13 ° 8,145 '	45,7043482	13,1357581	UD73
UD74	5062670	2374999	45 ° 42 ' 5,6 "	13 ° 8 ' 14,8 "	45 ° 42,094 '	13 ° 8,247 '	45 ° 42,184 '	13 ° 8,295 '	45 ° 42,132 '	13 ° 8,237 '	45,7021998	13,1372837	UD74
UD75	5062850	2375594	45 ° 42 ' 11,9 "	13 ° 8 ' 42,1 "	45 ° 42,199 '	13 ° 8,701 '	45 ° 42,289 '	13 ° 8,749 '	45 ° 42,237 '	13 ° 8,691 '	45,7039480	13,1448580	UD75
UD76	5062749	2375683	45 ° 42 ' 8,7 "	13 ° 8 ' 46,3 "	45 ° 42,145 '	13 ° 8,772 '	45 ° 42,235 '	13 ° 8,820 '	45 ° 42,183 '	13 ° 8,762 '	45,7030535	13,1460382	UD76
UD80	5065580	2378660	45 ° 43 ' 42,6 "	13 ° 11 ' 1,0 "	45 ° 43,710 '	13 ° 11,016 '	45 ° 43,800 '	13 ° 11,064 '	45 ° 43,748 '	13 ° 11,006 '	45,7291331	13,1834348	UD80
UD81	5064276	2378661	45 ° 43 ' 0,4 "	13 ° 11 ' 2,4 "	45 ° 43,007 '	13 ° 11,040 '	45 ° 43,097 '	13 ° 11,088 '	45 ° 43,045 '	13 ° 11,030 '	45,7174087	13,1838304	UD81
UD82	5064360	2378701	45 ° 43 ' 3,1 "	13 ° 11 ' 4,1 "	45 ° 43,052 '	13 ° 11,069 '	45 ° 43,142 '	13 ° 11,117 '	45 ° 43,090 '	13 ° 11,059 '	45,7181693	13,1843178	UD82
UD83	5064457	2378684	45 ° 43 ' 6,2 "	13 ° 11 ' 3,3 "	45 ° 43,104 '	13 ° 11,054 '	45 ° 43,194 '	13 ° 11,102 '	45 ° 43,142 '	13 ° 11,044 '	45,7190356	13,1840719	UD83
UD84	5063571	2378380	45 ° 42 ' 37,3 "	13 ° 10 ' 50,1 "	45 ° 42,622 '	13 ° 10,835 '	45 ° 42,712 '	13 ° 10,883 '	45 ° 42,660 '	13 ° 10,825 '	45,7110078	13,1804216	UD84
UD85	5064089	2378133	45 ° 42 ' 53,9 "	13 ° 10 ' 38,2 "	45 ° 42,899 '	13 ° 10,636 '	45 ° 42,989 '	13 ° 10,684 '	45 ° 42,937 '	13 ° 10,626 '	45,7156125	13,1771005	UD85
UD86	5064198	2378139	45 ° 42 ' 57,5 "	13 ° 10 ' 38,3 "	45 ° 42,958 '	13 ° 10,639 '	45 ° 43,048 '	13 ° 10,687 '	45 ° 42,996 '	13 ° 10,629 '	45,7165964	13,1771508	UD86
UD87	5064186	2377792	45 ° 42 ' 56,8 "	13 ° 10 ' 22,3 "	45 ° 42,947 '	13 ° 10,371 '	45 ° 43,037 '	13 ° 10,419 '	45 ° 42,985 '	13 ° 10,361 '	45,7164152	13,1726908	UD87
UD88	5048342	2382969	45 ° 34 ' 27,4 "	13 ° 14 ' 37,7 "	45 ° 34,457 '	13 ° 14,628 '	45 ° 34,547 '	13 ° 14,676 '	45 ° 34,495 '	13 ° 14,618 '	45,5749190	13,2436313	UD88
UD89	5061709	2374965	45 ° 41 ' 34,5 "	13 ° 8 ' 14,3 "	45 ° 41,575 '	13 ° 8,238 '	45 ° 41,665 '	13 ° 8,286 '	45 ° 41,613 '	13 ° 8,228 '	45,6935527	13,1371324	UD89
UD90	5063834	2383053	45 ° 42 ' 49,2 "	13 ° 14 ' 25,9 "	45 ° 42,821 '	13 ° 14,431 '	45 ° 42,911 '	13 ° 14,479 '	45 ° 42,859 '	13 ° 14,421 '	45,7143095	13,2403512	UD90
UD91	5063875	2378628	45 ° 42 ' 47,4 "	13 ° 11 ' 1,3 "	45 ° 42,789 '	13 ° 11,021 '	45 ° 42,879 '	13 ° 11,069 '	45 ° 42,827 '	13 ° 11,011 '	45,7137914	13,1835198	UD91
UD92	5061669	2376149	45 ° 41 ' 34,1 "	13 ° 9 ' 9,0 "	45 ° 41,568 '	13 ° 9,150 '	45 ° 41,658 '	13 ° 9,198 '	45 ° 41,606 '	13 ° 9,140 '	45,6934315	13,1523398	UD92
UD93	5062723	2375084	45 ° 42 ' 7,4 "	13 ° 8 ' 18,7 "	45 ° 42,124 '	13 ° 8,312 '	45 ° 42,214 '	13 ° 8,360 '	45 ° 42,162 '	13 ° 8,302 '	45,7026921	13,1383586	UD93

Note

E’ stato adottato il sistema di riferimento globale (ETRS89) nella realizzazione ETRF89 (indicato con l’acronimo “WGS84”).

Le coordinate in sistema geodetico di riferimento Roma 1940/Italia zona 2 **(Coord Gauss-Boaga Fuso EST)** sono state ottenute mediante il servizio di conversione delle coordinate, messo a disposizione dal Geoportale Nazionale (http://www.pcn.minambiente.it/mattm/conversione-coordinate/).

Per passare da coordinate **WGS84** a coordinate della carta Nautica (**Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.**) si sommano le seguenti costanti: Nord - 3,12’’ oppure – 0,038; Est + 0,60’’ oppure + 0,010’.

Le coordinate della carta Nautica n° 39 sono riportate sia in primi e secondi arrotondati al decimo, sia in primi arrotondati al millesimo (1,0’=60,0’’; 1,0’’=0,01667’).

Per passare da coordinate della carta Nautica (**Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.**) a quelle della Carta Tecnica Regionale (**Carta Tecnica R.- ED 1950**) si sommano le seguenti costanti: Nord + 5,40’’ oppure + 0.090’: Est +2,90’’ oppure +0,048’.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

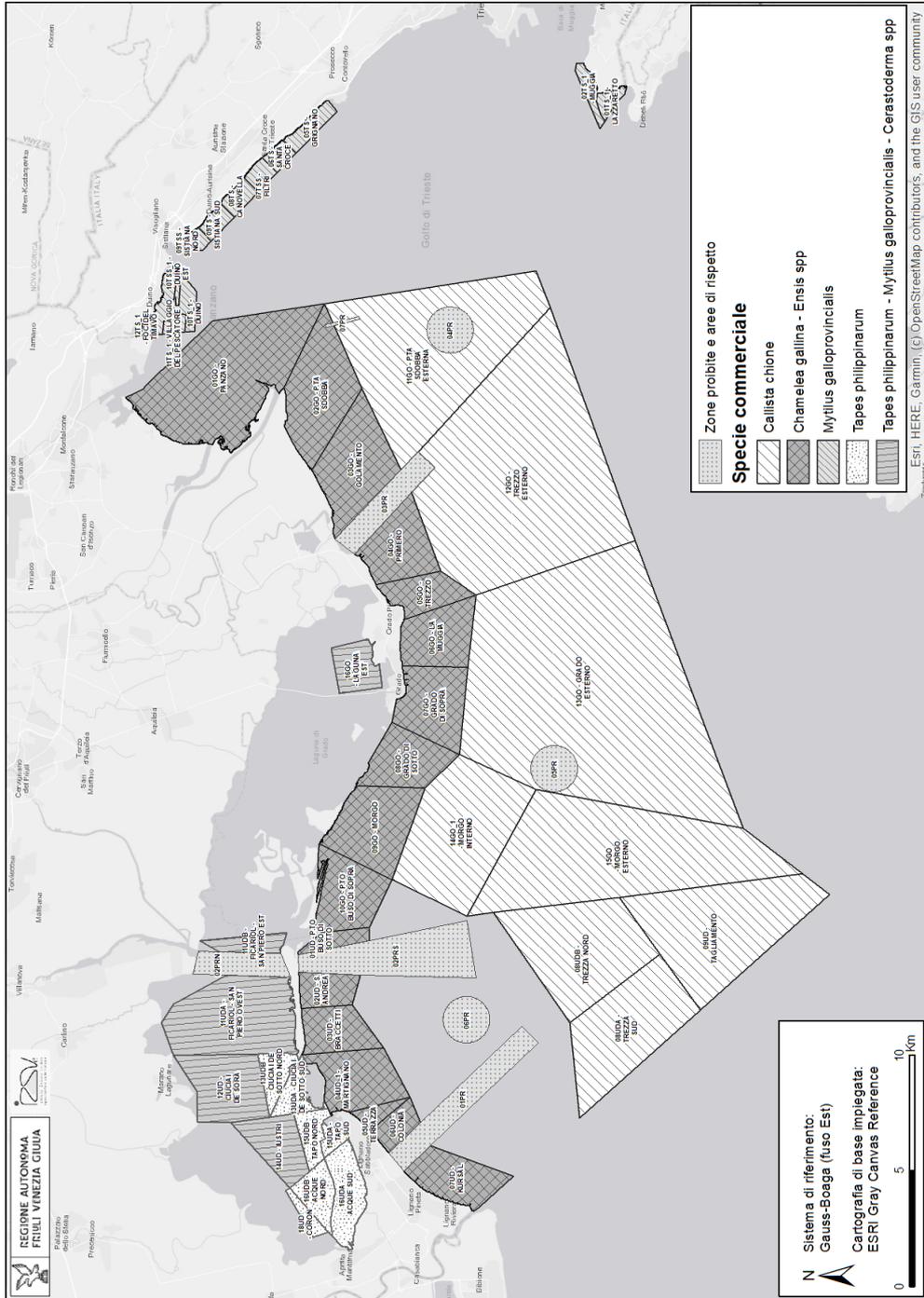
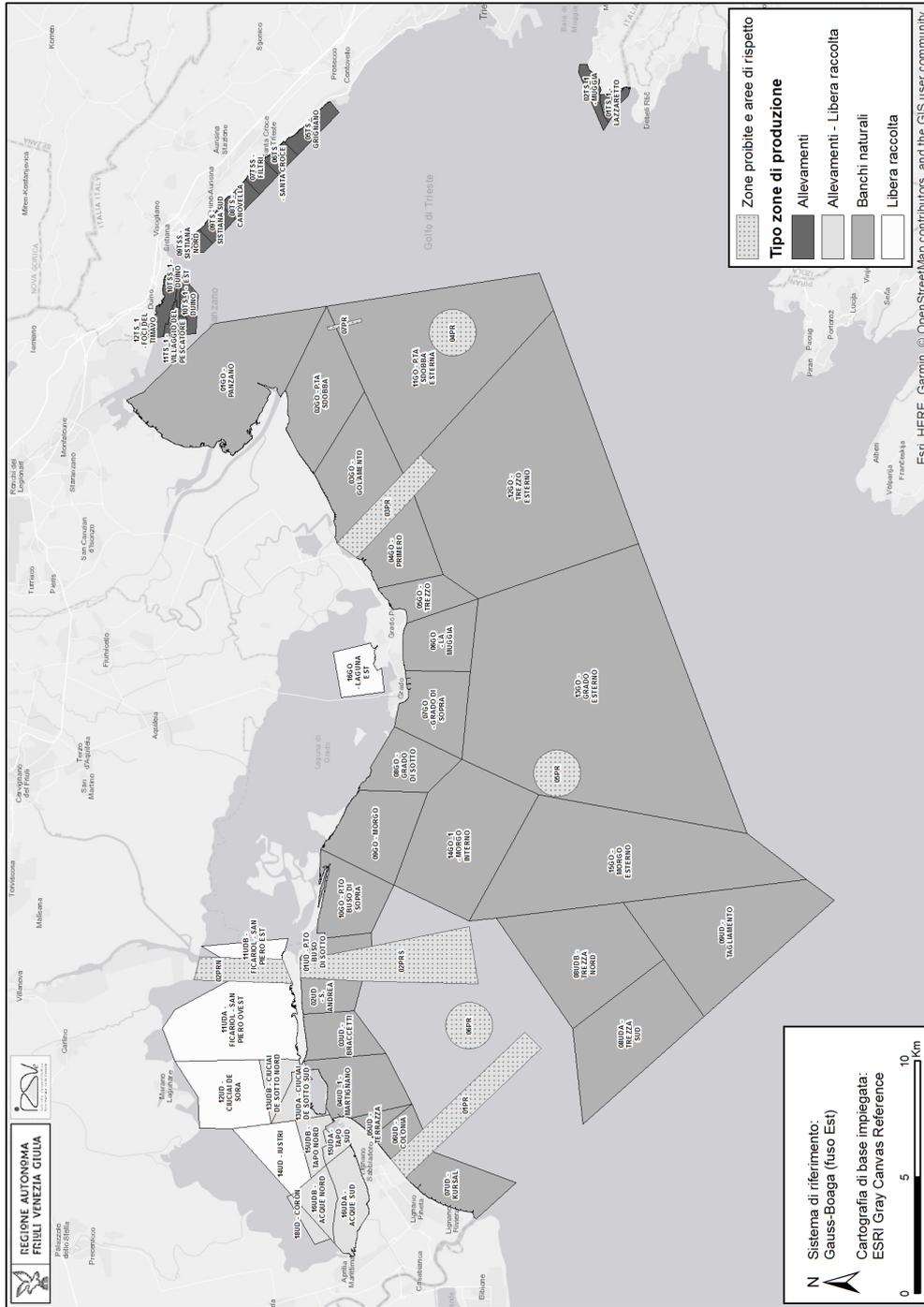
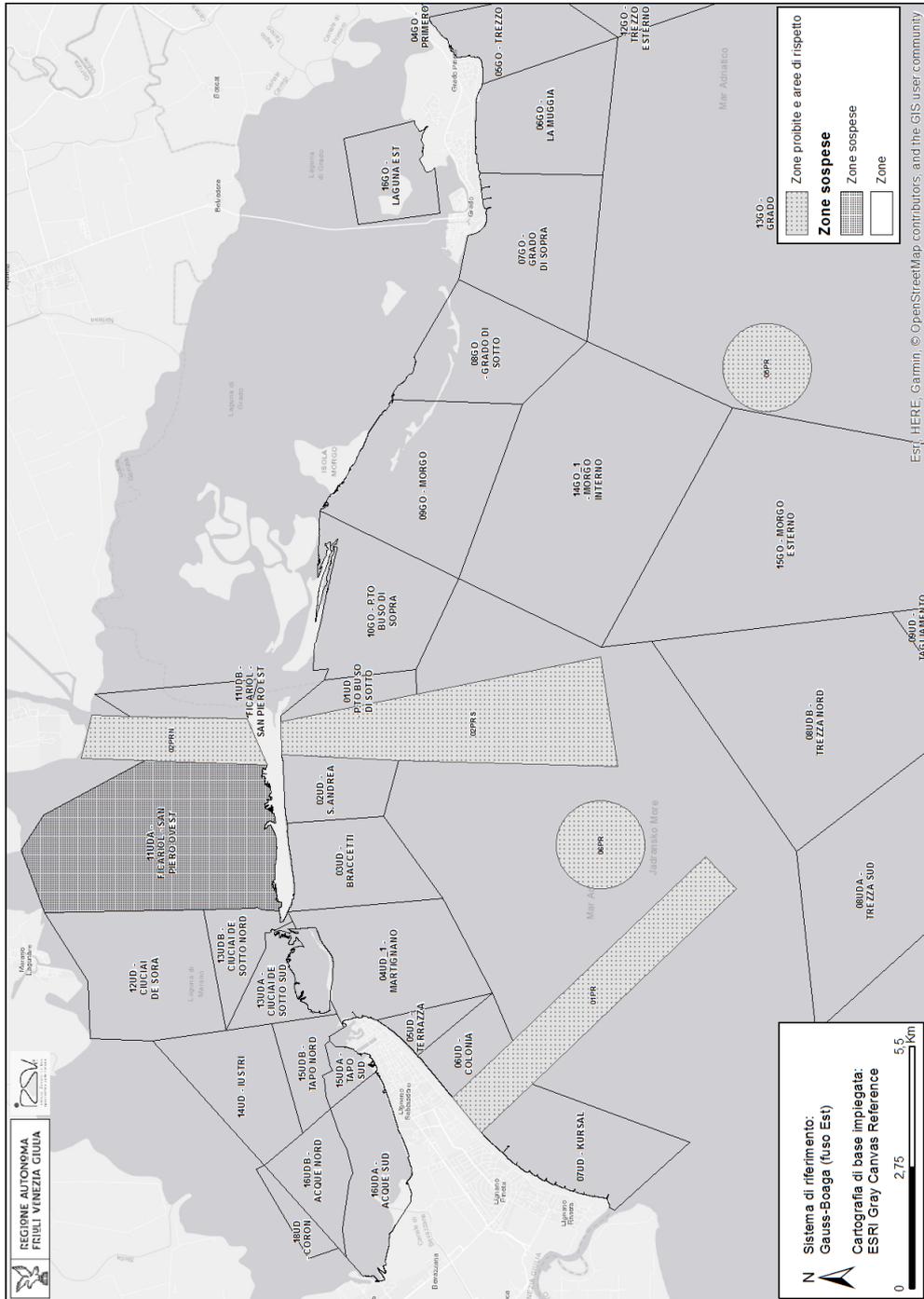
04GO - PRIMERO
05GO - TREZZO
12GO - TREZZO ESTERNO
06GO - LA MUSGIA
16GO - LAGUNA EST
07GO - GRADO DI SOPRA
13GO - GRADO ESTERNO
08GO - GRADO DI SOTTO
05PR
09GO - MORGO
14GO 1 - MORGO INTERNO
15GO - MORGO ESTERNO
10GO - P.TO BUSO DI SOPRA
09UD - TAGLIAMENTO
11UDB - FICARIOL - SAN PIERO EST
01UD - P.TO BUSO DI SOTTO
02PRS
08UDB - TREZZA NORD
02PRN
02UD - S. ANDREA
11UDA - FICARIOL - SAN PIERO OVEST
03UD - BRACCETTI
06PR
08UDA - TREZZA SUD
13UDB - CIUCIAI DE SOTTO NORD
12UD - CIUCIAI DE SORA
13UDA - CIUCIAI DE SOTTO SUD
04UD 1 - MARTIGNANO
01PR
05UD - TERRAZZA
06UD - COLONIA
14UD - IUSTRI
15UDB - TAPO NORD
15UDA - TAPO SUD
07UD - KURSAL
16UDB - ACQUE NORD
16UDA - ACQUE SUD
18UD - CORON

Zone proibite e aree di rispetto
Zone classificate
Classificate A
Classificate B

Sistema di riferimento: Gauss-Boaga (fuso Est)
Cartografia di base impiegata: ESRI Gray Canvas Reference
0 2,75 5,5 Km

Esri, HERE, Garmin, © OpenStreetMap contributors, and the GIS user community

ZOOM CLASSIFICAZIONE ZONE DI PRODUZIONE
Zone proibite e aree di rispetto
Zone classificate
Classificate A
Classificate B
Esri, HERE, Garmin, © OpenStreetMap contributors, and the GIS user community
Sistema di riferimento:
Gauss-Boaga (fuso Est)
Cartografia di base impiegata:
ESRI Gray Canvas Reference
0
2,75
5,5
Km
N
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
03GO - GOLAMENTO
11GO - P.TA SDOBBA ESTERNA
03PR
12GO - TREZZO ESTERNO
04GO - PRIMERO
05GO - TREZZO
06GO - LA MUGGIA
16GO - LAGUNA EST
13GO - GRADO ESTERNO
07GO - GRADO DI SOPRA
08GO - GRADO DI SOTTO
05PR
09GO - MORGO
14GO 1 - MORGO INTERNO
15GO - MORGO ESTERNO
10GO - P.TO BUSO DI SOPRA
01UD - P.TO BUSO DI SOTTO
02PRS
02UD - S. ANDREA
08UDB - TREZZA NORD
09UD - TAGLIAMENTO
08UDA - TREZZA SUD
06PR
01PR
06UD - COLONIA
Grado
Jadransko More

SPECIE COMMERCIALE PER ZONA DI PRODUZIONE

TIPO ZONE DI PRODUZIONE

REGIONE Autonoma FRIULI VENEZIA GIULIA anno 2019

1) ZONE DI PRODUZIONE (allevamento e raccolta)

1.1) Allevamenti in concessione a singole imprese/consorzi:

Provincia	*Numero identificativo zona*	*Nominativo zona*	*Stato sanitario Zona classificata (A/B/C)*	*Specie (nome comune/nome scientifico)*	*Ubicazione: (Mare aperto, Acque interne, Laguna)*
TS	01TS_1	LAZZARETTO	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	02TS_1	MUGGIA	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	05TS	GRIGNANO	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	06TS	SANTA CROCE	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	07TSS	FILTRI	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	08TS	CANOVELLA	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	09TSS	SISTIANA NORD	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	09TS	SISTIANA SUD	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	10TS_1	DUINO	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	10TSS_1	DUINO EST	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	11TS_1	VILLAGGIO DEL PESCATORE	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	12TS_1	FOCI DEL TIMAVO	B	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO

1.2) Allevamenti in concessione a singole imprese/consorzi e Zone a libera raccolta su banchi naturali:

Provincia	*Numero identificativo zona*	*Nominativo zona*	*Stato sanitario Zona classificata (A/B/C)*	*Specie (nome comune/nome scientifico)*	*Ubicazione: (Mare aperto, Acque interne, Laguna)*
UD	13UDA	CIUCIAI DE SOTTO SUD	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	13UDB	CIUCIAI DE SOTTO NORD	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	15UDA	TAPO SUD	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	15UDB	TAPO NORD	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	16UDA	ACQUE SUD	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	16UDB	ACQUE NORD	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	18UD	CORON	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA

1.3) Banchi naturali gestiti da imprese/consorzi:

Provincia	*Numero identificativo zona*	*Nominativo zona*	*Stato sanitario Zona classificata (A/B/C)*	*Specie (nome comune/nome Scientifico)*	*Ubicazione: (Mare aperto, Acque interne, Laguna)*
UD	01UD	P.TO BUSO DI SOTTO	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
UD	02UD	S. ANDREA	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
UD	03UD	BRACCETTI	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
UD	04UD_1	MARTIGNANO	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
UD	05UD	TERRAZZA	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
UD	06UD	COLONIA	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
UD	07UD	KURSAL	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
UD	08UDA	TREZZA SUD	A	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO
UD	08UDB	TREZZA NORD	A	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO
UD	09UD	TAGLIAMENTO	A	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO
GO	01GO	PANZANO	B	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
GO	02GO	P.TA SDOBBA	B	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
GO	03GO	GOLAMENTO	B	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
GO	04GO	PRIMERO	B	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
GO	05GO	TREZZO	B	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
GO	06GO	LA MUGGIA	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
GO	07GO	GRADO DI SOPRA	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
GO	08GO	GRADO DI SOTTO	B	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
GO	09GO	MORGO	B	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
GO	10GO	P.TO BUSO DI SOPRA	B	CHAMELEA GALLINA - ENSIS SPP	MARE APERTO
GO	11GO	P.TA SDOBBA ESTERNA	B	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO
GO	12GO	TREZZO ESTERNO	A	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO
GO	13GO	GRADO ESTERNO	A	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO
GO	14GO_1	MORGO INTERNO	A	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO
GO	15GO	MORGO ESTERNO	A	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO

1.4) Zone a libera raccolta su banchi naturali non in concessione e non gestiti da imprese/consorzi:

Provincia	*Numero identificativo zona*	*Nominativo zona*	*Stato sanitario Zona classificata (A/B/C)*	*Specie (nome comune/nome Scientifico)*	*Ubicazione: (Mare aperto, Acque interne, Laguna)*
GO	16GO	LAGUNA EST	B	TAPES PHILIPPINARUM - MYTILUS GALLOPROVINCIALIS - CERASTODERMA SPP	LAGUNA
UD	11UDA	FICARIOL - SAN PIERO OVEST	B	TAPES PHILIPPINARUM - MYTILUS GALLOPROVINCIALIS - CERASTODERMA SPP	LAGUNA
UD	11UDB	FICARIOL - SAN PIERO EST	B	TAPES PHILIPPINARUM - MYTILUS GALLOPROVINCIALIS - CERASTODERMA SPP	LAGUNA
UD	12UD	CIUCIAI DE SORA	B	TAPES PHILIPPINARUM - MYTILUS GALLOPROVINCIALIS - CERASTODERMA SPP	LAGUNA
UD	14UD	IUSTRI	B	TAPES PHILIPPINARUM - MYTILUS GALLOPROVINCIALIS - CERASTODERMA SPP	LAGUNA

19_45_1_DDS_SAN PUB VET_2089_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 24 ottobre 2019, n. 2089

Misure di prevenzione da attuare lungo il confine italo-sloveno per ridurre il rischio di diffusione del virus della Peste Suina Africana nella popolazione di cinghiali selvatici.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Direttiva 2002/60/ce del consiglio del 27 giugno 2002, che stabilisce specifiche disposizioni per la lotta contro la peste suina africana e recante modifica della direttiva 92/119/cee per quanto riguarda la malattia di Teschen e la peste suina africana.

VISTO il decreto legislativo n. 54, del 20 febbraio 2004, attuazione della direttiva 2002/60/ce recante disposizioni specifiche per la lotta contro la peste suina africana.

VISTA la Decisione della Commissione 2014/709/ce del 9 ottobre 2014 recante misure di protezione contro la peste suina africana in taluni stati membri.

CONSIDERATO che:

- la peste suina africana (PSA) è una malattia virale, altamente contagiosa e spesso letale, che colpisce suini e cinghiali, non trasmissibile all'uomo, per la quale non esiste un vaccino;
- nei Paesi colpiti le epidemie hanno pesanti ripercussioni economiche nel settore zootecnico suinicolo con danni ingenti per la salute animale, il comparto produttivo e il commercio internazionale di animali vivi e dei loro prodotti.

VISTI i dati epidemiologici sulla malattia che evidenziano che:

- nel 2007 si sono verificati focolai infettivi in Georgia, Armenia, Azerbaigian nonché in Russia europea, Ucraina e Bielorussia;
- nel 2014 dalla Russia e dalla Bielorussia la malattia si è diffusa in alcuni Paesi dell'Est dell'Unione Europea (Lituania, Polonia, Lettonia ed Estonia);
- da allora la malattia si è diffusa in Romania, Ungheria, Repubblica Ceca e Bulgaria, registrando più di mille focolai negli allevamenti di suini domestici e quasi 4000 casi in cinghiali selvatici;
- a settembre 2018 il Belgio ha segnalato i primi due casi nei cinghiali selvatici, facendo registrare un preoccupante balzo in avanti della PSA verso l'Europa occidentale;
- a luglio 2019, è stato notificato il primo focolaio di PSA in Slovacchia, nella popolazione domestica;
- il 13 agosto 2019 è stata confermata la prima positività al virus in Serbia;

VISTO il manuale "Handbook on African Swine Fever in wild boar and biosecurity during hunting" (versione del 19.12.2018), pubblicato sul sito dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) in cui viene descritto il rapporto tra la dinamica della PSA e la densità della popolazione di cinghiale selvatico e viene rilevato che:

- l'introduzione del virus in una popolazione sana suscettibile può avvenire attraverso la diffusione di virus da popolazioni di cinghiali vicine infette oppure attraverso l'accidentale (mediato dall'uomo) dispersione di virus da materiale contaminato;
- Il successo e la velocità della diffusione del virus da un cinghiale infetto a una popolazione sana suscettibile dipende dalla disponibilità di ospite suscettibile, in assenza di ospiti suscettibili c'è l'eradicazione;

VISTO il discorso di chiusura dell'incontro con i Ministri dell'Agricoltura e dell'Ambiente tenutosi a Bruxelles il 19 dicembre 2019, in cui è stato sottolineato che il controllo e l'eradicazione della PSA rappresentano una priorità assoluta per l'UE e, tra le raccomandazioni indirizzate agli Stati membri, è emersa la necessità di definire una strategia di gestione, efficace e a lungo termine, della popolazione dei cinghiali, incoraggiando l'adozione di piani di intervento anche nelle quelle indenni, compatibilmente con la normativa vigente e valutandone preventivamente l'impatto e l'efficacia;

VISTO il documento di lavoro della Commissione Europea SANTE/7113/2015 - Rev 10, recante "Strategic approach to the management of African Swine Fever for the EU", in cui, vengono definiti gli elementi per il controllo della popolazione di cinghiali selvatici e in particolare viene indicato che:

- il rischio e le conseguenze di una nuova introduzione di PSA in una popolazione di cinghiali sani sono efficacemente ridotti mediante azioni preventive a lungo termine volte a ridurre la densità della popolazione di cinghiali nelle aree indenni;
- la gestione a lungo termine richiede il coordinamento e la cooperazione tra parti interessate quali organi deputati alla gestione forestale e cacciatori e deve iniziare prima di un'eventuale introduzione nella popolazione di cinghiali selvatici, quando la regione è ancora indenne;

VISTO il parere scientifico dell'EFSA di luglio 2018 in cui viene evidenziato che:

- attualmente non è possibile stabilire soglie minime di densità del cinghiale che non consentano di sostenere la PSA;

- per ridurre la densità della popolazione di cinghiali selvatici è necessario agire sul numero di femmine adulte e sub-adulte;
- le misure preventive per ridurre e stabilizzare la densità del cinghiale, prima dell'introduzione della malattia, sono utili sia per ridurre la probabilità di esposizione della popolazione alla PSA sia per ridurre gli sforzi necessari in potenziali azioni di emergenza in caso di introduzione del virus (rimozione delle carcasse);

VISTO il tavolo tecnico tenutosi a Nova Gorica (Slovenia) il 21 maggio 2019 tra le Autorità della Regione Friuli Venezia Giulia e quelle della Repubblica di Slovenia per predisporre un piano congiunto volto alla prevenzione della PSA lungo l'area transfrontaliera, in cui è stato concluso che:

- sulla base all'elevata densità di popolazione di cinghiali rilevato su ciascun lato della frontiera, è necessario garantire, oltre a quanto già previsto per l'anno in corso dai rispettivi piani venatori, l'abbattimento di almeno 250 cinghiali femmina, su ciascun lato della frontiera;
- l'attività deve essere condotta all'interno delle rispettive aree di caccia, in una zona di 20 chilometri dal confine, dalle Valli del Natisone a Basovizza (5 distretti venatori per la parte italiana) e deve concludersi entro il mese di marzo 2020;
- il piano di abbattimento straordinario deve includere la revoca del divieto di caccia al cinghiale all'interno delle aree protette che fanno parte della zona in cui attuare l'attività e nelle aree con densità di popolazione superiore a quella attesa;
- per raggiungere gli obiettivi potrà essere consentito l'uso di mezzi straordinari (sorgenti luminose artificiali);

RITENUTO di dare attuazione al Piano di abbattimento straordinario secondo le modalità definite nel decreto sotto riportato

DECRETA

1. È adottato, per le finalità di prevenzione di diffusione del virus della Peste Suina Africana nella popolazione di cinghiali selvatici, il provvedimento di prelievo straordinario, secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Specie Cinghiale (*Sus scrofa*).
Finalità	Prevenzione della diffusione del virus della Peste Suina Africana nella popolazione di cinghiali selvatici.
Numero di esemplari	Illimitato, fino al raggiungimento di 250 femmine in età fertile. I prelievi devono essere distribuiti sull'intero territorio individuato, proporzionalmente alla densità di animali presenti ed ai prelievi effettuati nel corso dell'attività venatoria ordinaria. In corso d'opera, in base all'andamento delle operazioni, sarà valutata la corretta distribuzione dei prelievi su base territoriale ed apportati gli eventuali correttivi.
Attività autorizzata	Per i soci delle Riserve di caccia: abbattimento. Per gli operatori del Corpo forestale regionale: abbattimento, cattura e successivo abbattimento.
Mezzi autorizzati	Per i soci delle Riserve di caccia: armi di cui all'articolo 13 della L. 157/92, fonti luminose e strumenti per la visione notturna. Per gli operatori del Corpo forestale regionale: armi e strumenti di cattura in dotazione.
Soggetti autorizzati	I soci delle riserve di caccia individuati dai direttori della Riserva di caccia interessate dal provvedimento, che potranno operare solo all'interno della Riserva di appartenenza. Il personale del Corpo forestale regionale, che opererà in tutte le aree precluse all'attività venatoria.
Ambito territoriale	Riserve di caccia appartenenti ai distretti venatori numero 3, 7, 12, 13, 14 e 15, come di seguito elencate. DV 3: Attimis, Cividale del Friuli, Drenchia, Faedis, Gemona del Friuli, Grimacco, Magnano in Riviera, Montenars, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Tarcento, Torreano. DV 7: Brazzano, Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Giasbana, Lucinico, Mernico, Mossa, Piedimonte, Piuma, Plessiva, Ruttars - Vencò, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, San Mauro - Salcano, Spessa. DV 12: Grado. DV 13: Aurisina, Basovizza, Boschini - Peteano, Doberdò del Lago, Duino, Fogliano, Gabria, Gabrovizza, Jamiano, Malchina, Monfalcone, Monrupino, Muggia, Opicina, Prosecco, Ronchi dei Legionari, Sagrado - San Martino, Sales, San Michele del Carso, Savogna - Rubbia, Sgonico, Vallone, Zaule. DV 14: Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano, Premariacco, San Giovanni al Natisone. DV 15: Aiello del Friuli, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Chiopris - Viscone, Corona, Fiumicello, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Pieris - Begliano - Isola Morosini, Romans I, Ruda, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, San Vito al Torre, Staranzano, Tapogliano, Terzo d'Aquileia, Turriaco, Versa, Villa Vicentina, Villesse, Visco. Tutte le aree precluse all'attività venatoria comprese nei DV sopraccitati.

Ambito temporale	L'attività può essere eseguita senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì), a partire dalla data di rilascio del provvedimento sino 31 marzo 2020.
Destinazione degli animali uccisi	I capi prelevati dai soci delle Riserve di caccia rimangono a disposizione di colui che ha effettuato il prelievo. I capi prelevati dagli agenti del Corpo Forestale Regionale rimangono a disposizione della Regione. Per ogni capo prelevato deve essere messo a disposizione un campione per le analisi sanitarie (allegato B)
Condizioni di rischio	Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori stessi confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate.
Obiettivi dell'intervento	Riduzione della popolazione di cinghiale presente nella fascia territoriale confinaria al fine di prevenzione della diffusione della peste suina africana.
Monitoraggio dell'efficacia	Conteggi della popolazione di cinghiali presenti sul territorio al fine di valutare l'abbassamento della densità di esemplari presenti sul territorio.
Forme di controllo	Obbligo della compilazione della modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.

2. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere, di cui all'allegato A del presente decreto, con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
3. I Direttori delle Riserve di caccia comunicano al Servizio caccia e risorse ittiche, per il tramite dei Presidenti dei Distretti venatori, i nominativi dei soci individuati per lo svolgimento delle operazioni.
4. Sono individuati i Presidenti dei Distretti venatori competenti per territorio, con possibilità di delega, le persone incaricate di:
- raccogliere i dati inerenti i prelievi effettuati dagli operatori delle Riserve di caccia mensilmente;
- inoltrarli al Servizio caccia e risorse ittiche che provvederà a mandarli al Servizio sanità pubblica veterinaria.

5. Sono individuati i Direttori dell'Ispettorato forestale competente per territorio, con possibilità di delega, le persone incaricate di:
- raccogliere i dati inerenti i prelievi effettuati dal Corpo forestale regionale mensilmente;
- inoltrarli al Servizio caccia e risorse ittiche che provvederà a mandarli al Servizio sanità pubblica veterinaria.

6. I soci delle Riserve di caccia individuati, oltre a compilare il modulo delle operazioni giornaliere, devono comunicare preventivamente l'uscita (ore e località) ai rispettivi direttori delle Riserve di caccia e tempestivamente l'effettuazione dei relativi prelievi.
7. I capi prelevati dai soci delle Riserve di caccia, ad esclusione dell'applicazione del contrassegno a datario inamovibile, devono seguire lo stesso controllo dei capi prelevati in attività venatoria e devono essere annotati nel "Registro degli abbattimenti di fauna ungulata nelle riserve di caccia e nelle aziende faunistico-venatorie", nel cui campo note deve essere riportata la dicitura "Prelievo per prevenzione PSA".
8. Le modalità per il prelievo e la consegna dei campioni a sono individuate nell'allegato B al presente decreto.
9. Mensilmente i Servizi regionali interessati analizzano i risultati ottenuti per monitorare l'efficacia delle misure assunte.
10. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.
Trieste, 24 ottobre 2019

PALEI

ALLEGATO A

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Servizio sanità pubblica veterinaria

Misure di prevenzione da attuare lungo il confine italo-sloveno per ridurre il rischio di diffusione del virus della Peste Suina Africana nella popolazione di cinghiali selvatici

Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni

modulo n. [1]

operatore [2]

data [2]

località

soggetti prelevati [3]

ora inizio operazioni [4]

ora fine operazioni [4]

numero totale soggetti prelevati [5]

firma operatore/i [6]

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.
6. firmare la scheda.

ALLEGATO B

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Servizio sanità pubblica veterinaria

Misure di prevenzione da attuare lungo il confine italo-sloveno per ridurre il rischio di diffusione del virus della Peste Suina Africana nella popolazione di cinghiali selvatici

Piano di campionamento per verificare l'efficienza del sistema di sorveglianza

Le attività di contrasto alla Peste Suina Africana (PSA) nei territori indenni comprendono un'efficace sorveglianza passiva nella popolazione di cinghiali selvatici, al fine di individuare precocemente i primi casi di malattia (*early detection*).
I soggetti target della sorveglianza passiva sono rappresentati da capi rinvenuti morti, anche incidentati, e da quelli abbattuti con sintomi riferibili alla malattia.

In una situazione epidemiologica come quella attuale, di assenza della malattia, la sorveglianza attiva effettuata, effettuata nell'ambito di attività venatorie, non assume grande rilevanza, in quanto il risultato atteso è negativo.
Tuttavia, dal momento che il sistema di sorveglianza coinvolge diverse figure e si compone di più fasi, si ritiene di attuare, nell'ambito del prelievo straordinario per la prevenzione della diffusione del virus della Peste Suina Africana nella popolazione di cinghiali selvatici, un piano di campionamento, secondo quanto di seguito specificato, al fine di verificare l'efficienza di tale sistema.

Pertanto tutti i capi prelevati nell'ambito del presente decreto devono essere sottoposti a campionamento della milza.
Una volta prelevato, il campione sarà inserito in un sacchetto di nylon (per alimenti) ben chiuso, a sua volta inserito in un altro sacchetto impermeabile.
Nel secondo sacchetto sarà inserita anche la scheda accompagnatoria debitamente compilata (allegato).
I campioni di milza sono inviati, in stato di refrigerazione o congelamento, alle Sezioni provinciali di Pordenone o di Udine dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Il laboratorio di Pordenone, settimanalmente, provvederà all'esecuzione di test per la diagnosi di infezione da Virus PSA (PCR).
Eventuali esiti positivi o dubbi saranno prontamente inviati al Centro di Referenza Nazionale per le Pesti Suine per le analisi di conferma e nel contempo verrà notificato il sospetto di PSA seguendo le procedure previste dal manuale delle emergenze (http://www.izsum.it/IZSUM/Common/pages02/wfContentDownload.aspx?IDMAP=48).

Un report con i risultati dell'attività di sorveglianza verrà presentato mensilmente al Servizio sanità pubblica veterinaria.

SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI PER LA SORVEGLIANZA DELLA PESTE SUINA AFRICANA NEL CINGHIALE

SCHEDA NUMERO ____________________	
PRELEVATORE	
COMUNE	LOCALITA’
LUOGO RITROVAMENTO/ABBATTIMENTO__________________________ (COORDINATE GEOGRAFICHE) LAT. LONG. ALT.	
DATA DELL’ABBATTIMENTO /RITROVAMENTO	
ANIMALE RINVENUTO	□ INCIDENTATO □ ABBATTUTO □ CON SINTOMI □ PRELIEVO STRAORDINARIO □ MORTO
CONDIZIONI DELLA CARCASSA	□ FRESCA □ IN STATO DI DECOMPOSIZIONE □ MUMMIFICATA

	Età (mesi)* 0 molari 1molare 2 molari 3 molari	**Sesso**	**Tipo Campione**		
			Ossa lunghe*	**Milza***	**Altro (SPECIFICARE)**
1	**0-6** □ **6-18** □ **18-30** □ **>30** □	**M** □ **F** □ **Gravida** □ **n. feti:_ _ _**	□	□	---------------------------- ----------------------------
2	**0-6** □ **6-18** □ **18-30** □ **>30** □	**M** □ **F** □ **Gravida** □ **n. feti: _ _ _**	□	□	---------------------------- ----------------------------
3			□	□	---------------------------- ----------------------------

- **a seconda della condizione della carcassa ritrovata (fresca: milza, in decomposizione/mummificata: ossa)**

0 molari : 0-6 mesi (solo premolari)

1 molare: 6-18 mesi

2 molari: 18-30 mesi

3 molari: oltre 30 mesi

Firma

19_45_1_DGR_1762_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 1762
Comitato etico unico regionale per la sperimentazione clinica (CEUR) - Integrazione DGR 73/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- l'art 12 bis, comma 9, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.10.1992, n. 241), il quale prevede che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano disciplinino l'organizzazione e il funzionamento dei Comitati Etici (CE) istituiti presso le aziende sanitarie;
- il decreto legislativo 24.06.2003, n. 211 (Attuazione della direttiva 2001/20/CE relativa all'applicazione della buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali per uso clinico), che disciplina le modalità di conduzione delle sperimentazioni cliniche;
- il decreto del Ministro della Salute 12 maggio 2006 (Requisiti minimi per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei Comitati Etici per le sperimentazioni cliniche dei medicinali), che regolamenta le attività e il funzionamento dei CE;
- il decreto legge 13.09.2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8.11.2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute, convertito, con modificazioni nella legge dell'8 novembre 2012, n. 189" all'art. 12, comma 10;

DATO ATTO che sulla Gazzetta Ufficiale del 24.04.2013 è stato pubblicato il decreto del Ministero della Salute 8.2.2013 avente ad oggetto "Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici" in cui sono in parte aggiornate e integrate le disposizioni vigenti;

PRESO ATTO della DGR 28.6.2013 n. 1148 che, in aggiunta ai CE degli IRCSS, previsti dall'art. 8, comma 12, della LR 5/2013, ha istituito 1 CERU (Comitato Etico Unico Regionale) presso l'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, successivamente trasferito all'allora EGAS (Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi condivisi), ora ARCS (Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute);

VISTA la legge regionale 33 del 17 dicembre 2015 che:
- istituisce il comitato etico unico regionale;
- demanda ad una deliberazione di Giunta regionale la definizione della composizione dello stesso;
- demanda alla successiva decretazione del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia la nomina dei componenti;
- sancisce la decadenza degli attuali Comitati etici, compresi quelli degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

RICHIAMATA la DGR 22 gennaio 2016 n. 73: "Istituzione del Comitato Etico Regionale per la sperimentazione clinica" che, in attuazione della normativa nazionale e regionale sopra citata, aveva stabilito la composizione del Comitato stesso garantendo le qualifiche e l'esperienza necessaria a valutare gli aspetti etici, scientifici e metodologici degli studi proposti demandando a successivo decreto del Direttore centrale il conferimento delle nomine dei componenti;

DATO ATTO che il primo mandato, conferito con decreto del Direttore centrale n. 414/2016, successivamente prorogato con decreto 538/2019 e decreto 1799/2019 risulta essere in scadenza il prossimo 31 ottobre 2019 e che pertanto si rende necessario procedere alle nuove nomine;

RITENUTO, nell'occasione di integrare la composizione del Comitato al fine di garantire un maggior equilibrio tra le professionalità presenti all'interno dell'organismo in parola, la partecipazione più significativa della componente relativa al volontariato e conseguentemente la maggior compartecipazione dei cittadini;

RITENUTO pertanto di stabilirne la composizione come segue:
- *componenti permanenti:* 7 clinici, 2 pediatri, 2 statistici, 1 farmacologo, 1 bioeticista, 1 genetista esperto di genetica medica, 2 farmacisti pubblici, 2 medici convenzionati (MMG, PLS), 1 rappresentante delle professioni sanitarie, 1 medico legale o esperto in materia giuridica e assicurativa, 1 esperto in dispositivi medici, 3 rappresentanti del volontariato/associazionismo;
- *componenti di sede*, con funzione di integrazione obbligata del CE per gli studi riguardanti l'Ente di appartenenza: direttore sanitario e/o direttore scientifico. Tali figure possono essere vicariate da un sostituto permanente;
- *componenti in relazione allo studio clinico:* 1 nutrizionista esperto in nutrizione umana, 1 specialista in terapia intensiva, 1 ingegnere clinico;
- Per specifiche aree, il CE può cooptare singoli esperti con funzioni di consulenza;

PRECISATO che ai sensi dell'art. 6 del DM 8.2.2013 gli oneri per la copertura delle spese connesse ai compensi stabiliti per i membri (sia dipendenti del SSR che esterni) del Comitato etico regionale e al funzionamento degli stessi, nonché gli oneri relativi agli uffici di segreteria, sono coperti dalle tariffe che i promotori delle sperimentazioni sono tenuti a versare per le attività in questione e che pertanto la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa per l'Amministrazione regionale;
TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, la Giunta regionale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di integrare la composizione del Comitato al fine di garantire un maggior equilibrio tra le professionalità presenti all'interno dell'organismo in parola, la partecipazione più significativa della componente relativa al volontariato e conseguentemente la maggior compartecipazione dei cittadini;
2. di stabilirne la composizione come segue:
- *componenti permanenti:* 7 clinici, 2 pediatri, 2 statistici, 1 farmacologo, 1 bioeticista, 1 genetista esperto di genetica medica, 2 farmacisti pubblici, 2 medici convenzionati (MMG, PLS), 1 rappresentante delle professioni sanitarie, 1 medico legale o esperto in materia giuridica e assicurativa, 1 esperto in dispositivi medici, 3 rappresentanti del volontariato/associazionismo;
- *componenti di sede*, con funzione di integrazione obbligata del CE per gli studi riguardanti l'Ente di appartenenza: direttore sanitario e/o direttore scientifico. Tali figure possono essere vicariate da un sostituto permanente;
- *componenti in relazione allo studio clinico:* 1 nutrizionista esperto in nutrizione umana, 1 specialista in terapia intensiva, 1 ingegnere clinico;
- Per specifiche aree, il CE può cooptare singoli esperti con funzioni di consulenza.

3. di prevedere che, ai sensi dell'art. 6 del DM 8.2.2013, gli oneri per la copertura delle spese connesse ai compensi stabiliti per i membri (sia dipendenti del SSR che esterni) del Comitato etico regionale e al funzionamento degli stessi, nonché gli oneri relativi agli uffici di segreteria, siano coperti dalle tariffe che i promotori delle sperimentazioni sono tenuti a versare per le attività in questione e che pertanto la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa per l'Amministrazione regionale;
4. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_45_1_DGR_1769_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 1769

LR 29/2005 , art. 87 - Attribuzione della qualifica di locale storico del FVG a un'attività economica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 87 e seguenti della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) e successive modifiche e integrazioni, che dispongono l'effettuazione da parte dell'Amministrazione regionale, in collaborazione con i Comuni, del censimento dei pubblici esercizi, degli esercizi commerciali, e delle farmacie con almeno sessanta anni di vita che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica, culturale e tradizionale presenti sul territorio regionale;
ATTESO che, in esecuzione a quanto prescritto dall'allora comma 2 del citato articolo 87 della legge regionale 29/2005, sono state adottate, con propria deliberazione n. 1798 di data 28 luglio 2006, la scheda e la metodologia di rilevazione per la raccolta dei dati, approvando di conseguenza la scheda-tipo e le linee guida di censimento;
RILEVATO che le linee-guida approvate con la citata deliberazione n. 1798/2006, dispongono, tra l'altro, che i locali storici oggetto del censimento debbano possedere obbligatoriamente almeno due dei seguenti requisiti:
a) continuità della gestione per almeno sessanta anni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 87, comma 1, della legge regionale 29/2005;
b) localizzazione all'interno di un edificio di comprovato pregio architettonico;

c) possesso di arredi e strumenti di valore storico-artistico.
VISTA la propria deliberazione n. 376 del 23 febbraio 2009 con cui, ai sensi dell'articolo 91 della sopra menzionata legge regionale 29/2005, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del marchio di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" e del relativo manuale d'uso così come proposti dall'Agenzia per lo sviluppo del turismo - TurismoFVG;
RICHIAMATE le sottoelencate deliberazioni, con cui è stata attribuita la qualifica di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" a un insieme di pubblici esercizi, esercizi commerciali e farmacie, censiti dalle Amministrazioni comunali dal 2007 al 2017, la cui documentazione è risultata congrua;
- DGR n. 1584 del 6 agosto 2008;
- DGR n. 2910 del 30 dicembre 2008;
- DGR n. 2961 del 17 settembre 2009;
- DGR n. 2555 del 19 novembre 2009;
- DGR n. 2900 del 22 dicembre 2009;
- DGR n. 1794 del 16 settembre 2010;
- DGR n. 444 del 15 marzo 2012;
- DGR n. 713 del 4 maggio 2012;
- DGR n. 913 del 23 maggio 2012;
- DGR n. 132 del 30 gennaio 2013;
- DGR n. 1363 del 22 luglio 2016;
- DGR n. 2011 del 28 ottobre 2016;
- DGR n. 23 del 13 gennaio 2017;
- DGR n. 978 dell'1 giugno 2017;
- DGR n. 1312 del 17 luglio 2017;
- DGR n. 931 del 20 aprile 2018;

VISTE la domanda presentata, ai fini del riconoscimento di un'attività economica, meglio individuata nell'allegato, dal Comune di Trieste - delibera di Consiglio comunale n. 220 del 4/4/2019 trasmessa con nota del 15/5/2019; note con integrazioni pervenute il 6/8/2019, il 26/8/2019 e il 20/9/2019 - nonché la documentazione annessa alle medesime che, relativamente alle suddette attività, risulta esaustiva e idonea a comprovarne il possesso dei requisiti per il rispettivo riconoscimento della qualifica di Locale Storico;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' attribuita la qualifica di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia", ai sensi di quanto disposto dagli articoli 87 e seguenti della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, all'attività economica di cui all'allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. L'attività economica di cui all'allegato della presente deliberazione è autorizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 91 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, a utilizzare la denominazione di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" e il relativo marchio, secondo le modalità indicate nel relativo manuale d'uso adottato con propria deliberazione n. 376 del 23 febbraio 2009.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA	
P.E. =	Pubblico esercizio
E.C. =	Esercizio commerciale
F. =	Farmacia

	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
LOCALI RISPONDENTI AL REQUISITO a) E AL REQUISITO b) o c) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -									
	TS	Trieste	**MACELLERIA SUPPANCIG**	Piazza San Giovanni, 6	E.C.	1919	x	x	–

* Viene riportata la data di cui è stato possibile rintracciare documentazione in ordine al periodo di esercizio dell'attività economica - L.R. 29/2005 art. 87 commi 1 bis e 7

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_45_1_DGR_1782_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 1782

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Gonars.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale "la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";

VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:

- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il comune di Gonars;

VISTE la deliberazione della giunta regionale n. 1569 del 4 agosto 2010 e la deliberazione n. 460 del 17 marzo 2017 con le quali è stata confermata al comune di Gonars la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTE la nota del 23/09/19 accolta al prot. n. 57067, e la nota prot. n. 60987 del 09/10/2019 recante integrazioni documentali, con le quali il comune di Gonars ha trasmesso copia della deliberazione di Giunta comunale n. 73 del 19 settembre 2019 recante il rinnovo della Commissione locale per il paesaggio e ha reso dichiarazione che non è data attuazione al principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi in quanto rientrante nei parametri indicati dalla DGR 2970/2008, di cui all'Allegato A, Punto 1, lettera b) (abitanti inferiori a 5000 e numero di autorizzazioni paesaggistiche annue inferiori a 10);

PRESO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta

Regionale n. 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per la conferma dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa è confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale n. 5/2007, al Comune di Gonars.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_45_1_DGR_1786_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 1786

DGR 979/2019 (DGR 1041/2018 - DLgs. 152/2006 - Pronuncia di compatibilità ambientale del Progetto riguardante la coltivazione e ripristino ambientale di una cava denominata S. Martino in Comune di Remanzacco proponente: Consorzio estrazione inerti FVG SRL. Sospensione efficacia). Revoca.(VIA532).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), concernente la valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'articolo 21 - quinquies, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ai sensi del quale "Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento ….. il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato";
VISTA la propria deliberazione n. 979 dd. 30 giugno 2019 con la quale è stata sospesa l'efficacia della propria deliberazione n. 1041/2018 (Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale di una cava denominata S. Martino in comune di Remanzacco);
PREMESSO che la sospensione dell'efficacia della sopraccitata deliberazione n. 1041/2018 è stata necessitata dal fatto che, successivamente all'adozione della stessa, era emersa la mancanza dei requisiti minimi di sicurezza del manufatto di attraversamento del torrente Malina, sia in relazione al transito pedonale che veicolare;
PREMESSO che, di conseguenza, era stata ravvisata la necessità di provvedere, a una revisione delle condizioni ambientali n. 2 e n. 3 della propria deliberazione 1041/2018 concernenti la viabilità a supporto dell'attività di cava in questione; condizioni che prevedevano anche l'attraversamento del guado sul torrente Malina;
RILEVATO che:
- a seguito di contatti tra il Servizio demanio e il comune di Premariacco, quest'ultimo in data 24 giugno 2019 ha avanzato istanza di concessione per il mantenimento e l'utilizzo del manufatto di attraversamento del torrente Malina;
- in data 11 luglio 2019, con nota prot. n. 34597, il Servizio difesa del suolo ha comunicato al Servizio demanio che "l'opera per cui viene richiesta la concessione risulta esistente e collaudata", come si evince dal certificato di collaudo dell'opera idraulica dd. 15.10.1986 ed ha espresso parere favorevole per la concessione e l'utilizzo del guado sul torrente Malina, chiedendo l'inserimento nella concessione delle seguenti clausole risolutive:

"1) entro tre mesi deve essere presentato idoneo progetto di adeguamento del guado che oltre a determinare i carichi statici ammissibili, descriva i presidi di rilievo di portate non consone con il transito dello stesso e i dispositivi di interdizione automatica;
2) il citato progetto sarà assoggettato al rilascio dell'autorizzazione idraulica di cui al Regio Decreto n. 523/1904 e della legge regionale n. 11/2015, che stabilirà in mesi 6 il tempo di realizzazione delle opere previste";
- in data 5 settembre 2019, con deliberazione n. 23, il Consiglio Comunale del comune di Premariacco ha approvato la bozza del decreto di concessione tra il demanio idrico regionale e il medesimo comune per il mantenimento e utilizzo al pubblico transito del manufatto di attraversamento sul torrente Malina;
- in data 18 settembre 2019 il Servizio demanio ha emesso il decreto di concessione in argomento con il n. 331/PADES;
CONSTATATO che, a seguito dei fatti successivi all'adozione della propria deliberazione n. 979/2019, in particolare a seguito del decreto di concessione n. 331/PADES sopraccitato, è venuta meno la pericolosità e non idoneità al transito pedonale e veicolare del manufatto in argomento salvo il successivo eventuale avverarsi delle due condizioni risolutive contenute nel decreto di concessione in argomento;
RITENUTO pertanto:
- di revocare la propria sopraccitata deliberazione n. 979/2019;
- di inviare la presente deliberazione al Servizio demanio e al Servizio difesa del suolo;
- di invitare il Servizio demanio ad informare il Servizio valutazioni ambientali dell'eventuale avverarsi delle condizioni risolutive previste nel proprio decreto di concessione n. 331 dd. 18 settembre 2019 e pertanto della decadenza dello stesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di revocare la propria sopraccitata deliberazione n. 979/2019;
2. di inviare la presente deliberazione al Servizio demanio e al Servizio difesa del suolo;
3. di invitare il Servizio demanio ad informare il Servizio valutazioni ambientali dell'eventuale avverarsi delle condizioni risolutive previste nel proprio decreto di concessione n. 331 dd. 18 settembre 2019 e pertanto della decadenza dello stesso;
4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_45_1_DGR_1791_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 1791

POR FESR 2014-2020 - "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione": approvazione della struttura e del Piano finanziario del Programma e ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
RICHIAMATO il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria e performance" del Regolamento (UE, EURATOM) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le rego-

le finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ed in particolare l'articolo 33 "Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO l'articolo 1, comma 240, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) il quale prevede che "alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), a titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi. La restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi";
CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 240, della legge n. 147/2013 e in conformità all'Accordo di Partenariato, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 gennaio 2015 n. 10 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-20" prevede i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi operativi regionali e nello specifico, nell'ambito dei Programmi FESR per la categoria di Regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, determina una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
VISTI in particolare gli articoli 1 e 2 della succitata Legge regionale che, per la gestione finanziaria del Programma in oggetto, prevedono l'istituzione del Fondo POR FESR 2014-2020 con gestione fuori bilancio in cui affluiscono le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), le risorse appositamente assegnate dallo Stato al Programma operativo e al Programma d'Azione Coesione 2014-2020, le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo del Programma operativo, le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco-progetti ammissibile a finanziamento comunitario, ai sensi dell' articolo 19, comma 4, lettera c), della legge regionale 21/2007 e le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario del Programma operativo e di cofinanziamento del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m. e i., in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
VISTO, in particolare, l'articolo 7 comma 2 del succitato Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente approvi e modifichi il piano finanziario ana-

litico del Programma e del Piano di Azione Coesione, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 954 del 9 ottobre 2015, che individua la struttura e il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività, come da ultimo modificata dalla deliberazione n. 1297 del 26 luglio 2019;
VISTA la decisione della Commissione europea C(2019)6200 del 20 agosto 2019, relativa al raggiungimento dei target intermedi di Programma, che per il POR FESR Friuli Venezia Giulia 2014-2020 ha riconosciuto il raggiungimento dei target intermedi per gli Assi prioritari 1, 3 e 4, e il non raggiungimento per l'Asse 2;
CONSIDERATO che il mancato raggiungimento dei target intermedi sull'Asse 2 comporta la riprogrammazione della relativa quota di riserva di performance, pari a complessivi 13,8 milioni di Euro circa, in favore di altri Assi prioritari, e configura pertanto una riprogrammazione tra Assi prioritari su cui deve esprimersi il Comitato di Sorveglianza e in ogni modo subordinata alla modifica del Programma operativo con Decisione della Commissione europea;
CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha condotto un'analisi puntuale dell'avanzamento finanziario e procedurale del Programma, effettuando la ricognizione delle economie determinatesi sui bandi già pubblicati e dei fabbisogni di risorse sulle singole Attività, sia sui bandi già approvati sia su quelli ancora da approvare, per definire una proposta di riprogrammazione complessiva volta ad assicurare l'impiego di tutte le risorse del Programma;
DATO ATTO che, in esito a detta analisi, l'Autorità di Gestione ha definito una proposta complessiva di riprogrammazione finanziaria, condivisa con le Strutture regionali attuatrici e formalizzata con nota n. 18872/FIN del 4 ottobre 2019, rispetto alla quale non sono pervenute osservazioni;
DATO ATTO che suddetta proposta complessiva, considerate le tempistiche di rendicontazione della spesa del Programma, assume quale criterio generale la riallocazione delle risorse per consentire lo scorrimento di graduatorie esistenti (che presentano fabbisogni rilevanti) e di un numero molto limitato di nuovi bandi, che per caratteristiche dei progetti finanziati consentiranno una loro realizzazione e rendicontazione entro i termini prescritti;
DATO ATTO, altresì, che la proposta complessiva di riprogrammazione tiene conto della necessità di raggiungere i target previsti per taluni indicatori del Programma operativo e quindi si concentra su specifiche graduatorie che presentano fabbisogni rilevanti e/o non hanno ancora raggiunto i target di realizzazione loro assegnati;
EVIDENZIATO che la riprogrammazione complessiva proposta dall'Autorità di Gestione è articolata in due fasi, in virtù del diverso iter procedurale di approvazione e relative tempistiche, poiché prevede sia riallocazioni di risorse POR all'interno dello stesso Asse prioritario, per la cui approvazione è sufficiente una deliberazione di Giunta regionale, sia riallocazioni di risorse POR tra Assi diversi, che sono viceversa subordinate alle valutazioni del Comitato di Sorveglianza, nonché a Decisione della Commissione europea di modifica del Programma operativo;
RITENUTO pertanto di procedere, con la presente proposta di deliberazione, all'approvazione della prima fase di riprogrammazione complessiva del Programma, in modo da consentire l'immediato finanziamento di specifiche graduatorie che presentano fabbisogni attraverso le economie realizzatesi in altri bandi per un più tempestivo ed efficiente utilizzo delle risorse disponibili e di rinviare a un secondo momento l'approvazione delle modifiche che, per le loro caratteristiche, comportano il coinvolgimento del Comitato di Sorveglianza e quindi necessitano di tempi più lunghi;
EVIDENZIATO, altresì, che la riprogrammazione delle risorse PAR non è sottoposta a tale vincolo ed è dunque operabile con deliberazione della Giunta regionale anche tra Assi diversi;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda la prima fase della riprogrammazione complessiva, oggetto della presente deliberazione, dall'analisi dell'Autorità di gestione risultano economie di risorse POR e PAR sulle Attività del Programma non reimpiegabili nell'ambito della medesima Attività - e dunque da riprogrammare - per circa 6,7 meuro, secondo il seguente dettaglio:

					(euro)
Attività	**Descrizione**	**Struttura regionale attuatrice**	**POR**	**PAR**	**Totale**
1.3.a	Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	Attività produttive S. industria e artigianato	1.046.570,89	1.103.777,91	2.150.348,80
1.4.b	Strumento di fertilizzazione	Attività produttive S. industria e artigianato	99.328,44	87.439,96	186.768,40
2.2.a	Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	Attività produttive S. industria e artigianato	1.621.285,45	156.776,54	1.778.061,99
23ab	Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI: sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici; sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT	Attività produttive S. per l'accesso al credito delle imprese		1.559.584,37	1.559.584,37
3.1.a	Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica	Direzione centrale infrastrutture e territorio S. edilizia scolastica e universitaria		1.000.000,00	1.000.000,00
Totale			2.767.184,78	3.907.578,78	6.674.763,56

RITENUTO di reimpiegare le economie per le seguenti finalità:
- Attività 1.1.a "Acquisizione di Servizi attraverso Voucher" di competenza della Direzione centrale Attività produttive, Servizio per l'accesso al credito delle imprese, per lo scorrimento della graduatoria in essere;
- Attività 1.3.b "Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati" di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio alta formazione e ricerca, per lo scorrimento della graduatoria che scadrà a fine 2019, che finanzia progetti di durata pluriennale, al fine di assicurarne la rendicontazione entro la scadenza del Programma;
- Attività 2.1.a "Supporto alla nuova realtà imprenditoriale" di competenza della Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia, Servizio politiche del lavoro, per finanziare lo scorrimento della graduatoria in essere;
- Attività 2.3.ab Aree interne "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI: sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici; sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT" di competenza della Direzione generale, Servizio coordinamento politiche per la montagna, per lo scorrimento integrale delle graduatorie vigenti, anche in considerazione della necessità di soddisfare la strategia per le aree interne alla base dei bandi.

CONSIDERATO che una quota delle economie di risorse POR dell'Attività 1.3.a, per un importo di 737,09 euro, deriva dalla riserva per l'area montana e deve mantenere tale destinazione;
RITENUTO di riprogrammare l'importo POR di riserva montana, pari a 737,09 euro, in favore dell'Attività 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" di competenza della Direzione centrale Attività produttive, Servizio industria e artigianato, ad incremento della relativa quota di area montana;
RITENUTO, per quanto sopra, di operare la seguente riprogrammazione delle economie POR e PAR del Programma:

			(Euro)
Attività	**POR**	**PAR**	**Totale**
1.1.a	99.328,44	87.439,96	186.768,40
1.2.a	737,09		737,09
1.3.a	- 1.046.570,89	- 1.103.777,91	- 2.150.348,80
1.3.b	1.045.833,80	1.103.777,91	2.149.611,71
1.4.b	- 99.328,44	- 87.439,96	- 186.768,40
Saldo Asse 1	-	-	-
2.1.a		1.000.000,00	1.000.000,00
2.2	- 1.621.285,45	- 156.776,54	- 1.778.061,99
2.3.ab	-	- 1.559.584,37	- 1.559.584,37
2.3.ab AREE INTERNE	1.621.285,45	1.716.360,91	3.337.646,36
Saldo Asse 2	-	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*
3.1.a		- 1.000.000,00	- 1.000.000,00
Saldo Asse 3	-	- 1.000.000,00	- 1.000.000,00
Saldo complessivo	-	-	-

DATO ATTO che la proposta di modifica complessiva del Programma è stata illustrata al Tavolo di partenariato in data 14 ottobre 2019 e che, in tale sede, non ci sono state osservazioni riguardanti la prima fase di riprogrammazione oggetto della presente proposta di deliberazione;
VISTA la Legge regionale di assestamento al bilancio n.13/2019, che stanzia 1,5 meuro sul capitolo 8224 "Fondo POR FESR 2014-2020 Parco progetti - Montagna - Fondi regionali";
RITENUTO di recepire tale stanziamento nel piano finanziario PAR del Programma, assegnando 1,5 Meuro sul 2019 all'Attività 2.3.ab Aree interne di competenza della Direzione generale, Servizio coordinamento politiche per la montagna;
RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di riapprovare la struttura, il piano finanziario del Programma e la ripartizione delle risorse PAR di cui agli allegati n. 1, 2, 3, 4 e 5 alla DGR n. 1297/2019, secondo gli allegati n. 1, 2, 3, 4 e 5 alla presente deliberazione;
RITENUTO inoltre opportuno che la Giunta regionale si riservi la facoltà di rideterminare la ripartizione delle risorse finanziarie fra le Azioni, Attività e Linee di intervento POR e PAR in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:
1. di confermare la struttura del Programma secondo l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il nuovo Piano finanziario POR, secondo l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare il nuovo piano finanziario POR al lordo della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di approvare il nuovo piano finanziario POR al netto della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di approvare la nuova ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra Assi e Attività del Programma, secondo l'allegato n. 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di riservarsi le opportune modifiche al piano finanziario del programma in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del Programma stesso e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 STRUTTURA DEL PROGRAMMA

All.to n.1

Struttura Programmazione					
Asse POR FESR FVG	Obiettivo tematico	Priorità d'investimento	Risultato atteso/Obiettivo specifico	Azioni (POR e Accordo di Partenariato)	Attività
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					
1	1	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher
				1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati ella ricerca
				1.3 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche
					1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati
			1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.a Strumento di venture capital
					1.4.b Strumento di fertilizzazione
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					
2	3	3a - Promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	2.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.	2.1.a Supporto alle nuove realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'
					2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo
		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	2.2 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.
		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	2.3 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
					2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
		3d - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio nell'agricoltura	2.4 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					
3	4	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.11 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione de fonti rinnovabili	3.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings)	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica
					3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti
Asse IV - Sviluppo Urbano					
4	2	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU
	3	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	4.2 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale
	4	4a - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane
	6	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	4.4 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città
				4.5 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali
Asse V - AT Assistenza tecnica					
5	5.1	Assistenza tecnica	Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni internalizzabili)	5.1 Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi
	5.2		Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni non internalizzabili)	5.2 Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA

All.to 2

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario			Riserva territoriale	
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche totali A	di cui Riserva di efficacia B	A -B	Aree Montane	Arre interne (Investimenti Territoriali Integrati)
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**77.126.202,00**	**4.820.388,00**	**72.305.814,00**	**1.510.000,00**	**-**
	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**2.899.328,44**	**175.000,00**	**2.724.328,44**	**-**	
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**14.985.766,33**	**1.072.610,00**	**13.913.156,33**	**386.180,09**	
1	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**24.104.402,67**	**1.562.500,00**	**22.541.902,67**	**560.747,91**	**-**
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**		**26.116.486,80**	**1.566.916,00**	**24.549.570,80**	**563.072,00**	
	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**5.593.786,00**	**443.362,00**	**5.150.424,00**	**-**	
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**3.426.431,76**	**-**	**3.426.431,76**	**-**	
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**75.927.352,00**	**4.745.460,00**	**71.181.892,00**	**1.550.000,00**	**5.593.786,00**
	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.624.403,00**	**624.403,00**	**5.000.000,00**	**-**	**-**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.249.761,00**	**249.761,00**	**2.000.000,00**	**-**	**-**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**5.372.023,55**	**437.082,00**	**4.934.941,55**	**-**	**-**
2	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**36.758.997,00**	**1.915.409,00**	**34.843.588,00**	**1.550.000,00**	**-**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione generale**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**5.941.285,45**	**270.000,00**	**5.671.285,45**	**-**	**5.593.786,00**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**19.980.882,00**	**1.248.805,00**	**18.732.077,00**	**-**	
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**56.945.512,00**	**3.559.094,00**	**53.386.418,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**		**27.973.234,00**	**2.685.827,00**	**25.287.407,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
3	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**		**13.972.278,00**	**873.267,00**	**13.099.011,00**	**-**	
			Servizio tecnologie ed investimenti		**15.000.000,00**	**-**	**15.000.000,00**		**-**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**721.810,00**	**10.867.102,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**-**	**671.429,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**-**	**330.669,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**-**	**295.722,00**		
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**-**	**440.517,00**	**-**	**-**
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.804.767,00**	**721.810,00**	**3.082.957,00**		
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**-**	**1.873.787,00**		
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**-**	**1.675.755,00**		
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**-**	**2.496.266,00**		
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**-**	**9.191.206,00**		
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**3.095.603,00**	**-**	**3.095.603,00**	**-**	**-**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**6.095.603,00**	**-**	**6.095.603,00**		
TOTALE					**230.779.184,00**	**13.846.752,00**	**216.932.432,00**	**4.660.000,00**	**6.340.000,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO AL LORDO DELLA RISERVA DI EFFICACIA All.to 3

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al lordo della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche Totali A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**77.126.202,00**	**38.563.101,00**	**26.994.171,00**	**11.568.930,00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**2.899.328,44**	**1.449.664,23**	**1.014.765,25**	**434.898,96**
1	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**14.985.766,33**	**7.492.883,15**	**5.245.018,39**	**2.247.864,79**
1	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**24.104.402,67**	**12.052.434,02**	**8.436.217,98**	**3.615.750,67**
1	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**		**26.116.486,80**	**13.058.011,21**	**9.141.093,79**	**3.917.381,80**
1	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**5.593.786,00**	**2.796.893,00**	**1.957.826,00**	**839.067,00**
1	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**3.426.431,76**	**1.713.215,39**	**1.199.249,59**	**513.966,78**
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**75.927.352,00**	**37.963.676,00**	**26.574.573,00**	**11.389.103,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.624.403,00**	**2.812.201,00**	**1.968.541,00**	**843.661,00**
2	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.249.761,00**	**1.124.880,00**	**787.416,00**	**337.465,00**
2	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**5.372.023,55**	**2.686.012,27**	**1.880.209,09**	**805.802,19**
2	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**36.758.997,00**	**18.379.499,00**	**12.865.648,00**	**5.513.850,00**
2	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione generale**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**5.941.285,45**	**2.970.642,73**	**2.079.449,91**	**891.192,81**
2	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**19.980.882,00**	**9.990.441,00**	**6.993.309,00**	**2.997.132,00**
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**56.945.512,00**	**28.472.756,00**	**19.930.927,00**	**8.541.829,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**		**27.973.234,00**	**13.986.617,00**	**9.790.630,00**	**4.195.987,00**
3	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosuffienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**		**13.972.278,00**	**6.986.139,00**	**4.890.297,00**	**2.095.842,00**
					15.000.000,00	**7.500.000,00**	**5.250.000,00**	**2.250.000,00**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**5.794.456,00**	**4.056.121,00**	**1.738.335,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**335.715,00**	**235.002,00**	**100.712,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**165.335,00**	**115.734,00**	**49.600,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**147.861,00**	**103.502,00**	**44.359,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**220.259,00**	**154.182,00**	**66.076,00**
4	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.804.767,00**	**1.902.383,00**	**1.331.667,00**	**570.717,00**
4	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**936.893,00**	**655.826,00**	**281.068,00**
4	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**837.877,00**	**586.514,00**	**251.364,00**
4	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**1.248.133,00**	**873.694,00**	**374.439,00**
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**4.595.603,00**	**3.216.922,00**	**1.378.681,00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**3.095.603,00**	**1.547.802,00**	**1.083.461,00**	**464.340,00**
5	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**6.095.603,00**	**3.047.801,00**	**2.133.461,00**	**914.341,00**
TOTALE					**230.779.184,00**	**115.389.592,00**	**80.772.714,00**	**34.616.878,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTOAL NETTO DELLA RISERVA DI EFFICACIA **All.to 4**

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al netto della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**72.305.814,00**	**36.152.907,00**	**25.307.035,00**	**10.845.872,00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**2.724.328,44**	**1.362.164,23**	**953.515,25**	**408.648,96**
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**13.913.156,33**	**6.956.578,15**	**4.869.604,39**	**2.086.973,79**
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**22.541.902,67**	**11.271.183,02**	**7.889.342,98**	**3.381.376,67**
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**		**24.549.570,80**	**12.274.554,21**	**8.592.672,79**	**3.682.343,80**
	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**5.150.424,00**	**2.575.212,00**	**1.802.650,00**	**772.562,00**
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**3.426.431,76**	**1.713.215,39**	**1.199.249,59**	**513.966,78**
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**71.181.892,00**	**35.590.946,00**	**24.913.660,00**	**10.677.286,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.000.000,00**	**2.500.000,00**	**1.750.000,00**	**750.000,00**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.000.000,00**	**1.000.000,00**	**700.000,00**	**300.000,00**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**4.934.941,55**	**2.467.471,27**	**1.727.230,09**	**740.240,19**
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**34.843.588,00**	**17.421.793,50**	**12.195.253,05**	**5.226.541,45**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione generale**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**5.671.285,45**	**2.835.642,73**	**1.984.949,91**	**850.692,81**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**18.732.077,00**	**9.366.038,50**	**6.556.226,95**	**2.809.811,55**
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**53.386.418,00**	**26.693.209,00**	**18.685.244,00**	**8.007.965,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**		**25.287.407,00**	**12.643.704,00**	**8.850.591,00**	**3.793.112,00**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**		**13.099.011,00**	**6.549.505,00**	**4.584.653,00**	**1.964.853,00**
					15.000.000,00	**7.500.000,00**	**5.250.000,00**	**2.250.000,00**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**10.867.102,00**	**5.433.551,00**	**3.803.488,00**	**1.630.063,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**335.715,00**	**235.002,00**	**100.712,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**165.335,00**	**115.734,00**	**49.600,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**147.861,00**	**103.502,00**	**44.359,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**220.259,00**	**154.182,00**	**66.076,00**
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.082.957,00**	**1.541.478,00**	**1.079.034,00**	**462.445,00**
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**936.893,00**	**655.826,00**	**281.068,00**
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**837.877,00**	**586.514,00**	**251.364,00**
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**1.248.133,00**	**873.694,00**	**374.439,00**
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**4.595.603,00**	**3.216.922,00**	**1.378.681,00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**3.095.603,00**	**1.547.802,00**	**1.083.461,00**	**464.340,00**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**6.095.603,00**	**3.047.801,00**	**2.133.461,00**	**914.341,00**
TOTALE					**216.932.432,00**	**108.466.216,00**	**75.926.349,00**	**32.539.867,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

All.to 5

POR FESR 2014-2020 - Riparto delle risorse PAR

(Euro)

Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Risorse PAR per esercizio			Variazioni	Totale risorse PAR
	Direzione centrale	Servizio	2016-2017	2018	2019		
1.1.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.560.000,00	-	-	87.439,96	1.647.439,96
1.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	1.109.932,26	475.685,25		1.585.617,51
1.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	5.000.000,00	5.159.037,97	1.353.873,42	- 1.103.777,91	10.409.133,48
1.3.b	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio alta formazione e ricerca	5.400.000,00	1.360.597,95	2.260.597,95	1.103.777,91	10.124.973,81
1.4.b	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	366.748,78	-	- 87.439,96	279.308,82
2.1.a	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro	367.851,64	4.366.039,00	-	1.000.000,00	5.733.890,64
2.1.b	Direzione centrale cultura e sport	Servizio attività culturali	-	1.746.415,00			1.746.415,00
2.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	600.000,00	433.251,22		- 156.776,54	876.474,68
2.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	13.000.000,00	7.250.000,00		- 3.077.465,95	17.172.534,05
2.3.b	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.095.394,20	4.226.051,11	1.811.164,76	1.517.881,58	8.650.491,65
2.3.a-b	Direzione generale	Servizio coordinamento politiche per la montagna	-	870.000,00		3.216.360,91	4.086.360,91
2.4	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.248.805,00				1.248.805,00
3.1.a	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria	10.651.821,92			- 1.000.000,00	9.651.821,92
3.1.b	Direzione centrale salute, politiche sociali e	Servizio tecnologie ed investimenti	11.804.115,12				11.804.115,12
4.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	721.810,00				721.810,00
4.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale		1.800.000,00			1.800.000,00
4.4.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale		550.000,00			550.000,00
5.1.a	Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione	Servizio amministrazione personale regionale	-	-	100.000,00		100.000,00
5.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio gestione fondi comunitari	500.000,00				500.000,00
Totale complessivo			51.949.797,88	29.238.073,29	6.001.321,38	1.500.000,00	88.689.192,55

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_45_1_DGR_1792_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 1792

POR FESR 2014-2020 obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Modifica al Programma operativo regionale a seguito assegnazione della riserva di "Performance". Approvazione preliminare.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 276/2018 della Commissione europea del 23 febbraio 2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto concerne la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 2100 del 16 novembre 2013, unitamente alle motivazioni in essa indicate, con la quale si istituiva il tavolo di partenariato POR FESR 2014-2020;
VISTA la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
VISTA la decisione della Commissione europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 di approvazione delle modifiche al POR FESR FVG 2014-2020 condivise dal Comitato di Sorveglianza nella seconda riunione annuale e nelle successive procedure di consultazione scritta;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1830 del 29 settembre 2017 con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e delle modifiche apportate da Comitato di Sorveglianza con la procedura scritta n. 9;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 406 del 2 marzo 2018 con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia in conseguenza delle modifiche approvate dal Comitato di sorveglianza nella sua terza riunione tenutasi a Trieste il 24 ottobre 2017 il cui verbale è stato approvato con procedura scritta n. 11;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2018) 6851 final di data 16 ottobre 2018, di approvazione della revisione al Programma operativo, adottata a norma dell'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea C (2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
RICHIAMATI gli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevedono la costituzione

di una riserva di efficacia dell'attuazione pari al 6% della dotazione finanziaria di ciascuna asse del POR da assegnare a seguito dell'esame, da parte della Commissione Europea, sul conseguimento dei target intermedi definiti in sede di programmazione e sulla base dell'avanzamento registrato nella relazione di attuazione annuale da presentare nel 2019;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 690 del 29 aprile 2019 con cui si approvava in via preliminare le proposte di modifica al Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed in particolare:
- per l'asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione": spostamento delle risorse previste per l'azione 1.4.a "Strumento di venture capital" - strumento finanziario - in favore dell'azione 1.2 "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" al fine di garantire una più efficace allocazione delle risorse in relazione agli obiettivi posti dal Programma, e tenendo in considerazione la capacità di assorbimento delle risorse finanziarie e le difficoltà operative nel raggiungimento degli obiettivi dell'azione 1.4.a entro le scadenze di realizzazione previste dal programma;
- per l'asse 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese": una revisione dei target previsti dal quadro di riferimento dell'efficiacia dell'attuazione degli indicatori comuni CO01 "Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario" e CO03 "Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni" previsti per l'azione 2.4 "Fondo di garanzia per l'accesso al credito" - strumento finanziario sia in fase intermedia ovvero al 31 dicembre 2018 da ridefinirsi in n. 40 imprese, sia a fine periodo di programmazione ovvero al 31 dicembre 2023, da ridefinirsi in n. 400 imprese in conseguenza del ritardato avvio della riforma che ha avuto avvio dall' articolo 2, comma 6, del decreto-legge n. 69 del 2013;
TENUTO CONTO che dette modifiche sono state approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 16 di data 13 maggio 2019, conclusasi in data 22 maggio 2019 con nota prot. N. 8731 e sono state oggetto di notifica da parte dell'Autorità di Gestione alla Commissione Europea con nota Prot. n. 8764 di data 22 maggio 2019;
RILEVATO che i servizi della Commissione Europea, con propria nota n. 4(2019)4953003 di data 12 luglio 2019, hanno formulato osservazioni alle proposte di modifica notificate dall'Autorità di Gestione;
DATO ATTO che i servizi della Commissione Europea hanno operato la valutazione del raggiungimento dei target di performance framework in relazione alle informazioni presenti nella relazione di attuazione annuale del programma, notificata ai Servizi della Commissione Europea tramite sistema SFC a giugno 2019, facendo riferimento ai target indicati nella ultima versione del programma in vigore e non hanno quindi tenuto conto, nella valutazione, delle proposte di modifica notificate a maggio dall'Autorità di Gestione;
RILEVATO che con Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 6200 final di data 20 agosto 2019 è stato ufficializzato il risultato delle valutazioni sul raggiungimento dei target intermedi di performance del programma operativo in parola e che sono stati riconosciuti performanti gli assi 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", 3 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", e 4 "Sviluppo urbano" mentre l'asse 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" non è stato riconosciuto performante a seguito del mancato raggiungimento del target intermedio di realizzazione previsto dall'azione 2.4. inerente il Fondo di Garanzia per le Piccole e medie imprese la cui gestione e controllo è delegata al Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo intermedio;
RILEVATO che, in materia di assegnazione della riserva di efficacia di attuazione, l'articolo 22 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che se uno o più assi non hanno conseguito i corrispondenti target intermedi, lo Stato membro propone una riassegnazione degli importi corrispondenti della riserva agli assi performanti nonché altre modifiche al programma risultanti dalla riassegnazione della riserva entro tre mesi dall'adozione della decisione della Commissione Europea sui risultati della valutazione di performance di ciascun programma;
CONSIDERATO che a seguito di detta decisione L'Autorità di gestione con nota di data 16 ottobre 2019 prot. n. 19481, in risposta alle osservazioni formulate dai servizi della Commissione Europea, ha ritenuto opportuno, ai fini della semplificazione dell'iter procedurale, ritirare la notifica alla Commissione Europea delle modifiche al Programma approvate dal Comitato di sorveglianza con la procedura scritta n. 16, in modo da presentare un unico quadro di proposte di modifiche del programma entro la scadenza prevista dall'articolo 22 paragrafo 4 del Reg. (UE) 1303/2013, che tenga conto delle modifiche già approvate dal Comitato di sorveglianza nell'ambito dell'asse 1 con la procedura scritta n. 16 sopra richiamata, dell'assegnazione della riserva di performance nel frattempo intervenuta, nonchè della revisione del programma in relazione all'insoddisfacente avanzamento finanziario e fisico della sezione regionale del Fondo di garanzia per le PMI previsto dall'azione 2.4;
RILEVATO che la proposta complessiva di rimodulazione del piano finanziario del programma è composta da due fasi complementari e sinergiche di cui:
- la prima, oggetto di separata deliberazione di Giunta regionale, prevede la redistribuzione delle eco-

nomie senza la previsione di modifiche al piano finanziario per asse contenuto nel programma;
- la seconda, oggetto della presente proposta di deliberazione, prevede modifiche che comportano una variazione del piano finanziario per asse presente nel Programma approvato con decisione della Commissione Europea C(2018) 6851 final di data 16 ottobre 2018;
CONSIDERATO che in data 2 ottobre 2019, in apposito incontro convocato dal Direttore generale della Regione, l'Autorità di Gestione ha condiviso con le Strutture regionali attuatrici del POR la proposta di revisione complessiva del programma sopra citata, che considera la redistribuzione delle economie, l'assegnazione della riserva di performance, nonchè le esigenze di revisione degli strumenti di ingegneria finanziaria previsti dal Programma, prevedendo la rimodulazione del piano finanziario di dettaglio;
CONSIDERATO inoltre che detta proposta è stata formalizzata a tutte le Strutture regionali attuatrici con nota dell'Autorità di Gestione di data 3 ottobre 2019 Prot. n. 18872, contenente una relazione con le motivazioni delle proposte formulate;
RILEVATO che la proposta di modifica del programma condivisa fra Autorità di Gestione e Strutture regionali attuatrici prevede in particolare:

per l'asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione":
- l'assegnazione della riserva di performance dell'asse 1 e 2 all'azione 1.2.a. "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca";
- la conferma della riassegnazione delle risorse inerenti lo strumento di ingegneria finanziaria previsto nell'ambito dell'asse 1 del POR a favore dell'azione 1.2.a. "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" con l'annullamento della linea di intervento 1.4.a. "Strumento di venture capital" come già approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta n. 16;

con dette proposte vengono concentrate tutte le risorse finanziarie ancora disponibili a favore delle imprese per l'attivazione di un'ulteriore tornata di bandi a valere sull'unica azione appartenente all'Asse 1 che, per caratteristiche, può garantire la realizzazione dei progetti e la loro rendicontazione in tempi compatibili con il termine fissato dal Programma (31 dicembre 2023) interessando tutte le aree di specializzazione previste dalla "Strategie di specializzazione intelligente";

per l'asse 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese":
- la riduzione per complessivi 18 Meuro dello stanziamento inerente lo strumento di ingegneria finanziaria previsto nell'ambito dell'asse 2 del POR a favore delle linee di intervento 2.3. "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici e ICT" causa la limitata operatività dello stesso che, rispetto ai 20 Meuro a disposizione, attualmente registra un impiego di soli 0,4 Meuro;

la proposta è finalizzata a redistribuire a favore delle linee di attività 2.3.a.1. e 2.3.b.1, in gestione alla Direzione centrale attività produttive per lo scorrimento dell'ampio parco progetti che si sta creando a seguito dell'approvazione della seconda tornata di bandi, le risorse finanziarie che, in base agli aggiornamenti della valutazione ex ante della Sezione regionale del Fondo di Garanzia per le PMI non risultano utilizzabili dallo strumento di ingegneria finanziaria;

per l'asse 3 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori":
- l'assegnazione della riserva di performance dell'asse 3 alla linea di intervento 3.1.a. rivolta all'efficientamento energetico delle scuole;

la proposta è finalizzata a concentrare le risorse finanziarie ancora disponibili a favore di un nuovo bando rivolto agli interventi sugli edifici scolastici, scelta motivata dal fatto che, tenuto conto delle tempistiche di attuazione e delle procedure di gestione e controllo, non risultano al momento ipotizzabili ulteriori interventi di efficientamento energetico a valere sugli ospedali e sulle strutture per persone non autosufficienti nell'ambito del Programma;

per l'asse 4 "Sviluppo urbano":
- l'assegnazione della riserva di performance dell'asse 4 all'Autorità urbana di Udine, che risulta disporre di un parco progetti a valere sull'azione 4.1. "Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle Autorità Urbane" complementare e sinergico agli interventi già finanziati nell'ambito dell'asse;

la proposta si basa sull'esigenza di non frazionare gli interventi aggiuntivi su più autorità urbane al fine di ridurre i costi amministrativi e gli oneri di gestione oltre che accelerare le procedure attuative, mentre la scelta dell'autorità urbana è stata fatta sulla base del loro contribuito al raggiungimento dei target intermedi di performance e del fatto che l'Autorità urbana di Udine è l'unica che allo stato non dispone di risorse aggiuntive regionali, al contrario delle altre tre Autorità urbane, che si sono viste in passato già assegnare una quota di tali risorse a valere sul programma;

tutti gli assi:

- la rimodulazione dei target di performance e in generale dei risultati di programma quantificati con gli indicatori fisici di realizzazione in relazione al nuovo quadro finanziario, agli aggiornamenti della valutazione ex ante dello strumento di ingegneria finanziaria previsto nell'asse 2 ed agli aggiornamenti derivanti dal grado di raggiungimento dei target con l'attuale avanzamento fisico del programma;
- limitate modifiche del testo del programma volte ad accelerare e completare l'attuazione degli obiettivi del programma senza modificarne la strategia, le priorità e le azioni già previste;

trattasi di modifiche nella quantificazione dei target di realizzazione previsti dal programma in relazione alla rimodulazione delle risorse del piano finanziario per azione con variazione anche dei target di performance a fine programmazione; dette modifiche saranno definite nell'ambito del "Documento metodologico sugli indicatori di realizzazione di risultato" che accompagna il programma; al riguardo saranno necessarie variazioni del POR finalizzate a rendere coerenti il testo del programma con le modifiche del piano finanziario e con la rimodulazione degli indicatori oltre che limitate variazioni volte a migliorare il testo per agevolare l'attuazione dei progetti;
TENUTO CONTO che nella giornata del 14 ottobre 2019 le proposte di modifica del Programma sono state oggetto di confronto anche con il Partenariato del Programma;
RILEVATA pertanto la necessità di approvare in via preliminare le sopra elencate modifiche al programma dando mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 alla formulazione della revisione del testo del POR ed alla presentazione di tali proposte al Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG 2014-2020, tramite procedura scritta, apportando le eventuali modifiche ed integrazioni che si ritenessero necessarie e procedendo altresì alla successiva negoziazione delle stesse con la Commissione Europea per l'adozione finale del testo modificato del Programma, ai sensi degli articoli 30, 96 e 110 del Reg. (UE) 1303/2013;
TENUTO CONTO che le proposte di modifica del POR per la loro natura non prevedono lo spostamento significativo di risorse fra obiettivi tematici e pertanto non hanno conseguenze sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma;
CONSIDERATO che le proposte di modifica non incidono in modo significativo sulla strategia del Programma e pertanto non comportano variazioni alla valutazione ex ante e alla VAS del Programma;
CONSIDERATO inoltre che dette proposte risultano coerenti con l'Accordo di Partenariato e qualora determinino un aggiornamento dello stesso, le conseguenti modifiche saranno notificate al Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
VISTO in particolare l'articolo 30 ed i commi 10 e 11 dell'articolo 96 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in materia di modifica dei programmi operativi, in cui si prevede che:
- le richieste di modifica dei programmi presentate da uno Stato membro sono debitamente motivate e, in particolare, descrivono l'impatto atteso delle stesse sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma, tenendo conto delle disposizioni del medesimo Regolamento (UE) 1303/2013 e delle norme specifiche di ciascun fondo, dei principi orizzontali nonché dell'accordo di partenariato;
- la Commissione Europea valuta le informazioni fornite tenendo conto della motivazione fornita dallo Stato membro;
- la Commissione Europea può formulare osservazioni entro un mese dalla presentazione del programma riveduto e lo Stato membro fornisce alla Commissione tutte le informazioni supplementari necessarie;
- la Commissione Europea approva la richiesta di modifica di un programma quanto prima e comunque entro tre mesi dalla presentazione da parte dello Stato membro, a condizione che le eventuali osservazioni da essa formulate siano state adeguatamente recepite;
- la Commissione Europea adotta una decisione, mediante atti di esecuzione, che approva tutti gli elementi, compreso qualunque suo futuro emendamento, del programma operativo disciplinati dall'articolo 96 del Regolamento (UE) 1303/2013 a eccezione di quelli che ricadono nell'ambito di applicazione del paragrafo 2, primo comma, lettere b), punto vi), c), punto v), ed e), dei paragrafi 4 e 5, del paragrafo 6, lettere a) e c), e del paragrafo 7, che rimangono di competenza degli Stati membri;
- l'Autorità di Gestione informa la Commissione europea di ogni decisione che modifica gli elementi del Programma operativo non contemplati dalla decisione della Commissione di cui al paragrafo 10 dell'art. 96 del regolamento (UE) 1303/2013 entro un mese dalla data di tale decisione di modifica. Tale decisione di modifica indica la data della sua entrata in vigore, che non è anteriore alla data della sua adozione;
CONSIDERATE le funzioni del Comitato di Sorveglianza nell'ambito della modifica dei programmi operativi previste dall'articolo 110 paragrafo 2 lettera e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
RICHIAMATE le funzioni dell'Autorità di Gestione previste dall'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che assiste il Comitato di Sorveglianza e fornisce le informazioni necessarie allo svolgimento

dei suoi compiti;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare in via preliminare le proposte di modifica di cui in narrativa al Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed in particolare:

per l'asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione":
- l'assegnazione della riserva di performance dell'asse 1 e 2 all'azione 1.2.a. "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca";
- la conferma della riassegnazione delle risorse inerenti lo strumento di ingegneria finanziaria previsto nell'ambito dell'asse 1 del POR a favore dell'azione 1.2.a. "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" con l'annullamento della linea di intervento 1.4.a. "Strumento di venture capital" come già approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta n. 16;

per l'asse 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese":
- la riduzione per complessivi 18 Meuro dello stanziamento inerente lo strumento di ingegneria finanziaria previsto nell'ambito dell'asse 2 del POR a favore delle linee di intervento 2.3. "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici e ICT" causa la limitata operatività dello stesso che, rispetto ai 20 Meuro a disposizione, attualmente registra un impiego di soli 0,4 Meuro;

per l'asse 3 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori":
- l'assegnazione della riserva di performance dell'asse 3 alla linea di intervento 3.1.a. rivolta all'efficientamento energetico delle scuole;

per l'asse 4 "Sviluppo urbano":
- l'assegnazione della riserva di performance dell'asse 4 all'Autorità urbana di Udine, che risulta disporre di un parco progetti a valere sull'azione 4.1. "Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle Autorità Urbane" complementare e sinergico agli interventi già finanziati nell'ambito dell'asse ed è l'unica Autorità urbana a cui non sono state assegnate risorse aggiuntive regionali;

tutti gli assi:
- la rimodulazione dei target di performance e in generale dei risultati di programma quantificati con gli indicatori fisici di realizzazione in relazione al nuovo quadro finanziario, agli aggiornamenti della valutazione ex ante dello strumento di ingegneria finanziaria previsto nell'asse 2 e agli aggiornamenti derivanti dal grado di raggiungimento dei target con l'attuale avanzamento fisico del programma;
- limitate modifiche del testo del programma volte ad accelerare e completare l'attuazione degli obiettivi del programma senza modificarne la strategia, le priorità e le azioni già previste;

2. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 alla formulazione della revisione del testo del POR ed alla presentazione di tali proposte al Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG 2014-2020, tramite procedura scritta, apportando le eventuali modifiche ed integrazioni che si ritenessero necessarie e procedendo altresì alla successiva negoziazione delle stesse con la Commissione Europea per l'adozione finale del testo modificato del Programma, ai sensi degli articoli 30, 96 e 110 del Reg. (UE) 1303/2013;

3. la presente deliberazione verrà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_45_1_DGR_1797_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 1797

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase. PIPOL 18/20. Presa d'atto dello stato di avanza-

mento, modifiche e integrazioni al Piano finanziario e integrazione al Documento pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. II^ FASE PIPOL 18/20", di seguito PIPOL 18/20;
VISTI i seguenti atti con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni a PIPOL 18/20;
a) decreto n. 720/LAVFORU del 20 febbraio 2018;
b) deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 22 marzo 2019;
PRESO ATTO che:
a) PIPOL 18/20 prevede il seguente piano finanziario a valere sul POR FSE 2014/2020 e di cui alla richiamata DGR n. 194/2018 e successive modifiche e integrazioni:

			2018	2019	2020	TOTALE
POR FSE	Progr. Spec. 8/18	Attività di carattere formativo e tirocini	7.000.000	7.000.000	7.000.000	21.000.000
	Progr. Spec. 12/18	Attività di carattere formativo	6.000.000	6.000.000	6.000.000	18.000.000
	Progr. Spec. 73/17	Attività di carattere formativo	4.500.000	PPO 2019	PPO2020	4.500.000
		TOTALE	17.500.000	13.000.000	13.000.000	43.500.000

b) il riparto delle risorse finanziarie relative all'annualità 2018 è stato approvato nell'ambito dell'avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori, emanato con decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, secondo il seguente schema:

Programma specifico	8/18	12/18	73/17
Ambito intervento	PRO OCC	PRO GIOV	PRO GIOV OCC
FPGO (formazione permanente gruppi omogenei)	4.627.125,00	5.347.125,00	0,00
FORMIL (formazione con modalità individuale)	514.125,00	594.125,00	0,00
TIROCINI	1.800.000,00	0,00	0,00
COORD (attività coordinamento ATI)	58.750,00	58.750,00	0,00
QA (qualificazione adulti)	0,00	0,00	4.451.152,00
VALID (attività di validazione delle competenze)	0,00	0,00	48.848,00
Risorse totali 2018	7.000.000,00	6.000.000,00	4.500.000,00

c) il documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 -, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, prevede il programma specifico n. 73/18 con uno stanziamento di euro 4.500.000,00 e che prevede la realizzazione, nell'annualità 2019, delle attività previste nell'annualità 2018 a valere sul programma specifico n.73/17 e relative a percorsi formativi di Qualificazione adulti - QA;
d) con decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 si è provveduto al riparto delle risorse disponibili a valere sull'annualità 2019, in coerenza con quanto previsto dal capoverso 6 del paragrafo 2 dell'Avviso di cui al richiamato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e secondo il seguente schema:

Programma specifico	8/18	12/18	73/18
Ambito intervento	PRO OCC	PRO GIOV	PRO GIOV OCC
FPGO (formazione permanente gruppi omogenei)	4.627.125,00	5.347.125,00	0,00
FORMIL (formazione con modalità individuale)	514.125,00	594.125,00	0,00
TIROCINI	1.800.000,00	0,00	0,00
COORD (attività coordinamento ATI)	58.750,00	58.750,00	0,00
QA (qualificazione adulti)	0,00	0,00	4.451.152,00
VALID (attività di validazione delle competenze)	0,00	0,00	48.848,00
Risorse totali 2019	7.000.000,00	6.000.000,00	4.500.000,00

PRESO ATTO altresì che:
a) con riferimento al programma specifico 8/18, lo svolgimento delle attività relative all'annualità 2018 ha condotto alla approvazione di operazioni per un importo pari a euro 4.213.212,11, con una disponibilità residua di euro 2.786.787,89;
b) con riferimento al programma specifico 12/18, lo svolgimento delle attività relative all'annualità 2018 ha condotto alla approvazione di operazioni per un importo pari a euro 3.594.856,10, con una disponibilità residua di euro 2.405.143,90;
c) con riferimento al programma specifico 73/17, lo svolgimento delle attività relative all'annualità 2018 ha condotto alla approvazione di operazioni per un importo pari a euro 4.324.766,00, con una disponibilità residua di euro 175.234,00
VISTO l'avanzamento finanziario relativo alle attività svolte a valere sull'annualità 2019;
RITENUTO:
a) in relazione alla verifica dell'attività effettivamente realizzata a valere sull'annualità 2018 e dello stato avanzamento delle attività relative all'annualità 2019, di ridefinire il piano finanziario di PIPOL 18/20 in relazione alle attività finanziate dal POR FSE 2014/2020;
b) di ridefinire il suddetto piano finanziario secondo principi che tengano conto dell'obiettivo primario di favorire l'accesso dei cittadini aventi titolo alle attività previste e di operare in un quadro di ottimizzazione della spesa che consenta il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. In questo senso:
1) le risorse finanziarie non utilizzate nell'annualità 2018 sul programma specifico 8/18, pari a euro 2.786.787,89, e le risorse finanziarie non utilizzate nell'annualità 2018 sul programma specifico 12/18, pari a euro 2.405.143,90, vengono ricondotte al programma specifico 73/19, di nuova istituzione e concernente "Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
2) il 12% delle risorse finanziarie destinate, sulla base del richiamato decreto n. 1766/LAVFORU/2019, alla tipologia FPGO, complessivamente pari a euro 1.196.910,00, è destinato al richiamato programma specifico 73/19 che giunge pertanto ad una disponibilità complessiva di euro 6.388.841,79 di cui euro 4.500.000,00 per la realizzazione delle pertinenti attività a valere sull'annualità 2020 e euro 1.888.841,79 per la realizzazione delle pertinenti attività a valere sull'annualità 2019, ad integrazione della disponibilità prevista dal programma specifico 73/18;
c) di ridefinire la disponibilità finanziaria del programma specifico 73/18 incrementando la capienza iniziale di euro 4.500.000,00 con la quota non utilizzata a valere sul programma specifico 73/17 e pari a euro 175.234,00;
d) di prevedere l'adozione, da parte del dirigente responsabile del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di apposito decreto per la ridefinizione del riparto delle risorse finanziarie a valere sull'annualità 2019 di PIPOL 18/20 - POR FSE 2014/2020;
e) di prevedere l'adozione, da parte del dirigente responsabile del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di apposito decreto per la ridefinizione della disponibilità finanziaria del programma specifico 73/18 in euro 4.675.234,00, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 3 del "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale por del Fondo sociale europeo 2014/2020 - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con DPReg n. 232/Pres/2018, di seguito Regolamento FSE;
PRESO ATTO che, sulla base di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 del Regolamento FSE, la previsione di nuovi programmi specifici all'interno del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale;
VISTO il parere favorevole espresso il 14 ottobre 2019 dal partenariato economico e sociale in merito alla istituzione del programma specifico 73/19 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata) - ad integrazione del PPO 2019 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Il piano finanziario di PIPOL 18/20, in relazione alle attività finanziate dal POR FSE 2014/2020, è ridefinito nel modo seguente:

			2018	2019	2020	TOTALE
POR FSE	Progr. Spec. 8/18	Attività di carattere formativo e tirocini	4.213.212,11	6.444.745,00	7.000.000,00	17.657.957,11
	Progr. Spec. 12/18	Attività di carattere formativo	3.594.856,10	5.358.345,00	6.000.000,00	14.953.201,10
	Progr. Spec. 73/17	Attività di carattere formativo	4.324.766,00			4.324.766,00
	Progr. Spec. 73/18	Attività di carattere formativo		4.675.234,00		4.675.23,004
	Progr. Spec. 73/19	Attività di carattere formativo		1.888.841,79		1.888.841,79
	Progr. Spec. 73/19	Attività di carattere formativo			4.500.000,00	4.500.000,00
TOTALE			12.132.834,21	18.367.165,79	17.500.000,00	48.000.000,00

2. Ad integrazione del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, è approvato il programma specifico 73/19 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata) -, è approvato il programma specifico 73/19 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata), a valere sull'asse 1 - Occupazione, priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, del POR FSE 2014/2020.
3. Il programma specifico 73/19, definito secondo la scheda che costituisce allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, prevede una disponibilità finanziaria complessivamente pari a euro 6.388.841,79 di cui euro 4.500.000,00 per la realizzazione delle pertinenti attività sull'annualità 2020 di PIPOL 18/20 ed euro 1.888.841,79 per la realizzazione delle pertinenti attività a valere sull'annualità 2019 di PIPOL 18/20 e ad integrazione delle attività realizzate nell'ambito del programma specifico 73/18.
4. Al dirigente del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo competono, come meglio indicato nelle premesse:
a) l'adozione di apposito decreto per la ridefinizione del riparto delle risorse finanziarie a valere sull'annualità 2019 di PIPOL 18/20 - POR FSE 2014/2020;
b) l'adozione di apposito decreto per la ridefinizione della disponibilità finanziaria del programma specifico 73/18 in euro 4.675.234,00.
5. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato 1

Programma specifico - Denominazione	73/19: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)
Descrizione	Realizzazione di percorsi di qualificazione abbreviata nell'ambito di PIPOL 18/20.. Nell'ambito della disponibilità complessiva di euro 6.563.565,80, si prevede uno stanziamento di euro 2.063.565,80 per la realizzazione di attività formative a valere sull'annualità 2019 di PIPOL, ad integrazione del programma specifico 73/18; la restante disponibilità, pari a euro 4.500.000,00, è destinata allo svolgimento delle attività formative nell'annualità 2020 di PIPOL Con riferimento all'annualità 2020, si prevede anche la continuazione della sperimentazione ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016.
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Disponibilità finanziaria	€ 6.388.841,79 di cui euro 1.888.841,79 a valere sull'annualità 2019 di PIPOL e euro 4.500.000,00 a valere sull'annualità 2020 di PIPOL.
Durata	Biennale (2019 e 2020)
SRA	Servizio formazione

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_45_1_DGR_1798_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 1798
Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Modifiche e integrazioni al PPO 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n.27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, di seguito PPO 2019;
PRESO ATTO che:
a) ha preso avvio il negoziato relativo alla programmazione comunitaria del periodo 2021/2027;
b) il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia è impegnato nell'ambito del suddetto negoziato con particolare riferimento all'iter che condurrà alla predisposizione del Programma operativo del Fondo sociale europeo + (FSE+);
c) il suddetto iter comprende fasi di lavoro che riguardano:
1) la partecipazione alle attività previste nell'ambito del quadro di programmazione integrata operante a livello regionale;
2) la partecipazione alle attività negoziali a livello nazionale e comunitario;
3) la concertazione con il partenariato istituzionale, con il partenariato socio economico e con gli stakeholders;
RAVVISATA la necessità di assicurare supporto tecnico al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo attraverso l'azione consulenziale di esperti che accompagni il Servizio medesimo nelle fasi di lavoro sopraindicate;
RITENUTO, in tal senso, di prevedere, nell'ambito del PPO 2019, il programma specifico 95/19 - Servizi di assistenza tecnica per il passaggio dalla programmazione 2014/2020 alla programmazione 2021/2027 - a valere sull'asse 5 - Assistenza tecnica - del POR FSE 2014/2020, con una disponibilità finanziaria di euro 40.000,00 e la cui scheda tecnica costituisce allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;
PRECISATO che i servizi derivanti dall'attuazione del suddetto programma specifico 95/19 avranno una durata non superiore a 18 mesi;
VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, emanato con DPReg n. 203 del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico sociale;
VISTO in particolare il comma 2 del richiamato articolo 5 del Regolamento FSE il quale dispone che la previsione di nuovi programmi specifici all'interno del PPO debba essere oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale previa concertazione con il partenariato economico sociale;
VISTO il parere positivo espresso dal partenariato economico sociale il 14 ottobre 2019 in merito all'integrazione del PPO 2019 con il programma specifico 95/19;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvata l'integrazione del PPO 2019 con la previsione del programma specifico denominato "95/19 - Servizi di assistenza tecnica per il passaggio dalla programmazione 2014/2020 alla programmazione 2021/2027" a valere sull'asse 5 - Assistenza tecnica - del POR FSE 2014/2020, con una disponibilità finanziaria di euro 40.000,00 e la cui scheda tecnica costituisce allegato 1 parte integrante della presente deliberazione.
2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato 1

Programma specifico - Denominazione	95/19 Servizi di assistenza tecnica per il passaggio dalla programmazione 2014/2020 alla programmazione 2021/2027
Descrizione	Attività di assistenza tecnica relativa alle fasi di passaggio dalla programmazione 2014/2020 alla programmazione 2021/2027
Destinatari	Strutture dell'AdG
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 40.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_45_1_DGR_1822_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2019, n. 1822

LR 13/2019, n 13, art. 7, commi da 67 a 71 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'art. 6 della LR 26/2015) - Bando per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria di edifici sedi di Musei del Risorgimento. Anno 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA le legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);
VISTO in particolare l'articolo 7, comma 67 della richiamata legge regionale 13/2019 il quale dispone che al fine di tutelare il patrimonio culturale regionale e di evitare il deterioramento di edifici sedi di raccolte museali di alto pregio storico e culturale, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento, a favore dei Comuni che ne facciano richiesta, per interventi di manutenzione straordinaria dei "Musei del Risorgimento" di loro proprietà, fino al 100 percento della spesa ritenuta ammissibile;
VISTO il successivo comma 68 del predetto articolo 7, ai sensi del quale i contributi sono concessi con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell' articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda.;
VISTO altresì il comma 70 dell'articolo 7 medesimo, il quale dispone che per l'ottenimento della sovvenzione, i beneficiari di cui al comma 67, in seguito a un bando da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione almeno quindici giorni prima della data di presentazione delle domande, presentano domanda alla Direzione centrale cultura e sport, corredata di una relazione illustrativa degli interventi manutentivi che intendono effettuare, nonché di un preventivo di spesa;
VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 2519 e le sue successive variazioni;
PRESO ATTO che le risorse finanziarie stanziate sul capitolo di spesa 8976 del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2019 e destinate, per l'esercizio in corso, alla concessione dei contributi in argomento ammontano a euro 300.000,00 (trecentomila,00);
VISTO l'allegato schema di bando predisposto, ai fini della concessione dei contributi per interventi di manutenzione straordinaria dei "Musei del Risorgimento" di che trattasi, in applicazione della suindicata normativa dalla Direzione centrale cultura e sport- Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici, e ritenuto di approvarlo;
VISTA la legge regionale 7/2000;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto espresso nelle premesse, è approvato, ai sensi dell'articolo 7, commi da 67 a 71, della legge regionale 13/2019 , nel testo allegato quale parte integrante della presente deliberazione, il <<Bando per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria di edifici sedi di Musei del Risorgimento, ai sensi dell'articolo 7, commi da 67 a 71, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26). Anno 2019.>>.
2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito web istituzionale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Bando per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria di edifici sedi di Musei del Risorgimento, ai sensi dell'articolo 7, commi da 67 a 71, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26). Anno 2019.

Capo I - Finalità e risorse

Art. 1 finalità

1. Il presente Bando disciplina, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 7, commi da 67 a 71, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), i procedimenti per la concessione di contributi in conto capitale finalizzati a sostenere la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di edifici sedi di Musei del Risorgimento a favore dei Comuni proprietari degli edifici medesimi.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Bando si intende per:
   a) manutenzione straordinaria: interventi consistenti in tutte le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali degli edifici, nelle opere per lo spostamento, l'apertura o la soppressione di fori esterni, nonché per realizzare i servizi igienico-sanitari e gli impianti tecnologici, sempre che non alterino i volumi utili delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, giusta disposto dell'articolo 4, comma 2, lettera b) della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);
   b) Museo del Risorgimento: struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio i cui spazi espositivi sono principalmente dedicati al Risorgimento e che è aperta al pubblico in media almeno 12 ore a settimana;
   c) firma digitale valida: firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 ("Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno" cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;
   d) spesa ammissibile a contributo: importo corrispondente alla somma complessiva delle spese indicate nel quadro economico rientranti nelle categorie elencate all'articolo 6, comma 1, individuate tra quelle di cui all'articolo 56, comma 2, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici);
   e) beneficiario: il soggetto identificato dal decreto di concessione come destinatario del contributo.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento della finalità del presente Bando è messa a disposizione una dotazione finanziaria pari a euro 300.000,00 (trecentomila,00), per l'anno 2019.
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione regionale a favore della realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di edifici sedi di Musei del Risorgimento.
3. La gestione del procedimento contributivo di cui al presente Bando è attribuita al Servizio competente in materia di beni culturali, di seguito Servizio.

Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Sono legittimati a presentare domanda per la concessione dei contributi di cui al presente Bando i Comuni del Friuli Venezia Giulia proprietari di edifici che siano sedi di Musei del Risorgimento, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera b).

Capo III - Interventi finanziabili e spese ammissibili

Art. 5 interventi finanziabili

1. Possono essere finanziati, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di cui all'articolo 16, comma 1, gli interventi finalizzati alla manutenzione straordinaria di edifici sedi di Musei del Risorgimento siti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e di proprietà degli enti di cui all'articolo 4.
2. Possono essere finanziati solo gli interventi di cui al comma 1:
   a) per la realizzazione dei quali è prevista una spesa ammissibile a contributo di importo non inferiore a € 50.000,00 (cinquantamila,00) e non superiore a € 300.000,00 (trecentomila,00);
   b) non iniziati alla data di presentazione della relativa domanda di contributo.

Art. 6 spesa ammissibile a contributo e spese non ammissibili

1. Al fine della determinazione della spesa ammissibile a contributo rilevano solo le spese direttamente imputabili all'intervento descritto nella domanda di contributo, chiaramente riferibili al periodo di realizzazione dello stesso, sostenute successivamente alla presentazione della domanda ed entro il termine di presentazione del rendiconto, dal soggetto richiedente il contributo e rientranti nelle seguenti categorie di cui all'articolo 56, comma 2, della legge regionale 14/2002:
   a) spese per lavori;
   b) spese tecniche e generali e di collaudo, compresi i contributi previdenziali dovuti per legge nonché spese relative agli altri oneri e premi entro le aliquote massime ivi indicate;
   c) spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del soggetto richiedente il contributo.
2. Non sono ammissibili le spese consistenti in oneri per espropri o acquisizioni di aree e immobili.

Art. 7 intensità e ammontare dei contributi

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi in misura pari al 100 per cento della spesa ammissibile a contributo, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare la misura del contributo prevista dal comma precedente il contributo può essere concesso per un importo inferiore alla spesa ammissibile a contributo a condizione che il soggetto richiedente si impegni ad assicurare la completa realizzazione del progetto proposto.
3. Per le finalità di cui al comma 2, il Servizio provvede a comunicare per iscritto al soggetto richiedente l'importo del contributo concedibile e chiede contestualmente una dichiarazione di accettazione dello stesso fissando un termine per la risposta, decorso inutilmente il quale non si procede all'assegnazione del contributo.
4. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse le stesse verranno utilizzate per la concessione di contributi a favore dei soggetti che hanno inviato domanda ritenuta ammissibile nel periodo di cui all'articolo 10, comma 2, a cominciare dal richiedente finanziato solo parzialmente o, in mancanza, dal primo richiedente non finanziato.

Art. 8 cumulo di contributi

1. Il medesimo intervento può beneficiare di sovvenzioni pubbliche o private ulteriori rispetto a quelle contemplate dal presente Bando, fino alla concorrenza della spesa effettivamente sostenuta, a pena di rideterminazione del contributo concesso.

2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo intervento e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Bando non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Bando è conseguentemente rideterminato ai sensi dell'articolo 20, comma 5, lettera c).

Capo IV - Modalità e termini di presentazione della domanda

Art. 9 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta sul modello **allegato A** al presente Bando, pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al patrimonio culturale.
2. I soggetti di cui all'articolo 4 possono presentare, a valere sul presente Bando, una sola domanda di contributo per interventi di manutenzione straordinaria di un solo Museo.
3. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
a) relazione illustrativa dell'intervento di manutenzione straordinaria;
b) preventivo di spesa dell'intervento di cui alla lettera a), comprensivo del quadro economico dell'intervento medesimo redatto secondo lo schema contenuto nel modello **allegato A** al presente Bando;
c) cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori;
d) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati); di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 21, sottoscritte dal legale rappresentante o altro soggetto legittimato o all'uopo delegato.
4. Nel caso in cui la domanda non sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, alla domanda deve altresì essere allegato estratto dell'atto da cui si evince la legittimazione del sottoscrittore a firmare la domanda ovvero deve essere allegato l'atto di delega di funzioni o di firma a favore del sottoscrittore della domanda.
5. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettere a), b) e c) comporta la inammissibilità della domanda e l'archiviazione della stessa.
6. In caso di mancata indicazione di elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di cui all'articolo 15, non verrà richiesta alcuna integrazione e ai criteri carenti di tali elementi verrà attribuito un punteggio pari a 0.

Art. 10 presentazione della domanda

1. La domanda è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio beni culturali impiantistica sportiva e affari giuridici ed è sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente o da altro soggetto legittimato o delegato e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente. Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà avere ad oggetto l'indicazione "LR 13/2019 art. 7, comma 67- Bando 2019. Manutenzione straordinaria Musei del Risorgimento".
2. La domanda deve essere inviata, a pena di inammissibilità, nel periodo compreso tra le ore 08.00.00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nel Bollettino ufficiale della Regione e le ore 12.00.00 del giorno 9 dicembre 2019.
3. La domanda deve inoltre pervenire all'Amministrazione regionale entro e non oltre le ore 12.00.00 del giorno 10 dicembre 2019, a pena di inammissibilità.

4. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 2, faranno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dai dati di certificazione contenuti nella ricevuta di accettazione fornita dal gestore di posta elettronica certificata utilizzata dal mittente.

5. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di ricevimento di cui al comma 3 faranno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo del ricevimento, come risultanti dai dati di certificazione contenuti nella ricevuta di avvenuta consegna inviata all'indirizzo elettronico del mittente dal gestore della PEC della Regione.

6. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui ai commi 2 e 3.

7. La firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 ("Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno" cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

8. Tutte le successive comunicazioni tra il richiedente e l'Amministrazione regionale devono avvenire a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Art. 11 cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande di contributo:

a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 4;
b) relative a interventi privi di uno o più dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1;
c) contenenti un quadro economico che, all'esito dell'attività istruttoria, prevede una spesa ammissibile a contributo di importo inferiore € 50.000,00 (cinquantamila,00) o superiore a € 300.000,00 (trecentomila,00);
d) relative ad interventi già iniziati alla data di presentazione della domanda;
e) presentate dai soggetti di cui all'articolo 4 per interventi su Musei di cui non sono proprietari;
f) prive dei documenti di cui all'articolo 9, comma 3, lettere a) e b) e c);
g) prive della firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente o della firma di altro soggetto legittimato o delegato a firmare la domanda di contributo;
h) firmate con firma digitale basata su un certificato scaduto;
i) firmate con firma autografa e prive di fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;
j) non inviate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente;
k) non inviate nel periodo di presentazione delle domande di cui all'articolo 10, comma 2;
l) non pervenute all'Amministrazione regionale entro il termine di cui all'articolo 10, comma 3;
m) successive alla prima presentate dal medesimo soggetto;
n) che hanno ad oggetto interventi di manutenzione straordinaria da realizzare presso più Musei;
o) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 14, comma 3, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori.

Art. 12 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo il ricevimento della domanda di contributo il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Capo V - Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del contributo

Art. 13 procedimento per la concessione dei contributi

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi con procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a sportello ai sensi dell' articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 14 attività istruttoria

1. Il Servizio svolge l'attività istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, accertato ai sensi dell'articolo 10, comma 5.
2. Attraverso l'attività istruttoria, il Servizio accerta l'ammissibilità delle domande di contributo, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti il contributo e di quelli oggettivi degli interventi illustrati nella domanda, nonché l'ammissibilità delle spese.
3. Il Servizio si riserva di richiedere la documentazione integrativa o sostitutiva che si renda necessaria per l'adozione del decreto di concessione; tale documentazione deve essere presentata al Servizio entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda di incentivo è considerata inammissibile ed archiviata.
4. Qualora nella domanda non siano indicati tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di cui all'articolo 15, non verrà richiesta alcuna integrazione e ai criteri carenti di tali elementi verrà attribuito un punteggio pari a 0.

Art. 15 criteri di valutazione e punteggio minimo per la finanziabilità degli interventi

1. Ai fini della valutazione degli interventi oggetto delle domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono stabiliti i seguenti criteri e i rispettivi punteggi massimi:
   a) ampiezza dell'orario di apertura: fino a un massimo di 30 punti;
   b) numero di visitatori nel biennio 2017/2018: fino a un massimo di 20 punti;
   c) abbattimento delle barriere alla fruizione delle collezioni: fino a un massimo di 20 punti;
   d) impegno finanziario richiesto per la realizzazione dell'intervento: fino a un massimo di 30 punti.
2. Il punteggio massimo attribuibile agli interventi oggetto di valutazione è pari a 100 (cento) punti.
3. Il Servizio attribuisce agli interventi oggetto di valutazione i punteggi corrispondenti agli indicatori previsti per i criteri elencati **nell'allegato B** al presente Bando.
4. Possono essere finanziati solo gli interventi cui sia attribuito un punteggio non inferiore a 60 punti.

Art. 16 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande risultate ammissibili e finanziabili con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento delle domande previa trasmissione, da parte del richiedente, del Codice Unico di Progetto (CUP) riferito all'intervento oggetto del contributo nonché di una dichiarazione attestante il mantenimento della proprietà dell'edificio su cui deve essere realizzato l'intervento.
2. Con il decreto di concessione viene determinata, sulla base di quanto indicato nel quadro economico, la spesa ammissibile a contributo rilevante ai fini della concessione del contributo.
3. Con il decreto di concessione è stabilito il termine di rendicontazione della spesa.
4. Il termine di cui al comma 3 può essere prorogato dal Servizio su istanza del beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, prima della scadenza del termine medesimo.
5. Nel caso in cui, in corso di esercizio si rendano disponibili risorse aggiuntive a seguito di ulteriore stanziamento, i contributi sono concessi ai sensi dell'articolo 7, comma 4, con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro sessanta giorni dalla data di adozione della deliberazione della Giunta regionale di variazione del Bilancio finanziario gestionale, che attribuisce le risorse medesime alla competenza gestionale del Servizio.

6. I contributi sono erogati, previa trasmissione al Servizio del progetto dell'intervento che beneficia del contributo concesso ai sensi del presente Bando autorizzato ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) da parte del competente organo ministeriale ovvero della dichiarazione che l'intervento medesimo non deve essere autorizzato, a richiesta del beneficiario sulla base della progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte, certificate dal responsabile del procedimento dell'ente beneficiario, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 14/2002.

Capo VI - Realizzazione degli interventi

Art. 17 termini di inizio e di ultimazione dei lavori

1. Con il decreto di concessione il Servizio fissa i termini di inizio e fine lavori, in coerenza con quanto indicato dal beneficiario nel cronoprogramma prodotto in sede di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario può tuttavia dare inizio alla realizzazione degli interventi anche anteriormente alla emanazione del decreto di concessione, dandone comunicazione al Servizio.
3. I termini di cui al comma 1 possono essere prorogati dal Servizio su istanza del beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, prima della scadenza dei termini medesimi.
4. Il mancato rispetto dei termini di inizio e di fine lavori fissati con il decreto di concessione o successivamente prorogati comporta la revoca del decreto di concessione e l'obbligo, per il beneficiario, di restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 7/2000.
5. In deroga a quanto disposto dal comma 4, ai sensi dell'articolo 64 bis della legge regionale 14/2002, in caso di mancato rispetto del termine di fine lavori l'organo concedente, su istanza del beneficiario, ha facoltà, in presenza di motivate ragioni, di confermare il contributo e fissare un nuovo termine di ultimazione dei lavori, ovvero di confermare il contributo quando i lavori siano già stati ultimati e accertato il pieno raggiungimento dell'interesse pubblico.

Capo VII - Rendicontazione della spesa ed erogazione del contributo

Art. 18 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. Ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ai fini della rendicontazione della spesa, i beneficiari presentano:
   a) una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
   b) i certificati di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati e vistati dalla competente Soprintendenza ovvero corredati della dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che l'intervento medesimo non è soggetto ad autorizzazione.

2. Ai fini della rendicontazione della spesa i beneficiari presentano altresì, unitamente alla documentazione di cui al comma 1, una dichiarazione del funzionario responsabile del procedimento che attesti che per la realizzazione degli interventi che beneficiano del contributo concesso a valere sul presente Bando non sono state ottenute altre sovvenzioni pubbliche o private ovvero che attesti l'entità e la provenienza degli altre sovvenzioni ottenute per la realizzazione degli interventi medesimi.

3. Al fine di consentire i controlli di cui al Titolo III, Capo I della legge regionale 7/2000, le fatture elettroniche relative agli interventi che beneficiano dei contributi di cui al presente Bando devono recare l'indicazione che le spese ivi elencate sono relative a interventi assistiti, anche solo parzialmente, da contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia concesso ai sensi dell'articolo 7, commi da 67 a 71, della legge regionale 13/2019 ovvero, nel caso in cui il soggetto

emittente non abbia provveduto ad apporre la predetta indicazione, questa deve essere contenuta nella causale di pagamento delle fatture medesime.

Art. 19 presentazione del rendiconto

1. Ai fini della rendicontazione della spesa i soggetti beneficiari presentano alla Direzione centrale cultura e sport – Servizio beni culturali impiantistica sportiva e affari giuridici, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviata all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it entro il termine fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato, la documentazione di cui all'articolo 18.
2. Il mancato rispetto del termine di rendicontazione fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato comporta la revoca del decreto di concessione e l'obbligo, per il beneficiario, di restituzione delle somme erogate.
3. Il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare, a pena di rideterminazione del contributo, un importo non inferiore al contributo concesso.

Art. 20 istruttoria del rendiconto ed erogazione del saldo del contributo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria verifica la completezza e la regolarità formale della documentazione presentata a titolo di rendiconto nonché l'ammissibilità delle spese.
2. Ove il Servizio verifichi la mancata presentazione dei documenti di cui all'articolo 18, commi 1 e 2, ne dà comunicazione al beneficiario; entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione il beneficiario ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate di documenti. Della mancata presentazione delle predette osservazioni o dell'eventuale loro mancato accoglimento è data ragione nella motivazione del decreto finale di revoca del decreto di concessione.
3. Fatto salvo quanto previsto al comma 2, ove la documentazione presentata a titolo di rendiconto sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa risulti insufficiente, si procede alla revoca del decreto di concessione.
4. Qualora, all'esito dell'attività istruttoria, non si rilevi la sussistenza dei casi di revoca del decreto di concessione del contributo di cui all'articolo 24, viene redatto l'atto di approvazione del rendiconto con il quale si provvede a confermare o a rideterminare il contributo concesso e ad erogare il saldo dello stesso eventualmente spettante al beneficiario.
5. In particolare, qualora in sede di istruttoria del rendiconto si accerti che:
   a) la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1 e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata sia superiore rispetto all'ammontare del contributo concesso, l'ammontare del contributo rimane invariato;
   b) la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1 e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata sia inferiore rispetto all'ammontare del contributo concesso, il contributo è rideterminato in misura equivalente alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata, purché l'intervento finanziato sia compiutamente realizzato;
   c) per la realizzazione del progetto sono state ottenute ulteriori sovvenzioni pubbliche o private e la somma di questi con il contributo concesso ai sensi del presente Bando supera la spesa effettivamente sostenuta, l'ammontare del contributo è di conseguenza rideterminato in misura pari alla differenza tra la predetta spesa effettivamente sostenuta e le altre sovvenzioni medesime.
6. L'atto di cui al comma 4 è adottato con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro 90 giorni dalla data della presentazione del rendiconto.

Capo VIII – Obblighi del beneficiario

Art. 21 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:
   a) trasmettere le dichiarazioni attestanti l'entità e la provenienza delle altre sovvenzioni pubbliche e private eventualmente ottenute per il medesimo intervento, giusta disposto dell'articolo 8, comma 2;
   b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale;
   c) comunicare entro 7 giorni eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
   d) trasmettere la dichiarazione di inizio lavori;
   e) realizzare l'intervento conformemente a quanto illustrato nella descrizione dello stesso di cui all'articolo 9, comma 3, lettera a);
   f) rispettare i termini per l'inizio e la fine dell'intervento fissati con il decreto di concessione o successivamente prorogati dal Servizio ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 3;
   g) presentare il rendiconto della spesa entro il termine fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato dal Servizio ai sensi dell'articolo 19, commi 1 e 2;
   h) mantenere la proprietà e la destinazione del Museo sino alla conclusione dei lavori che beneficiano del contributo concesso a valere sul presente Bando;
   i) mantenere, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 7/2000 e dell'articolo 6, comma 14, della legge regionale 20/2015, il vincolo di destinazione del Museo che beneficia del contributo concesso a valere sul presente Bando per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori;
   j) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 23;
   k) restituire le somme già percepite nell'ipotesi di cui all'articolo 24, comma 2.

Art. 22 vincolo di destinazione

1. Il beneficiario ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili su cui vengono realizzati gli interventi a sostegno di quali sono concessi i contributi di cui al presente Bando per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal certificato di regolare esecuzione o di collaudo. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi.
2. Il mancato rispetto del vincolo di destinazione comporta la revoca del decreto di concessione del contributo.

Capo IX – Ispezioni, controlli e revoche

Art. 23 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché per tutta la durata del vincolo di destinazione possono essere disposte ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 24 revoca del decreto di concessione del contributo

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro, in sede di ispezioni e controlli successivi al decreto di concessione, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4 e oggettivi di cui all'articolo 5, comma 1 dichiarati all'atto di presentazione della domanda di contributo;
   c) accertamento dell'avvenuto inizio dell'intervento in data anteriore a quella di presentazione della domanda di contributo;
   d) mancata trasmissione, entro i termini perentori fissati dal Servizio, della documentazione di cui all'articolo 16, comma 6;
   e) mancato rispetto dei termini di inizio e di ultimazione dell'intervento come fissati con il decreto di concessione o successivamente prorogati ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 3, fatto salvo quanto disposto dal successivo comma 5 dell'articolo 17 medesimo;

f) accertamento della mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale dell'intervento illustrato nella domanda;
g) accertamento, in data successiva a quella di concessione del contributo, della perdita da parte del beneficiario della proprietà del Museo che beneficia del contributo concesso a valere sul presente Bando o del cambio di destinazione del Museo medesimo;
h) accertamento, in sede di istruttoria del rendiconto, che la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata è inferiore al 50% del contributo concesso;
i) accertamento, in sede di istruttoria del rendiconto, che la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata è inferiore a € 50.000,00;
j) accertamento dell'inadempimento dell'obbligo di mantenimento del vincolo di destinazione di cui all'articolo 22.

2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta l'obbligo del beneficiario di restituzione delle somme eventualmente già erogate.

Capo X - Disposizioni finali

Art. 25 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si rinvia alle disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge regionale 14/2002.

ALLEGATO A – modello di domanda

Alla

Direzione centrale cultura e sport

Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici

Via Milano 19

34132 TRIESTE

PEC: Direzione centrale cultura e sport

cultura@certregione.fvg.it

Domanda di contributo per l'intervento (descrizione/oggetto dei lavori):

Riferimento normativo: L.R. 13/2019, art.7 commi da 67 a 71

Contributi per interventi di manutenzione straordinaria di edifici sedi di Musei del Risorgimento

DA TRASMETTERE ESCLUSIVAMENTE VIA PEC → cultura@certregione.fvg.it

Quadro A	**ENTE RICHIEDENTE**
	Compilare il modello nella parte sottostante, possibilmente con personal computer o in stampatello
Denominazione	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo sede legale (VIA - CAP – CITTA' – PROV)	
Indirizzo sede operativa	
Telefono sede operativa	
e-mail sede operativa	
PEC	
Quadro B	**LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE**
Nome e Cognome	
Nato a	
In data	
Indirizzo di residenza	
Telefono/cellulare	
e-mail	
Quadro C	**SOGGETTO SOTTOSCRITTORE (DA COMPILARSI SOLO SE DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)**

Nome e Cognome	
Nato a	
In data	
Telefono/cellulare	
E-mail	
Quadro D	**PARTE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO**
	Proposta intervento
Localizzazione dell'intervento	Via Comune Provincia
Denominazione Museo	
Proprietario Museo	
Orario di apertura	ore medie settimanali
Numero di visitatori nel biennio 2017/2018	
Abbattimento delle barriere alla fruizione delle collezioni	
Descrizione sintetica dell'intervento	

Quadro E	CRITERI DI VALUTAZIONE		
CRITERIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**INDICATORE**	**PUNTEGGIO CORRISPONDENTE**
1. Ampiezza dell'orario di apertura	**30**	Da 12 a 15 ore medie settimanali	**0**
		Da 16 a 20 ore medie settimanali	**10**
		Da 21 a 25 ore medie settimanali	**20**
		Oltre 25 ore medie settimanali	**30**
2. Numero di visitatori nel biennio 2017/2018	**20**	fino a 2.000	**0**
		da 2.001 a 5.000	**5**
		da 5.001 a 10.000	**10**
		da 10.001 a 15.000	**15**
		oltre 15.000	**20**
3. Abbattimento delle barriere alla fruizione delle collezioni	**20**	Individuazione di un percorso museale minimo per le persone con disabilità	**10**
		Esistenza di strumenti specifici per persone con disabilità sensoriale o cognitiva	**20**
4. Impegno finanziario richiesto per la realizzazione dell'intervento	**30**	Da € 50.000,00 a € 75.000,00	**0**
		Da € 75.000,01 a €150.000,00	**10**
		Da 150.001,01 a 250.000,00	**20**
		Da 250.00,01 a 300.000,00	**30**

Quadro F	PARTE FINANZIARIA
Quadro F1	**Quadro economico della spesa presunta**
A) Spese per lavori	€:
B) Spese tecniche e generali e di collaudo, compresi i contributi previdenziali dovuti per legge nonché spese relative agli altri oneri e premi entro le aliquote massime ivi indicate	€:
C) spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del soggetto richiedente il contributo, relative al punto A	€
D) Spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del soggetto richiedente il contributo, relative al punto B	€:
Totale	€:

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante ☐ soggetto legittimato ☐ soggetto delegato ☐

CHIEDE

un contributo per la realizzazione dell'intervento descritto nel "Quadro D" della presente domanda

Quadro G	**Dichiarazioni**
Il soggetto proponente, come sopra rappresentato DICHIARA	• che il contributo regionale eventualmente concesso per l'intervento descritto nel "Quadro D" della presente domanda: ☐ è assoggettabile alla ritenuta del 4% prevista dall'articolo 28, comma 2, del D.P.R. 29.09.1973, n. 600 ☐ non è assoggettabile alla ritenuta del 4% prevista dall'articolo 28, comma 2, del D.P.R. 29.09.1973, n. 600
Quadro H	**IMPEGNI**
Il soggetto richiedente, come sopra rappresentato SI IMPEGNA	• a trasmettere la dichiarazione attestante gli altri contributi eventualmente ottenuti per il medesimo intervento; • ad utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione Regionale; • a comunicare entro 7 giorni ogni modifica intervenuta dei dati forniti con la presente domanda; • a trasmettere la dichiarazione di inizio lavori; • a realizzare i lavori conformemente all'intervento ammesso a contributo; • a rispettare le tempistiche per la realizzazione dell'intervento; • a presentare il rendiconto della spesa entro i termini fissati con il decreto di concessione o successivamente prorogati; • a mantenere il vincolo di destinazione del Museo che beneficia del contributo; • a consentire e agevolare eventuali ispezioni e controlli;
Quadro I	**ALLEGATI**

1. fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore **(a pena di inammissibilità della domanda, se sottoscritta in forma autografa)**	☐
2. estratto dell'atto da cui si evince la legittimazione del sottoscrittore a firmare la domanda	☐
3. atto di delega di funzioni o di firma a favore del sottoscrittore	☐
4. cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori **(a pena di inammissibilità della domanda)**	☐
5. relazione illustrativa dell'intervento proposto **(a pena di inammissibilità della domanda)**	☐

Referente da contattare per eventuali necessità

Nome e Cognome	
Tel.: Cell.:	Email:

Il richiedente dichiara di aver preso visione dell'informativa sulla privacy ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016 disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata al patrimonio culturale http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/cultura-sport/patrimonio-culturale/

data

Luogo gg/mm/aaaa Timbro - se persona giuridica - e firma leggibile

Allegato B - Criteri di valutazione

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ampiezza dell'orario di apertura	**30**	Da 12 a 15 ore medie settimanali	**0**
		Da 16 a 20 ore medie settimanali	**10**
		Da 21 a 25 ore medie settimanali	**20**
		Oltre 25 ore medie settimanali	**30**
2. Numero di visitatori nel biennio 2017/2018	**20**	fino a 2.000	**0**
		da 2.001 a 5.000	**5**
		da 5.001 a 10.000	**10**
		da 10.001 a 15.000	**15**
		oltre 15.000	**20**
3. Abbattimento delle barriere alla fruizione delle collezioni	**20**	Individuazione di un percorso museale minimo per le persone con disabilità	**10**
		Esistenza di strumenti specifici per persone con disabilità sensoriale o cognitiva	**20**
4. Impegno finanziario richiesto per la realizzazione dell'intervento	**30**	Da € 50.000,00 a € 75.000,00	**0**
		Da € 75.000,01 a €150.000,00	**10**
		Da 150.00,01 a 250.000,00	**20**
		Da 250.000,01 a 300.000,00	**30**

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_45_1_ADC_AMB ENERPN LAVANDERIA LIS SRL E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.4.2015 n. 11. Provvedimenti di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Lavanderia LIS Srl e altri.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3951/AMB , emesso in data 04.10.2019, è stato rinnovato a LAVANDERIA L.I.S. SRL (PN/IPD/532/3) il diritto di derivare, fino a tutto il 27.05.2049, moduli massimi 0,017 (pari a l/sec. 1,7) e medi 0,00004 (pari a l/sec. 0,004) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 100 mc, per uso potabile dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN), mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 3, mappale 159, per le esigenze igienico- sanitarie di un magazzino di proprietà.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4155/AMB , emesso in data 17.10.2019, è stato rinnovato a PALAZZETTI LELIO SPA (PN/IPD/718/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 23.09.2047, moduli massimi 0,04 (pari a l/sec. 4) e medi 0,0043 (pari a l/sec. 0,43) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 13.500 mc, per uso industriale dalla falda sotterranea in comune di Porcia (PN), mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 1, mappale 74, per l'impiego nel ciclo di lavorazione del marmo.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3952/AMB , emesso in data 04.10.2019, è stato rinnovato al COMUNE DI CORDOVADO (PN/IPD/1322/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2048, complessivi moduli massimi 0,048 (pari a l/sec. 4,8) e complessivi moduli medi 0,0127 (pari a l/sec. 0,0127) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 40.200 mc di cui mc 34.200 per uso potabile e 6.000 mc per uso irriguo attrezzature sportive da falda sotterranea in comune di Cordovado (PN) mediante otto pozzi presnti rispettivamente sui terreni al foglio 3, mappali 728 (2 pozzi), non censito (2 pozzi) e 19, al foglio 4, mappali 9 e 504, e al foglio 7, mappale 49, a servizio di fontane storiche e aree di proprietà dell'Ente.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_45_1_ADC_AMB ENERUD CAFC SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Società CAFC Spa.

La Società CAFC S.P.A., con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 Udine (UD), gestore del Servizio idrico integrato, ha chiesto in data 28/06/2019 la concessione per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa dalla Sorgente Catarosa, in località Malga Arvenutis a 1376 m s.l.m.:

			Portate (l/sec)		
Presa	Comune	Denominazione	Med	Max	Uso specifico
S1	Ovaro	Catarosa alta	1,5	1,5	consumo umano
S2	Ovaro	Catarosa bassa	1,5	1,5	consumo umano

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, poiché è necessario attendere il disgelo dei luoghi, è fissata per il giorno 25/03/2020, salvo rinvio, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Ovaro. Al sopralluogo potrà intervenire chiunque vi abbia interesse.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Maria Rosa Delli Zotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/06/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 23 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

19_45_1_ADC_INF TERR FORNI DI SOTTO_16 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Forni di Sotto: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 19 del 4 aprile 2019, integrata con la deliberazione consiliare n. 37 del 10 luglio 2019.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0187/Pres. del 24 ottobre 2019, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 19 del 4 aprile 2019, integrata con la deliberazione consiliare n. 37 del 10 luglio 2019, con cui il comune di Forni di Sotto ha approvato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 2446 del 21 dicembre 2018, sia l'introduzione, negli artt. 20 e 41 delle norme di attuazione della variante medesima, delle modifiche necessarie a conseguire il pieno recepimento del decreto del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia n. 3474/AMB del 25 settembre 2018.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_45_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1976/2019-presentato il-30/09/2019
GN-1979/2019-presentato il-01/10/2019
GN-1980/2019-presentato il-01/10/2019
GN-1994/2019-presentato il-02/10/2019
GN-2004/2019-presentato il-04/10/2019
GN-2010/2019-presentato il-04/10/2019
GN-2025/2019-presentato il-08/10/2019
GN-2026/2019-presentato il-08/10/2019
GN-2034/2019-presentato il-08/10/2019
GN-2048/2019-presentato il-09/10/2019
GN-2062/2019-presentato il-11/10/2019
GN-2073/2019-presentato il-14/10/2019
GN-2074/2019-presentato il-14/10/2019
GN-2075/2019-presentato il-15/10/2019
GN-2076/2019-presentato il-15/10/2019
GN-2077/2019-presentato il-15/10/2019
GN-2087/2019-presentato il-15/10/2019
GN-2088/2019-presentato il-15/10/2019
GN-2089/2019-presentato il-15/10/2019
GN-2090/2019-presentato il-15/10/2019

GN-2094/2019-presentato il-15/10/2019
GN-2098/2019-presentato il-16/10/2019
GN-2123/2019-presentato il-17/10/2019
GN-2124/2019-presentato il-17/10/2019
GN-2139/2019-presentato il-18/10/2019
GN-2140/2019-presentato il-18/10/2019
GN-2141/2019-presentato il-18/10/2019

19_45_1_ADC_SEGR GEN UTGO NOTIF DECR TAVOLARE SUB GN 1867-2019_1_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione del decreto tavolare sub GN 1867/2019 ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009, su reclamo presentato da Ezio Bregant e Gabriella Ceretti avverso il decreto tavolare sub GN 1174/2019.

GORIZIA

UFFICIO TAVOLARE REGIONALE DI ~~GRADISCA D'ISONZO~~ G.N. 1867/19

Il Giudice Tavolare presso il Tribunale di Gorizia,

letto il reclamo presentato in data 10.10.2019 da Ezio Bregant e Gabriella Ceretti con l'avv. Roberto Marinelli avverso il decreto tavolare sub G.N. 1174/2019 che rigettava

la domanda tavolare di intavolazione del diritto di proprietà di 17/18 p.i. della p.c. 105/35 arativo in c.t. 1° della P.T. 537 del C.C. di Contado dai nomi di BREGANT Giovanna, BREGANT Francesco, BREGANT Rodolfo, BREGANT Giuseppe, BREGANT Ines, BREGANT Giovanni, BREGANT Antonio, BREGANT Maria e BREGANT Maddalena a quelli di BREGANT Ezio nato a Gorizia il 12 luglio 1953 e CERETTI Gabriella nata a Gorizia il 17 agosto 1958, in comunione legale dei beni,

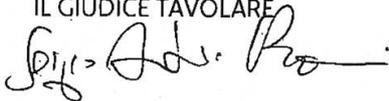
vista la L.T. approvata con R.D. 28.03.1929 n. 499 e successive modifiche ed integrazioni;

ordina d'ufficio

ai sensi dell'art. 128 della L.T.:

- l'annotazione della presentazione del sopra citato reclamo presso la quota di 17/18 p.i. della P.T. 537 di Contado c.t. 1° p.c. 105/35 di proprietà di: BREGANT Giovanna, BREGANT Francesco, BREGANT Rodolfo, BREGANT Giuseppe, BREGANT Ines, BREGANT Giovanni, BREGANT Antonio, BREGANT Maria e BREGANT Maddalena
- la notifica della presentazione del suddetto reclamo ai soggetti ai quali è stato notificato il decreto tavolare sub G.N. 1174/19, ad eccezione del reclamante.

Gorizia, 15 OTT. 2019

IL GIUDICE TAVOLARE

IL CONSERVATORE
dott.ssa Giulia Brumat - Cat. "D"

9932019018673001
GO 01867/2019 DECRETO

19_45_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4154/2019-presentato il-30/08/2019
GN-4492/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4655/2019-presentato il-01/10/2019
GN-4657/2019-presentato il-01/10/2019
GN-4700/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4704/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4709/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4711/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4742/2019-presentato il-07/10/2019
GN-4745/2019-presentato il-07/10/2019
GN-4749/2019-presentato il-07/10/2019
GN-4755/2019-presentato il-08/10/2019
GN-4756/2019-presentato il-08/10/2019
GN-4757/2019-presentato il-08/10/2019
GN-4783/2019-presentato il-08/10/2019
GN-4784/2019-presentato il-08/10/2019
GN-4785/2019-presentato il-08/10/2019
GN-4786/2019-presentato il-09/10/2019
GN-4790/2019-presentato il-09/10/2019
GN-4791/2019-presentato il-09/10/2019
GN-4794/2019-presentato il-09/10/2019
GN-4795/2019-presentato il-09/10/2019
GN-4796/2019-presentato il-09/10/2019
GN-4797/2019-presentato il-09/10/2019
GN-4798/2019-presentato il-09/10/2019
GN-4799/2019-presentato il-09/10/2019
GN-4800/2019-presentato il-09/10/2019
GN-4807/2019-presentato il-10/10/2019
GN-4810/2019-presentato il-10/10/2019
GN-4812/2019-presentato il-10/10/2019
GN-4813/2019-presentato il-10/10/2019
GN-4814/2019-presentato il-10/10/2019
GN-4815/2019-presentato il-10/10/2019
GN-4816/2019-presentato il-10/10/2019
GN-4818/2019-presentato il-10/10/2019
GN-4819/2019-presentato il-10/10/2019
GN-4821/2019-presentato il-11/10/2019
GN-4823/2019-presentato il-11/10/2019
GN-4825/2019-presentato il-11/10/2019
GN-4826/2019-presentato il-11/10/2019
GN-4827/2019-presentato il-11/10/2019
GN-4828/2019-presentato il-11/10/2019
GN-4829/2019-presentato il-11/10/2019
GN-4844/2019-presentato il-14/10/2019
GN-4845/2019-presentato il-14/10/2019
GN-4848/2019-presentato il-14/10/2019
GN-4851/2019-presentato il-15/10/2019
GN-4858/2019-presentato il-15/10/2019
GN-4859/2019-presentato il-15/10/2019
GN-4877/2019-presentato il-15/10/2019
GN-4878/2019-presentato il-15/10/2019
GN-4879/2019-presentato il-15/10/2019
GN-4883/2019-presentato il-16/10/2019
GN-4906/2019-presentato il-16/10/2019
GN-4907/2019-presentato il-16/10/2019
GN-4908/2019-presentato il-16/10/2019
GN-4919/2019-presentato il-16/10/2019

19_45_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-4458/2019-presentato il-20/09/2019
GN-4507/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4508/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4509/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4510/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4689/2019-presentato il-02/10/2019
GN-4711/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4715/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4725/2019-presentato il-04/10/2019
GN-4727/2019-presentato il-04/10/2019
GN-4733/2019-presentato il-04/10/2019
GN-4759/2019-presentato il-08/10/2019
GN-4771/2019-presentato il-08/10/2019
GN-4772/2019-presentato il-08/10/2019
GN-4782/2019-presentato il-08/10/2019
GN-4809/2019-presentato il-10/10/2019
GN-4820/2019-presentato il-10/10/2019
GN-4854/2019-presentato il-15/10/2019
GN-4857/2019-presentato il-15/10/2019
GN-4858/2019-presentato il-15/10/2019
GN-4881/2019-presentato il-15/10/2019
GN-4882/2019-presentato il-16/10/2019
GN-4902/2019-presentato il-16/10/2019
GN-4915/2019-presentato il-16/10/2019

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_45_3_AVV_AAS3 BILANCIO 2018_014_INTESTAZIONE

Azienda per l’assistenza sanitaria n. 3 “Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli” - Gemona del Friuli (UD)

Bilancio d’esercizio 2018 (adottato con decreto del Commissario straordinario n. 93 del 30 aprile 2019).

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 3"ALTO FRIULI-COLLINARE-MEDIO FRIULI"

BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

Adottato con decreto del Commissario Straordinario n. 93 del 30.04.2019

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018
Attivo	
A) IMMOBILIZZAZIONI	
I *Immobilizzazioni immateriali*	**136.395**
II *Immobilizzazioni materiali*	**96.238.562**
1) Terreni	435.962
2) Fabbricati	82.865.546
3) Impianti e macchinari	306.347
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	3.191.120
5) Mobili e arredi	616.856
6) Automezzi	931.766
7) Oggetti d'arte	13.221
8) Altre immobilizzazioni materiali	981.412
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	6.896.332
III *Immobilizzazioni finanziarie*	0
Totale A)	**96.374.957**
B) ATTIVO CIRCOLANTE	
I *Rimanenze*	490.798
II *Crediti*	43.017.042
III *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*	0
IV *Disponibilità liquide*	75.025.382
Totale B)	**118.533.222**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**12.288**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**214.920.467**
Passivo	
A) PATRIMONIO NETTO	
I Fondo di dotazione	1.423.593
II Finanziamenti per investimenti	104.880.541
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	707.163
IV Altre riserve	4.260.595
V Contributi per ripiani perdite	0
VI Utili (perdite) portati a nuovo	362.869
VII Utile (Perdita) dell'esercizio	355.897
Totale A)	**111.990.658**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	11.139.810
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	910.379
D) DEBITI	90.265.683
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	613.937
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**214.920.467**
F) CONTI D'ORDINE	9.371.402

CONTO ECONOMICO	Anno 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1 *Contributi d'esercizio*	329.242.838
2 *Rettifiche contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti*	-72.957
3 *Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precede*	3.697.733
4 *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria*	30.956.033
5 *Concorsi, recuperi e rimborsi*	3.061.150
6 *Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)*	5.049.150
7 *Quote contributi in c/capitale imputata nell'esercizio*	6.747.599
8 *Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni*	0
9 *Alri ricavi e proventi*	378.821
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**379.060.367**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
1 *Acquisti di beni*	40.204.306
2 *Acquisti di servizi sanitari*	165.781.822
3 *Acquisti di servizi non sanitari*	35.029.755
4 *Manutenzione e riparazione*	6.404.697
5 *Godimento di beni di terzi*	2.094.373
6 *Costi del personale*	104.208.306
7 *Oneri diversi di gestione*	1.117.026
8 *Ammortamenti*	6.888.536
9 *Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti*	0
10 *Variazione delle rimanenze*	70.725
11 *Accantonamenti*	7.413.750
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**369.213.296**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**9.847.071**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	309
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2.109.344
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	**7.738.036**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	7.382.139
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**355.897**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to dott. Giuseppe Tonutti

19_45_3_AVV_COM FANNA 6 PRGC_008

Comune di Fanna (PN)

Avviso di adozione della variante n. 6 di reiterazione dei vincoli del Piano regolatore generale comunale del Comune di Fanna ai sensi dell'art. 63 sexies, L 5/2017 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 17.10.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 6 al Piano regolatore del Comune di Fanna
Ai sensi e per gli effetti dell'art.63 sexies comma 2°, della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 s.m.i. "Riforma dell'urbanistica e dell'attività edilizia e del paesaggio", la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni.
Fanna, 24 ottobre 2019

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO:
dott. Luca Rigo

19_45_3_AVV_COM GRADO 32 PRGC_015

Comune di Grado (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale al PRGC n. 32: LR 19/2009 e altri argomenti.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 8 della L.R. 21/15 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36/2019 del 16/10/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale al PRGC n°32: L.R. 19/2009 e altri argomenti.
Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/15 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, è scaricabile, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, al seguente indirizzo:
https://www.comunegrado.it/amministrazione-trasparente/390-pianifica-zione-e-governo-del-territorio/prgc-piano-regolatore-generale-comunale/variante-di-livello-comunale-n%C2%B032-vari-argomenti/1786-adozione
A partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. FVG, per 30 (trenta) giorni effettivi, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente..
Grado, 28 ottobre 2019

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Renato Pesamosca

19_45_3_AVV_COM PORDENONE DECR 7 ESPR ROTATORIA SS13_016

Comune di Pordenone - Settore IV - Gestione territorio, infrastrutture e ambiente - Servizio lavori pubblici e viabilità - UOS Servizi amministrativi - Patrimonio, espropri

Realizzazione della rotatoria prevista sulla SS 13, all'interse-

zione con via Planton, via Dardago e via Ungaresca. Decreto di esproprio n. 07-2019 LL.PP./ESP. (Estratto). Ai sensi dell'art. 23 e seguenti del DPR n. 327/2001.

IL RESPONSABILE

(Omissis)

DECRETA

Art. 1

L'espropriazione, a favore del Comune di Pordenone, degli immobili di seguito descritti necessari alla di realizzazione della nuova rotatoria prevista all'intersezione tra la S.S. 13, via Dardago, via Planton e via Ungaresca, di proprietà delle ditte sotto indicate:

a) Comune di Pordenone
Fg. 5 Mapp. 764
Catasto Terreni
Qualità/Classe: Ente Urbano
Superficie: mq. 31,00

Catasto Fabbricati
Categoria: Area Urbana
Consistenza: mq. 31,00
Superficie da Espropriare; Mq. 31,00
Indennità di Esproprio: €. 1,00
Ditta: C.I.M. S.r.l., con sede in Udine C.F. 01064100306 - prop. per 1/1;

b) Comune di Pordenone
Fg. 5 Mapp. 765
Catasto Terreni
Qualità/Classe: Ente Urbano
Superficie: mq. 125,00

Catasto Fabbricati
Categoria: Area Urbana
Consistenza: mq. 125,00
Superficie da Espropriare: Mq. 125,00
Indennità di Esproprio: €. 1,00
Ditta:
De Franceschi Nedda, nata a Pordenone il 25.12.1932 - C.F. DFR NDD 32T65 G888H - prop. per ½;
Toffoli Valter, nato a Pordenone il 27.02.1925 - C.F. TFF VTR 25B27 G888K - prop. per ½.

(Omissis)

Pordenone, 28 ottobre 2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV:
arch. Maurizio Gobbato

19_45_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO PAC AREA CENTRALE_002

Comune di Roveredo in Piano (PN)
Avviso di approvazione del PAC d'iniziativa pubblica "Area Centrale - Area progetto A del Municipio", ai sensi dell'art. 25, comma 1, LR n. 5/2007 e successive modifiche.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 30/09/2019 esecutiva dal 22/10/2019, è stato approvato il PAC d'iniziativa pubblica "Area Centrale - Area Progetto A del Municipio", ai sensi dell'art. 25, c.1, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche.
Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Roveredo in Piano, 23 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA
PRIVATA ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

19_45_3_AVV_CONS BPF ORD 73 BICINICCO_006

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine
Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione, realizzazione e ristrutturazione opere di irrigazione nel Comune di Bicinicco - Commessa n. 240 - Decreto n. 3103 dd. 25.11.2008 - Ordinanza 73/19/240/ORD-DS (Estratto).

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE

OMISSIS

ORDINA

Art. 1

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio Bonifica e Irrigazione, in qualità di delegatario dei lavori, è autorizzato, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, delle somme sotto specificate, a favore delle ditte proprietarie, quale indennità di asservimento, per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse della presente ordinanza.

1) Comune di BICINICCO
Foglio di mappa: 6 mapp.: 899 di sup. Ha.: 0.11.0 in natura SEMIN IRRIG
Superficie da asservire: mq. 30
Indennità da depositare: € 10.50
Foglio di mappa: 6 mapp.: 900 di sup. Ha.: 0.2.25 in natura SEMIN IRRIG
Superficie da asservire: mq. 57
Indennità da depositare: € 19.95
Indennità totale liquidata: € 30.45
Ditta catastale:
PIASENZOTTO MARCELLINO nato a PAVIA DI UDINE (UD) il 30/04/1941
Cod.Fisc.:PSNMCL41D30G389C

Udine, 24 ottobre 2019

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

19_45_3_AVV_CONS BPF ORD 74 BICINICCO_005

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine
Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione, realizzazione e ristrutturazione opere di irrigazione nel Comune di Bicinicco - Deposito indennità di occupazione temporanea - Ordinanza 73/19/240/ORD-DO.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

PREMESSO che con decreto di delegazione amministrativa n° 3103 dd. 25.11.2008, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio Bonifica e Irrigazione, ha delegato il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento alla progettazione e realizzazione dell'intervento denominato "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione, realizzazione e ristrutturazione opere di irrigazione nel comune di Bicinicco (B.I. 024/08)" dell'importo di € 3.500.000,00;
PRESO ATTO che con provvedimento n° 11/d/13 dd. 24.01.2013 è stato adottato il progetto definitivo - esecutivo dell'intervento denominato "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione, realizzazione e ristrutturazione opere di irrigazione nel comune di Bicinicco (B.I. 024/08)" dell'importo di € 3.500.000,00 redatto dall'Ufficio Tecnico consortile a firma dell'ing. Stefano Bongiovanni, in data 21.01.2013;
CONSIDERATO che con D.R. n° 1557 dd. 25.07.2013 la Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio Gestione Territorio Rurale e Irrigazione ha approvato il progetto definitivo - esecutivo di cui sopra e fissato i termini, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 14/2002, in mesi 24 per l'inizio dei lavori e delle espropriazioni ed in mesi 36 per la loro ultimazione e quindi cessanti il 24.07.2016;
PRESO ATTO che a far data del 01.10.2015, in attuazione a quanto disposto dal D.P.Reg. 0204/Pres. dd. 22.10.2014, pubblicato sul BUR n. 45 dd. 05.11.2014, in attuazione dell'art. 2 ter della L.R. 28/02, è stato costituito il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e che lo stesso subentra in tutti i rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi e nei procedimenti amministrativi dei cessati Consorzi di Bonifica Bassa Friulana e Ledra Tagliamento.
CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha anche i compiti e le funzioni, a seguito della L.R. 26.01.2004 n. 1, L.R. 21.07.2004 n. 19, L.R. 18.08.2005 n. 25 e L.R. 25.08.2006 n. 17, di Autorità espropriante, così come previsto dall'art. 3 comma 1 lettera b) del D.P.R. 327/2001;
ATTESO che il cessato Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, con note n. 6379 dd. 27.11.2014 e n. 3283 dd. 11.06.2015 ha comunicato, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, delle LL.RR. 26.01.2004 n. 1, 21.07.2004 n. 19, 18.08.2005 n. 25 e 28.08.2006 n. 17, la determinazione della indennità di occupazione temporanea e per l'imposizione di una servitù di acquedotto, alle ditte di seguito indicate, proprietarie degli immobili da asservire;
PRESO ATTO che, con Ordinanze n°150/15/240/ORD-P dd. 08.01.2015, n° 154/15/240/ORD-P dd. 06.02.2015 e n°158/15/240/ORD-P dd. 01.09.2015 sono state liquidate le indennità di cui sopra alle ditte accettanti;
ATTESO che la Ditta accettante sotto riportata non ha incassato l'assegno di traenza emessi a suo favore e lo stesso risulta prescritto;
PRESO ATTO che il Consorzio, accertato il mancato incasso e la conseguente prescrizione dell'assegno, ha invitato la sotto riportata Ditta a fornire un Codice IBAN, per poter accreditare l'indennità spettante senza avere riscontro;
ACCERTATO che per quanto sopra riportato si rende necessario provvedere al deposito delle indennità di asservimento presso la Ragioneria Territoriale di Trieste;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
VISTA la legge regionale 31.05.2002, n° 14;
VISTO il R.D. 13.02.1933 n° 215
VISTA la legge regionale 29.10.2002 n° 28;
VISTO il D.P.R. 08.06.2001, n° 327;
VISTE le LL.RR. 26.01.2004 n° 1, 21.07.2004 n° 19, 18.08.2005 n° 25 e 28.08.2006 n. 1
VISTI gli artt. 5, 8 dello Statuto Regionale approvato con legge costituzionale 31.1.1963, n° 1;
VISTO l'art. 25 del D.P.R. 25.11.1975, n° 902;
VISTO l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n° 642;
VISTO l'art. 8 della legge 07.08.1990, n° 241;

ORDINA

Art. 1

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio Bonifica e Irrigazione, in qualità di delegatario dei lavori, è autorizzato, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, delle somme sotto specificate, a favore delle ditte proprietarie, quale indennità di occupazione temporanea, esercitata sui terreni oggetto di servitù di acquedotto, per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse della presente ordinanza.

1) Comune di BICINICCO
Foglio di mappa: 6 mapp.: 899 di sup. Ha.: 0.11.0 in natura SEMIN IRRIG
Superficie da occupare: mq. 106
Indennità da depositare: € 5.30
Foglio di mappa: 6 mapp.: 900 di sup. Ha.: 0.2.25 in natura SEMIN IRRIG
Superficie da occupare: mq. 64,8
Indennità da depositare: € 3.24
Indennità totale liquidata: € 8.54
Ditta catastale:
PIASENZOTTO MARCELLINO nato a PAVIA DI UDINE (UD) il 30/04/1941
Cod.Fisc.:PSNMCL41D30G389C

Udine, 24 ottobre 2019

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

19_45_3_AVV_CONS BPF ORD 75 VISSANDONE_004

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine
Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione nel Comune di Basiliano - zona Vissandone - Commessa n. 229 - Decreto n. 366, dd. 21.01.2008 - Ordinanza 75/19/229/ORD-DS (Estratto).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

OMISSIS

ORDINA

Art. 1

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio Bonifica e Irrigazione, in qualità di delegatario dei lavori, è autorizzato, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, delle somme sotto specificate, a favore delle ditte proprietarie, quale indennità di asservimento, per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse della presente ordinanza.

1) Comune di BASILIANO
Foglio di mappa: 14 mapp.: 424 di sup. Ha.: 0.07.0 in natura SEMIN ARBOR
Superficie da asservire: mq. 3 Indennità da depositare: € 2.20
Ditta catastale:
DONATO GIULIANA nata a BASILIANO il 08/10/1938 Cod.Fisc: DNTGLN38R48A700R

Udine, 24 ottobre 2019

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

19_45_3_AVV_CONS BPF ORDINANZA 463-76-19_DISTRIBUZIONE IRRIGUA COMUNI_010

Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)
Miglioramento del sistema di distribuzione irrigua nei Comuni di Rivignano, Pocenia, Talmassons - Commessa n. 463 - Decreto n. 3502, dd. 21.11.2007 - Ordinanza 76/19/463/ORD-DO (Estratto).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

OMISSIS

ORDINA

Art. 1

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio Bonifica e Irrigazione, in qualità di delegatario dei lavori, è autorizzato, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine, delle somme sotto specificate, a favore delle ditte proprietarie, quale indennità di occupazione temporanea, esercitata sui terreni oggetto di servitù di acquedotto, per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse della presente ordinanza.

1) Comune di TALMASSONS
Foglio di mappa: 10 mapp.: 85 di sup. Ha.: 0.37.50 in natura SEMINATIVO
Superficie occupata: mq. 60,22 Indennità da depositare: € 3.90
Ditta catastale
FERRO ELENA nata a TALMASSONS il 14/07/1974 Cod.Fisc: FRRLNE74L54L483R

2) Comune di TALMASSONS
Foglio di mappa: 9 mapp.: 198 di sup. Ha.: 0.38.30 in natura SEMINATIVO
Superficie occupata: mq. 28,92 Indennità da depositare: € 1.87
Ditta catastale
FLUMIGNAN FULVIO nato a TALMASSONS il 08/05/1962 Cod.Fisc: FLMFLV62E08L039X
FLUMIGNAN LORELLA nata a CODROIPO il 13/05/1967 Cod.Fisc: FLMLLL67E53C817U

3) Comune di TALMASSONS
Foglio di mappa: 9 mapp.: 35 di sup. Ha.: 0.70.60 in natura SEMINATIVO
Superficie occupata: mq. 189,42 Indennità da depositare: € 14.03
Ditta catastale
MARELLO FRANCESO nato a UDINE il 19/08/1981 Cod.Fisc: MRLFNC81M19L483F
MARELLO MICHELE nato a UDINE il 21/10/1974 Cod.Fisc: MRLMHL74R21L483P

Udine, 25 ottobre 2019

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

19_45_3_AVV_ENTE TPI FVG DECRETO 732_DISCIPLINA OPERATORI VOLONTARI ITTICI_009

Ente tutela patrimonio ittico - ETPI - Udine

Decreto del Direttore generale dell'Ente tutela patrimonio ittico 23 ottobre 2019, n. 732/URAG. Disciplina delle attività di selezione, formazione, coordinamento ed equipaggiamento degli operatori ittici volontari, nonché limiti al rimborso spese, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne), di seguito "legge", la quale ha riformato la disciplina della pesca nelle acque interne stabilendo fra l'altro che l'Ente tutela pesca istituito dall'art. 6 della legge regionale 12 maggio 1971, n. 19, assume la denominazione di all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, di seguito "Ente";

VISTO, in particolare:

- l'articolo 18, il quale dispone che l'Ente può avvalersi di operatori ittici volontari che vengono selezionati, formati, coordinati ed equipaggiati secondo i criteri e le modalità previsti con provvedimento del Direttore Generale, il quale stabilisce anche i limiti per il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata;

RITENUTO necessario disporre per il maggior tempo possibile dell'esperienza professionale acquisita

dagli operatori che collaborano alla gestione degli impianti, stante le rilevate difficoltà nel reperire personale in possesso dell'esperienza e della capacità professionale richiesta dall'attività di allevamento ittico;
STIMATO opportuno prevedere un limite di età anche superiore ai 75 anni per gli operatori ittici volontari che collaborano alla gestione degli impianti, ma non superiore agli 80 in considerazione dell'impossibilità di assicurare i volontari dopo il compimento dell'ottantesimo anno di età;
VALUTATO altresì utile a superare le rilevate difficoltà nel reperire personale in possesso dell'esperienza e della capacità professionale richiesta dall'attività di allevamento ittico, consentire al personale operaio assunto dall'Ente ai sensi dell'articolo 11, comma 16, della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13 (Disposizioni collegate alla Legge finanziaria 2000) ed anche al personale dipendente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, assegnato all'ETPI di richiedere, dopo la propria messa in quiescenza, la nomina ad operatore ittico volontario per collaborare con l'Ente;
VISTO il parere della Agenzia delle Entrate sull'interpello n. 909 - 12382/2010 del 3 marzo 2010, che ha riconosciuto la non imponibilità ai fini fiscali del rimborso spese erogato ai volontari, affermando in particolare che:
- i rimborsi intesi come mera restituzione delle spese sostenute per conto di terzi, a favore di soggetti con cui i committenti non intrattengono rapporti di lavoro, non rappresentano un reddito e pertanto non sono imponibili ai fini fiscali;
- le spese da rimborsare devono risultare da una richiesta scritta fatta dal volontario, devono essere debitamente documentate e risultare esplicitamente legate con la specifica attività di volontariato prestata;
- le modalità del rimborso devono essere preventivamente disciplinate;
- il rimborso spese deve essere di ammontare congruo rispetto all'effettiva spesa sostenuta (inidoneo quindi a costituire un compenso mascherato), in quanto il volontario non persegue un fine di lucro;
VALUTATE rimborsabili agli operatori ittici volontari, ai sensi del citato parere della Agenzia delle Entrate, le spese per vitto relative ai pasti consumati nel luogo di svolgimento dell'attività o sul tragitto di andata e ritorno, e quelle di viaggio per il tragitto più breve dalla residenza al luogo di raccolta individuato da ETPI, purché corrispondenti alle date e luoghi degli interventi sul territorio richiesti da ETPI, nonché altri importi anticipati dal volontario per l'acquisto urgente di beni di valore non superiore a cinquanta euro, necessari a prestare l'attività richiesta da ETPI;
VALUTATE invece come non rimborsabili le spese non documentate, i rimborsi forfetari, le spese non riferibili all'attività di volontariato prestata;
RITENUTO necessario stabilire che la presentazione a ETPI della documentazione della spesa debba avvenire entro tre mesi dalla sua effettuazione, pena la perdita del rimborso, allo scopo di consentire l'esatta verifica della corrispondenza delle spese da rimborsare con gli interventi sul territorio richiesti da ETPI;
VALUTATO di rimborsare le spese di viaggio effettivamente sostenute dal volontario per il tragitto più breve dalla residenza al luogo di raccolta individuato da ETPI, documentate da ricevute per pedaggi autostradali, biglietti di viaggio in treno/corriera, parcheggio; nel caso di uso di mezzi propri, di rimborsare per ogni chilometro di effettivo percorso il costo della benzina nella misura massima di un quinto del costo di un litro di benzina super senza piombo, ridotto del 50% in caso di utilizzo di motomezzo, analogamente a quanto previsto per il personale regionale e di assumere come parametro di riferimento per il costo della benzina, quello desumibile dalla Convenzione Consip per la fornitura di carburanti per autotrazione vigente alla data del 1 gennaio dell'anno di pagamento del rimborso;
VALUTATO di autorizzare l'uso di mezzi propri soltanto nelle circostanze in cui tale scelta risulti economicamente più conveniente per ETPI oppure quando l'uso di mezzi pubblici sia inconciliabile con le peculiarità dell'attività da espletare;
RITENUTO di favorire la conoscenza del presente decreto mediante la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 65 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
RITENUTO opportuno acquisire il parere del Comitato ittico ai sensi dell'articolo 12, comma 3 della LR 42/2017;
SENTITO il Comitato ittico in data 21 ottobre 2019;

DECRETA

1. di approvare l'allegato schema per la disciplina delle attività di selezione, formazione, coordinamento ed equipaggiamento degli operatori ittici volontari, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne).

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Francesco Miniussi

DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI SELEZIONE, FORMAZIONE, COORDINAMENTO ED EQUIPAGGIAMENTO DEGLI OPERATORI ITTICI VOLONTARI DELL'ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO

CAPO PRIMO (Criteri e modalità)

Art 1. OGGETTO

1. Il presente decreto disciplina le attività di selezione, formazione, coordinamento ed equipaggiamento degli operatori ittici volontari, per supportare l'Ente nello svolgimento delle operazioni materiali elencate dall'articolo 3.
2. Il presente decreto determina i limiti per il rimborso delle spese effettivamente sostenute dagli operatori ittici volontari per l'attività prestata.

Art 2. PRINCIPI

1. L'attività degli operatori ittici volontari è prestata senza fini di lucro, in modo personale, spontaneo, volontario e gratuito; non è retribuita e non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro. E' diretta a supportare ETPI nel perseguimento delle funzioni istituzionali ed è resa secondo le direttive da questo impartite.
2. ETPI organizza l'attività degli operatori ittici volontari e provvede a dotarli di mezzi ed equipaggiamento; definisce le aree operative di intervento sul territorio, i programmi di intervento e le relative modalità, le priorità operative.
3. ETPI stipula idonee coperture assicurative del personale volontario per il rischio infortuni e per la responsabilità civile verso terzi.

Art 3. OPERAZIONI AFFIDATE

1. L'operatore ittico volontario supporta ETPI nelle attività di seguito elencate:
   a) collaborazione nella gestione degli impianti ittici e salvaguardia della fauna ittica in difficoltà;
   b) operazioni di immissione a scopo di pesca sportiva e ripopolamento;
   c) raccolta di dati e campioni biologici per il monitoraggio ambientale, lo studio e la ricerca scientifica;
   d) raccolta dati e campioni per monitoraggi ambientali e della fauna ittica, per lo studio e la ricerca scientifica;
   e) allestimento di stand presso fiere e mostre.

Art 4. NOMINA DELL'OPERATORE ITTICO VOLONTARIO

1. ETPI pubblica sul proprio sito istituzionale e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il bando per la selezione degli operatori ittici volontari tramite partecipazione al corso di formazione e superamento dell'esame finale.
2. ETPI, nei limiti delle risorse disponibili, determina nel bando il numero degli operatori da nominare.
3. I soggetti in possesso dei requisiti prescritti dall'articolo 5, che hanno partecipato al corso di formazione e superato l'esame finale, sono nominati operatore ittico volontario con decreto del Direttore generale dell'ETPI fino al compimento di 80 anni.
4. Tutti i soggetti nominati vengono inseriti nell'elenco degli operatori ittici volontari dell'ETPI.
5. In qualunque momento l'operatore ittico volontario può presentare per iscritto la rinuncia.

Art. 5. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO

1. L'operatore ittico volontario deve possedere i seguenti requisiti:
   a) essere cittadino italiano o appartenere ad uno dei Paesi dell'Unione europea;
   b) avere raggiunto la maggiore età e non superato 70 anni;
   c) non aver subito, nei tre anni precedenti la domanda, irrogazione di sanzione amministrativa per violazioni alla normativa di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico, nonché alla disciplina dell'attività venatoria ed ittica;
   d) possesso della patente di guida di categoria B;
   e) non essere affetto da patologie non assicurabili contro il rischio di infortuni.

Art. 6. CORSO DI FORMAZIONE

1. Il corso di formazione è organizzato da ETPI, che fornisce gratuitamente agli iscritti il materiale logistico e tecnico; ha la durata di almeno dieci ore, articolate in lezioni tenute da personale esperto e qualificato nelle seguenti materie, riguardanti la gestione delle risorse ittiche delle acque interne regionali:
   a) elementi di idrobiologia e riconoscimento delle principali specie d'acqua dolce;
   b) cattura del pesce e tecniche di carico, scarico e trasporto;
   c) norme e precauzioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
   d) esercitazioni pratiche.
2. Gli operatori ittici volontari che intendano collaborare nella gestione degli impianti ittici devono frequentare un ulteriore specifico corso di formazione, della durata di almeno quattro ore, riguardante la normativa e le autorizzazioni ambientali propedeutiche alla corretta conduzione degli impianti ittici, con particolare riferimento alla disciplina della concessione, degli scarichi ed autorizzazioni idrauliche.

Art 7. COMPITI DELL' OPERATORE ITTICO VOLONTARIO

1. L'operatore ittico volontario:
   a) opera con prudenza, diligenza e perizia;
   b) utilizza, durante gli interventi, i mezzi e l'equipaggiamento assegnati;
   c) in caso di perdita del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), segnala a ETPI il fatto senza ritardo;
   d) usa con cura e diligenza i mezzi e le attrezzature assegnati in dotazione, senza alterare alcun dispositivo;
   e) rispetta le misure di prevenzione e di sicurezza dai rischi sui luoghi di lavoro impartite da ETPI e informa l'Ente di eventuali inosservanze di cui sia venuto a conoscenza o di deficienze di funzionamento della dotazione assegnata;

f) osserva il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, che si estende agli operatori ittici volontari in quanto compatibile;
g) partecipa ai corsi di aggiornamento organizzati dall'ETPI;
h) in caso di rinuncia, riconsegna i mezzi e l'equipaggiamento ricevuti in dotazione.

2. L'operatore ittico volontario opera nel rispetto dei programmi di lavoro disposti da ETPI e si attiene ai modi, orari e località di intervento determinati dall'ETPI. Per garantire la necessaria programmazione delle attività, il volontario si impegna a rendere la prestazione con continuità, dando tempestiva comunicazione a ETPI delle interruzioni che dovessero intervenire nello svolgimento dell'attività.
3. L'attività dell'operatore ittico volontario è incompatibile con la contestuale attività di vigilanza volontaria sulla pesca.
4. Se un volontario ha notizia di un illecito nell'esercizio o a causa dell'attività di cui è incaricato, ne dà immediatamente notizia a ETPI.

Art. 8 DECADENZA DELLA NOMINA

1. Le violazioni dei compiti elencati dall'articolo 7 devono risultare da specifica contestazione scritta del Direttore generale dell'ETPI. Nei casi di violazione grave, è disposta la decadenza della nomina motivata dai gravi motivi accertati.
2. E' altresì disposta la decadenza della nomina al venir meno del requisito previsto dalla lettera c) dell'articolo 5.

Art. 9 ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Gli interventi sono effettuati da squadre aventi composizione e numero variabile in base alle disponibilità rese dai volontari e al tipo di operazione da eseguire. All'attività delle squadre sovrintende ETPI tramite i propri funzionari.
2. In casi particolari un operatore ittico volontario, individuato dal Direttore generale in ragione dell'esperienza in campo ittico, della capacità tecnica rilevabile dall'attività svolta, dell'anzianità di nomina, può coordinare l'attività di uno o più operatori.

Art 10. MEZZI ED EQUIPAGGIAMENTO

1. Per lo svolgimento delle operazioni affidate l'operatore ittico è autorizzato a condurre i mezzi e le imbarcazioni ETPI, purché munito di regolare patente di guida e nautica, ove richieste.
2. Nei confronti dei conducenti dei mezzi, ETPI dispone i controlli previsti dalla normativa sulla prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro.
3. L'operatore al quale ETPI abbia affidato in custodia mezzi ed attrezzature, cura la disponibilità di tutto quanto necessario all'intervento.
4. L'ETPI fornisce ad ogni operatore ittico volontario l'abbigliamento indicato nell'allegato A al presente regolamento.

Art. 11
CASI SPECIALI DI NOMINA

1. Sono nominati a semplice richiesta dell'interessato, se in possesso dei requisiti elencati alle lettere a), c) d) e) dell'articolo 5, le seguenti categorie di soggetti:

a) Il personale operaio assunto dall'Ente ai sensi dell'articolo 11, comma 16, della legge regionale n. 13/2000, dopo la propria messa in quiescenza;

b) il personale dipendente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, assegnato all'ETPI, dopo la propria messa in quiescenza;

c) gli operatori ittici volontari che alla data di entrata in vigore del presente decreto, risultino inseriti nell'elenco tenuto da ETPI ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della Legge regionale n. 42/2017;

d) le guardie giurate volontarie che alla data di entrata in vigore del presente decreto, risultino inserite nell'elenco tenuto da ETPI ai sensi dell'articolo 43, comma 5, della Legge regionale n. 42/2017;

e) coloro che in passato hanno ottenuto il decreto di nomina a operatore ittico volontario oppure a guardia giurata volontaria e che in tale veste hanno operato per l'Ente per almeno un anno.

CAPO SECONDO (Rimborsi spesa)

Art. 12
DISCIPLINA E LIMITI DEL RIMBORSO SPESE

1. Sono rimborsabili agli operatori ittici volontari le tipologie di spesa, nei limiti massimi di importo e al ricorrere delle condizioni precisati ai commi seguenti.

2. Sono rimborsabili le spese per i pasti consumati nel luogo di svolgimento dell'attività o sul tragitto di andata e ritorno entro il limite di euro 15,00= a pasto.

3. E' rimborsato un pasto nel caso in cui l'attività prestata sia stata effettuata per una durata superiore a sei ore nella stessa giornata; sono rimborsati due pasti nel caso in cui l'attività prestata sia stata effettuata per una durata di almeno dieci ore nella stessa giornata.

4. Sono rimborsabili le spese di viaggio documentate da ricevute per pedaggi autostradali, biglietti di viaggio in treno/corriera, parcheggio; nel caso di uso di mezzi propri, è rimborsato per ogni chilometro di effettivo percorso il costo della benzina nella misura massima di un quinto del costo di un litro di benzina super senza piombo, ridotto del 50% in caso di utilizzo di motomezzo; il costo di riferimento per la benzina è quello desumibile dalla Convenzione Consip per la fornitura di carburanti per autotrazione vigente alla data del 1 gennaio dell'anno di pagamento del rimborso. E' autorizzato l'uso di mezzi propri soltanto nelle circostanze in cui tale scelta risulti economicamente più conveniente per ETPI oppure quando l'uso di mezzi pubblici sia inconciliabile con le peculiarità dell'attività da espletare.

5. Eventuali altre spese riguardanti gli importi anticipati dal volontario per l'acquisto urgente di beni di valore non superiore a cinquanta euro, necessari a prestare l'attività richiesta da ETPI.

6. Le spese di pernottamento e le spese per la consumazione dei pasti fuori dal territorio regionale, rispettivamente entro il limite massimo di ottanta euro a notte ed entro il limite massimo di trentacinque euro a pasto, fino al massimo di due pasti giornalieri.

7. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute è pagato da ETPI dietro presentazione in originale della seguente documentazione:

a) fattura, ricevuta fiscale o scontrino fiscale, recante la natura dei beni fruiti o acquistati;

b) biglietti di viaggio, tagliandi dei pedaggi/parcheggi. Per i pedaggi autostradali anche dietro presentazione di fatture telepass con allegato riepilogo viaggi.

8. La presentazione a ETPI della documentazione della spesa deve avvenire entro tre mesi dalla sua effettuazione, pena la perdita del rimborso.

Allegato A- Abbigliamento dell'operatore ittico volontario

- Pettorina per riconoscimento
- Scarponi impermeabili
- Pantaloni lunghi
- Pile/Camicia/Polo/T-Shirt
- Berretto, Invernale/ Estivo
- Calzettoni invernali

19_45_3_AVV_ERPAC DECRETO 1028_AVVISO PUBBLICO CANDIDATURE CONSULENTE FOTOGRAFICO_007

Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio 24 ottobre 2019, n. 1028. Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico di consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata, ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, con la quale è stato istituito l'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Direttore generale n. 340 del 27 novembre 2018, avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021. Bilancio finanziario gestionale 2019 - Adozione", esecutivo ai sensi della legge regionale 18/1996 in quanto approvato con deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2018, n. 2439 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009) emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331/2009, che disciplina il conferimento degli incarichi individuali da parte dell'Amministrazione regionale e degli Enti Regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2019, nr.967 - avente ad oggetto "Art. 26 del Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Uffici Regionali emanato con DPREG 277/2004 e successive modificazioni ed integrazioni: conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Catalogazione, Promozione, Valorizzazione e Sviluppo del Territorio dell'ERPAC" - con la quale è stato attribuito al dott. Guido Comis l' incarico di Direttore del Servizio operativo in questione, a decorrere dal 1° settembre 2019 e fino al 30 giugno 2022;

CONSIDERATO che il Servizio ha tra le sue finalità la ricerca, la catalogazione e la valorizzazione dei beni culturali regionali attraverso il Sistema informativo regionale del patrimonio culturale - SIRPAC;

CONSIDERATO altresì che obiettivi prioritari del Servizio sono l'implementazione e lo sviluppo del Sistema, l'avvio di nuovi progetti di catalogazione e la comunicazione e valorizzazione dei risultati da essi sortiti;

RAVVISATA quindi la necessità di avvalersi delle prestazioni di una figura professionale di alta specializzazione come consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata, con funzioni di supporto nelle fasi di programmazione e gestione delle attività istituzionali del "Servizio";

PRESO ATTO che è stata esperita la procedura prevista dall'art. 2 comma 1, lett. b), del D.P.Reg. 331 del 30/11/09, con pubblicazione di apposito avviso interno in data 05 settembre 2019 prot. 0016821 della Direzione Generale per il reperimento di una figura professionale necessaria alle attività sopra richiamate e che in merito non sono pervenute risposte;

RITENUTO pertanto, di dover procedere mediante avviso di selezione pubblica tramite procedura comparativa ai sensi dell'articolo 5 del già citato regolamento;

VISTO l'avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento dell'incarico in oggetto ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009, allegato al presente decreto;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, e s.m.i.;

DECRETA

1. E' approvato, l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico

di consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata, allegato al presente atto quale sua parte integrante.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti istituzionali della Regione Friuli Venezia Giulia nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Bandi e avvisi" e dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente " alla voce "Bandi e avvisi".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Guido Comis

1028_All_1

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico di consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata

Art. 1 natura dell'incarico

1. Il Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ERPAC) - in breve il "Servizio" - intende conferire un incarico professionale di alta specializzazione come consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata, con funzioni di supporto nelle fasi di programmazione e gestione delle attività istituzionali del "Servizio".
2. Le attività di catalogazione si svolgono nell'ambito del SIRPac-Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, in conformità alla normativa, ai tracciati e agli standard dell'ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.
3. La durata dell'incarico è di 36 (trentasei) mesi.

Art. 2 oggetto dell'incarico

• **Incarico** - **Consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata**:

- supporto tecnico-scientifico nella gestione del catalogo regionale inerente il patrimonio fotografico e nelle operazioni di controllo, aggiornamento e pubblicazione in rete delle relative schede (F e MCF) e degli Authority file collegati;
- supporto tecnico-scientifico per l'evoluzione del SIRPaC;
- elaborazione e sviluppo di progetti catalografici in tutte le loro fasi, per il settore di competenza;
- attività di formazione e di assistenza nell'ambito delle collaborazioni del Servizio, per il settore di competenza;
- presentazione dei risultati della catalogazione e attività di valorizzazione nel settore di competenza attraverso iniziative divulgative, editoriali e didattiche;
- supporto tecnico-scientifico per le attività del progetto Rete Regionale delle fototeche e degli archivi fotografici.

Il corrispettivo complessivo previsto per l'intera durata dell'incarico (trentasei mesi), ammonta ad Euro 88.380,00 (ottantottomilatrecentottanta/00), al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali, se dovuti, nelle misure di legge.

Art. 3. condizioni contrattuali

L'incarico è affidato mediante contratto di lavoro autonomo:

1. Le attività sono svolte in autonomia dall'esperto individuato e in stretto raccordo con la direzione del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio.
2. Il corrispettivo verrà liquidato previa presentazione di idonea documentazione fiscale, correlata dal consuntivo delle attività svolte.

Art. 4 requisiti generali di ammissibilità

Sono requisiti generali di ammissibilità alla selezione:
a) godere dei diritti civili e politici;
b) insussistenza di cause di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
c) insussistenza di cause di incompatibilità.

Art. 5 requisiti specifici di ammissibilità

I requisiti culturali e professionali richiesti per l'incarico sono i seguenti:

a) Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di laurea (DL) in Lettere; Conservazione dei beni culturali; Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; Storia e conservazione dei beni culturali;
- laurea specialistica (LS) in Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico [12/S];

Storia dell'arte [95/S]; Informatica per le discipline umanistiche [24/S];
- laurea magistrale (LM) in Conservazione e restauro dei beni culturali [LM-11]; Storia dell'arte [LM-89]; Metodologie informatiche per le discipline umanistiche [LM-43].

b) Sono altresì richiesti i seguenti requisiti:
- esperienza lavorativa nell'utilizzo dei sistemi informativi dedicati alla catalogazione del patrimonio culturale, secondo la normativa e i tracciati ministeriali stabiliti dall'ICCD, con riferimento alle tipologie di scheda indicate nell'oggetto dell'incarico;
- attività di formazione nel settore di competenza;
- comprovata conoscenza del patrimonio culturale regionale, relativamente all'ambito fotografico;

Art. 6 criteri di valutazione

1. La mancanza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 comporta l'esclusione dalla selezione.
2. Alle domande rispondenti ai requisiti di cui agli articoli 4 e 5 vengono attribuiti punteggi come di seguito specificato:
a) votazione relativa al titolo di studio di cui all'articolo 5, lettera a) possesso di ulteriori titoli di studio attinenti alle attività dell'incarico oltre a quello di cui all'articolo 5, lettera a): fino a punti 20;
b) durata, qualità e attinenza alle attività dell'incarico e delle esperienze lavorative di cui all'articolo 5, lettera b): fino a punti 80.

Art. 7 formazione delle graduatorie

1. La graduatoria delle candidature verrà stilata a seguito della valutazione dei titoli di studio e dell'esperienza professionale nel settore specifico, effettuata da una Commissione di selezione nominata dal Direttore generale dell'ERPAC, composta da tre membri più un supplente. La valutazione è effettuata entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.
2. La Commissione accerta preliminarmente la sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 procede all'attribuzione dei punteggi previsti all'articolo 6, paragrafo 2, lettere a) e b).
3. La Commissione forma quindi una graduatoria per l'incarico di cui all'art. 2.

Art. 8 presentazione delle domande di partecipazione

1. La candidatura per l'incarico di cui all'articolo 2 deve pervenire entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione con una delle seguenti modalità:
- recante la dicitura "**Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un Incarico di - Consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata, ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009".**
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC
Via Armando Diaz, n. 5 – 34170 GORIZIA

- consegnata direttamente all'indirizzo sopra indicato, presso l'ufficio protocollo;
- spedita da una casella di posta elettronica certificata (Pec) intestata al candidato all'indirizzo **erpac@certregione.fvg.it**. In tal caso la domanda deve essere sottoscritta digitalmente con firma elettronica, o alternativamente, la documentazione scansionata deve riportare la firma autografa.

2. Saranno inoltre considerate valide le candidature spedite per posta raccomandata entro il termine suddetto qualora effettivamente pervenute entro il settimo giorno successivo al termine di cui paragrafo numero 1.
3. Le domande non rispondenti ai requisiti di cui al paragrafo numero 1 ovvero non presentate nei termini non sono prese in considerazione.
4. L'Ufficio protocollo della Direzione generale effettua i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.
5. La Direzione generale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella candidatura ovvero per eventuali disguidi postali non imputabili a colpe della Direzione medesima.

6. Qualora i termini di cui al presente articolo scadano in giorno festivo o di sabato s'intendono prorogati al primo giorno utile successivo.
7. La candidatura è predisposta conformemente al modello allegato al presente Avviso e deve attestare, ai sensi del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 e deve essere corredata dai seguenti allegati:
- curriculum vitae delle esperienze professionali sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del dlgs 196/2003;
- fotocopia leggibile di entrambi i lati di un documento di identità del candidato.

Art. 9 disposizioni finali

1. Il Servizio ha facoltà di prorogare e riaprire il termine di scadenza di presentazione delle candidature nonché di revocare il presente avviso per motivate esigenze di pubblico interesse.
2. L'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso è subordinato alle effettive disponibilità di bilancio.
3. Il Servizio si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la veridicità dei dati riportati nel curriculum vitae e di richiederne i documenti giustificativi.
4. Il Servizio richiederà al primo dei soggetti collocati nella graduatoria la presentazione, entro 15 giorni dalla richiesta, la documentazione necessaria per la stipula del contratto. In caso di inadempienza o comunque di rifiuto di stipulare il contratto, subentrerà il candidato collocato nella posizione immediatamente successiva della graduatoria.
5. In caso di rescissione anticipata del contratto, il Servizio si riserva il diritto di proporre la prosecuzione dell'incarico al candidato collocato nella posizione immediatamente successiva della graduatoria.
6. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della candidatura e quanto diversamente accertato dal Servizio, fermo restando quanto stabilito dal DPR 445/2000, comporta altresì l'esclusione della candidatura e la rescissione del contratto qualora stipulato, nonché l'adozione di ogni altra misura prevista dalla legge.
7. Ai sensi del D.Lgs 196/2003 i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il Servizio per le finalità di gestione della procedura selettiva e sono trattati, anche successivamente all'eventuale sottoscrizione del contratto, per finalità inerenti la gestione del contratto medesimo.
8. Il responsabile del procedimento è individuato nel direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio dott. Guido Comis.
9. Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sui siti istituzionali:
- Regione Friuli Venezia Giulia nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Bandi e avvisi": http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/
- Ente regionale per il Patrimonio Culturale nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente " alla voce "Bandi e avvisi": http://erpac.regione.fvg.it/index.php?id=51256

L'esito della stessa troverà pubblicità nella medesima sezione dei siti istituzionali della Regione e dell'ERPAC.

1028_All_2

All' Ente Regionale per il Patrimonio Culturale
della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC
Via Armando Diaz, n. 5 – 34170 GORIZIA

[Pec: erpac@certregione.fvg.it]

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico di consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata. Domanda di partecipazione.

Nome e cognome			
Luogo e data di nascita			
Residenza: *Comune*		*Cap:*	
via e numero			
Codice fiscale			
* Recapiti telefonici			
* E mail		*Pec	

** facoltativo*

CHIEDE

di partecipare alla selezione di cui all'Avviso approvato con decreto del Direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio n. ….. del ……………… relativamente all'incarico di consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata

A TALE FINE DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. di essere cittadina/o	
2. di godere dei diritti civili e politici.	
3. insussistenza di cause di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.	
4. insussistenza di cause di incompatibilità.	
5. di non aver riportato condanne penali e non essere destinataria/o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.	
6. di avere procedimenti penali pendenti: **no** ☐ **sì** ☐ *(in caso affermativo elencare i procedimenti):*	
7. di avere conseguito il titolo di studio: presso:	in data:
con la votazione di:	***Attenzione**: è il requisito previsto dall'art. 5 dell'Avviso!*

ALLEGA

a)	curriculum vitae (per le esperienze lavorative dovranno essere chiaramente indicati: committente, durata dei singoli incarichi (dal … al), oggetto (con specifica indicazione della/e tipologia/e di schede); per i titoli di studio ulteriori rispetto a quello indicato articolo 5 dell'Avviso) indicare tipo classe, data di conseguimento e istituto.
b)	fotocopia di un valido documento di identità (non necessario se domanda e curriculum sono firmati digitalmente).

****

- si impegna a notificare tempestivamente le eventuali variazioni dei recapiti sopra indicati;
- dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- autorizza l'Amministrazione regionale ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda ai fini della gestione della procedura comparativa, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche.

Eventuali note:

Luogo e data

....

firma

☐ firmato digitalmente

19_45_3_CNC_AAS5 BANDO 1 DIRIG CHIRURGIA GENERALE_001_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico - disciplina chirurgia generale.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto del Commissario n. 356 del 21.10.2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA GENERALE

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medici

Area funzionale: Area chirurgica e delle specialità chirurgiche

Disciplina: Chirurgia Generale

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548,** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dal **D.L. 35 del 30.04.2019** recante "*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*", convertito in **Legge 25.6.2019, n. 60**.

Si precisa che si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.

   1a. Per i <u>cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i <u>familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i <u>cittadini di Paesi Terzi</u>:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
     ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi dei **commi 547 e 548, art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificati dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi che frequentano l'ultimo anno, ed il penultimo, qualora questo abbia durata quinquennale, delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, presente sul sito dell'A.A.S. n. 5: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale AAS5 Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla **causale il concorso** a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
e. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dal concorso, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, quelli che hanno presentato domande:
- prive di firma,
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese,
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, comma 1, del D.P.R. 483/1997.
Il diario e la sede delle *prove scritta, pratica e orale* sarà pubblicato sul sito aziendale www.aas5.sanita.fvg.it, nella sezione "Concorsi e avvisi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: aas5.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@aas5.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, all'ultimo anno del corso di specializzazione, nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, e risultati idonei.

  Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età. In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:

→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010

Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.

Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.A.S.5 ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone (A.A.S.5).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it.*

NORME FINALI

A.A.S. n. 5 si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL COMMISSARIO:
dott. Eugenio Possamai

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale A.A.S. 5 non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  e. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
  Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto

delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

19_45_3_CNC_AAS5 BANDO 3 DIRIG ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA_001_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 3 posti di dirigente medico - disciplina ortopedia e traumatologia.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto del Commissario n. 357 del 21.10.2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
N. 3 DIRIGENTI MEDICI DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area funzionale: Area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Disciplina: Ortopedia e Traumatologia
Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;
- dall'**art. 1, comma 365**, della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dal **D.L. 135 del 14.12.2018** recante "*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e la pubblica amministrazione*", convertito in **Legge 11.02.2019, n. 12**;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548,** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dal **D.L. 35 del 30.04.2019** recante "*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*", convertito in **Legge 25.6.2019, n. 60**.

Si precisa che si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.
   1a. Per i <u>cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i <u>familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i <u>cittadini di Paesi Terzi</u>:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
     ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
     I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi dei **commi 547 e 548, art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificati dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi che frequentano l'ultimo anno, ed il penultimo, qualora questo abbia durata quinquennale, delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, presente sul sito dell'A.A.S. n. 5: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale AAS5 Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla* ***causale il concorso*** *a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
e. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7

gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dal concorso, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, quelli che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese,
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, comma 1, del D.P.R. 483/1997.
Il diario e la sede delle *prove scritta, pratica e orale* sarà pubblicato sul sito aziendale www.aas5.sanita.fvg.it, nella sezione "Concorsi e avvisi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: aas5.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@aas5.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:

a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:
- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, all'ultimo anno del corso di specializzazione, nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, e risultati idonei.

  Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età. In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:
→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.A.S.5 ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone (A.A.S.5).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it.*

NORME FINALI

A.A.S. n. 5 si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL COMMISSARIO:
dott. Eugenio Possamai

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale A.A.S. 5 non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  e. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto

delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

19_45_3_CNC_AAS5 BANDO 4 OT SPEC ELETTR CAT BS_003_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 4 posti di operatore tecnico specializzato - elettricista - cat. B - livello economico "Super".

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 361 del 21.10.2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 4 POSTI DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO – ELETTRICISTA – CAT. B – LIVELLO ECONOMICO "SUPER"

Il presente concorso è disciplinato:
- dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 220/2001 inerenti alla disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dall'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dal D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla Legge n. 127 del 15.05.1997 e s.m.i. per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e alla Legge n. 183 del 12.11.2011;
- dal D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679
- dall'art. 1, comma 365, della Legge 30.12.2018, n. 145 (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dal D.L. 135 del 14.12.2018 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e la pubblica amministrazione*", convertito in Legge 11.02.2019, n. 12.

Si precisa che si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:
1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.

1a. Per i *cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

1b. per i *familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea* non avente cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

1c. per i *cittadini di Paesi Terzi*:
- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero
- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
  I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, a pena di esclusione, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:
1. diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
2. attestato di qualifica professionale relativo al profilo oggetto dell'avviso;
3. cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso pubbliche amministrazioni o imprese private;
4. possesso della patente di guida di tipo B in corso di validità.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, presente sul sito dell'A.A.S. n. 5: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale AAS5 Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.

Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio **relativo alla causale, il concorso** a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dal concorso, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, quelli che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese,
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, del D.P.R. 220/2001.

Il diario e la sede delle prove pratica e orale sarà pubblicato sul sito aziendale www.aas5.sanita.fvg.it nella sezione "Concorsi e avvisi" non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: aas5.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@aas5.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (art. 6 e 28 del D.P.R. 220/2001 e s.m.i.).

PROVA PRESELETTIVA

In conformità alla disposizione contenuta nell'art 3, comma 4, del D.P.R. n. 220/2001, in presenza di un numero elevato di partecipanti, **è facoltà** dell'Amministrazione attivare una prova preselettiva, avvalendosi anche di aziende specializzate nella selezione del personale.
L'eventuale prova preselettiva si svolgerà mediante soluzione di quesiti a risposta multipla sulle materie riguardanti la prova scritta.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva, **che non è prova concorsuale**, non concorre alla formazione del voto finale di merito, ma consente esclusivamente l'accesso alle ulteriori prove d'esame.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti previsti dal bando saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti stessi.
Si precisa che i candidati invalidi civili, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 24/06/2014, n. 90, convertito con L. 11/8/2014, n.114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80%, previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.
Il diario dell'eventuale preselezione (sede, data, orari) nonché il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima. Il diario dell'eventuale preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.aas5.sanita.fvg.it) nella sezione "Concorsi e Avvisi".
Il candidato dovrà presentarsi alla eventuale prova preselettiva munito di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione. Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenti a sostenere la prova nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà dichiarato rinunciatario al concorso stesso e pertanto escluso.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* come definito.
Al termine dell'eventuale preselezione, ai candidati sarà data comunicazione dell'esito esclusivamente mediante pubblicazione sul sito aziendale (www.aas5.sanita.fvg.it) nella sezione "Concorsi ed Avvisi".

PROVE D'ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) 40 punti per i titoli;
b) 60 punti per le prove d'esame.

I punti per le *prove d'esame* sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova pratica;
b) 30 punti per la prova orale.

Il superamento delle prove *pratica* e *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, consistono in:
Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta;
Prova orale: Sulle materie oggetto della prova pratica. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001.

I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 20 punti;
b) titoli accademici e di studio: 7 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 220/2001, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà una graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:
→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.

→ all'art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010
La graduatoria sarà trasmessa al competente Ufficio dell'A.A.S. n. 5 per la successiva approvazione.
La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che la graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potrà essere utilizzata anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.
Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda.
La graduatoria rimarrà efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di due mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 25 del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area del comparto sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-
Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.A.S.5 ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone (A.A.S.5).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

A.A.S. n. 5 si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL COMMISSARIO:
dott. Eugenio Possamai

Il presente bando è stato pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del ____________. Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. ______ del _______________.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale A.A.S. 5 non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo). Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE**: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese.

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'*upload* (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta FACSIMILE) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (*upload*) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione UN VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

19_45_3_CNC_ASUIUD GRADUATORIA CONCORSO 1 DM MEDICINA TRASFUSIONALE_013

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine
Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di medicina trasfusionale.

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 900 del 23.10.2019, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1	DOLFINI	Cecilia	18/05/1985	85,860
2	FRAZZETTO	Maria Lucia	13/12/1968	80,710

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.ra:
- DOLFINI dott.ssa Cecilia.

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

19_45_3_CNC_IST RIC BURLO GRADUATORIE CONCORSO DM ANESTESIA E RIANIMAZIONE_011

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile "Burlo Garofolo" - Trieste
Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione.

Con determinazione n.237 del 2 settembre 2019 del Vice Commissario straordinario amministrativo, sono state approvate le seguenti graduatorie di merito:

1) graduatoria medici specializzati:

	COGNOME NOME	Totale generale/100
1	TISATO SILVIA	85,410
2	SACCARI ALESSIA	84,837
3	PASTORELLO LAURA	81,000
4	MORRI DIEGO	74,500

La sopra richiamata risulta già esaurita, come da determinazione n.237 del 2 settembre 2019.

2) Graduatoria medici idonei non ancora in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando:

	COGNOME NOME	Totale generale/100
1	MARINI GIUSEPPE	72,650
2	CHILLEMI ANTONINO	70,400

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
DELLA S.S.D. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Michela Petrazzi

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali